

PRIMO GIORNO

Cerimoniere: “Il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci, dai Governatori del Multidistretto e di tutti i Lions Italiani il più cordiale e caloroso saluto. Prima di dare inizio alla cerimonia di apertura del 65° Congresso Nazionale, desideriamo offrire a tutti gli amici presenti un omaggio musicale con l'esibizione della pianista di fama internazionale Cristiana Pecoraro.

Applausi

Un breve, un sunto del profilo dell'artista: Cristiana Pecoraro si diploma a sedici anni presso il Conservatorio di Terni, prosegue gli studi con Jörg Demus a Vienna, e al Mozarteum di Salisburgo e alla Ocean School der scunt di Berlino, in seguito si perfeziona con Nina Svetlanova alla Manhattan School di New York. Definita dal New York Times un'artista del più alto calibro, Cristiana suona regolarmente nelle sale da concerto di Europa, Stati Uniti, Sud America, Medio Oriente, Asia e Australia e spesso fa interventi nelle Nazioni Unite. Con la sua tournée nei paesi del Golfo è stata la prima donna italiana a tenere concerti di musica classica in Bahrein nello Yemen e in Oman e anche la prima donna italiana nel mondo ad aver eseguito in concerto l'integrale delle trentadue sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven. Cristiana si esibisce per le più alte cariche istituzionali e diplomatiche, la sua ampia discografia conta venticinque cd, il suo ultimo lavoro discografico Astor Piazzolla Tangos ha vinto la medaglia d'oro ai prestigiosi Global Music Award in due categorie, album e strumentali, sostiene diverse organizzazioni mondiali tra cui Unicef, Amnesty International, World Food Programme, Emergency nelle loro campagne umanitarie. Accogliamo con un grande applauso l'illustre Cristiana Pecoraro.”

Applausi

Esecuzione del brano

Applausi

Cristiana Pecoraro: “Grazie, grazie e un buon pomeriggio a tutti. Sono emozionata, è un grandissimo onore essere qui con voi questo pomeriggio per inaugurare un bellissimo congresso, per confrontarci e credo anche per crescere un po', ed è mio grandissimo piacere offrirvi questo omaggio musicale per accomunarci un pochino di più. La musica è quel mezzo che ci rende anche un po' più amici, ci fa conoscere meglio, attraverso le belle emozioni che questi grandi compositori ci hanno offerto durante i secoli. Ho appena eseguito due preludi del grandissimo Johann Sebastian Bach il padre di tutti i grandi compositori. Ho pensato di estrapolare un lato del carattere di questi compositori che vi eseguirò, e per quanto riguarda Bach credo che

sia il rigore, il rigore della sua musica, una musica veramente perfetta. Ecco vorrei estrapolare questo carattere per poi immetterlo nella vita di tutti noi che tutti possiamo avere rigore nella vita perché è una cosa fondamentale credo. Ma non voglio essere noiosa passerò ora ad un altro compositore Wolfgang Amadeus Mozart; ecco Mozart per me rappresenta lo spirito, lo spirito di gioia con cui lui comunque ha vissuto la sua vita. Non dobbiamo pensare ad una vita tragica anche se è morto a soli trentacinque anni ma una vita che lui si è veramente goduto in tutti i suoi aspetti, quindi che possiamo anche avere spirito nella vita. Vi voglio suonare ora un pezzo però davvero sconosciuto di Mozart.

Applausi

Ed ora il mio compositore preferito Ludwig van Beethoven. Beethoven è stata una figura molto importante nella storia della musica, un compositore che ha infranto tutte le regole che vi erano in composizione; un compositore che ha esplorato anche tantissimo con il suono dei vari strumenti soprattutto con il suono del pianoforte che all'epoca era uno strumento in crescita quindi non era così perfezionato come ai giorni nostri. Voglio pensare a Beethoven come ad una figura estremamente profonda, quindi che sia la sua profondità ad ispirare la nostra vita, e in questo senso vorrei suonarvi uno dei suoi pezzi che a me è più caro ed è l'adagio dalla Sonata Al Chiaro Di Luna. Ecco vi è una storia molto interessante: Beethoven era innamorato di una contessina italiana Giulietta Guicciardi e la voleva sposare e ne abbiamo notizie certe perché lo scrisse ad un suo amico in varie lettere e compose questa Sonata dedicandola appunto a Giulietta Guicciardi. Naturalmente il matrimonio non ebbe luogo perché Giulietta Guicciardi sposò poi un conte e si trasferì a Napoli ma naturalmente ci rimane questa bellissima Sonata "Al chiaro di luna" adagio sostenuto.

Esecuzione del brano

Applausi

Grazie

Ed ora suonerò me stessa, un brano che ho composto, mi ricordo, ispirandomi un giorno che ero in barca. Io amo molto navigare e mi ricordo che mi sono soffermata a vedere come il vento giocasse con le onde, quindi è un pezzo che ha in sé questi due elementi, il mare e il vento. Ho immaginato che il mare fosse un uomo e il vento una donna, quindi è una storia di amore e di passione ed è questo il messaggio che vorrei lasciare io come persona, ecco un messaggio di amore e di passione due ingredienti veramente fondamentali nella vita. Tornando al brano, dopo una brevissima introduzione ascolterete prima il mare che parla, e canterà con un colore scuro come a voler dipingere il blu del nostro Mediterraneo poi entrerà la donna il vento, questo elemento più etereo che inizierà a muovere le onde piano piano. Nella parte centrale sarà di nuovo il mare a cantare, ma questa volta sarà un canto triste perché non c'è il vento. Quindi è un canto pieno di nostalgia, di ricordi, ma alla fine il vento tornerà e

questa volta inizierà ad agitare le onde sempre di più fino a finire in una grande tempesta come a voler dire che in natura, ma soprattutto fra uomini e donne le tempeste sono necessarie. “Il vento e il mare”.

Applausi

Esecuzione del brano

Applausi

Per chi lo volesse riascoltare lo trovate nel cd che vi è stato messo nella borsina, quindi spero che vi possa tenere compagnia per lungo tempo. Grazie.

Applausi

Concludo ora questo piccolo assaggio musicale con un brano della tradizione musicale italiana, operistica, il grande Gioacchino Rossini. L'Italia naturalmente è famosa in tutto il mondo per il patrimonio operistico, Rossini è uno dei più grandi compositori mai esistiti, dal Barbiere di Siviglia “L'aria di Figaro” in una mia trascrizione “Largo al factotum della città”. È questo un brano pieno di ironia, un brano che mi fa pensare al sorriso, e che il sorriso possa veramente essere quel mezzo per il raggiungimento di tutti i nostri sogni, sempre. Grazie.”

Applausi

Esecuzione del brano

Applausi

Cerimoniere: “L'illustre concertista Cristiana è figlia dell'ex Past Governatore del Distretto 108 L Pietro Pecoraro, se gentilmente si alza in piedi facciamo un bell'applauso al padre Pietro Pecoraro.”

Applausi

Diamo inizio alla cerimonia protocollare di apertura del sessantacinquesimo Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy del Lion Club International, convocato a norma dell'articolo 12 dello Statuto del Multidistretto dal Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci.

Cari amici, dopo il tocco della campana il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci proclamerà l'apertura della nostra assise, prego.”

Tocco di campana

Applausi

Carlo Bianucci: “Il sessantacinquesimo Congresso Nazionale, contemporaneamente alla celebrazione dei cento anni della nascita del Lions Clubs International.”

Applausi

Cerimoniere: “Salutiamo con amicizia il Presidente Internazionale emerito, il Direttore Internazionale, i Past Direttori Internazionali, il Presidente del Consiglio dei Governatori, i Governatori, Autorità Lionistiche, civili, militari e religiose, signori delegati e congressisti, amiche ed amici Lion, signore e signori, un caloroso buon pomeriggio, grazie per essere intervenuti numerosi. Salutiamo con un caloroso applauso i Goodwill Ambassador che prego di alzarsi per essere riconosciuti, ringraziamoli per il loro straordinario impegno lionistico.

Applausi

Ed ora un altrettanto meritato applauso a tutti i Melvin Jones presenti in sala che invito ad alzarsi.

Applausi

Vi invito gentilmente ad alzarvi tutti per l'ingresso in sala delle bandiere e l'ascolto dei rispettivi inni; entra per prima la bandiera americana in onore del nostro Presidente Internazionale Bob Corlew.

Esecuzione dell'inno americano

Entra la bandiera della Svizzera in onore del Distretto 102 che partecipa con un suo rappresentante ai lavori del nostro Congresso.

Esecuzione dell'inno svizzero

Segue la bandiera della Germania in rappresentanza del Multidistretto 111 che ha accettato il nostro invito a partecipare al Congresso.

Esecuzione dell'inno tedesco

Entra la bandiera europea

Esecuzione dell'Inno alla Gioia

Ed infine la bandiera italiana unitamente alla bandiera dei Lions; noi accompagneremo l'entrata del nostro Tricolore lungo il percorso intonando tutti insieme l'inno di Mameli

Esecuzione dell'inno di Mameli

Applausi

Restiamo gentilmente in piedi per la lettura della visione, della missione del Lions Club International e del Codice dell'etica lionistica.

Visione dei Lions:

Essere leader globale nella comunità e nel servizio umanitario.

Missione:

dare modo a volontari di servire la loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere con pressione internazionale per mezzo dei Lions Club.

Codice dell'etica lionistica:

dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al servizio, perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali o con azioni meno che corrette;

ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri, essere leali con tutti, sinceri con sé stessi;

affrontare con spirito d'altruismo ogni dubbio e pretesa nei confronti di altri, e, se necessario risolverlo anche contro i propri interessi;

considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire ma per accettare i benefici dello spirito che la anima;

avere sempre presenti i doveri del cittadino verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive, prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro, essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti, essere cauto nella critica, generoso nella lode sempre mirando a costruire e non a distruggere.

Vi prego di restare in piedi per osservare un minuto di silenzio in memoria degli amici Lions che nel corso della corrente annata sono venuti a mancare al nostro affetto ed associamo il ricordo di tanti giovani barbaramente uccisi nel vile attentato di Manchester.

Minuto di silenzio

Grazie vi potete accomodare.

Applausi

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, per conto del Presidente Mattarella ha inviato al Presidente Bianucci un messaggio di cui do lettura: “Si auspica il pieno successo dell'iniziativa e si inviano i migliori auguri di buon lavoro insieme ad un cordiale saluto. Firmato Luigi Cremoni.

Applausi

Parte ora la sfilata dei cani guida della scuola di addestramento di Limbiate; l'accompagna il Lion Gianni Fossati, Presidente del Servizio Cane Guida dei Lions fondato nel lontano 1959.

Applausi

Sfilata

Un bell'applauso.

Applausi

Presiede il Comitato di Presidenza il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci.

Applausi

Con vivo piacere ci onorano della loro presenza le seguenti Autorità lionistiche che salutiamo singolarmente:

il Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi

Applausi

il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli

Applausi

il Past Direttore Internazionale Roberto Fresia

Applausi

il Past Direttore Internazionale Domenico Messina

Applausi

il Past Direttore Internazionale Ermanno Bocchini

Applausi

il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio

Applausi

il Past Direttore Internazionale Paolo Bernardi

Applausi

Salutiamo ora con un unico grande applauso al termine della citazione i Governatori dei diciassette Distretti italiani che hanno cortesemente acconsentito ad essere tra noi:

Distretto 108 Ia1 Gabriella Gastaldi Ponchia

Distretto 108 Ia2 Daniela Finollo Linke

Distretto 108 Ia3 Mauro Bianchi

Distretto 108 Ib1 Carlo Massironi

Distretto 108 Ib2 Stefano Cimarosti

Distretto 108 Ib3 Fabrizio Moro

Distretto 108 Ib4 Alberto Arrigoni

Distretto 108 Ta1 Sonia Mazzi

Distretto 108 Ta2 Giovanni Dovier

Distretto 108 Ta3 Massimo Rossetto

Distretto 108 Tb Giorgio Beltrami

Distretto 108 A Marcello Dassori

Distretto 108 AB Angelo Pio Gallicchio

Distretto 108 L Eugenio Ficorilli

Distretto 108 LA Antonino Poma

Distretto 108 YA Renato Riviaccio

Distretto 108 YB Vincenzo Spada

Un applauso a tutti.

Applausi

In rappresentanza del Multidistretto 102 Svizzera, il Presidente del Consiglio dei Governatori Candido Bianca.

Applausi

In rappresentanza del Multidistretto 111 Germania il Governatore Peter Gruber.

Applausi

Salutiamo inoltre il Direttore della Rivista Nazionale Sirio Marcianò.

Applausi

Saluto e ringrazio per l'interesse dimostrato tutti i rappresentanti dei media presenti, grazie.

Applausi

Chiamo ora per un saluto al podio il Presidente del Lions Club di Roma Pantheon Aurelio Metelli ed il Presidente del Club Roma Host Castel Sant'Angelo Francesco Novarina.

Voglio ricordare che i due Club, Roma Pantheon e Ostia Castel Sant'Angelo hanno proposto la candidatura di Roma come sede del Congresso Nazionale del Centenario. Prego.”

Applausi

Aurelio Metelli: “Un caloroso saluto alle Autorità Lionistiche, ai delegati e ai congressisti da parte dei soci del Club Roma Pantheon. Dal 1957 Roma non è più stata sede dei Congressi Nazionali Lions, ma da quel Congresso ai Lions italiani viene riconosciuta una posizione di prestigio e di risonanza internazionale. Nell'occasione Pio XII li invitava a far sì che la loro opera fosse sempre ispirata alla legge divina e la loro parola fosse sempre generatrice di pace, di forza e di prosperità tra i popoli delle nazioni. Da allora sono trascorsi cinquant'anni e oggi il nostro Club ha l'onore e l'onere di offrire Roma al Sessantacinquesimo Congresso Nazionale che coincide con il centenario dell'Associazione. Abbiamo prestato i nostri soci all'organizzazione del Congresso nella consapevolezza che sarebbero stati in grado di servire il Multidistretto ed onorare la nostra città. Eravamo consapevoli delle difficoltà che abili professionisti nella loro attività quotidiana avrebbero potuto incontrare, ma la loro indubbia qualità e la loro vocazione al servizio hanno consentito di offrirvi un soggiorno gradevole e un'aula congressuale prestigiosa. A tal

proposito traggo spunto nel rimarcare l'importanza del socio di qualità sia al momento dell'ingresso nella nostra associazione sia in un momento successivo. Ringrazio i congressisti che per due anni hanno avuto fiducia nel nostro Club e ringrazio il Comitato Organizzatore che ha operato con capacità e saggezza. A tutti buona permanenza a Roma e buon lavoro.”

Applausi

Francesco Novarina: “Vorrei dirvi che non bisogna essere un Presidente alto un metro e novanta come siamo io e il mio collega per poter fare gli organizzatori di un Convegno Internazionale, ma basta essere un Presidente. Mi chiamo Francesco Novarina, sono il Presidente del Roma Host Castel Sant'Angelo che è il più antico Club del nostro Distretto e sono orgoglioso di darvi il nostro benvenuto. Sono onorato di essere qui insieme a voi nella città senza tempo. Da oltre duemila anni questa città ha accolto milioni di visitatori e ora è orgogliosa di ospitarvi in questo giorno. La città del Cattolicesimo come chiaramente è individuata Roma è ormai cosmopolita ed inclusiva, ora più che mai. Il mio Club ha intuito come Roma potesse essere il luogo ideale dove festeggiare i primi cento anni della nostra Associazione. Non possiamo dimenticare oggi il nostro passato, anzi dobbiamo oggi ricordare che siamo gli eredi del centenario. Una preghiera: anche se i lavori congressuali terranno impegnati i congressisti per gran parte delle giornate sarà possibile ritagliarsi del tempo per affacciarsi e godere della vista di quello che viene considerato il più bel panorama del mondo. Dal mondo classico a quello romano, dal Medioevo al Rinascimento, tutta la storia dell'uomo sarà davanti ai vostri occhi con una semplice passeggiata al centro di questa meravigliosa città. In questi giorni tutti noi dobbiamo anche promuovere maggiormente l'ascolto e imparare l'uno dall'altro lavorando fianco a fianco. A nome mio personale, dei Soci del mio Club e del Distretto L vi do il benvenuto al Sessantacinquesimo Congresso che segna un'importante tappa per il futuro che i Lions avranno nel mondo nei prossimi anni. Ad maiora.”

Applausi

Cerimoniere: “Invito al podio per il suo saluto il Presidente del Comitato Organizzatore del Congresso del Centenario Vincenzo Fragolino.”

Applausi

Vincenzo Fragolino: “Che fatica ragazzi. Benvenuti. Avevamo tre obiettivi. Primo, massimo risultato coi minimi costi, secondo, considerare l'organizzazione di questo Congresso come un service, e quindi progettarlo, acquisire, gestire le risorse e ritrovarci qui oggi. Però abbiamo pensato di inserire dei service nel service. Il primo è LCIF, abbiamo degli sponsor qui fuori. Ciascuno di loro ha fatto una donazione all'LCIF. Abbiamo un fotografo; questo fotografo per ogni fotografia venduta dona un Euro all'LCF. Abbiamo l'annullo speciale oggi e domani, un annullo particolare, con due francobolli con il logo Lions uno del 1967, l'altro del 1992. Due francobolli

che da oggi non si trovano più perché li abbiamo requisiti tutti. Abbiamo dei gagliardetti fatti apposta per questo Congresso; dietro c'è la bandiera italiana, il bianco è fatto apposta per mettere la nostra firma, per portare il gagliardetto dietro di noi come ricordo di questa giornata. Ma abbiamo fatto un altro service per i giovani, avete visto i boy scout, Corlew è stato scout, io sono stato scout, qualcuno di voi sicuramente è stato scout.

Applausi

Abbiamo gli allievi di una scuola alberghiera e si volevano cimentare in un'attività di servizio in questo Congresso; bene, abbiamo fatto loro due corsi di formazione, uno per il Pronto Soccorso impostato pensate un po' su "Viva Sofia", Lion, il secondo per la gestione delle emergenze, per insegnare a questi ragazzi come si deve fare a vincere il panico per superare le difficoltà. Il terzo obiettivo era quello di eliminare gli sprechi, perché quando si fa un Congresso, di solito, c'è un grande apparato scenico, scenografico, e non volevamo sprecarlo con questo Congresso. Abbiamo voluto imparare, abbiamo imparato dall'ultimo Congresso, come è previsto dallo Statuto, e ci siamo affidati all'esperienza degli amici di Sanremo, primo fra tutti Gianni Carbone che non è potuto venire ma che da qui saluto con tutto il cuore.

Applausi

Cosa ci ha dato Sanremo: esperienza. È inutile inventarci le cose se qualcuno le ha inventate prima di noi; ci ha dato del materiale, materiale che non serviva più al Congresso di Sanremo, ma che poteva essere utilizzato dal Congresso di Roma. E abbiamo i roll up ma abbiamo anche tanto software, perché la registrazione dei delegati è avvenuta con il software di Sanremo che era già stato ammortizzato, quindi non ci è costato nulla, aggiungendoci delle implementazioni fra le quali avrete notato quel quadratino con dei puntini che è il codice QR e che ci consentirà nel momento in cui verrà fotografato di far sapere alla Presidenza del Congresso, quante persone sono in sala, se c'è il numero legale e se si può votare un determinato argomento.

Applausi

Abbiamo fatto di tutto per mettere in piedi materiale di riuso: abbiamo roll up, abbiamo il software nuovo che può ancora essere implementato perché abbiamo imparato e siamo in grado, se lo vorrà, di trasferire il nostro know-how al Congresso di Bari al quale daremo tutto quello che è possibile dare.

Applausi

Tutto liscio? No. Ci mancava Fukuoka. A Fukuoka è stata presa una decisione validissima, ossia chi è in ritardo con il pagamento delle quote sociali non può più regolarizzarle in sede congressuale. Ma non hanno fatto la norma transitoria, per cui ci siamo visti colpiti da alcune conseguenze. La prima: che le regolarizzazioni

potavano si avvenire, ma entro il dodici maggio. Con questo piccolo fatto dovuto purtroppo a mancanza di conoscenza anche da parte di Oak Brook, perché Oak Brook, è stata intempestiva e ci ha mandato gli elenchi con una settimana di ritardo quando eravamo già in stato avanzato di preparazione del Congresso. Ed è stata talmente intempestiva che ci ha dato nozione di addebiti ai club anticipati rispetto ai tempi in cui dovevano essere pagati, per cui molti club risultavano non in regola mentre invece lo erano. Abbiamo dovuto fare un lavoro club su club per tutti i club del Multidistretto. È stata imprecisa, vi potrà sembrare strano ma vi faccio un esempio per tutti perché lo conosco bene: il club di Ciampino risultava irregolare e quindi non si poteva forzare il sistema perché non aveva pagato le quote in tempo utile. C'è voluto il Tesoriere Distrettuale del 108 L per intervenire sull'America e solo ieri hanno scritto scusandosi perché avevano addebitato a Ciampino un debito che era di un altro club. Allora capite che non poteva andare tutto bene, e se c'è qualcosa che non è andata per il verso giusto, beh, vi richiamo alla nostra etica, siate cauti nella critica.

Applausi

Ultima considerazione: siamo stanchi ma felici perché abbiamo portato a termine un compito che ci era stato assegnato; però sia chiaro che questo Comitato Organizzatore non farà la stessa cosa per il Comitato del Bicentenario.”

Risate e Applausi

Cerimoniere: “Invito ora per il saluto il Governatore del Distretto 108 L delegato al Congresso Eugenio Ficorilli.”

Applausi

Eugenio Ficorilli: “Cari amici buonasera. Certo parlare dopo Vincenzo non è facile; io avevo segnato una serie di argomenti, tutti bruciati. Però debbo dire che è emozionante vedere una sala così piena, così ricca di amici, così ricca di esperienze, così ricca di Lions che vengono da tutta Italia, dal Nord al Sud e che sono qua, siamo insieme uno accanto all'altro per lavorare per i nostri service e per i nostri obiettivi. È emozionante. È emozionante soprattutto perché siamo partiti come dicevano gli oratori precedenti da Bologna, dove candidammo il nostro Distretto e partimmo per l'organizzazione e debbo dire che abbiamo applicato già da quell'inizio lo spirito che noi abbiamo lanciato nel Congresso di Rieti, della continuità, dell'innovazione. Noi abbiamo lavorato in spirito di continuità, abbiamo cominciato a lavorare con Tommaso Sediari, perché praticamente sono entrato nelle funzioni piene con Tommaso Sediari e insieme mano a mano abbiamo proseguito nell'organizzazione. Un' organizzazione che si è sviluppata nel corso di questi due anni, nel corso dei mesi, in maniera sempre più convulsa, in maniera sempre più impegnativa, perché fare le indagini di mercato, individuare le ditte che potessero a parità di prestazioni garantirci il prezzo migliore; tutte quelle cose che ci diceva prima Vincenzo del

risparmio, dell'oculatezza, i soldi non erano e non sono i nostri, ma sono di tutti, e proprio per questo dobbiamo e siamo stati il più attenti possibile, e questo ci ha consentito di raggiungere un obiettivo che credo sia davanti agli occhi di tutti. Ci potranno essere sicuramente qualche lacuna, sicuramente, perché siamo tutti volontari, da me a tutti i Lions del Distretto, vuoi quelli che vi hanno dato le borse, quelli che vi hanno dato i badge, quelli che vi hanno aiutato in tutte le varie fasi sono soci che vengono dalla Sardegna, dall'Umbria e dal Lazio. È stato un Congresso corale per noi, proprio perché siamo veramente impegnati e veramente intenzionati a testimoniare per il Centenario quell'unità, quella ricchezza che riteniamo sia la base di tutto, e l'abbiamo anche organizzato con uno spirito di DG Team credo che non dico la prima volta ma sicuramente è stato una cosa molto impegnativa, molto coinvolgente, con il primo che adesso è il Dg eletto Rocco Falcone, con Leda Puppa che è stata eletta Primo Vice Governatore e abbiamo lavorato sulle decisioni strategiche, sulle decisioni operative in maniera sincrona proprio in uno spirito di continuità perché è chiaro che tutto quello che viene fatto da un Governatore poi ha conseguenze anche negli anni successivi. Dicevo un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato e che stanno collaborando perché il Congresso è iniziato adesso; fino a domenica c'è tempo per vedere e proseguire nella valutazione complessiva. Vorrei ringraziare, come dicevo, tutti gli amici che sono impegnati e sono Lions che volontariamente hanno tolto del tempo alla famiglia e del tempo al loro lavoro per stare qua, per aiutarci, per consentirci di fare questo Congresso. Vorrei ringraziare come ha nominato prima Vincenzo i giovani boy scout, ma i Leo, ci sono i Leo che ci hanno aiutato, ci sono tutta una serie di persone alle quali è difficile dire singolarmente grazie, ma credo che detto da qua sia molto importante. Un Congresso come diceva Vincenzo in spirito di continuità con Sanremo; questa, la continuità, è un tema che noi dovremmo permeare ancora di più nei Lions, sennò ogni volta diventa un'annata, un Congresso singolo; invece i congressi sono eventi che si susseguono ma è tutto un continuum che si sviluppa e migliora; sicuramente Bari farà delle innovazioni ancora più belle e più importanti per noi Lions. Vorrei chiudere ringraziando da un lato il Presidente del Comitato Organizzatore perché è stato ed è veramente l'anima lo spirito e la mente di questo Congresso, perché ogni cosa la abbiamo vista insieme, l'abbiamo confrontata, ci siamo sentiti e visti continuamente. Ma una cosa debbo dire: ho avuto l'intesa con il DG Team con il quale abbiamo scelto, individuare Vincenzo è stata la mossa vincente, e per questo dico grazie Vincenzo! Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Ora il saluto delle Autorità rappresentanti i Multidistretti europei ospiti; prego di accomodarsi al microfono in rappresentanza del Multidistretto 102 Svizzera Candido Bianca.”

Applausi

Candido Bianca: “Ecco, caro Council Chairperson, cari Direttori Internazionali, cari Officer presenti in sala, cari Delegati, cari Governatori, cari Lions, cari Leo, è per me un enorme piacere poter essere qui ospite tra voi e un onore poter rappresentare il Multidistretto 102 e portare il suo saluto a voi. In particolare volevo dire quest'anno, l'anno del Centenario, che anche noi della Svizzera abbiamo fatto un service particolare per l'emissione di un francobollo, sentivo parlare adesso di francobolli, noi abbiamo emesso un francobollo che ci permette di finanziare diversi service e activity con l'Associazione Svizzera dei Ciechi. Vorrei nel mio breve saluto anche citare l'Europa Forum di Moutreux che comincerà alla fine di settembre di quest'anno, dunque l'Europa Forum è un meeting importante, Moutreux è in Svizzera, facciamo un caldo appello a tutti i Distretti Italiani e al Multidistretto 108 affinché partecipano a questo importante avvenimento. Da parte nostra ti appoggeremo caldamente visto che la nostra frontiera con l'Italia va praticamente da Ginevra, fino all'altra parte a Martina, no, vi appoggeremo nel 2019 al vostro Congresso Internazionale a Milano; dunque questo ci tenevo a dirlo. Diversi nostri Distretti sono gemellati, dunque abbiamo i Distretti a Sud della Svizzera e a Nord dell'Italia che sono gemellati e abbiamo un'attività molto intensa anche e diciamo fra i due Multiditretti, infatti anche con i cani guida di Lambiate abbiamo avuto anche noi un bel contatto e anche noi abbiamo partecipato a finanziare un cane. Ecco questo è tutto, ringrazio infinitamente per il vostro invito e con questo termino salutandovi cordialmente.”

Applausi

Cerimoniere: “Ora il Presidente Carlo Bianucci in segno di amicizia donerà il proprio guidoncino al Rappresentante della Svizzera.”

Applausi

Candido Bianca: “Grazie mille anche per il simpatico Leoncino, grazie”

Bianucci: “È il nostro portafortuna”. Grazie. Ora sarà anche il tuo.”

Applausi

Cerimoniere: “In rappresentanza del Multidistretto 111 Germania la parola a Peter Gruber.

Applausi

Peter Gruber: “Gentili Signore e Signori,
amiche e amici Lions,

Stimato Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci,
è per me un grande onore portare a Lei e ai Lions italiani il caloroso saluto dei Lions tedeschi.

La Baviera, mia terra d'origine, è comunemente indicata come Terra dei Leoni, ed io sono venuto volentieri qui da voi a Roma come Leone dalla Baviera.

Regensburg (Ratisbona), la mia città, è un patrimonio dell'umanità ed è considerata la città più settentrionale d'Italia.

Questo non è dovuto al fatto che 2000 anni fa i Romani fondarono la città e che il più antico edificio è datato 100 d.C., ma è dovuto piuttosto alle belle piazze medievali che effettivamente si trovano solo in Italia – e al fatto che a Ratisbona abbiamo torri simili a quelle di San Gimignano.

Perciò mi sia consentito rivolgere un caloroso saluto dalla città più settentrionale d'Italia - da Ratisbona - dalla Baviera - dalla Germania.

Il mio motto di governatore recita: “Agire con il cuore”

E lo dico non perché come medico cardiologo ho spesso a che fare con il cuore, ma perché le nostre azioni lionistiche riescono meglio quando ci mettiamo il cuore.

È casualmente anche il motto del mio datore di lavoro (cioè l'Ordine di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli): "el cor mande"

Abbiamo in tutto il mondo tanti dipendenti quanti sono i club Lions di tutto il mondo, vale a dire quasi 50.000.

Anche l'Ospedale sull'Isola Tiberina qui a Roma – l'Ospedale Fatebenefratelli – appartiene al nostro Ordine.

Gentili Signore e Signori, cari Lions, quest'anno è contrassegnato dal nostro centenario.

Lions Clubs compie 100 anni, un compleanno speciale, un compleanno venerabile, un compleanno che rende fieri.

Fieri di ciò che è avvenuto nel 1917 per iniziativa di un giovane assicuratore di Chicago, chiamato Melvin Jones.

Il primo club del mio Distretto Bayern Ost (Baviera orientale), denominato Ratisbona, è stato fondato 60 anni fa.

Noi Lions definiamo noi stessi come un'associazione mondiale di persone libere disposte ad affrontare i problemi sociali del nostro tempo attraverso rapporti di amicizia.

Ci siamo ritrovati qui in amicizia.

Il mondo e l'Europa sembra che vadano avanti separatamente l'uno dall'altra.

Qui ci vediamo come Lions, per riunirci tutti insieme.

Cari amici Lions,

Durante lo scorso congresso distrettuale in Baviera orientale è sorta la domanda:

Che cosa è veramente importante nella vita? Cosa conta nella vita?

La conclusione è stata la seguente:

È fondamentale, "l'incontrarsi", "l'amicizia", "dare una mano". E questi sono anche i nostri pensieri lionistici, essi rappresentano la base della nostra attività di Lions, incontrarci e dare noi stessi una mano per fare del bene nella comunità.

Cari amici Lions

"In sostanza, sono le relazioni tra esseri umani a dare alla vita il suo valore" - citando un pensiero di Wilhelm von Humboldt.

Noi Lions possiamo farlo! Curiamo i rapporti di collaborazione a Ratisbona ed a Roma, in Germania e in Italia e in 208 paesi.

Noi siamo i Lions! Cosmopoliti ed interculturali, ognuno di noi come parte di una associazione, di una stimata organizzazione mondiale.

Di questo ne siamo fieri!

Perciò vi auguro un'eccellente serata cosmopolita all'insegna dello scambio di idee e a tutti noi un inizio coraggioso e pieno d'energia per il prossimo secolo lionistico.

Vi ringrazio molto.

Applausi

Cerimoniere:” Il Presidente Carlo Bianucci in segno d'amicizia donerà il proprio Guidoncino a Peter Gruber (Applausi); ricambia Peter Gruber facendo dono di due Guidoncini, uno della Germania e uno della Baviera (Applausi).

Peter Gruber: “And so it’s the motto “Handeln mit Herz” that means “Service from the heart” and we in Baviera have a special Lion, and Baviera Lion is (mostra il loro Lion) , that’s our Baviera Lion and it’s service is “Service from the art”. That’s for Italy (consegna a Carlo Bianucci)

Carlo Bianucci. “Thank you very much”

Cerimoniere: “Una breve comunicazione di servizio: tutti coloro che hanno prenotato il cocktail e non hanno ritirato il biglietto lo potranno fare dalle ore 18:00 al desk informazioni situato all' ingresso dell'hotel. Proseguiamo. Porta il saluto dell'Associazione Internazionale del Lions Club il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

Applausi

Gabriele Sabatosanti Scarpelli: “Cari Amici buonasera a tutti. È per me un onore essere qui, in questa bellissima sala, in questo contesto a celebrare i cento anni della nostra Associazione. È per me importante avere l'opportunità di condividere con voi quelli che sono stati i momenti più belli del lionismo, ma nel contempo avere l'opportunità di pianificare in questo Congresso quelli che saranno i percorsi che il

lionismo dovrà fare. Credo che siamo in un momento di grande mutamento e credo che il lionismo saprà rispondere significativamente a certe sollecitazioni. Un caro abbraccio al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Presidente emerito, a tutti i Past Direttori Internazionali presenti, a tutti i Governatori, e ai futuri Governatori, a tutti gli Officer presenti qui questa sera. Un particolare ringraziamento agli amici che vengono dalla Svizzera e dalla Germania; ho apprezzato molto la loro disponibilità ad aiutarci in occasione della prossima Convention di Milano. Grazie davvero per la vostra disponibilità.

Applausi

Io credo che dopo Amburgo abbiamo di nuovo l'opportunità di avere qui in Europa una manifestazione così importante e in generale il lionismo Europeo ha bisogno di appuntamenti come questo. Per cui io rinnovo il mio ringraziamento, rinnovo e in particolare desidero congratularmi con gli organizzatori della manifestazione, col Governatore Ficorilli, per l'impegno che hanno profuso, per ciò che ci hanno offerto e per l'opportunità che ci danno di continuare a lavorare per il bene degli altri. Io vi saluto in questo contesto in quanto la mia relazione la farò domani mattina e quindi soprattutto desidero rinnovare a tutti voi un felice Congresso e soprattutto la voglia di continuare a crederci. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Prende ora la parola il Presidente Internazionale Onorario del Centenario, Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi.”

Applausi

Pino Grimaldi: “Grazie Cerimoniere, grazie Cerimoniere, per consentire a me a nome del Presidente e del Coordinatore di questo Centenario il Past Direttore Internazionale Messina e di tutti i componenti, dov'è Messina, qua, del Comitato del Centenario di ringraziare lor Signore, i Signori, gli ospiti, per essere voluti venire in numero così grande qui a Roma, ringraziare il Presidente del Consiglio dei Governatori e i signori Governatori di quest'anno sociale per la fiducia che hanno avuto nel Comitato del Centenario e per aver voluto celebrare in questo momento quello che certamente è un momento storico, anche perché come dicevo anche in un'intervista, io non credo che qualcuno tra di noi qui sarà presente al secondo Centenario, e di conseguenza godiamocelo. Godiamocelo gioendo del fatto che il 7 giugno 1917 avvenne questa riunione all'hotel La Salle di Chicago e si ritrovarono questi signori; ma di questa storia ve ne abbiamo dato contezza nel libro che è stato edito, dov'è Domenico il libro, anche di seconda mano, no non ce l'ha, neanche di seconda mano. È il libro che ciascun delegato, penso, mi è stato detto, ha avuto come dono del Comitato Organizzatore del Consiglio dei Governatori e in questo volume che ha curato il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Naldo Anselmi penso che troverete molte notizie interessanti, qualche foto d'antan, oddio per carità c'è una foto in cui c'è

scritto “erano in Vaticano”, è in Vaticano, Vaticano è un'altra cosa, mancano delle virgole anche, c'è qualche refuso di stampa ma è interessante. Ma oggi che cosa facciamo qui a Roma, perché siamo felici lo hanno già detto quanti hanno preso la parola, lo ha detto il Direttore Internazionale con il quale penso di dovermi congratulare a nome di tutti voi per l'ottimo lavoro che ha fatto in questi due anni per suo termine di servizio insieme a Bianca sua moglie che rinvio e saluto, due anni durante i quali il lionismo italiano è stato nel bord dei Direttori portando il contributo non semplicemente del pensiero italiano, portando il contributo datogli dalla esperienza lunga, è stato Presidente del Consiglio dei Governatori e lo ricorderete, aveva i baffi meno bianchi ma era sempre lui non c'è problema, e portando questo continuum che ha visto l'Italia, non credo che molti abbiano fatto il conto, ma l'Italia, con i suoi rappresentanti è stato per ben quaranta anni nel bord dei Direttori, signori Past Direttori che riconosco e saluto, si sommano gli anni in cui ciascuno di noi è stato nel bord nostro fino a Sabatosanti e dunque avendo dato quattro decimi, dico bene tu che sei ingegnere, di contributo a far sì che il Lions Clubs International giungesse al punto in cui è. Adesso tra un mese esattamente avremo un altro Direttore Internazionale che saluto, Direttore eletto di conseguenza non sto facendo politica, Sandro Castellana e sua moglie, e poi, passato l'anno della grande Convention di Milano durante la quale molti di noi si ritireranno a vita privata perché c'è un limite per ogni cosa, dopo di che avremo qualcosa come sette Direttori Internazionali bac, bac, uno dietro l'altro, il che significa che questo paese ha tanto da dare, e continua a darlo, perché: perché quarantamila, quarantamila dico bene, in 1.323 Clubs, 40.000 Lions italiani rappresentano una forza che non è legata al numero ma è legata alla qualità, alla capacità di intervento, alla capacità di immaginare, un Governatore ieri mi ha detto visionare non gli piace, ma di visionare il futuro è un neologismo grimaldiano, visionare il futuro, di avere cioè la capacità di infuturarsi, immaginare produrre e fare sì che cosa, fare sì che il Cristo morto di fame mangi, che il disgraziato e l'ignorante che diventa criminale anche perché ignorante capisca che non è giusto fare del male ai terzi avendone cognizione culturale e che edottosi e resosi conto riesca ad essere un cittadino e poi buon cittadino e poi essere capace di determinare la politica della sua comunità, della sua regione, della sua nazione. Lions Club International fa questo dal famoso 7 giugno del 1917 quando quell'invaso di Melvin Jones, che non pensava neanche di arrivare a vedere i cento anni, non ci pensava, e Wood diedero luogo a questa grande associazione. E che cosa ha avuto questa nostra grande associazione in Italia, perché sono dei numeri che sono molto interessanti, signori Governatori e signori Past Direttori Internazionali. Per esempio i Past Governatori Italiani sono stati ad oggi ben 585, ma ve lo immaginate, 5 compagnie, 1 battaglione, Generale se sbaglio “mi correggerete” aveva detto, correggimi. Ha dato la bellezza dal 1964 anno in cui il primo Presidente del Consiglio fu benedetto e approvato e fu Enzo Di Bella, ha dato ben 43 Presidenti di Consiglio, e il povero Carlo Bianucci mi ha detto non sono il primo, gli ho detto no sei il quarantaquattresimo, c'è rimasto male devo dire la verità, però ha detto va bene, è contento di avere avuto tanti prima di sé. Ha dato qualche cosa di molto importante che al mondo, nel mondo vi sono stati la bellezza di 1101 Direttori Internazionali e di

questi appunto ben, ben 14 ve l'ho già detto sono stati italiani. Dunque praticamente è un'associazione che attraverso i lustri ha contribuito a far sì che oggi si sia presenti in 210 paesi con una forza di un milione e mezzo tra uomini, donne, giovani Leo e con un impegno con questi quattro programmi del Centenario che diamo ai Governatori entranti che saluto, signori Governatori entranti vi sto salutando, perché poi diciamo non ci ha salutati, vi ho salutato (Applausi) che saluto e a cui auguro ogni bene e che poveri esseri hanno sulle spalle che cosa, l'inizio del, loro partono con il centesimo primo, dal latino, centesimo primo anno, e non è che sanno come sappiamo noi che abbiamo finito, loro non sanno dove andiamo a sbattere, e questo è molto interessante, perché: perché riesce a far sì che qualcuno cerchi di fare qualcosa di nuovo; cos'è questo qualcosa di nuovo che il Lionismo nel mondo deve fare. Bè, faccio una parentesi, poco fa quando la ottima Cristiana Pecoraro è entrata in questo, dov'è Fragolino, Fragolino è ancora qui? Non se n'è andato? Fragolino c' è? No, non se ne è andato. No perché quando sono entrato qua, vedendo questa cosa mi è sembrato, sono andato indietro nel tempo quando entrai per la prima volta in un Teatro Tenda; c'era l' "Affabulazione" di Pasolini, davano l' "Affabulazione" di Pasolini che era recitata da Vittorio Gassman, regia di quel figlio di quel io dico mascalzoncello di amico mio di Andrea Camilleri che a un certo momento decise di fare la scrittore, poteva benissimo fare il regista che guadagnava anche bene ed era da tutti voluto bene, c'era un'atmosfera così con tanta gente, voi siete, voi siete popolo Lions e allora ho pensato che in un ambiente come questo non possono che, da un ambiente come questo non possono che venir fuori cose buone, e le cose buone sono le proiezioni del lionismo Italiano che vedrete domani con le varie mozioni che verranno sottomesse a ciascuno, ma anche quello che Lions Clubs International deve fare nel futuro. E che cosa deve fare Lions Clubs International nel futuro: deve semplicemente anzitutto far sì che chi ha bisogno, come dice lo slogan, possa avere accanto un Lion, non è facile ma lo si può fare. Lions Clubs International deve fare sì che i rapporti fra noi e le istituzioni siano strette al punto da evitare come oggi che non ce n'è uno che rappresenti le istituzioni, no, non ne vedo, dunque non posso dire l'autorità civile, militare, religiosa, non è che siano scomparse, ci sono ancora, almeno mi risulta, e perché anche in altre parti del mondo non siamo riusciti a fargli capire che noi siamo indispensabili, perché se noi ci tiriamo indietro avranno non i benevolenti come noi, ma i male volenti, e noi cari signori Governatori, in carica e entranti, dobbiamo fare l'impossibile per cercare di fare che non vengano commessi errori, noi siamo la coscienza morale della comunità, noi siamo coloro in grado di indicare cosa sia meglio fare per la comunità, non per noi stessi. Nel celebrare questi cento anni, gentili signori e cari amici io vado indietro al momento in cui nel '51 Mario Boneschi firmò presente caro amico defunto David Petrie del Texas, l'adesione al Lions Clubs International e Petrie diede la prima charter. Avveniva nella primavera del '51. Ricordo, e vado anche al quinto Congresso che si tenne proprio qui a Roma nel 1957, non lo sapete ma fu tenuto al Grand Hotel, erano quattro gatti, potevano starci in una sala, molto elegante, e poi ancora a quello che è stato il nostro primo service che trovate stampato nel libro, la Campana di Rovereto, che venne fusa con i bronzi dei cannoni della Grande Guerra e che è lì che batte ancora, continua a battere,

a significare come per noi il passato è il presunto di un futuro migliore. Cosa accadrà nel futuro io non lo so, non lo so; so che sarà migliore di quanto non sia stato il passato, ma amo dire con qualcuno che mi ha preceduto nel dire queste cose: “Ai posteri l'ardua sentenza”.” Io la sentenza l'ho data, ma non ve lo dico. Divertitevi, e buon Congresso.”

Applausi

Cerimoniere: “Una breve comunicazione di servizio: altre due vetture sono parcheggiate male purtroppo. Una Mercedes targata DT299PC e una moto BMW CM70460.

Prende la parola per la relazione sull'attività 2016/2017 del Multidistretto 108 Italy il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci.

Applausi

Carlo Bianucci:” Bene, buonasera a tutti, amiche ed amici Lions, un grazie agli amici del Distretto L per l'organizzazione di questo Congresso. Non so come ha detto l'amico Eugenio e anche il responsabile e il coordinatore di questo evento se alla fine di esso la valutazione potrà essere positiva o meno. Il ringraziamento quello che intanto ci hanno offerto; un quadro per cui alle vostre spalle per chi è seduto, alla vostra destra, alla vostra sinistra, attraverso i nostri labari, porta, è un segno emblematico di cento anni come scritto là sopra di Lionismo in cui siamo stati insieme; di questo ringrazio l'organizzazione. La gratitudine mia personale e del Consiglio dei Governatori a coloro che hanno collaborato con noi in questa impegnativa annata. Presidente onorario delle celebrazioni del Centenario, Former International President Pino Grimaldi, Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti Scarpelli ai rappresentanti del Multidistretto nei comitati forum, ai titolari di incarichi internazionali, a tutti i componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro, al Direttore della Rivista Lion, ai coordinatori e ai componenti dei service di rilevanza nazionale, ai nostri revisori dei conti. Un grazie alle amiche e amici Lions con i quali abbiamo avuto il privilegio di condividere l'anno del Centenario; questo è un grazie a tutti i Lions Italiani che qui voi autorevolmente rappresentate, per quello che anche quest'anno hanno fatto e stanno facendo per chi si trova in stato di bisogno, nel nostro paese e negli altri. Sulla bandiera internazionale degli obiettivi Lions sono stati quest'anno costantemente esposti i quattro obiettivi principali: fame, ambiente, vista, giovani, che anche i Lions Italiani hanno fatto propri in un clima di collaborazione tra club e anche tra distretti. Per questo sono stati sviluppati e alcuni sono ancora in corso di realizzazione, progetti importanti, come la raccolta di alimenti per l'infanzia: oltre duecento tonnellate di prodotti con l'interessamento di oltre quattrocentotrenta club. La Campagna “Sight for Kids “per screening a livello nazionale a favore dei bambini dell'età prescolare con l'obiettivo di centomila visite. La partecipazione al Salone Internazionale del libro di Torino, la realizzazione del libro del Centenario che è stato recentemente richiamato con la storia e principali service del nostro Distretto;

la richiesta di emissione a livello nazionale di un francobollo celebrativo del primo Centenario nel quale speriamo ancora. Mentre si guarda con orgoglio alle realizzazioni del Centenario che stiamo lasciando, proiettiamo lo sguardo verso quello nuovo, un orizzonte che nell'ambito di un cambiamento anche strutturale prevede una estensione dei progetti in corso con l'obiettivo di un service globale, da svilupparsi su cinque aree: vista, fame, ambiente, cancro infantile e diabete verso una meta, servire duecento milioni di persone all'anno entro il 2021. Accanto a questi progetti di rilevanza internazionale, nel nostro paese abbiamo dovuto aggiungerne un altro, con il quale essere vicini alle popolazioni dell'Italia centrale ripetutamente e drammaticamente devastate dal terremoto. Anche in questo caso, come sempre avviene, il mondo Lions si mobilita e si è mobilitato superando i confini e i muri più o meno fisici e risponde, e ciò che è accaduto con il primo sisma del 24 agosto 2016 con una immediata disponibilità della fondazione del LCIF alla quale hanno fatto seguito i contributi di tanti singoli club e distretti italiani e stranieri. Si è mosso per questo anche il Past Presidente Internazionale Dottor Yamada che ha visitato le zone colpite, aiutando con la sua presenza e sensibilità sia interventi diretti alle comunità interessate, sia una raccolta fondi che ha raggiunto solo tramite l'LCIF l'insperato traguardo di oltre 2.800,00 dollari da impiegare per scopi sociali. Ci siamo adoperati molto per l'identificazione di interventi rispondenti ai bisogni dei territori maggiormente colpiti, nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla fondazione, e al tempo stesso delle normative delle istituzioni governative e locali. Un grande impegno che comunque non ci può al momento ancora soddisfare. Non siamo riusciti nella realizzazione immediata di progetti che i destinatari potessero vedere né potessero usufruire nella misura e con l'urgenza dei loro bisogni. Ci siamo trovati di fronte ad una burocrazia che se da un lato abbiamo riscontrato essere la stessa incontrata dalle stesse strutture autorizzate istituzionalmente ad operare, al tempo stesso la abbiamo vissuta e la stiamo vivendo in un modo che non è quello del mondo Lions. Quella nota rilevazione statistica pubblicata dal Financial Times nel 2007, che classificava la nostra Associazione al primo posto nel mondo per efficienza stride con la nostra difficoltà di portare subito a realizzazione i sostanziosi contributi di tanti generosi Lions. Il nostro Paese oltre all'evento straordinario del terremoto, ha dovuto altresì convivere anche con altri problemi, come una crisi finanziaria ed economica che ha colpito tutti materialmente e moralmente, incidendo fortemente anche sulle speranze di giovani e sulla sicurezza di persone anagraficamente più mature ricadenti troppo spesso nelle ormai definite nuove povertà. La nostra posizione geografica, oltre che la nostra generale disponibilità all'accoglienza ci hanno posto di fronte a difficili situazioni derivanti da un processo di immigrazione di non facile gestione e dall'arrivo di tanti rifugiati dalle vicine nazioni in guerra il tutto in un contesto politico sociale di un'Europa che si è finora dimostrata incapace di rispondere a quel principio di solidarietà che ne aveva animato la nascita. La consapevolezza di questa situazione ci conferma la necessità di continuare la nostra storica opera improntata alla beneficenza e alla solidarietà, ma anche di assumerci in modo più determinato e incisivo la responsabilità di affiancare e sollecitare le istituzioni in interventi di sussidiarietà, con una partecipazione più incisiva nella vita della comunità, un ruolo e

una identità che la nostra associazione può assumere nella società attuale. Un clima generale più sereno e collaborativo tra le varie strutture territoriali e organizzative a livello generale ha fatto parallelamente registrare anche un risultato positivo in termini numerici. Per la prima volta, dopo cinque anni, durante i quali abbiamo dovuto registrare una perdita media di oltre milleduecento soci all'anno come differenziale fra ingressi e uscite, quest'anno, al momento, siamo molto vicini a un dato positivo (Applausi) con un merito che credo si possa scrivere all'impegno di tanti soci, nei vari ruoli, ma anche ai tanti service di qualità che i club hanno realizzato sul territorio, impegnandosi direttamente con le comunità che sono state spesso coinvolte nelle attività di raccolta fondi, di assistenza sanitaria, di partecipazione in generale. È stato a riguardo gradito un nuovo intervento procedurale di conoscenza del territorio dei soci, coordinato dalle strutture GMT e GLT che hanno offerto una costante e preziosa presenza orientata all'analisi di difficoltà specifiche emerse nelle diverse zone. L'impegno dei coordinatori a vario livello è stato notevole, costante ed espressione di una grande professionalità lionistica non limitata alla nozionistica, ma soprattutto ad una motivazione che è la ricerca di soluzioni pratiche delle problematiche loro rappresentate. Nel proprio specifico ambito istituzionale il Consiglio dei Governatori ha altresì autorizzato il finanziamento di nuovi corsi di formazione di Facility Development Institute in lingua italiana, che in questa forma faciliteranno la partecipazione al processo formativo e all'individuazione di sempre maggiori leaders. È stato sviluppato per la prima volta anche un programma di formazione di Lions / Leo come tratto di unione e di dialogo per favorire una crescita lionistica di livello finora riservato ai soli Lions. Più a largo raggio si è cercato di stabilire con questi giovani un rapporto nuovo, attraverso un lavoro comune che ha portato alla predisposizione di un nuovo protocollo per la collaborazione nel rispetto reciproco. Una collaborazione che abbiamo sperimentato sul territorio, sulle piazze, interagendo su popolazioni diverse, tra persone normodotate e diversamente abili, riscontrandone l'utilità nello spirito di comprensione tra i popoli tanto sentito e altrettanto necessario anche tra la nostra gente. Gli scambi giovanili sono il service che rappresenta l'anima dei giovani, e anch'esso è stato oggetto di attenzione per una revisione della sua gestione, un ambito spesso contraddistinto da politiche non sempre condivise, per il quale quest'anno si sta concretizzando l'elaborazione di specifiche linee guida; con queste si cerca di stabilire dei principi, certamente perfettibili, ma pur sempre elementi utili come basi di partenza, improntati a criteri di trasparenza e reciprocità. Determinata è stata soprattutto la filosofia operativa di questo Consiglio dei Governatori tesa a coprire il proprio ruolo di indirizzo strategico e di responsabilità nel coordinamento Multidistrettuale a supporto dei club, come richiesto dalle norme statutarie, con un ampio esercizio della delega verso comitati tecnici cui sono stati assegnati compiti specifici, senza alcun centro di potere ma con tanti centri di interesse, con l'utilizzo di professionalità specifiche con cui i Governatori delegati hanno lavorato, molto e proficuamente. Un dialogo e un connubio collaborativo in un organico rispetto dei ruoli e delle responsabilità. Per questo abbiamo visto e vedremo risultati. Il gruppo di lavoro area fiscale e sviluppo gestionale servizi ha portato avanti un progetto già

delineato in precedenza con la predisposizione di una semplice procedura informatica contenente istruzioni elementari per i tesoriere di club. Sono altresì state elaborate collateralmente linee guida ed è in fase di test su una nuova piattaforma un modello di bilancio comune. Questo intervento rappresenta una prima fase di un processo che potrà portare all'organizzazione di un servizio più strutturato e omogeneo, a supporto dei club nei vari ambiti, quale quello contabile, amministrativo, di controllo fiscale, legale, informatico organizzativo e finanziario, in modo da rappresentare quell'elemento di continuità normalmente carente per la ordinaria alternanza degli incarichi. Parimenti è stato notevole anche quest'anno l'impegno del gruppo di lavoro area giuridica e terzo settore, che ha continuato con alta professionalità a seguire l'iter legislativo con il quale dovrebbero essere disciplinati a livello parlamentare le forme organizzative di amministrazione e le funzioni degli enti privati che con finalità ideali e senza scopo di lucro promuovono o realizzano attività di interesse generale con stretto riferimento alle associazioni finora non riconosciute come la nostra. È stata riveduta la normativa statutaria e regolamentare sia in adesione delle variazioni apportate in sede internazionale, sia per meglio disciplinare gli aspetti che potevano presentare dubbi interpretativi e dar luogo a diatribe che sarà ovviamente l'assemblea a valutare se ritenere accettabile il miglioramento perseguito. La revisione ha interessato la risoluzione delle controversie, alcune funzioni di competenza dell'assemblea congressuale, la definizione di compiti assegnati a specifiche commissioni, la riunione in un'unica area dei diversi ambiti concernenti la comunicazione. Interventi decisamente innovativi, sicuramente migliorabili comunque sempre improntati al miglior coordinamento delle iniziative di rilevanza Multidistrettuale come previsto dalle nostre norme statutarie. Questo progetto di revisione di cui già l'anno scorso si era avvertita la necessità, ha previsto un nuovo assetto integrato fra comunicazione interna e comunicazione esterna concernente i social network, la rivista, le pubbliche relazioni e la comunicazione informatica, correlata con la sede centrale con la proposta di un unico coordinamento che consenta un indirizzo univoco e auspicabilmente più incisivo di indirizzo e di obiettivi condivisi. La comunicazione interna riguarda in particolare i soci; anche loro hanno bisogni e aspettative che sono nella generalità dei casi di essere resi operativi, perché è per questo che sono entrati nell'associazione. Il presenzialismo, le invidie, le ambizioni spesso esasperate allontanano tanti buoni soci; il potenziale che essi racchiudono è enorme e aspetta soltanto che umilmente venga data loro la possibilità di emergere. Lo abbiamo visto e lo vediamo negli eventi esterni sulle piazze, insieme alla gente, con i classici giubbini gialli che parlano di orgoglio e di appartenenza; per quanto riguarda la comunicazione informatica, è stato concordato con la sede centrale un allineamento con migrazione di dati già in avanzata fase operativa e la previsione di messa a regime per dicembre di quest'anno è, ma probabilmente sarà completata anche anticipatamente. Questo programma ci consentirà l'adeguamento alla piattaforma americana MyLCI per la prima volta in una forma di comunicazione nella quale da anni l'Italia risultava tra i pochi paesi non integrati con il contesto internazionale; la comunicazione in generale implica una grande necessità di educarsi all'ascolto; questo ci consentirà di leggere meglio anche bisogni inespresi. Il

Presidente Internazionale Corlew ha espresso a questo riguardo la ferma volontà di rivolgersi alle tante migliaia di Lions che nel mondo hanno lasciato l'Associazione, non tanto per le probabilità forse scarse di recuperarli, ma per capire il perché del loro abbandono, perché non ci siamo resi conto del loro disagio, dei motivi che hanno fatto svalutare un così grande capitale umano, perché lì c'è una risposta che con umiltà possiamo recepire e utilizzare. Tutto questo ci porta all'unico determinante obiettivo del nostro operare: il service. E ci dà la soddisfazione di sentirci utili, e ci dà il sorriso e la gratitudine dei destinatari, quelli che vediamo sul nostro territorio, quelli che non conosceremo mai perché sono magari nell'altra parte dell'emisfero, ma che sanno che i Lions indipendentemente dalla razza, dalla religione, dalla lingua o dal colore della pelle, hanno questa unica meta. In questa ottica assieme agli impegni sul proprio territorio, i club convinti dell'importanza dei grandi interventi effettuabili attraverso la fondazione del LCIF, hanno continuato anche quest'anno la raccolta di fondi per il progetto di vaccinazione contro il morbillo, un progetto internazionale che ci ha fatto ricevere i complimenti anche dal Ministro della Salute, l'Onorevole Beatrice Lorenzin, in occasione della visita nella quale al Ministero è stato ricevuto il nostro Presidente Internazionale Bob Corlew. Progetto per il quale ci stiamo attivando per richiedere qui nel nostro paese l'attivazione di un numero telefonico sms solidale con campagna mirata sui media, ma in particolare su tutti i social tramite le professionalità in questo campo di soci Lions. Progetto per il quale anche grazie all'adozione di sensibilizzazione promossa in precedenza sia dai Direttori Internazionali, sia dalla nostra coordinatrice Multidistrettuale della fondazione LCIF ha ottenuto recentissimo inserimento di un rappresentante del Multidistretto nel gruppo di coordinamento e monitoraggio del piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita. È qui, con i tanti esempi di intervento, sia in ambito territoriale sia a livello mondiale che vediamo accentrarsi nel nostro paese lo spirito di sussidiarietà, la necessità di essere più determinante con una partecipazione alla vita della società che non rimanga, come talvolta avviene, uno spot o una dichiarazione altisonante perché richiamata dalla nostra Costituzione ma sia così forte da consentirci di esercitarla: questo è un passaggio che implica ancor più impegno e fatica, con le nostre azioni noi dobbiamo essere più incisivi anche nei confronti delle istituzioni, per essere più utili alle nostre comunità con un importante impegno sociale. I risultati sono maggiori e di successo se nascono dall'ascolto che i soci possono e debbono porre al territorio di appartenenza, perché loro vivono accanto alla gente che esprime i bisogni, ascoltiamoli con umiltà. Non ci viene chiesto di inventare, perché spesso chi inventa trova appagamento in una realizzazione che risulta essere soltanto un risultato personale; bisogna andare verso un lionismo semplice, ma di grande spessore umano, permeato dai nostri principi di etica, che ci richiedono di mettere gli altri come meta. Un Lionismo dove si evidenzino la disponibilità e le professionalità non suggerite da conoscenze e amicizie dove tutti possono sentirsi protagonisti per il ruolo ricoperto, non di natura distrettuale o Multidistrettuale, ma di partecipazione a progetti condivisi nei quali ognuno si identifichi. Un Lionismo di emozione, con medaglia e attestati sempre significativi ma che devono coniugarsi con l'azione concreta che ci rimandi un grato sorriso. Per

questo tipo di Lionismo servono i giovani che non sono soltanto quelli di una fascia anagrafica ma quelli di cuore, portatori sani di idee, disponibili a trasformarli in progetti di gruppo. In questo ambito consentitemi di inserire l'ambito femminile, l'universo femminile, dove alberga un potenziale che incanalato in una strada a fianco delle donne avrà un percorso più lineare, più veloce, meno faticoso. Già era stato votato l'anno scorso come obiettivo per lo sviluppo sostenibile, in occasione della giornata mondiale Lions alle Nazioni Unite; anche quest'anno rientra come obiettivo da perseguire con determinazione per raggiungere quel traguardo ambizioso ma auspicabile del 50% entro il 2018. Quest'anno all'Onu il tema del programma è stato salute e inclusione; tema sviluppato dai Lions e dai Rappresentanti delle Nazioni Unite esperti in specifici settori. Hanno fotografato una situazione nella quale il ruolo dei Lions può davvero fare la differenza, sia per l'attenzione da sempre riservata all'ambito sanitario, sia quella di grande attualità in Europa, ma non solo di un'apertura e disponibilità per debellare la povertà vecchia e nuova verso coloro che hanno bisogni diversi come i rifugiati. In questa direzione il Multidistretto si era già orientato con la previsione di un primo protocollo di l'intesa con il Ministero dell'Interno, e conseguente interessamento delle Prefetture locali per la realizzazione di attività a favore di beneficiari di protezione internazionale. Purtroppo alle buone intenzioni non sono al momento seguiti significativi interventi operativi e ce ne rammarichiamo, pur nella consapevolezza delle difficoltà oggettive di carattere organizzativo, oltre a quelle anche psicologiche di coniugare la nostra disponibilità lionistica a favore di chiunque manifesti il bisogno di aiuto e la rispettabile attenzione delle istituzioni ad eventi mirati come avviene per i rifugiati il cui supporto è disciplinato da apposite normative non sempre di facile attuazione. Ciò nonostante continueremo ad essere particolarmente attenti a questo grande problema che tocca in particolare il nostro grande paese ma soprattutto le nostre coscienze. Lo saremo anche perché la nostra sensibilità e la nostra capacità saranno evidenti ed esposte al mondo intero con un appuntamento importante, la Convention Internazionale che si svolgerà a Milano nel 2019. Amiche ed amici Lions sarà un impegno notevole, una nuova montagna da scalare come direbbe il motto del nostro Presidente ma noi non temiamo le sfide. Con l'umiltà di affrontare un evento di cui non conosciamo esattamente i contorni, ma anche con la determinazione di chi vuol dimostrare di essere all' altezza di un impegno orgogliosamente assunto faremo tutto ciò che è necessario, fieri di essere Lions e di essere Lions Italiani. Ho aperto la mia relazione con un grazie, e con un altro grazie intendo chiuderla. Durante questo anno molto impegnativo ho chiesto suggerimenti a persone con maggiori esperienze specifiche; li ho sempre ricevuti senza che me lo abbiano fatto come un debito, né me lo hanno fatto rilevare quando non ho ritenuto di dividerli. Nei tanti anni soprattutto gli ultimi di intensa dedizione all'Associazione, né in privato, né tantomeno in pubblico, ho mai ringraziato mia moglie (Applausi) forse per uno sciocco pudore. Lo faccio ora dicendole che la sua vicinanza non mi ha fatto mai sentire solo: grazie Rossana. (Applausi) Infine un ringraziamento particolare ai Governatori di questo Consiglio: Gabriella, Daniela, Mauro, Carlo, Stefano, Fabrizio, Alberto, Sonia, Gianni, Massimo, Giorgio, Marcello, Angelo Pio, Eugenio, Antonino, Renato, Vincenzo. Con

loro abbiamo camminato su una strada non facile ma in armonia e con un'unità di indirizzo. Quando all'inizio di questo anno ho dovuto provvedere a predisporre un mio guidoncino e a pensare a un motto non conoscevo quelli che sarebbero diventati i compagni di viaggio ma avevo ben chiaro cosa avrei voluto perseguire: orizzonti condivisi. Posso consapevolmente dire oggi che sono stati davvero e concretamente realtà. Con i Governatori del Centenario abbiamo fatto un bellissimo viaggio insieme, condividendo dubbi e certezze, ma sempre le decisioni come si auspica da un team unito che anche in momenti di difficoltà, anche in passaggi difficili come tra Scilla e Cariddi non si è lasciato allettare dalle Sirene, consapevoli della chiarezza delle idee e degli obiettivi da raggiungere. Poiché ritengo che questo aspetto sia stato particolarmente positivo e costruttivo per la gestione dell'annata, auguro sinceramente con la testa e con il cuore che possano realizzarlo anche i prossimi Governatori. A questa grande e bella Associazione non mancherà mai il nostro contributo. Vi ringrazio.”

Applausi in standing ovation.

Cerimoniere: “Accomodatevi. Siamo giunti alla fine della Cerimonia Protocollore di apertura del Congresso del Centenario e per chiudere in bellezza chiuderà la bravissima Cristiana Pecoraro che renderà omaggio ad un Lion Italiano socio ordinario del Lion Club Roma Aurelium, divenuto famoso nel mondo per le sue composizioni, al quale è stato conferito il premio Oscar alla carriera: Ennio Morricone.”

Applausi

Cristiana Pecoraro

Esecuzione del brano in omaggio a Ennio Morricone.

Applausi

Cerimoniere: “Invito gentilmente l'illustre pianista a recarsi al podio perché il Presidente Carlo Bianucci vuol donargli il proprio guidoncino. Con un abbraccio corale salutiamo la grande artista Cristiana Pecoraro. (Applausi) Avverto tutti che tra dieci minuti sarà servito un cocktail di benvenuto nel giardino dell'hotel, bordo piscina. Arrivederci a domani mattina, i lavori congressuali avranno inizio alle ore nove, auguro a tutti una buona serata.”

GIORNO 2

Cerimoniere: “Gentilmente accomodatevi. Gentilmente accomodatevi diamo inizio ai lavori. Comunicazione di servizio: i signori questori sono invitati a recarsi alla sala Tugga che è attigua sul lato destro, dietro la sala principale. Ripeto i signori questori si possono riunire in sala Tugga, che sta alle spalle del pannello che porta i labari qui dietro, lato destro della sala. Sala Tugga. Signori accomodatevi e diamo inizio ai lavori. Autortità lionistiche, Autorità lionistiche, socie e soci Lion italiani, a tutti buongiorno. Dopo la piacevole cerimonia di apertura di ieri sera oggi entriamo nel vivo dei lavori congressuali e per questo do la parola al Presidente Carlo Bianucci.

Applausi.

Carlo Bianucci: “Buongiorno, buongiorno a tutti. Come primo atto di questa mattina la nomina e l'insediamento di ufficio di presidenza scrutatori e questori. L'Ufficio di Presidenza è sostanzialmente rappresentato oltre che dal sottoscritto dai componenti del Consiglio dei Governatori, quindi da diciassette Governatori, vi dò lettura pertanto di scrutatori e questori e poi di addetti di verifica di poteri chiedendovi poi la loro, chiedendo poi a voi l'approvazione. Allora, per quanto riguarda il Distretto I a 3 Massimo Almar del Club di Cuneo, I b 1 Angelo Mauri Roberto Pessina del Monza Parco, I b 2 Federica Maria Pasotti e Tullia Vecchi Bonomelli rispettivamente del Brescia Cidneo e Bergamo Le Mura, per l' I b 3 Massimo Conti e Maria Grazia Regalli del Piacenza Gotico, il T a 1 Davide d'Eliseo e Andrea Chiarini rispettivamente del Rovereto Host e del Verona Host, per il T a 2 Anna De Sisanazzo e Alessandro Gerbina entrambi del Trieste Alto Adriatico, T a 3 Carmine Minetti del Treviso Sile, per il TB Roberta Gamberini Palmieri del Bologna, A Cinzia Stella di Fabriano, per l'L Salvatore Condorelli del Roma San Paolo, Vincenzo Marchianò del Roma Appia Antica, Giulia Maria Rita Cirinei di Foligno, Maurizio De Viti Roma Host, Franco Esposito Sangemini, Ada Girolamini del De Ruta, Vittorio Romerio Alghero, Giancarlo Scivoletto Roma Pantheon , Anna Giulia Salinas Quartucciu, Alberto Vinci Roma Mare, per il Distretto LA Andrea Spiombi del Montecatini Terme Daniele Torrini del Firenze Bagno a Ripoli, dell'YA non c'è rappresentante, YB Giuseppe Walter Buscema di Modica. Vi chiedo, se non avete niente in contrario un applauso per il loro insediamento, grazie.

Applausi.

Per gli addetti alla verifica poteri sono per il Distretto L Francesco Novarina come responsabile del Roma Host Castel Sant'Angelo, Alessandra Rossi del Tivoli D'Este, Guido Alberti Cagliari Host, Vito Betti Spoleto, Silverio Forteleoni da Calangianus, Giacomo Marchetti del Bracciano Anguillara, Gabriele Melis Cagliari Host, Tiziana Sechi Alghero, Giovanni Tamponi Porto Torres, per LA Carlo Sarra del Firenze Bagno a Ripoli; anche per questi vi chiederei un applauso per l'approvazione.

Applausi

Bene, a questo punto l'insediamento all' Ufficio di Presidenza scrutatori e questori è a posto; io chiederei la cortesia ai nominati di incontrarsi a lato della sala che è già stata segnalata dal Cerimoniere per gli accordi di natura squisitamente operativa. Grazie. A questo punto come preannunciato chiederei al Direttore Internazionale, come primo intervento di questa giornata di fare la sua relazione. Grazie Gabriele. Ok. Sta Arrivando, nessun problema. Gabriele grazie.”

Gabriele Sabatosanti Scarpelli: “Arrivo. Non eravamo d'accordo che la facessi quando c'era un po' più di gente?”

Carlo Bianucci: “S'era detto il primo.”

Cerimoniere: “Gabriele Sabatosanti Scarpelli”.

Applausi

Gabriele Sabatosanti Scarpelli: “Buongiorno a tutti. Cari Amici, è per me un grande motivo di orgoglio avervi rappresentato come Direttore Internazionale all'interno del Board, quale membro della commissione Convention, della commissione Membership e della commissione Audit, e di aver avuto l'opportunità di trasmettere in un contesto internazionale quelli che sono i valori del Lionismo italiano del profondo senso di solidarietà che fa parte della nostra tradizione e di mettere in luce quelli che sono i pregi della nostra realtà. Ho raccolto molti consensi, molte espressioni di stima per il nostro lavoro, ma soprattutto ho raccolto un profondo senso di amicizia e di grande simpatia nei confronti della nazione che tutti noi rappresentiamo. Aspettiamoci un'elevata partecipazione di Lions alla Convention di Milano, dove sono convinto che riusciremo a mettere in mostra quei valori di ospitalità, cortesia e senso di accoglienza che ci appartengono. Ho viaggiato molto, sono stato in quattro continenti e molti paesi europei, dove ho avuto modo di emozionarmi e commuovermi nel cantare talvolta solo insieme a Bianca L'Inno di Mameli, mentre orgogliosamente sventolava il nostro tricolore; ed è proprio in quel momento che mi sentivo accanto a voi, appartenente a quell'Italia di cui tutti ci sentiamo figli da cui è nata con lo spirito patriottico che ci pervade e che ci fa fremere quando ascoltiamo le note dell'Inno nazionale. Ma ho avuto anche l'opportunità di essere presente in tutti i distretti italiani, di avere parlato con molti soci di avere condiviso esperienze, sensazioni, proposte acquisendo un significativo bagaglio d'informazione da cui emerge in maniera evidente la necessità di individuare opportuni percorsi per rilanciare alla vigilia del nostro secondo centenario la nostra Associazione. Devo far passare delle slide, vorrei avere l'apparecchiatura grazie, per andare avanti cosa devo usare questo? Le slide non sono pronte? C'è un piccolo problema tecnico, le slide, io mi chiamo Gabriele Sabatosanti Scarpelli ieri sono venuto da voi e vi ho consegnato le slide da trasmettere. (Cerimoniere: “È un disguido nella regia”) Nessun problema ci mancherebbe altro, attendiamo un secondo così magari si riempie ancora un po' di più la sala. Eccolo. La sede centrale ha avviato un programma LCI Forward per rivedere i nostri processi organizzativi, per

migliorare la nostra attività di servizio, per incrementare la nostra Membership con un chiaro e ben definito obiettivo: essere in grado d'aiutare dal 2021 duecento milioni di persone l'anno. Ci si chiede in altri termini di trasferire alla nostra attività di servizio quelle esperienze e quelle competenze che abbiamo acquisito nella nostra realtà professionale, individuando un periodo di tipo, un percorso di tipo manageriale attraverso un processo di qualità totale, massimizzando i nostri sforzi, distribuendo opportunamente le risorse, attivando progetti di marketing, migliorando i sistemi di comunicazione avendo ben chiaro una volta per tutto, gridandolo a tutti i quattro venti che siamo qui per fare una cosa sola: Servire! Ma saremo in grado di rispondere al messaggio umanitario della nostra Associazione? La risposta è sicuramente sì, perché siamo persone culturalmente preparate, decisamente inserite nella struttura sociale con obiettivi comuni. Il problema è un altro, soprattutto di natura culturale: come facciamo a conciliare un obiettivo che prevede un coordinamento più centralizzato con l'autonomia del Club. È necessario cominciare a far sì che ciascuno rientri nei propri ruoli; le strutture distrettuali, ecco qua, chiedo scusa per tornare indietro, ci riesco, le strutture distrettuali hanno il compito di impegnarsi a trasmettere al meglio quelle che sono le direttive del Lions Club, ed è il club quello di assumersi la responsabilità di applicarle non dimenticando che sono le strutture distrettuali, che sono al servizio dei Club e non viceversa. La via è quella della reciproca comprensione, siamo persone libere e intelligenti, per cui l'unico modo per coinvolgerci in un processo strutturato e pianificato è l'approccio culturale. Dobbiamo avere il coraggio di cambiare, di fare un passo indietro avendo presente che non siamo Lions per essere ma siamo Lions per fare. Dobbiamo individuare nell'umiltà e nella perseveranza gli strumenti giusti per raggiungere i nostri scopi, sostituendo la parola devi con la parola puoi, l'io con il noi, convinti che i successi sono patrimonio di tutti e non di pochi, smettendola di arenarci sulle questioni di principio, e di impegnarsi per cercare insieme quei percorsi che rendono efficace la nostra attività. Cominciamo a smetterla di accampare i diritti, siano essi di ruolo, di funzione, o territoriali, ma cominciamo a sottolineare che soprattutto abbiamo dei doveri, il dovere di servire, il dovere di essere elementi attivi nei confronti del bene, della nostra comunità. Aboliamo l'io, tutte le sue forme, il Lionismo non è una palestra per concretizzare i propri successi professionali, non è un'occasione per mettersi in mostra, cerchiamo di essere meno autoreferenziali, guardando sempre più spesso al futuro, piuttosto che al presente, avendo ben chiaro che ciò che conta è di aver attivato quelle azioni che permettano agli altri di avere un domani migliore indipendentemente da chi tali azioni ha proposto od avviato. L'umiltà è un grande pregio, convinto come sono che si ottiene di più chiedendo che pretendendo, mettendosi a disposizione che imponendo, partendo dal presupposto che siamo qui per servire e non per comandare. Le gerarchie nella nostra associazione sono del tutto virtuali, dove non ci sono capi, ma ci sono leader che non utilizzano la leva del comando o dei favoritismi per raggiungere i propri scopi, ma mettono in campo la loro esperienza e la loro capacità al servizio degli altri. Chi impone fa poca strada, chi convince è seguito; basta per cortesia con le esasperate campagne elettorali. Non siamo qui per fare i Governatori, Officer Distrettuali, Presidenti ma siamo qui per

fare del bene. È il momento di smetterla di fare accordi, di individuare schieramenti, dove entrano in campo i cosiddetti Lions di lunga esperienza che danno consigli, che favoriscono i propri prediletti, in altri termini si attivano per continuare ad avere una posizione di predominio, per continuare a gestire un potere comunque effimero e temporaneo.

Applausi

Le campagne elettorali le devono fare i candidati con le loro idee e i loro programmi affinché le scelte siano scevre da qualsiasi condizionamento avendo ben chiaro inoltre che l'incarico di Officer Distrettuale non è un premio, non è qualcosa di dovuto, ma è l'assunzione di un impegno per dedicare le proprie capacità per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Rafforziamo il NOI, esaltiamo chi lavora e chi è disponibile a farlo, indipendentemente dal ruolo che egli ricopre. Permettiamo a tutti coloro che lo vogliono di esprimere la loro aspirazione al servizio, sentendoci tutti sullo stesso piano, avendo ben presente che il senso di rispetto deve essere nei confronti della persona e non del ruolo che egli ricopre. Potenziamo il senso di amicizia e con lo spirito aperto affinché ogni socio ritrovi nel proprio club un rifugio, un luogo in cui si affianca a persone in grado di offrirgli un calore umano che gli permetta di sentirsi in famiglia, di appartenere ad una squadra, di essere disponibile prima di tutto con il proprio cuore a fare del proprio meglio per il bene degli altri. Lavoriamo insieme, usciamo allo scoperto, convinti che il Lionismo privato, il Lionismo chiuso all'interno delle nostre sale non è più in linea con l'evoluzione dei tempi; non si risolve il problema al vertice, è necessario che se ne cominci a parlare nei club, nelle riunioni di zona, tra i soci, attraverso un dibattito comune, attraverso la Rivista, attraverso seminari ed incontri. È dai club che deve partire questa spinta, perché è sulla forza e dalla volontà dei club che si ottengono i risultati e si centrano gli obiettivi. Lavoriamo per progetti, operando insieme, sulla base di un disegno comune, in un contesto operativo strutturato, evitando spinte autonomiste e concorrenziali, affinché si dia un'immagine del Lionismo italiano con le caratteristiche di un complesso armonico ed organizzato. Aumentiamo la concretezza delle nostre azioni, meno discorsi e più fatti, badando ai risultati e non alle aspirazioni individuali che sono effimere e si perdono nel tempo. Operiamo su obiettivi e metodologie chiare e condivise, dando spazio a quelle risorse che hanno competenza, entusiasmo e voglia di fare, indipendentemente dai ruoli e dal rinnovo degli incarichi annuali. Evitiamo di lavorare da soli, accentrando i poteri e le decisioni solo ai vertici, evitando di coinvolgere le persone competenti e capaci, lasciandoli magari a riposo, per evitare che possano rappresentare un ostacolo nello sviluppo dei programmi distrettuali. È un approccio miope, di chi ha paura di confrontarsi e teme di sminuire il proprio livello di autorità. Abbiamo dato un importante contributo alla riforma del terzo settore, inserendoci con le nostre competenze nella definizione della normativa, diventando interlocutori attivi e propositivi; cerchiamo di non disperdere il lavoro fatto dando continuità a quelle risorse che ci hanno permesso di raggiungere significativi risultati, utilizziamo questa

esperienza per estenderla ad altre attività, usciamo dal solito tram tram, non dobbiamo avere paura di dare spazio a chi è capace. Non temiamo di realizzare strutture idonee per tipologie tematiche e competenze, per rispondere alle nuove esigenze progettuali ed operative facciamo una mappatura delle tante competenze a cui diamo delega, autonomia e responsabilità. I nostri Lions vogliono vedere dei risultati a fronte dei quali sono disponibili ad offrire contributi e competenze. Non si accontentano più di bei discorsi e di obiettivi a breve termine, vogliono essere coinvolti per poter partecipare nei processi operativi e decisionali; in altri termini desiderano essere protagonisti e non spettatori. Dobbiamo passare da una struttura impostata su centri di potere ad una impostata su centri di competenza; abbiamo bisogno di leader, abbiamo bisogno di persone che all'unisono mettano in campo le proprie capacità e le proprie esperienze per pianificare e realizzare il nostro futuro. La concretezza e il coinvolgimento sono armi efficaci che creano entusiasmo e rafforzano quel senso di solidarietà che è la componente essenziale di essere Lions. I veri leader utilizzano soprattutto i migliori, li fanno salire a cavallo e li fanno galoppare il più velocemente possibile. Il nostro modello di riferimento è l'Illuminismo, dove l'uomo è al centro dell'attenzione, con la sua intelligenza, le sue capacità, il suo entusiasmo. Non siamo soldati, non vogliamo obbedire e non vogliamo essere gestiti, ma siamo una squadra di persone di buona volontà che vogliono essere attori, attivi dei nostri progetti umanitari, disponibile a condividere gli obiettivi e procedure attraverso un percorso culturale che ci convince e che condividiamo. Esaltiamo il LORO, il loro sono le persone più deboli la fascia della nostra società che hanno bisogno del nostro aiuto, che ritrovano in noi un punto di riferimento, un'ancora di salvezza per vivere una vita migliore. Essere Lions significa essere disponibili ad impegnarsi per il bene degli altri, avere deciso di mettere le proprie capacità intellettive e professionali al servizio della comunità; tutto il resto, le nostre cene conviviali, i nostri incontri, gli illustri relatori alle nostre riunioni sono solo strumenti e mezzi per perseguire il nostro obiettivo umanitario. La centralità del service è il nostro principale obiettivo, è sul SERVICE che ci giochiamo il nostro futuro, e se continueremo a far crescere nei nostri soci il piacere di servire, saranno sempre di più coloro che ci seguiranno in questa strada. Facciamo nascere nei nostri soci l'entusiasmo e il piacere di donare, alimentiamo quella voglia di sentirci utili per gli altri, e che trova riscontro negli occhi e nei sorrisi delle persone che aiutiamo. Il Lionismo nasce dal cuore e si concretizza con le competenze e la professionalità, soprattutto armonizziamoci ed individuiamo adeguati processi per migliorare i nostri service, non possiamo ogni giorno inventarne uno per poi farlo morire dopo qualche mese. Rafforziamo i nostri fiori all'occhiello, essi sono stelle del nostro firmamento e prima di accenderne altri sarebbe bene impegnarsi affinché queste non si spengano. Sono la nostra immagine, ed impegniamoci per mantenere efficienti e far crescere quelli che fanno già parte della nostra tradizione, della nostra storia e della splendida realtà di servizio che tutti noi rappresentiamo. Smettiamola con la polverizzazione dei service, spesso legati alle persone; realizziamo quelli che sono veramente efficaci, non sulla base dei nostri desideri, delle nostre amicizie o delle nostre aspirazioni, ma in relazione alle esigenze delle nostre comunità, delle indicazioni della nostra

associazione, (Applausi) sulla base delle richieste che ci pervengono dalle nostre associazioni. Non pretendiamo di servire solo con le nostre risorse, ma impegniamoci per coinvolgere altri che condividono il nostro spirito umanitario, disponibili a collaborare con noi. Apriamoci verso gli altri, usciamo dai nostri gusci, non pretendiamo di lavorare solo con chi è come noi; la diversità è una ricchezza e pertanto coltivismola per migliorare i nostri risultati. Rafforziamo i rapporti con l'amministrazione ma anche con le altre associazioni che operano nei nostri comuni. Cerchiamo di diventare catalizzatori tra i cittadini e le autorità pubbliche, per promuovere azioni concrete che ci vedano protagonisti nel miglioramento e mantenimento del bene pubblico, attraverso opere di sensibilizzazione, organizzando incontri, convegni, coinvolgendo la popolazione, attraverso la gestione di parti del territorio, quali parchi, strade, giardini o intervenendo con centri di assistenza per anziani, per giovani, per persone malate. Non accontentiamoci più di targhe lucenti che progressivamente vengono oscurate dal tempo.

Applausi

Facciamo rete, favorendo i legami sociali tra le varie componenti quali i cittadini, autorità politiche, imprese ed associazioni, passiamo da una struttura di supporto e finanziamento ad un associazionismo attivo che mette in campo le proprie competenze e non solo i propri denari. Permettetemi, e mi avvicino alla conclusione, di ricordare quali sono i parametri vincenti del Lionismo: la professionalità, la correttezza, l'entusiasmo, l'amicizia, la dedizione, la libertà, la passione, l'intelligenza., l'amore e soprattutto la partecipazione. A tutti voi un sincero grazie dal profondo del cuore per il vostro impegno, per ciò che fate e che farete, e per il grande senso di calore umano che mi avete sempre trasmesso. (Applausi). Ed è a nome di loro, dei più deboli che desidero estendere a ciascun Lion la mia gratitudine. Grazie per aver combattuto la miseria nel mondo, grazie a nome di tutte le persone che le persone che torneranno a sperare, grazie a nome di tutte le madri che torneranno a sorridere, grazie a nome di tutti i bambini che non piangeranno più. Tu non li conoscerai, loro non ti conosceranno ma sapranno che li hai aiutati. Grazie mille.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Si. Iniziamo con lo sviluppo dell'ordine del giorno e prima di questo mi preme ricordare anzi comunicare che potranno intervenire coloro che sono ovviamente già registrati e che si presenteranno e vorranno fare il loro intervento su argomenti all'ordine del giorno, entro la chiusura, entro l'orario di registrazione, quindi fino alle ore tredici potranno presentare la loro richiesta direttamente alla Segreteria del Congresso che è alla vostra sinistra. Grazie, procediamo pure.”

Cerimoniere: “Per la relazione sull'attività 2016-2017 dell'LCF la parola al Governatore Marcello Dassori e all' Officer Multidistrettuale Claudia Balduzzi.”

Applausi

Marcello Dassori: “Buongiorno a tutti, per l'economia dei tempi e essendo anche in linea con la relazione del nostro Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti sarò brevissimo. Ringrazio innanzitutto i Governatori che mi hanno concesso il privilegio della delega in seno al Consiglio dei Governatori dell'LCIF. Una delega che è stata per me importantissima essendo per di più un Melvin Jones progressivo. Ho vissuto a pieno intensamente questo anno, un anno particolarmente difficile insieme a Claudia che prego di avvicinarsi e a tutto l'organismo Multidistrettuale dell'LCIF, e proprio per che io avrò la possibilità di parlare più tardi perché nell'ordine del giorno al punto 25 relazionerò per quanto concerne il terremoto lascio la parola a Claudia che esporrà la sua relazione. Grazie.”

Applausi.

Claudia Balduzzi: “Grazie. Buona giornata amici Lions. Mi onoro di rappresentare LCIF in questo nostro Multidistretto 108 Italy, e come è facile immaginare sono onori ed oneri, incomprensioni e gratificazioni, battaglie ricorrenti e grande soddisfazione. Ad agosto, a ridosso delle prime e devastanti scosse telluriche del centro Italia mi sono confrontata direttamente con il Chairperson Yamada il quale con molto slancio e sentita partecipazione ha deliberato immediatamente un Major Catastrophe Grant, e nei giorni seguenti con il consiglio fiduciario ha aperto niente meno che un capitolo dedicato a questa nostra emergenza. I capitoli dedicati sono speciali raccolte di denari finalizzati a catastrofi di portata eccezionale; ricordo Haiti, Giappone, Nepal, che oltre alle devastazioni hanno avuto un tributo di vite umane altissime. Così per la prima volta nella storia del Lionismo italiano anche noi abbiamo beneficiato di questa attenzione in particolare; tradotto in dettaglio il totale dei proventi versati all' LCIF con la causale terremoto Italia sarà speso unicamente per finanziare progetti di ricostruzione senza richiesta di alcun cofinanziamento da parte nostra e con un riconoscimento di credito per il programma di Melvin Jones Fellow. (Applausi.) In questo anno sociale il 78% dei club ha versato alla fondazione, grandissimo traguardo raggiunto, purtroppo ciò è dovuto al terremoto che si è abbattuto sui distretti 108 L e A e sottolineo purtroppo perché non sono convinta che senza questa criticità avremmo avuto pur questa parziale unanimità. Allora è l'occasione per chiederci tutti: ma perché, per quale motivo. Mostrarsi dei novelli San Tommaso non mi pare essere così edificante, abbiamo sempre bisogno di toccare, di vedere, non ci basta aver conoscenza del bisogno sempre, e che peccato. La nostra società basa le comunicazioni sui social, media e telefoni, che ci raccontano chi incontra chi, chi mangia cosa, chi veste come, una rete infinita di esteriorità, di vacuità, spesso di insulsaggini che non cambiano né la propria vita né la propria giornata, (Applausi) eppure quelli sono i messaggi da cogliere, da condividere e raramente da mettere in discussione. Paradossalmente, molto spesso, la critica e lo scetticismo lo serbiamo al contrario quando si parla di iniziative della fondazione, la nostra LCIF, su come e dove si indirizzano gli investimenti e le motivazioni che stanno alla base del versamento. Perché abbiamo approntato una campagna di raccolta fondi pro vaccino morbillo sui social, affinché potessimo condividere con il

mondo extra Lion un nostro impegno concreto, rivolto ad un'operosità ben definita, a favore della vita dei bambini che abitano nei paesi in via di sviluppo. Con un euro bevi un caffè oppure compri un vaccino che è capace di immunizzare per sempre. Avremmo dovuto raggiungere quanto prima a mio modestissimo parere il traguardo dei trenta milioni di dollari, eppure arranchiamo faticosamente a salire la montagna. Perché? Dal marzo 2015 siamo diventati interlocutori privilegiati ed apprezzati nell'ambito del tavolo europeo e nazionale per le attività di prevenzione di morbillo e rosolia, tanto da essere chiamati noi Lion italiani a far parte del piano di eradicazione nazionale redatto dal Ministero della Sanità, una Task Force che ha il compito di promuovere nel territorio tutte le iniziative a favore dell'eliminazione di queste malattie esantematiche. Ecco come il nostro impegno nel sociale viene non solo apprezzato ma riconosciuto come determinante, ai fini di una progettazione, programmazione e messa in opera di service di carattere globale o se preferite di valenza e respiro internazionale. Ritorno allora sull'acronimo LCIF perché ricordare è vitale e ci riporta alle nostre radici. L come Lions, amici che da cent'anni si trovano per discutere, confrontarsi, costruire, affinità di servizio che spaziano dalla cultura, all' ambiente, al sociale al sanitario fino all'economico. C come Clubs dislocati in duecentodieci paesi, presenti anche nelle realtà più piccole, uomini, donne, giovani, numero e età variabile, lingue e culture diversissime. I come International, a prescindere dalla localizzazione di ciascuno, tutti insieme uniti da un unico motto, una sola visione, una lungimirante missione. F come Foundation: la nostra cassaforte che sostiene il 50% di sogni da realizzare per rendere il mondo un po' più abitabile e dare alla vita la dignità di essere vissuta. LCIF l'anno prossimo festeggerà il cinquantesimo compleanno, cinquanta candeline su una torta da un biliardo di dollari, spesi totalmente per programmi su vista, giovani, infrastrutture, diversamente abili, alfabetizzazione, bisogni umanitari, ricostruzioni, acqua, cibo. Questo è il mio biglietto da visita, il vostro biglietto da visita, il nostro, quello che parla come fosse la contromarca di chi siamo, cosa facciamo. Perché. Semplice, siamo Lion, lo siamo diventati, e se siamo restati è perché abbiamo creduto che possiamo essere veramente i fautori di un cambiamento non millantato, ma sperimentato e vissuto, di una comunicazione di immagini di un lavoro serio, appassionato, al posto di banalità e evanescenti e inconsistenti di un'associazione di amici che percepiscono le diversità come risorsa, passione, entusiasmo e professionalità, anziché pretesto di negatività e di litigio. In una parola, rimbocchiamoci le maniche, c'è tanto da fare fuori di qui, tanti bisogni urlati, soffocati o taciuti e aspettano l'attenzione che meritano e il nostro rispetto e ci chiedono il nostro aiuto. Lions ieri, oggi e domani; protagonisti di una storia ricca di valori, di esempio, di obiettivi raggiunti. Grazie per l'attenzione.”

Appluasi

Carlo Bianucci: “Vorrei qua sul palco per cortesia Liliana, grazie, la nostra Past Presidente del Consiglio.”

Applausi

Prego Liliana

Liliana Caruso: “Buongiorno a tutti, un riconoscimento a Claudia da parte del Presidente della Fondazione Yamada perché il nostro Multidistretto lo scorso anno, nell'ambito dell'area costituzionale ha ottenuto il miglior risultato. Grazie a Claudia e a tutti i Governatori.”

Applausi

Cerimoniere: “Per la relazione sulle attività 2016/2017 del GMT la parola al Past Governatore Elena Appiani e al Past Governatore Giuseppe Potenza coordinatore Multidistrettuale del GMT.

Elena Appiani: “Buongiorno a tutti, chiedo se ci sono i nostri amici delle squadre GMT in sala di salire qui con me e Peppino per la relazione, grazie. Allora, due parole per dirvi che dal punto di vista dell'area, del GMT area, è stata una corsa, una corsa di tre anni che ci ha visto come dire entrare in una vasca di piscina piena di perdite e di fatiche e su questo devo dire un grazie ai Presidenti del Consiglio che sono passati Michele Serafini, Liliana Caruso e l'attuale Presidente del Consiglio che voi sapete fanno parte della squadra GMT a pieno titolo, e ci hanno sempre dato il loro appoggio e il loro supporto perché potessimo sviluppare il nostro lavoro. Ma siamo partiti con tre grandissime sfide: innanzi tutto far conoscere e apprezzare la funzione del GMT; molti di voi la sentivano come un'allergia, era una parola che dava l'orticaria, e credo che dopo tre anni forse qualcosa è cambiato dall'affetto con cui accogliete tutte queste persone quando si presentano nei vostri distretti o noi stessi Leader d'Area e Coordinatore Multidistrettuale perché abbiamo concretamente fatto qualcosa. Il secondo punto era far riprendere il volo al nostro Multidistretto. Il nostro Multidistretto purtroppo presentava delle perdite enormi, non date tanto da una scarsità di interesse del mondo e della società civile nell'entrare nell'Associazione, perché soci ne entravano parecchi, ma purtroppo persa la retention, persa la passione, persa la voglia di stare all'interno dell'Associazione, e su questo abbiamo lavorato intensamente questi tre anni e poi il nostro amico Peppino ci farà vedere come sono cambiati i numeri. Il terzo punto grande e che ci ha visto veramente impegnati è stata una riqualificazione del Multidistretto Italy a livello europeo. Nel mio ruolo di coordinatore d'area ho cercato di far vedere che l'Italia c'è. L'Italia in prima linea lavora, propone, è come dire attiva e proattiva nella proposizione di progetti innovativi e quindi non solo lettura di report o analisi di dati ma anche proposizione di nuovi strumenti come ad esempio la mappatura del territorio che ci consentirà in futuro di essere noi stessi piloti dei nostri distretti per capire le situazioni che ci sono in corso. Quindi io credo che questi siano stati i tre obiettivi su cui abbiamo voluto lavorare, e il primo step da cui sono partita e da cui siamo partiti insieme a Peppino Potenza Coordinatore Multidistrettuale è stato costruire questa squadra. Molti di loro non sono presenti perché sono occupati in altre situazioni, però credo che se non avessimo avuto queste persone che per tre anni si sono dedicate in maniera

assolutamente intensa al loro lavoro di GMT distrettuali non saremmo riusciti a raggiungere questi obiettivi. Grazie anche al contributo dei Governatori che si sono susseguiti perché queste persone sono a supporto, ad aiuto e a stimolo delle squadre dei Governatori, quindi grazie anche ai Governatori che gli hanno permesso di lavorare e di portare a casa i risultati. Vi lascio una suggestione: il Presidente Internazionale ci ha scritto questa notte per dire che dall'uno al dieci di giugno ci sarà la totale gratuità delle quote di inserimento dei nuovi soci; questo proprio per dare un'ultima spinta fortissima alla Membership prima della chiusura dell'anno del Centenario. Quindi vi lascio con questo pensiero, e prima di lasciare la parola a Peppino che vi racconterà in dettaglio cosa è successo nel nostro Multidistretto, desidero lasciare un certificato di apprezzamento alla squadra del GMT, per velocizzare il tempo li nomino solo e poi li consegnerò personalmente a loro uno ad uno, però li nomino tutti anche se non sono tutti presenti, quindi naturalmente in primis al Coordinatore Giuseppe Potenza che è stato veramente il cuore e l'anima di questo stimolo in questo triennio con un crescendo di emozioni e di fatiche innanzitutto per farsi capire ed apprezzare e poi per raggiungere i risultati, agli specialisti per la crescita associativa Fabio Cavicchi e Pietro Manzella, allo specialista per il successo dei Club Antonio Marchetti, agli specialisti per la mappatura del territorio che ci hanno consentito di arrivare quest'anno alla fine dell'anno e di aver mappato tutto il Multidistretto e ogni singolo Distretto, Francesco Mozzetti e Fabio Panella, e poi rispettivamente per i Distretti Ia1 Giancarlo Vecchiati, Ia2 Paola Bianchi Manuelli, Ia3 Antonio Rovere, Ib1 Letizia Ungaro, Ib2 Romano Panzeri, Ib3 Riccardo Tacconi, Ib4 Cristian Ferrari, Ta1 Cristiana Liotard, Ta2 Bruno Baradel, Ta3 Roberto Limitone, Tb Emanuela Venturi, A Sauro Bovicelli, AB Nicola Tricarico, L Vincenzo Marcianò, LA Giannetto Marchettini, YA Immacolata Parisi, IB Salvatore Plescia. Grazie a tutti, passo la parola a Peppino.

Applausi

Giuseppe Potenza: “Pregherei la regia di mandare le slide; scusate la voce ma mi è andata via da ieri. Bene io le prime slide le faccio scorrere velocemente, perché appartengono ad un discorso più lungo; è una cosa che a noi interessa soprattutto rimarcare in questa situazione che tutto il nostro lavoro è stato fatto in funzione delle attività di servizio, cioè la crescita associativa è stata svolta, fatta, solamente in funzione del service, e quindi si verifica un forte legame tra service e crescita associativa. Ora veniamo ad alcuni dati e ad alcune attività: ciò che è misurabile è migliorabile, quindi gli indicatori della crescita associativa che io vi esporrò hanno la mira e l'obiettivo di migliorare la nostra attività. Qui abbiamo una diapositiva, una slide che valuta nei cinque anni dal 2013 fino al 2017 il numero dei Club esistenti nel nostro Multidistretto. C'è da dire una cosa il nostro Multidistretto ad aprile il numero dei Club erano 1321, in maggio la situazione è cambiata in modo migliore, però c'è da dire una cosa che quest'anno molto sono stati i fatti, molti sono stati organizzati club satelliti e quindi ecco perché probabilmente il numero di 1321 non è cresciuto come dovrebbe effettivamente crescere. L'anno sociale 2016/2017/2018 che cosa ci

dice dei 1321 Club in totale: 243 Club hanno meno di 20 soci, cioè il 18,40%; questa percentuale del 18,40% tre anni fa era circa 20,50% , c'è stata una diminuzione però non c'è stata la diminuzione dei numeri, dei Club con meno di venti soci, l'obiettivo che noi ci eravamo proposti era migliore. 457 Lions Club non hanno ammesso soci, cioè il 35%; voi pensate solamente una cosa se questo 35% di Club che non hanno ammesso soci lo facessero nell'ultimo mese, cosa un po' difficile obiettivamente i nostri problemi sarebbero obiettivamente, sicuramente superati. 462 Club sono in incremento dei soci, 120 Club non hanno soci donne. Quest'aspetto dei soci donne poi vedremo un dato molto incoraggiante. La slide successiva, si sto andando avanti, ecco qua, questi istogrammi ci indicano che cosa, il numero dei soci nel 2013 e il numero dei soci fino al 2017; come vedete il numero dei soci naturalmente lo sappiamo tutti è andato diminuendo, però la differenza fra un anno e un altro come quegli istogrammi piccoli rossi come vedete vanno mano a mano diminuendo. Tenete conto che fra esempio fra l'aprile del 2016 e l'aprile del 2017 c'è la fine dell'anno il 2016 che è stato un anno certamente migliore degli anni ma non come un anno estremamente positivo. Andiamo avanti qui vediamo un riflesso della slide precedente, una differenza fra il 2012 e il 2013 la perdita dei soci del 4% fino ad arrivare al 2016/2017 al mese di aprile; questo è importante il mese di aprile dell'1,60%. Ora vediamo cosa è successo quest'anno in termini di immissione e riuscite dei soci; nella parte superiore naturalmente sono i soci che sono entrati, nella parte inferiore rossa sono i soci che sono usciti. La differenza che vi è quest'anno nell'aprile del 2017 è una differenza -19. Vedete gli istogrammi gialli mano a mano, mano a mano, mano a mano, mano a mano come si vanno ad assottigliare fino abbiamo chiuso il mese di aprile con -19 soci, un risultato obiettivamente riteniamo abbastanza soddisfacente, dico abbastanza perché c'è quel meno che ci disturba però ci siamo sempre più avvicinati allo zero. Infatti se noi vediamo la diapositiva successiva verifichiamo questo: che fra le uscite 2793 è il minor numero di uscite degli ultimi cinque anni, sono usciti 72,5% di uomini e il 27,5% di donne. Fra le entrate, che è il secondo miglior risultato degli ultimi cinque anni il 68,7% sono entrati uomini e 31,3% donne. Quindi come vedete in termini di ingresso le donne hanno superato in termini percentuali dico che hanno superato gli ingressi degli uomini. Questa è una politica voluta dall'Associazione che abbiamo insieme alla commissione preposta un incremento associativo femminile abbiamo raggiunto. Infine ancora la minore differenza direi di sempre al di fuori di quando il nostro Multidistretto era in crescita, la differenza fra le entrate e le uscite come dicevo in precedenza sono 19 soci, cioè lo 0,04% direi quasi nulla. Questo è il miglior risultato degli ultimi nove anni; noi abbiamo un'età media di sessantuno anni degli uomini e di cinquantasette anni delle donne; questa affermazione che dicevo dello 0,04% tendente allo 0 lo si verifica anche dalla diapositiva, dalla slide successiva che non è niente altro che il rapporto fra socie entrati e soci usciti vedete il tratteggio rosso inizialmente nel 2013 su ogni socio che usciva ne entrava lo 0,72%. Perdonatemi questo spezzettamento ma questi sono indici che ci danno una tendenza, ci fanno capire certe cose, mentre nell'ultimo anno sostanzialmente siamo nella parità, cioè se un socio esce un socio entra, siamo allo 0,99%, quindi questa è una conferma di quello che dicevamo, vi è una tendenza ad avvicinarci allo zero, questo al mese di

aprile. Vediamo un pochetto cosa è successo in maggio, perché maggio è un mese importante per il nostro Multidistretto. In maggio è successo questo che in termini di Club sono cresciuti tre Club, però proprio ieri l'amico Renato Rivieccio ci ha comunicato che ha costituito un nuovo Club, quindi i nuovi Club costituiti sono 1325, ad aprile erano 1321 e siamo a 1325. L'ultima diapositiva è questa che ci indica i giorni del mese di maggio; io indico i giorni nel mese di maggio perché io vado quattro, cinque, sei volte su MLCI per verificare come vanno le cose, si oramai è una mania, oramai è una mania questa, il giorno due di maggio abbiamo raggiunto la parità cioè eravamo tanti soci entrati tanti soci usciti; il cinque maggio che è un giorno fatale per qualche d'uno ma non per noi altri Lion per la prima volta e sottolineo ancora una volta, per la prima volta il Lionismo italiano (Applausi) per la prima volta il Lionismo italiano ha cominciato la salita, cinque soci ma il significato di quei cinque soci che è importante per noi è, significa che abbiamo, che siamo riusciti a sfondare il muro dello zero o del meno per arrivare finalmente ad una situazione positiva. Nei giorni successivi poi naturalmente i numeri a volte salivano a volte crescevano, a volte salivano fino a che siamo arrivati al 23, l'ultima data che ho potuto registrare in quanto ho dovuto inviare le slide in quel giorno eravamo più uno, ma una cosa è certa, nel mese di maggio ci stiamo assestando, ci stiamo preparando per una crescita di tutto il Multidistretto. Qualche d'uno sono sicuro che già lo sta dicendo ma poi arriva il mese di giugno, certamente arriva il mese di giugno, ma se noi iniziamo col mese di giugno a partire con zero e non da meno trecento, il mese di giugno sarà abbastanza lieve per noi altri, cioè sopportabile per noi altri. Io ho concluso ma desidero ringraziare tutti quanti; questo è stato il frutto di un impegno di una squadra, ripeto di una squadra, di loro di una squadra che ha avuto un impegno fatto di indicazioni operative, abbiamo detto che cosa fare, di metodiche di lavoro innovative, dove andare soprattutto nei Club, perché è nei Club che si verificano i problemi di crescita o di decrescita. I Club hanno bisogno di noi, modificare il lavoro e ci sono stati ripetuti incontri con i GMT di aree distrettuali soprattutto via web una squadra molto ampia, molto ampia opportunamente coordinata e stimolata costituita dai Governatori Distrettuali, dai primi quindici Governatori, dai GMT Distrettuali, dagli Officer, ho capito che devo chiudere, no, l'ultima riga, tutto questo lavoro bisogna consolidarlo, consolidarlo per consolidare la crescita. Vi ringrazio.

Applausi

Grazie a tutti.”

Cerimoniere: “Una breve comunicazione di servizio: per ricordare che è stato istituito un servizio navetta per gli accompagnatori per la più vicina stazione della metropolitana, ogni mezz'ora parte una navetta. È partito il servizio delle ore 9, termina alle 13, poi riprenderà alle 15 e fino alle 19. Sul punto 3 c'è una richiesta di intervento presentata da Claudio Villa di Riccione. Non è un cantante”.

Claudio Villa: “L'ho già sentito venendo qui, Claudio Villa si fa una cantata ma non è questo. Intanto mi scuso perché questo intervento doveva avvenire, cioè mi scuso non

dipende da me, doveva essere dopo la relazione relativa all'LCIF comunque va bene ugualmente. Il mio intervento è relativo cioè non voglio assolutamente contestare quelli che sono stati gli straordinari risultati raggiunti dagli Officer addetti all' LCIF. Quello che io voglio rimarcare in questa sede è relativo alle modalità con le quali vengono fatte le donazioni all'LCIF. Allora, molti di voi avranno visto sulla Stampa questa comunicazione che è andata, fatta da Giulietta Bascioni Brattini, credo, così come la poteva fare, ottima iniziativa, però se voi avete avuto l'occasione di guardare questa cosa, e i Tesorieri di Club lo sanno benissimo, per fare una donazione all'LCF bisogna andare in banca e farlo tramite l'istituto bancario con un bonifico che oltretutto ha anche dei costi. Ma quello che io voglio mettere in evidenza è un aspetto diverso, a parte questo discorso che per la nostra operatività se ci fosse la possibilità di fare un bonifico come noi facciamo per il pagamento delle quote internazionali perché l'associazione internazionale in Italia ha ben due conti correnti, quindi noi possiamo fare il bonifico direttamente sul computer senza nessun problema, per fare questo bisogna andare in banca, spendere dei soldi ma non è questo il punto che io voglio mettere in evidenza. Il punto è che siccome noi abbiamo fatto nei nostri Club, nei nostri Distretti tantissime indagini su quello che è la conoscenza del Lions all'esterno etc, risultati deludenti, sì, ho finito, l'unico nostro biglietto da visita, no l'unico, il più importante è l'LCIF, allora noi dobbiamo riuscire a fare un salto in più per dare la possibilità non ai Lions così come fanno giustamente di versare all'LCIF, ma di farlo fare a chi non è Lions, ma se noi diamo questa modalità io sarei curioso di sapere quante persone hanno preso questo e sono andate fisicamente in banca per fare questo tipo di versamento. Questo anche in relazione a quello che sarà il nostro appuntamento nel 2019 della Convention di Milano, poter dare questi messaggi di avvicinarsi all'LCIF con un semplice versamento come noi facciamo del bonifico credo che secondo me sarebbe un'ottima cosa, e se il Multidistretto si impegnasse in questo modo nei confronti dell'LCIF credo che avremo una buona forza. Grazie”

Applausi

Cerimoniere: “Per la relazione sull'attività del 2016/2017 del GLT la parola al Past Governatore Claudio Pasini.

Applausi

Claudio Pasini: “ Grazie, chiederei alla squadra GLT di venire con me, scappati tutti, no è; allora per guadagnare un po' di tempo chiedo di poter ringraziare la squadra che si è attivata in tutti i Distretti e chiedo di ringraziare anche tutti i Governatori che l'hanno appoggiata in pieno per tutto l'anno, chi più chi meno, ma direi che la formazione è stata appoggiata nei Distretti. Ringrazio in modo particolare il Presidente del Consiglio che è sempre stato solerte nell'accettare le mie telefonate, le mie richieste, e anche dare la sua più ampia disponibilità nei rapporti con il Consiglio dei Governatori, e naturalmente ringrazio anche i secondi Vice Governatori che sono direttamente correlati con l'opera del GMT. Se possono partire le slide, venite su, se vi ho chiesto di venire su, è inutile che state giù perché non funziona, uno che sta giù sta giù, bene, come faccio ad andare avanti, scusate, ok, queste sono le attività che ho

svolto in quest'anno, che sono nient'altro che lo specchio delle attività che ogni GLT nei vari Distretti ha svolto e sono attività che sono ovviamente numerose per l'impegno dovuto e per l'estensione del Multidistretto nei suoi diciassette Distretti. Si sono attivate diverse qualità, perché siamo convinti che la formazione, parola non sempre gradita ma da interpretare più come preparazione, ma da interpretare anche come conoscenza dell'argomento e da interpretare ancora di più come riflessione sulla nostra appartenenza all'Associazione, e in questo modo può rappresentare un valido aiuto alla Membership. A Elena Appiani e a tutto quello che lei coordina. Come vedete sono diversi interventi avvenuti in più momenti diciamo così in più momenti temporali, ma anche avvenuti in diverse città, quindi abbiamo dovuto spaziare dalla Sicilia al Piemonte e siamo ovviamente contenti. Ma in sintesi, dovessi dire la nostra attività, la mia attività in particolare che è stata è esattamente questa. Ho voluto rivolgere un'attività formativa in particolare verso il GMT GLT sia attraverso un incontro nazionale a Roma all'inizio dell'anno fatto con tutta la squadra dei DG è stato secondo me un momento molto interessante, e anche molto produttivo e poi interventi quotidianamente direi telefonici. Ci siamo rivolti verso i Club andando a visitare personalmente alcuni Club, in particolare in Toscana con molta soddisfazione e in Sicilia abbiamo fatto una attività di formazione verso i Distretti partecipando ai Congressi Distrettuali e partecipando alle richieste dei Governatori di esser direttamente in loco e verso i VDG naturalmente sia i primi VDG che i secondi VDG per prepararli a quello che era il loro ruolo sia a livello Multidistrettuale sia a livello di rappresentante di area come sono diventato dal novembre. Bene abbiamo poi voluto fare attuare dei corsi di leadership perché abbiamo visto come siano estremamente richiesti e come le persone che frequentino i corsi di leadership siano poi persone attive emozionare e anche pronte ad assumere ulteriori incarichi. Su questo noi abbiamo molto puntato sia in termini verso i Lions e novità anche verso i Leo. Bene, questi corsi Regional, Regional sta per Regione Italia naturalmente non per Regione Veneto, Regional Lions, Leadership, Istituto sono corsi che durano tre giorni, sono corsi residenziali, dove chi partecipa in realtà si chiude in una specie di piccolo monastero e per tre giorni si libera e parla intensamente di Lionismo; per qualcuno può essere una punizione ma diventa anche una forte emozione poterlo fare tutti assieme. Ne abbiamo fatti quattro su richiesta dei tre Distretti Tb – La – A e anche su richiesta dei tre Distretti Ia1 – Ia2 – Ia3 dei quattro Distretti Tb non era mai successo, siamo stati molto contenti ma grazie anche all'opera intensa di Alberto Soggi e poi finalmente il Convegno, il Congresso, il Corso Regional Multidistrettuale fatto a Vicenza. Anche verso i Leo certo abbiamo fatto il primo corso di Leadership Leo Lions a Salsomaggiore, questo ci ha dato un'intensa soddisfazione: trentun partecipanti dei ragazzi sono stati fortemente coinvolti e hanno fortemente partecipato con noi, speriamo di poterlo ripetere in futuro. Bene, cosa vi lascio per il futuro, lascio il mio impegno nel poter attuare un seminario a Chicago il giorno 2 aprile alle ore tredici Mc Cormick sarà aperto e si inizierà un seminario di formazione per i Presidenti dove parleremo con Elena Appiani su tutte le novità che ci saranno nel campo per il prossimo anno, per il prossimo centenario, e direi che è veramente interessante perché per la prima volta verrà svolto in lingua italiana. Poi vi lascio

ancora un corso per formatori, l'unico corso che verrà fatto in italiano e sarà presente a Vicenza già approvato da Oak Brook e poi un corso a Vicenza regional ancora, questo Multidistrettuale già approvato dal Board. Spero che questa attività possa essere stata di vostro gradimento e sia stata apprezzata e possa essere apprezzata ancora di più dai prossimi Governatori. Grazie.

Applausi.

Naturalmente l'apprezzamento ai miei GLT viene direttamente dalla sede centrale.”

Applausi.

Cerimoniere: “Per la relazione sul Seminario per la celebrazione del Centenario la parola al Governatore Angelo Pio Gallicchio e al Past Direttore Internazionale Domenico Messina.”

Applausi

Angelo Pio Galicchio: “Buongiorno. Nell'anno del Centenario il territorio italiano si è riempito dei simboli lionistici e del logo del Centenario. In parte ciò è avvenuto grazie ai tanti progetti perfezionati dal gruppo di lavoro guidato da Domenico Messina ed in parte grazie alle innumerevoli attività di service frutto della fertile fantasia dei nostri Club. Dei primi vi parlerà tra poco Domenico soffermandoci sul giro d'Italia, sullo screening del diabete, la raccolta alimentare per i bambini, leoncino del Thun, che ha in mano vedo, il libro sul centenario ed altro ancora. Io vorrei sottolineare la risposta positiva dei Club che hanno voluto raccogliere la sfida del Centenario, con mille attività, service sui quattro temi del Centenario, donazione dei simboli lionistici distribuiti nelle piazze, nelle vie, all'interno degli edifici pubblici del nostro paese. Ma come Governatore Delegato penso che la ricorrenza del Centenario potrebbe essere ancora più adeguatamente celebrata se si verificassero due circostanze: la prima portando al più presto a compimento la realizzazione dei progetti presentati a favore delle popolazioni dei Distretti A e L duramente colpite dal terremoto grazie alle considerevoli somme raccolte nell'Italia e nel mondo. Come si potrebbe celebrare meglio i nostri cent'anni di vita se non con la donazione ai nostri fratelli colpiti da tale tragedia di un tangibile segno della nostra attenzione e della nostra vicinanza? Altra opportunità non può che consistere nell'impegnarsi tutti quanti, Soci e Club nel diffondere con forza nei territori in cui siamo presenti i nostri ideali, le nostre finalità, i principi fondamentali della nostra etica, le nostre idee di perseguire obiettivi di sussidiarietà attraverso l'amicizia, un'amicizia basata essenzialmente sul rispetto delle regole e sul rispetto delle persone. Sì, sono sicuro che questa è la strada giusta da percorrere per onorare degnamente il Centenario e per far sì che i nostri Distretti come quest'anno continuino a presentare un segno positivo davanti al numero dei soci. Buon centenario a tutti. A te la parola. “

Applausi

Domenico Messina: “Care amiche e cari amici buongiorno. Per poter parlare anch'io ho bisogno dei Coordinatori Distrettuali del Centenario qui vicino a me e alla ottima regia la possibilità di avere delle slide relative al mio intervento. Sì, tecnicamente in cinque minuti dovrei illustrare a questo uditorio altamente qualificato le risultanze del Seminario della celebrazione del Centenario, e io vorrei iniziare subito con l'impegno che abbiamo da subito. Vedete, l'anno che ci aspetta, l'anno che verrà, il 2017/2018, qui ci sono i DGE pronti a poter raccogliere questo testimone, ebbene come ha scritto Lucio Dalla in una canzone forse non sarà tre volte Natale, festa tutto il giorno, ma quello di cui siamo certi è che l'anno del Centenario finisce il trenta giugno 2018 e allora gli impegni che abbiamo iniziato a prendere e che stiamo raggiungendo con tanto entusiasmo, con tanta energia e con tanto amore dobbiamo veramente portarli a termine entro il giugno 2018. Con quei risultati straordinari che sono andati al di là delle previsioni che erano la possibilità aiutare, di servire, di cambiare la vita di cento milioni di persone nel mondo, noi pensiamo che possiamo arrivare a un obiettivo ancora più alto che è quello di duecento milioni, e allora l'anno che verrà è un anno di transizione, è un anno straordinario dove assieme al compimento della sfida del centenario partiremo per questo sogno meraviglioso del secondo centenario del progetto di Lions Clubs International Forward E allora vedete le tematiche e la metodologia anche nell'anno che verrà sarà quella che i nostri Club hanno imparato a conoscere, che questi amici hanno diffuso capillarmente in tutti i Club che abbiamo la necessità di raccogliere la sfida del service del centenario nelle quattro aree tematiche che sono i giovani, la vista, la fame e l'ambiente, abbiamo l'esigenza di entrare sempre più in sintonia di leggere le esigenze del nostro territorio lasciando anche quelli che ci piace chiamare i simboli lionistici, vogliamo come è stato visto con l'entusiasmo e con gli straordinari risultati ottenuti dal GMT e dal GLT vogliamo rafforzare la nostra compagine associativa e quindi sì, iniziative che ci fanno sentire orgogliosi e che celebrano degnamente il nostro centenario. Ebbene tanti amici che già hanno parlato hanno enfatizzato che la nostra forza è il We, che Noi serviamo, noi siamo a disposizione degli altri. Questa è una foto che mi piace, gli amici sanno che io bevo solo acqua gasata, sparkling, e allora i nostri club continuano e devono sempre più fare il pieno di un'energia pura, di un'energia fissante, non un'energia dopata. Queste sono le aree tematiche del nostro service ma questi sono i dati perché dobbiamo essere rigorosi anche nei numeri. Oggi 153.902.269 persone servite nelle quattro aree, il 67% dei Club nel mondo hanno attuato almeno due campagne dei service del centenario e il nostro Multidistretto questi sono i dati del nostro Multidistretto in relazione ad una crescita che si è sempre avuta negli ultimi tre anni oggi siamo ad una media del 50% di Club che hanno attuato almeno due attività di servizio con dei punti di eccellenza in alcuni Distretti in cui come leggete abbiamo anche l'84%, l'82% e così via. Per quanto riguarda i simboli lionistici voi sapete bene che ci sono dei livelli di impegno e di importanza di questi simboli e questi sono i numeri guardate che risultato straordinario 296 Club nel Multidistretto Italia hanno realizzato un simbolo lionistico di primo livello, 15 di secondo, 19 di terzo livello. È

questa un'occasione per noi estremamente piacevole di comunicare che il 7 giugno di quest'anno, una data estremamente importante e fatidica, ad Enna, il luogo di nascita di Pino Grimaldi il Home Club del Presidente Internazionale Grimaldi verrà posto un simbolo lionistico che sarà un mappamondo che verrà posto in una rotatoria nell'ingresso della città di Enna. Credo che questa sia una bella testimonianza per l'unico italiano ad oggi che ha rappresentato il Lionismo italiano nel mondo. (Applausi) E allora che cosa questo Comitato del centenario che ha voluto sempre più proporre iniziative ma che poi materialmente tutto quello che abbiamo ottenuto è solamente solo merito dei nostri Club. E allora sempre in piena armonia e sintonia con i Consigli dei Governatori, mamma mia allora, abbiamo fatto solo quattro numeri: raccolta alimentare, siamo andati anche sui quotidiani più importanti, credetemi queste slide, queste foto sono alcune di centinaia e centinaia di foto e solo per rendere un'idea. Questi sono i dati, ne ha parlato pure il Presidente Bianucci, 430 Club oltre 200 tonnellate di prodotti in particolare prodotti e alimenti per l'infanzia. Questo è il progetto che nasce nel 2017 e che deve ancora continuare e che deve portare a casa un risultato importante che tanti ci aspettiamo centomila bambini, ma il target del bambino è un target importante e questo progetto che tutti i Club hanno ricevuto guarda i bambini di quattro anni per cercare di fare una diagnosi precoce di ambliopia e di occhio pigro e quindi su questo veramente ci vuole un impegno capillare di tutti i Club. Già ci sono Club che hanno fatto attività straordinarie, oltre cinquecento bambini visitati e poi il Giro d'Italia che ancora oggi la penultima tappa, un evento sportivo di rilevanza mondiale, i Lions presenti, i Lions numerosi dove abbiamo legato un'attività di servizio. Abbiamo lanciato la campagna della prevenzione del diabete che sarà uno dei temi fondamentali del 2018. I risultati, questo è il nostro equipaggio, la foto ufficiale proprio della carovana, un plauso veramente a Giovanna Leardini che sacrifica venticinque giorni della sua vita realmente andando (Applausi) Questi sono i dati parziali, oltre millecinquecento test glicemici fatti, ma la cosa che veramente mi piace fare vedere è la gioia che tutti mettono in questo. Se la regia può mandare questo spot, tempo scaduto; Presidente mi concedi due minuti per vedere uno spot che va? Ok. Riusciamo a mandare l'audio? Vi volevo fare sentire quello che vanno dicendo nel, la regia non mi... Allora, vi voglio solo dire che giovedì è stato pubblicato, noi ne andiamo tutti orgogliosi, sulla Gazzetta dello Sport, un quotidiano sportivo ma che è il quotidiano più letto in Italia, un articolo che parla proprio di noi, di quello che stiamo facendo, un articolo che non sapevamo che uscisse, siamo veramente orgogliosi di questo, tutti avete ricevuto il libro del Centenario, anche qui un libro scritto da quarantasei mani, quarantasei amici hanno voluto raccontare.

Esecuzione del Video: "E dove c'è sempre un bisogno c'è sempre un Lions! I Lions sono forti, perché dove c'è un bisogno...1.400.000 persone in 210 paesi del mondo al Servizio dell'Umanità."

Ok, questo, in tutte le piazze dove arriva il giro passa questo spot, capite bene quale grande veramente possibilità abbiamo di veicolare quello che noi facciamo ma a

questo punto tutti voi conoscete questo pupazzo che è stato realizzato in esclusiva per noi da parte della Thun, io inviterei il Presidente Bianucci ad avvicinarsi qui; la comunicazione di servizio per tutti voi è duemila di questi leoncini sono stati distribuiti e sono stati presi dai nostri soci. Sapete bene che circa cinque Euro di ricavato verranno dati alla fondazione finalizzati alla nostra fondazione, finalizzati al Progetto Morbillo, e comunque questo leoncino è stato consegnato al Presidente Corlew. Ieri il Presidente Bianucci l'ha consegnato ai due ospiti che ci hanno onorato della loro presenza qua, io credo che assieme a Carlo vorremmo consegnare questo leoncino al Presidente onorario del Comitato del Centenario Pino Grimaldi.”

Applausi

Pino Grimaldi: “Hanno già prenotato questa squadra complimentata per il secondo Centenario; ci sarà!”

Applausi

Domenico Messina: “E allora vorrei concludere prendendo spunto dal testo di questo libro, vedete la nostra storia non finisce qui, la nostra storia continua, la nostra è una storia infinita perché è una storia di amore. Buon lavoro a tutti.

Applausi

L'unico modo che abbiamo di ringraziarvi è dandovi le pin del Centenario che l'ottima Chiara porrà lì vicino al pianoforte, quindi chiunque vuole può prendere una pin.”

Cerimoniere: “Per la relazione sul seminario della comunicazione interna e esterna di informatica la parola al Governatore Mauro Bianchi”

Applausi

Mauro Bianchi: “Buongiorno a tutti.”

Carlo Bianucci: “No scusate, così non va bene scusate, no questo, Cerimoniere intervieni per cortesia perché così non va bene.”

Mauro Bianchi: “Scusate, anche questa è comunicazione, ma non mi sembra proprio quella migliore, è, devo dir la verità. (Applausi) Forse è quella che dobbiamo mettere in un angolo, tempo che dovrò partire dalla fine come spesso mi capita. Pensa, sarebbe il massimo se passasse anche la carovana del Giro d'Italia così completeremmo i gadget distribuiti. (Applausi) Riusciamo? Grazie. Se avessi avuto qualche dubbio che la comunicazione non è importante oggi me lo sono tolto, ma non tanto per adesso ma perché ho fatto mente locale e ho ragionato durante questi primi interventi e ho notato che, facilmente, che tutti gli interventi comprendevano almeno

un elemento che poteva e che doveva interessare la comunicazione soprattutto interna in questo caso. È quindi fondamentale che la comunicazione di un'Associazione come la nostra che muove l'interesse globale assoluto di milioni se non miliardi di dati, io faccio una piccola riflessione e considero che tutti noi in questa sala in questo momento stiamo emettendo almeno due o tre milioni di dati, e c'è qualcuno al di sopra di noi che li sta raccogliendo, li sta utilizzando e magari in parte ce li sta anche rivendendo; e allora questa forza che noi abbiamo dobbiamo imparare ad utilizzarla per quello che è il nostro scopo: il Servizio. Ma soprattutto richiamo anche l'elemento fondante della comunicazione: come nella musica l'elemento essenziale è il silenzio, senza il silenzio non esisterebbero la musica stessa, nella comunicazione l'elemento fondante è l'ascoltare. Almeno il 10% delle persone che son qua dentro non stanno ascoltando, ma non è un problema mio, è un problema nostro. Io mi pongo una domanda: se noi non ascoltiamo e quindi non capiamo, difficilmente riusciremo a capire le esigenze di un mondo, le esigenze delle comunità alle quali dobbiamo rivolgerci col nostro Servizio. Diventa quindi fondamentale capire bene e ascoltare bene le persone che ci chiedono aiuto, e per farlo abbiamo bisogno di strumenti moderni ma soprattutto di una struttura di riferimento che non disperda queste forze in tanti rivoli. Il concetto di insieme parte proprio dal concetto di comunicare insieme la stessa cosa. Etica vuol dire fare quello che si dice, se non sei in grado di fare meglio non dire quello che vorremmo fare. Questo è l'elemento a mio avviso di base della comunicazione. Dopo di ché se in sala c'è Michele Salvemini, che non ho avuto modo di sentire ma temo che anche lui non lo vedo quindi vado avanti, c'è? Allora c'è Michele, sono impallato dalle luci quindi vedo praticamente solo me stesso dal monitor. Ciao Michele; volevo cominciare a entrare purtroppo dobbiamo scendere nei dettagli tecnici a questo punto dopo la mia premessa. Cosa abbiamo fatto durante l'anno? Tanto per cominciare abbiamo cercato di uniformare ciò che va tenuto assieme, la comunicazione nel suo senso integrale, comune e universale del termine. Associazioni come la nostra hanno bisogno di comunicare al nostro interno e qui mi riferisco alla nostra Rivista, ma questo ci sarà un punto di cui parleremo esclusivamente di quello, abbiamo bisogno di una rete interna che permetta ai Club di comunicare, ai Club col Distretto e ai Distretti e ai Multidistretti coi Distretti, comunicazione che noi definiamo tecnica, e qui entriamo nel termine MyLCI che poi si svilupperà più approfonditamente darvi termini tecnici più precisi, Michele, ma soprattutto fondamentale. Se vogliamo fare quell'attività comune di cui tutti oggi, chi mi ha preceduto ha parlato, dobbiamo comunicarci le nostre attività, per poter unire, per poter concentrare tutti i nostri sforzi dove più si sente il bisogno dei nostri interventi. Quindi comunicazioni online, comunicazioni importanti, precise e il più possibile contemporanee. Ma questo bisogna volerlo fare. Noi possiamo chiedere, avere, investire sui mezzi di comunicazione, ma se non abbiamo il contenuto di quello che vogliamo comunicare è inutile nemmeno cominciare. Comunicare il nulla è la cosa peggiore che ogni società di comunicazione può fare. Ricordo solo un dato di passaggio: più della metà del capitale mondiale che gira per il mondo è gestito da società o agenzie di comunicazione; vorrà dire qualcosa questo. E allora noi dobbiamo crescere, dobbiamo arrivare a quella raccolta tramite la rete a cui gli

Americani stanno già tendendo con grandi investimenti e che da tempo ci stanno imponendo in ogni modo di fare e di agire. E quindi è essenziale il passaggio a MyLCI che peraltro è già partito a febbraio ma soprattutto una struttura statutaria regolamentare chiara che indichi chi fa chi e chi fa cosa, dividendo sotto un'unica responsabilità di un unico Governatore delegato quindi sotto il controllo politico del Consiglio dei Governatori, e soprattutto dando la possibilità però ai Club di avere dei punti di riferimento precisi per sapere come meglio comunicare e comunicare fra di noi e a tutti noi i dati di riferimento dei nostri soci. È una risorsa che non possiamo più tralasciare, non possiamo andare avanti con un regolamento che risale al 2006. Riesci in un minuto Michele a dare proprio le tempistiche di MyLCI.

Michele: “Allora innanzitutto in quindici secondi ringrazio i tre che mi hanno supportato quest'anno nella parte informatica, nella comunicazione digitale; per comunicazione digitale spero voi sappiate che ci occupiamo in collaborazione anche con Sirio e con le altre strutture anche di comunicazione di portare www.lions.it dove tra l'altro sono già in linea i lavori di questo Congresso dei social network, delle interviste. Ringrazio quindi Fabrizio Sciarretta, Luca Onorati e Gianluca Angelini perché vi posso assicurare si sono fatti un mazzo così di tutto quest'anno (Applausi) e non è facile stare dietro a 42.000 soci. La comunicazione è fondamentale; se noi riusciamo ad aprire una finestra nel mondo e quando dico mondo è vero perché ci scrivono da tutto il mondo, questo ci permette di far sì che il nostro logo, questo che noi portiamo sulla spalla normalmente a sinistra, sia valutato per quello che è e non solo per cose negative. Fatta questa debita premessa e pregando tutti voi di andare a vedere lions.it e i social network del Multidistretto volevo ringraziare anche Mauro che per tutto l'anno insieme al Consiglio dei Governatori e al Presidente del Consiglio ci ha supportato. Vi posso assicurare non è facile supportare chi vuole andare avanti anche a volte ci prova più velocemente di quello che gli stessi regolamenti e statuti impongono però li ringrazio perché se noi riusciamo ad andare avanti è anche perché qualcuno apre la propria mente. MyLCI non è altro che il database americano e il database non è altro che l'insieme di tutti i dati di noi soci, di quello che abbiamo come storia e come presente. Noi abbiamo dalla fine degli anni '80 agli inizi degli anni '90 un database italiano perché all'epoca le esigenze erano diverse. Quando io sono arrivato in questo incarico due anni e mezzo fa circa, ho visto che questa cosa essendo noi parte integrante di un'Associazione Internazionale non poteva funzionare. Primo perché la difettosità era altissima e lo è tutt'ora e chi mi ha chiamato sa di che cosa sto parlando, secondo perché abbiamo dati che noi trasferiamo in America, perché quello è il database ufficiale, tutte le notti e qualche volta queste cose non funzionano, terzo perché noi investiamo tra i cinque e i diecimila Euro, i signori nostri amici dell'America investono due milioni di Euro sull'informatica. Per cui uno come me che lavora in una multinazionale, capisce quando deve smettere di stare dietro al giocattolino; non dico, non offendo chi lo ha fatto anzi è stato un grande lavoro ma in questo momento l'America ci ha detto o venite con noi, non era una minaccia ma quasi, e noi vi chiudiamo il rubinetto di trasferimento dati. Allora lo abbiamo fatto non per forza ma perché avrete la possibilità come tutti i soci avranno

la possibilità di accedere regolarmente a vedere i propri dati e quelli del Club, avremo tantissime altre possibilità che in due minuti non riesco ad evidenziarvi vi posso solo assicurare che quando cambieremo, chiuderemo il nostro rubinetto e chiuderemo quello americano, si spera entro marzo del 2018, tutti i Club, tutte le persone che devono lavorare su un database saranno adeguatamente istruite ed informate, molto più di quanto riusciamo a fare adesso. Io non vi dico di non preoccuparvi perché quando si cambia c'è sempre chi si preoccupa, vi dico solo di pensare in grande e con il trasferimento a MLCY grazie a questa possibilità che gli americani ci stanno dando anche finanziandoci anche i Leo saranno visibili a livello internazionale, a livello mondiale cosa che adesso non succede in Italia. Vi prego, credete in questo messaggio e andremo avanti anni mentre noi adesso siamo un pochino fermi, grazie.

Applausi

Cerimoniere: “Per le risultanze sul Seminario della Convention Milano 2019 la parola al Governatore Carlo Massironi e al Past Governatore Carlo Castellaneta.”

Applausi

Carlo Massironi; “Buongiorno, buongiorno ancora. Convention Milano 2019, un evento particolare importante che insegue il Centenario, un'occasione storica per i Lions Italiani di farsi conoscere nel mondo. Faccio una brevissima premessa su come sono andate le cose nell'organizzazione di questo importante momento, questo importante evento, partito in modo non dico nebuloso con formule non ben definite, si parlava di trust, si parlava di altre forme abbastanza opache, si è arrivati finalmente da poco più di sei mesi, comunque quest'anno nell'anno in cui ho avuto il piacere di avere la delega come Governatore nel 2016/2017 di seguire questo settore, dicevo si è arrivati a una formula di Comitato riconosciuto tra l'altro dalla Regione Lombardia, Comitato per gestire questo evento. Uno degli elementi importanti è quello dell'aspetto economico, del costo, che dopo varie valutazioni si è quantificato attorno ai 3.200.000 Euro totalmente finanziati per ora dal contributo dei soci dei Lions italiani. Tra l'altro è un importo che viene raccolto in cinque anni, sono passati circa tre anni, tutti i versamenti sono stati puntuali, quindi è un'avventura che ha una certezza da un punto di vista della copertura finanziaria. Detto questo in termini economici bisogna anche dire che è un evento che mobilita risorse, risorse inteso come giro d'affari per circa 10.000.000 di Euro. Saranno pochi giorni del mese di luglio 2019 in cui gli occhi del mondo lionistico e non, saranno tutti rivolti a Milano il Comitato, e vi spiegherà meglio il nostro Past Governatore Mario Castellaneta, il Comitato è all'opera, è formato da un numero di persone di poco superiore alle cinquanta unità, numero e struttura del Comitato che era stata predeterminata, adesso c'è la fase più importante quella operativa. Voi sapete che due anni son un'eternità ma due anni sono anche velocissimi da passare, da trascorrere. Da questo momento in poi sono state fatte varie iniziative ma da questo momento in poi si deve concretizzare. Per fortuna i costi si stanno ridimensionando per tutta una serie di eventi così positivi

che stanno sorgendo però si tratta comunque di mettere in pratica questa iniziativa. Teniamo anche presente che alcuni costi non sono perfettamente determinabili perché hanno delle matrici diverse, qualche volta anche di tipo politico, nel senso che diciamo ci sono delle normative, oppure di tipo fiscale, cioè anche in questo bisognerà essere particolarmente attenti. Spesso da un punto di vista lionistico siamo attentissimi ai centesimi, a discutere sui centesimi; qui stiamo discutendo di importi molto molto più importanti. Invito i Lions italiani di prepararsi sia a partecipare e sollecitare la partecipazione per questa importante manifestazione sia ad essere attenti e per quanto riguarda gli amministratori l'auspicio che faccio agli stessi è di operare dando spazio a tutti con democrazia, partecipazione, e molta trasparenza, in modo che questo evento sia una festa, una celebrazione, ma soprattutto un momento di affermazione del Lionismo italiano che ha dato molto, sta dando ancora molto e che molto potrà dare. Grazie.”

Applausi

Carlo Castellaneta: “Buongiorno a tutti, grazie per essere qui. Comincio con un ringraziamento alla cinquantina, come è stato detto, di componenti il Comitato nato nel giorno della nascita di Melvin Jones il 13 gennaio del 2016. Allora comincia il conto alla rovescia perché sono gli ultimi due anni quelli che sono determinanti per il successo dell'iniziativa, anche grazie al gran lavoro che è stato fatto finora; mostriamo il nostro stile, lo stile degli Italiani qui c'è una Ferrari, io ringrazio innanzitutto lo stile dei componenti il Comitato che hanno rinunciato a gran parte dei rimborsi a cui avrebbero potuto accedere. Lo stile di riuscire a preparare una Convention unica, ritroveremo questo stile nelle slide. DGE: sapete che la formazione dei DGE questo è l'evento importante, il cambiamento importante, non si farà più se non in minima parte durante la Convention ma si farà a Chicago nel mese di febbraio e questo comporta un risparmio stimato che compensa in buona parte le minori entrate dovute dal drammatico andamento del numero soci da quando è stata approvata la Convention, cioè poco meno di 400.000,00 Euro. Costi e ricavi si equivalgono e si aggirano sui 3,2 milioni di Euro, ci sono dei rischi di cui ho accennato in precedenza, di cui abbiamo a lungo discusso, che sono dovuti al possibile aumento delle aliquote IVA, vedete che il nostro Ministro goni tanto discute di questa evenienza in sede europea, all'inflazione perché la politica monetaria del Quantitative Easing di Draghi potrebbe generare inflazione, agli imprevisti tipici di qualunque budget. Numeri importanti, ci aspettiamo 25.000 iscritti, 25.000 iscritti sono quanto era Amburgo, noi vogliamo fare di più, più che prima e dopo il numero significa che puntiamo a fare di più. È stata comunque, al di là di quella del Centenario ma guardando la Convention del passato, la Convention con il maggior numero di iscritti tra le ultime Convention occidentali, dimentichiamo quelle in Oriente. Il successo della Convention è soprattutto nelle nostre mani, quindi il grande successo lo dobbiamo fare noi; questo è stato un grandissimo risultato l'aver portato a casa questa Convention, dovuto a un lavoro di gruppo, di squadra, dove tanti hanno messo insieme i mattoni per arrivare al successo finale. Ma il successo finale siamo noi: noi ci aspettiamo 6.000 Italiani, l'entusiasmo degli Italiani deve vestire la

Convention. Le azioni che faremo a breve: ricerca sponsor, individuazione dei volontari – ne servono circa un migliaio di cui duecento circa Leo -, definire in ogni Distretto il numero di iscritti – è evidente che quelli vicino a Milano possono dare un grande contributo -, e le modalità di partecipazione alla parata perché sfileremo probabilmente per Distretto. Tenete conto che in Germania, ad Amburgo, hanno sfilato tremila Tedeschi, la parata viene chiusa dallo Stato ospitato, quindi dagli Italiani, e tutti i Distretti potrebbero sfilare. Siamo Unici, lo rappresento con la Torre Pendente di Pisa perché assomiglia all'Italia, perché se pensate allo Stivale è inclinata anche lei e sta in piedi anche se nessuno ci crede; e questa è l'unicità degli Italiani che noi siamo chiamati a dimostrare. Ce la faremo sicuramente (Applausi), siamo una squadra di 41.000 Soci, l'abbiamo voluta chiamare “ la Convention degli Italiani”, 41.000 Soci, speriamo di diventare di più addirittura, “The Beauty” io saluto sempre così con le “ cinque Italie” idealmente: Nord Est, Nord Ovest, Centro, Sud e Isole, perché è l'Italia intera che ha tante facce ma alla fine una faccia sola. Io chiudo con questo e prego la regia di far partire il filmato di un minuto e 20 secondi di pubblicità (Esecuzione del filmato) (Applausi) Questa è la vostra Convention, di tutti voi, vi aspettiamo numerosissimi a Milano, 5-9 luglio 2019. Grazie per il vostro supporto, grazie a tutti quelli che hanno lavorato sulla Convention.”

Carlo Massironi; “Il Presidente Grimaldi mi ricorda di annunciare che ci sarà una grande collaborazione con i Boy Scout per questo evento e soprattutto la possibilità di tre pre iscrizioni per ciascun Club proprio per questa manifestazione; quindi è già un incentivo e una certezza sia di una collaborazione sia della partecipazione. Grazie.”

Applausi

Carlo Castellaneta: “Allora rubo per l'entusiasmo trenta secondi: gli Alpini si stanno facendo avanti, i City Angels si stanno facendo avanti, gli Svizzeri, come ha detto Gabriele Sabatosanti, si stanno facendo avanti, i Francesi si stanno facendo avanti, questo è il grande entusiasmo che stiamo mostrando.”

Applausi

Cerimoniere: “C'è una richiesta di intervento sul punto 7, non leggo molto bene, Chiavegatti, prego.

Gian Andrea Chiavegatti. “Solo per una comunicazione di stimolo anche in questo caso. Voi sapete che c'è la Riforma del Terzo Settore, poi ne parleremo, e potrebbe portare delle sorprese con felicità di Mario ma di tutto il Distretto, delle sorprese molto favorevoli dal punto di vista fiscale, e quindi a seconda delle scelte che andremo a fare potrebbero esserci in realtà delle agevolazioni di cui quando abbiamo preso in carico la Convention non si parlava, mentre invece entro ottobre/novembre avremo una definizione del quadro e con la definizione del quadro sembra che ci siano delle agevolazioni fiscali molto importanti. Anche per quelle attività che

vengano considerate commerciali e che possono essere esercitate da Enti del Terzo Settore purché entro certi limiti, e quindi questo potrebbe portare dei risultati estremamente positivi in termini di costi della Convention. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Sul Forum Europeo e la Conferenza del Mediterraneo di Alessandria, la parola al Past Direttore Internazionale Massimo Fabio. L'altro relatore, il Past Governatore Cesare Diazzi, essendo impegnato in un altro corso, unirà l'intervento su questo punto nel punto 18. Prego il Past Direttore Massimo Fabio.

Applausi

Massimo Fabio: “Grazie. Vi debbo riferire, secondo quanto segnalato dall'ordine del giorno, sull'esito della Conferenza del Mediterraneo che si è tenuta nel marzo scorso ad Alessandria d' Egitto. Noi abbiamo una storia di questa Conferenza che la maggior parte non conosce e che non è questo il caso che io riferisca, però devo ricordare che questa è una iniziativa italiana nata nell' 86 a cura del Club Lions di Taormina che portava avanti un Convegno per la salvaguardia del Mare Mediterraneo invitando Ambasciatori, Consoli, anche Lions del Mediterraneo. Nel '95 decidemmo tutti insieme, Italiani, di trasformare questo Convegno in una vera e propria Conferenza dei Lions del Mediterraneo, che avesse carattere annuale, e che si svolgesse in modo diffuso nei vari paesi e quindi fosse una Conferenza itinerante e non più esclusivamente localizzata su Taormina. Cominciammo così un percorso nel '97, da Beirut, appena finita la Guerra, avevamo ancora delle difficoltà, dunque affrontammo quest'avventura. Ad Alessandria, nel marzo scorso, salto tutto il periodo di intervallo, abbiamo quindi celebrato la ventesima Conferenza dei Lions del Mediterraneo strutturata così come era stata poi decisa. Abbiamo un regolamento, abbiamo uno Statuto, sia della Conferenza sia dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea che è una struttura operativa e decisionale a cui partecipano tutti i paesi del Mediterraneo che hanno voluto aderire, oggi sono 19 paesi. Questa struttura è stata rinnovata biennialmente secondo le norme statutarie ad Alessandria, ed è stato quindi nominato un nuovo Coordinatore del Comitato Esecutivo che organizza, sovrintende a queste Conferenze eleggendo un Coordinatore che è stato eletto Doris Jean Margique che è un Past Governatore Sloveno ed è costituito poi da quattro membri, due europei e due del Medio Oriente africani che sono un italiano che è il Past Governatore Ugo Lupattelli nominato dal Consiglio dei Governatori naturalmente, indicato da loro, e quindi in perfetta coerenza con le nostre norme statutarie, e abbiamo poi un Past Presidente del Consiglio dei Governatori greco Aris Zacariadum e due membri del settore africano Borrawi che è un tunisino, un Past Governatore tunisino, e un Past Governatore marocchino Shareef Dua Zam. Questo è un gruppo di coloro che nei prossimi due anni organizzeranno le Conferenze nel Mediterraneo. A parte questa decisione presa da Alessandria che cosa abbiamo fatto, di che cosa abbiamo parlato, in che cosa ci siamo consultati insieme: abbiamo avuto due argomenti fondamentali,

il primo è il turismo come motore di pace, e quindi il desiderio, l'analisi anche con specialisti di risolvere il grande, grandissimo problema del turismo nei paesi africani e mediorientali. Voi sapete che la guerra che si combatte è contro il turismo proprio per interrompere la possibilità di un corso di pace tra l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa del nord, e quindi era un tema strategico importante, sulla quale si ha un confronto di idee tra noi Europei e i membri rappresentanti i Lions di questi paesi che hanno tanti problemi. L'altro aspetto sempre collegato al desiderio, all'intento finale, quello di creare uno spirito di collaborazione, di comprensione, di reciproco aiuto e solidarietà che è quello della salvaguardia della agricoltura tradizionale mediterranea, che altro problema che si connette poi con le nostre finalità naturalmente, la lotta contro la fame, e così via. Ma in questi temi, sotteso a queste problematiche specifiche, ma rilevanti dal punto di vista di una politica lionistica, cioè una politica di solidarietà comune nell'ambito del Mediterraneo che questi argomenti sono tutti propedeutici per creare un clima di comprensione reciproca e di pace che poi è l'obiettivo primo delle nostre finalità del Lions International, creare e stimolare uno spirito di comprensione fra tutti i popoli del mondo. Quindi la nostra presenza, il fatto che noi Italiani abbiamo sentito la necessità e stiamo portando avanti con successo questa iniziativa che ormai ha raggiunto il riconoscimento ufficiale della sede tanto è vero che il Presidente Internazionale è sempre presente da alcuni anni alla Conferenza con un'attiva partecipazione a tutti i lavori, e quindi è con grande soddisfazione che possiamo salutare un successo di questa idea nata appunto ricordo bene a Taormina e via via sviluppatasi nel tempo. Ma possiamo fermarci qui? Abbiamo detto, abbiamo parlato di solidarietà mediterranea, abbiamo tanti problemi, e qui dobbiamo ancora sviluppare molte, molte delle nostre capacità e progettualità, mettendo a fuoco non solo le professionalità che è necessario assolutamente ma anche le nostre risorse di cuore e di temperamento. Noi abbiamo, se ne parlerà forse in un'altra occasione, parliamo di immigrazione di, e il problema di fondo del Mediterraneo è quello, questo mare, questo mare che è stato sempre il fulcro della civiltà umana sta diventando sempre più un cimitero, o un veicolo di fatti negativi, non voglio usare parole più crude. Tutti sappiamo che ieri c'è stato un attentato ai nostri fratelli cristiani egiziani, allora tante volte ci viene da domandarsi: ma noi Lions cosa andiamo a fare, perché l'anno prossimo per esempio ci incontreremo di nuovo tutti insieme in Turchia, ad Antalya, a metà di marzo dell'anno prossimo dove andremo. Noi sappiamo che la testimonianza che come Lions siamo chiamati a dare in ogni circostanza, in ogni momento a favore dell'umanità e della pace, e della convivenza, della reciproca comprensione, è una testimonianza che richiede anche sacrifici, anche qualche minimo rischio, e allora la considerazione che mi viene fatto di esplicitare più che nei particolari delle cose che facciamo e che riusciamo a realizzare che sono tutte buone ma che potremmo migliorare e aumentare in modo significativo è che il coraggio delle proprie idee, il coraggio dei propri sentimenti non può limitarsi alle parole e allora bisogna partecipare, bisogna partecipare. Io no vi dico di fare un service particolare, però vi dico che essere presenti ad Alessandria, in Egitto, essere presenti l'anno prossimo ad Antalya in Turchia, essere presenti numerosi è la testimonianza di una solidarietà che rafforzerà la convinzione, il

coraggio e la forza e l'attività dei Lions di questi paesi che vivono una circostanza di vita e di permanenza in una società molto più difficile della nostra. E allora è già un service essere presenti in Egitto, essere presenti in Turchia e nei paesi dove ci sono queste difficoltà. Io non voglio farla troppo lunga, mi piace parlare poco, però vorrei toccare almeno un poco il vostro cuore nel dire che si può andare alle Seychelles, si può andare ovunque a fare vacanza; fate ogni tanto una vacanza in un paese che è in difficoltà a incontrare i nostri fratelli Lions di questi paesi e così dando una testimonianza non solo delle nostre buone intenzioni, ma anche delle nostre buone azioni. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Sul tema di studio nazionale la relazione del Governatore Delegato il Governatore Renato Rivieccio.”

Renato Rivieccio: “Grazie, buongiorno a tutti. Innanzi tutto consentitemi di rivolgere un ringraziamento a tutti i Governatori per avermi affidato questo incarico di Governatore Delegato su progetto “Terra, nuove sfide per il Lionismo dalla storia al futuro, sostenibilità, tutela dell'ambiente lotta alla fame e ruolo della robotica”, così come vi ringrazio anche per avermi affidato il tema sulla cittadinanza attiva umanitaria. Entrambi i temi hanno un “fil rouge”, entrambi i temi determinano il diritto dell'uomo a vivere secondo rispetto di dignità nella cultura del diritto e del dovere, il diritto a vivere in un pianeta che sia sede accogliente per il suo futuro. E però debbo dire che il ringraziamento va fatto per quanto riguarda il tema nazionale “Nuove sfide per il Lionismo” a tutti coloro che hanno collaborato, che hanno contribuito in primo ad Andrea Castaldo delegato del mio Distretto, rivolgo un ringraziamento a Francesco Gallo, Andrea Franchi, al PDG Fabio Massimo rappresentante Lion presso la Fao, rivolgo un ringraziamento ai Ministeri dell'ambiente e dell'agricoltura che hanno patrocinato la nostra iniziativa, al PDG De Tilla per il suo brillante intervento sulla Terra dei Fuochi sull' inquinamento ambientale, all'ingegner Merchioni e all'amico Martinoli del Distretto L per il suo importante contributo sull'aridità di alcuni, di alcune zone del pianeta. Devo dire che il tema era così composito, così denso di argomenti che ha creato all'inizio un certo disagio nel poter collocare tutti gli argomenti insieme ma con un pizzico di riflessione e con l'aiuto di tanti amici siamo riusciti a realizzare un percorso per un convegno che si è tenuto a Roma il 21 aprile scorso all'hotel Flora con la grande adesione di pubblico e di interesse massimo. Io credo che nella qualità di Governatore Delegato debba quindi illustrarvi velocemente che cosa è stato fatto nel tema, cosa è stato trattato; la nostra storia è sotto gli occhi di tutti, i nostri successi come Lions nel campo della sussidiarietà ci riempiono di legittimo orgoglio. Però bisogna ammettere carissimi amici che la società di oggi è profondamente diversa da quella di ieri. Le sfide quindi per il futuro, le sfide che il futuro ci pone richiedono maggiore consapevolezza dei nostri mezzi, richiedono maggiore consapevolezza delle nostre capacità di ricorrere a tutte le competenze, a tutte le professionalità di cui

disponiamo. E allora il tema di studio di quest'anno ci ha indotto e ci induce a riflettere su temi concreti su cui ragionare, perché occorre chiarire bene cosa significa per noi Lions servire in un'ottica di sostenibilità, di tutela per l'ambiente, di lotta alla fame. Vedete, quando si parla di sostenibilità, di lotta alla fame, di tutela dell'ambiente, si parla del diritto che ogni uomo ha di vivere in pace, libero di pensare e di nutrirsi in ogni parte del pianeta, di muoversi da un capo all'altro della Terra, e ci viene chiesto sempre più spesso come donne e uomini di questo tempo di saper coniugare azioni concrete con riflessioni culturali. Quando ci si inoltra sul terreno dei diritti bisogna saper individuare i soggetti che ne sono i legittimi titolari e costruiti con loro le istituzioni che rendono possibile questo nostro argomento. Bene, occorre quindi avventurarsi sul terreno del cambiamento, degli stili di vita, di pensiero perché solo così se come dire ci avventuriamo sul cambiamento degli stili di vita e di pensiero possiamo combattere la pretesa di ridurre tutti i movimenti, tutto ciò che ci circonda alle logiche del mercato. E allora abbiamo al centro del nostro tema abbiamo collocato quello che era necessario fare cioè l'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, trasformare quindi il nostro mondo in uno sviluppo sostenibile. Siamo partiti dall'incontro degli stati mondiali del settembre 2015 nel quale sono stati individuati diciassette obiettivi globali. Li abbiamo ripercorsi tutti, la nuova agenda quindi riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute ed i sistemi naturali. E quindi il Convegno ha trattato vari contributi di tutti gli amici relatori ma mi piace poter ricordare che in questo momento il contenuto che è stato realizzato dal Distretto L con il metodo Agrfor. Il metodo Agrfor consiste nella possibilità di rendere fertili di rendere coltivabili i terreni subsahariani sotto come dire aridi. Questo progetto si è basato sull'utilizzazione di un particolare aratro chiamato "Delfino" che riuscirà a rendere coltivabili e produttivi questi terreni utilizzando l'acqua raccolta in alcuni modi. Insomma, vorrei concludere, il Convegno è stato denso di contributi come quello sull'inquinamento ambientale, riflessioni bioetiche, è stato illustrato il meraviglioso progetto del "Borgo dell'amicizia" fatto dal Distretto A per quanto riguarda il terremoto. Insomma, come dire, siamo in un secolo e in un anno particolare, mi avvio alla conclusione. Solo attraverso però, consentitemi di fare questa riflessione, solo attraverso l'esercizio consapevole dei diritti di cittadinanza la partecipazione attiva di tutti i cittadini ai processi decisionali pubblici, i Lions e i cittadini in generale potranno, solo così, potranno promuovere quel progressivo cambiamento di stili e di abitudini di vita che appaiono necessari per ridefinire i valori e difendere finalmente la vita su questo nostro pianeta. Grazie."

Applausi

Cerimoniere: "Sul Service Nazionale la relazione del Governatore Delegato Stefano Cimarosti".

Stefano Cimarosti: “Buongiorno a tutti, grazie. Invito gli amici che quest'anno hanno fatto parte dei diversi Comitati Distrettuali e al Coordinatore Multidistrettuale Daniele Donigaglia a raggiungermi qui sul palco. Desidero iniziare leggendovi una lettera : “ Buongiorno mi chiamo Silvia Pezzi, sono di Ravenna e sono la mamma di Marta, una bambina che il prossimo 23 agosto farà quattro anni. Oggi pomeriggio stavamo giocando in cortile quando arrivava il padre di Marta, Giacomo, che le dava una caramella gommosa come premio per aver fatto un bellissimo disegno. Mentre il babbo Giacomo si allontanava per entrare in bagno Marta iniziava a soffocare, perché non aveva masticato la caramella e l'aveva inghiottita insieme; in pochissimo tempo iniziava ad ansimare e a diventare in meno che non si dica pallida e bluastria in viso. Presa dal panico iniziavo a darle ripetutamente delle pacche nella schiena senza beneficio. Per fortuna il babbo Giacomo sentendo le urla e i richiami disperati corse fuori mentre Marta era ancora agonizzante. Grazie alle manovre di disostruzione davanti e dietro del babbo Giacomo Marta sputò con la tosse la caramella andata di traverso e ricominciò subito a respirare. Ci recammo subito in Pronto Soccorso per gli accertamenti del caso. Grazie agli insegnamenti e alla prontezza sono felicissima di abbracciare Marta e aver compreso l'importanza delle manovre di disostruzione e della divulgazione del vostro operato. Grazie Lions, grazie grazie di cuore.

Applausi

Credo che più di mille parole questo riassume cos'è e cosa è stato il “Progetto Viva Sofia due mani per la vita”; un Progetto che è nato nel 2011 grazie a Daniele Donigaglia, grazie al Lions Club Faenza Valli Faentine, e al Distretto 108 A diventato Service Nazionale lo scorso Congresso Nazionale di Sanremo e che dal 2011 ad oggi ha permesso di salvare quindici vite grazie a cinquemila ragazzi che solo in questo anno sociale 2016/2017 sono stati formati a livello delle scuole secondarie diffuse in tutto il Multidistretto (Applausi) che si uniscono agli altri seimila quattrocento discenti che il solo Club Lions Club Faenza e valli Faentine ha formato in questi anni. Quindi cinquemila ragazzi a livello del Multidistretto solo in questo anno seimila quattrocento; centottanta corsi solo in questo anno dal Nord al Sud, da Aosta a Siracusa, corsi dalle due alle quattro ore; ci siamo confrontati su quelle che sono le più importanti tematiche del Primo Soccorso e della rianimazione cardiaca e polmonare di base. Gli obiettivi fondamentali erano tre: quello di arrivare a sensibilizzare, di arrivare ad informare, di arrivare a formare. Se siamo riusciti sicuramente nell'ottica di sensibilizzare a livello di tutto il Mutidistretto ancora molto c'è da fare sul fronte della Formazione e sul fronte della Informazione ed ecco perché credo che il “Progetto Viva Sofia due mani per la vita” che è stato così felicemente votato a grande maggioranza lo scorso anno ed è stato condotto con grande entusiasmo da parte dei soci di tutto il Multidistretto sia una grandissima risorsa. Sia una grandissima risorsa perché rappresenta al meglio quel Lionismo del fare, quel Lionismo di mettersi in gioco in prima persona, quel Lionismo di tirarsi su le maniche e di metterci la faccia, di andare nelle piazze, di andare nelle scuole, di andare nelle RSA, (Applausi) di andare laddove c'è un bisogno perché dove c'è un

bisogno lì c'è un Lion e il Lionismo del Centenario che ci chiede Lions Clubs International è questo, non il Lionismo delle parole ma il Lionismo dei fatti, quello di essere presenti e con il nostro Fare rendere migliore la vita ed aiutare chi ha bisogno, e credetemi che quindici persone salvate per noi significa aver salvato il mondo, quindici persone, quindi questi sono dati veramente a mio parere entusiasmanti (Applausi), io desidero ringraziare tutti i Coordinatori Distrettuali Daniele Donigaglia, tutti quanti coloro si sono spesi con grande passione e con grande entusiasmo rubando parte del proprio tempo al proprio lavoro, alla propria famiglia, dedicando molte ore a questo Service. Io lo ripeto molte volte, l'ho sempre detto in molte visite ai nostri Club, Lions Clubs International, e la Lions Clubs International Foundation in cento anni di vita ha cambiato il mondo, ha cambiato la vita a milioni di persone; grazie soltanto al progetto “Viva Sofia” abbiamo salvato quindici vite, ed ogni vita salvata rappresenta l'aver salvato il mondo. Grazie quindi, grazie a “Viva Sofia” e grazie a tutti gli amici che si sono spesi in questo modo.”

Applausi

Cerimoniere: “Scusate una breve interruzione: sta entrando in sala il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin che accogliamo con un bell'applauso.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Signor Ministro è già stata annunciata e visto che è capitata in un momento di una interruzione le chiederemmo di intervenire subito per un suo saluto. Grazie Signor Ministro.”

Applausi

Ministro Beatrice Lorenzin: “ Tempo un minuto o ce ne ho tre. Tre? No va be innanzitutto buongiorno a tutti e grazie a questa straordinaria Assemblea per avermi invitato qui oggi e ci terrei anche a fare un ringraziamento particolare oltre a Ficorilli che mi è vicino da tanti anni e che mi ha anche introdotto a tutti voi, al Presidente, a tutti i responsabili non solo a livello nazionale ma internazionale con cui abbiamo avuto un bellissimo (microfono!) stavo ringraziando uno per uno tutte le persone straordinarie dei Lions che ho conosciuto in questi anni a livello nazionale e internazionale che mi hanno fatto partecipe dei bellissimi progetti di sensibilizzazione, prevenzione, cultura che portate avanti in Italia e in tutto il mondo, quindi io capisco e conosco il valore dei Lions in ogni parte del mondo e soprattutto in quei paesi in cui non c'è niente e in cui l'attività dei Lions diventa a volte non sussidiaria ma sostitutiva delle istituzioni. Quindi questo è un ringraziamento sentito che ritengo di fare e che ho visto con gli occhi in alcune parti del mondo meno fortunate della nostra. L'altro aspetto che ci terrei a sottolineare in questa bellissima Assemblea anche se so che per voi è inutile ma è utile invece per me è il grande valore dell'impegno personale, della gratuità dell'impegno, di quello che ognuno di noi può fare coi la propria testimonianza per gli altri. Siamo tutti parte di una

comunità e ognuno può dare qualcosa in base a quello che è e alle sue condizioni, e questo è un insegnamento che noi spesso dimentichiamo pensando che c'è sempre qualcun altro che può fare le cose al posto nostro, e invece l'impegno personale, civico, nel volontariato, nella politica è innanzitutto una testimonianza di quello che ognuno di noi può fare per l'altro e le associazioni come queste che sono storiche che hanno una radice così profonda sono uno degli elementi della sussidiarietà di questo paese che dobbiamo ricordarci e valorizzare, ed è uno dei motivi per cui sono qui stamattina. L'altra ragione è per ringraziarvi per il vostro straordinario impegno sul morbillo (Applausi) ora voi avete varie frecce al vostro arco nel senso che avete fatto tantissime campagne di prevenzione ma questa sul morbillo per me come sapete ha un'importanza straordinaria. Ne ho parlato anche con il vostro responsabile Mondo quando è venuto al Ministero e parlavamo proprio di come l'organizzazione mondiale della Sanità abbia messo da anni un obiettivo di raggiungimento di copertura vaccinale contro il morbillo che non abbiamo raggiunto; e la testimonianza del fatto che non l'abbiamo raggiunto sono purtroppo i duemilacinquecento casi in Italia, i quattromila in Romania, il morto di ieri la donna morta a trentasette anni di morbillo in Germania e stiamo parlando del primo Mondo, mentre nel secondo Mondo dove tutti vorrebbero essere vaccinati e i vaccini non ce l'hanno il morbillo miete vittime esattamente come fa la malaria, come fa il tifo, come fa il colera e quindi stiamo parlando di una malattia che non va sottovalutata e che va combattuta. E vi ringrazio di questo vostro impegno sia quello fattivo che fate vaccinando e contribuendo alla vaccinazione delle persone, ci sono qui persone che sono nella nostra commissione per il morbillo ma anche per il lavoro culturale. Guardate, nel primo Mondo, quello di cui noi facciamo parte la prima azione, la prima battaglia, il primo impegno è culturale, perché dietro il rifiuto delle vaccinazioni c'è un Medioevo di ritorno, c'è una prevalenza del pregiudizio sulla ragione, dell'anti scienza sulla scienza, di quello che è stato il rifiuto del metodo scientifico che abbiamo inventato qui in Italia, basta andare nelle nostre piazze e troviamo monumenti di persone che hanno sacrificato la propria vita per affermare il valore del metodo scientifico, ebbene oggi in questo paradosso dove noi affidiamo la nostra vita alla scienza, in cui pensiamo di poter guarire da qualsiasi malattia, in cui pensiamo che la tecnologia ci risolverà tutti i nostri problemi, bene abbiamo il grande paradosso di rifiutare la base degli elementi scientifici dell'igiene che sono le vaccinazioni. Questa cosa ha comportato pensate che in alcune regioni della nostra Italia noi siamo sotto il 90% delle vaccinazioni che erano obbligatorie, cioè tetano, poliomielite, pertosse, difterite, siamo sotto il 90% , Quando vedete che sul morbillo, rosolia e parotite noi abbiamo la media del 87%, ci sono regioni in cui è il 76, 87 è la media, e allora siamo in una società in cui noi abbiamo paura dell'immigrato ma non abbiamo nessuna paura di montare su un aeroplano, andare in vacanza in posti assolutamente esotici senza vaccinazioni. Una follia. (Applausi) Io ho dato, siccome fare il Ministro della Salute è una cosa piuttosto complicata vi assicuro non è per niente facile, abbiamo ogni giorno tantissime emergenze, urgenze, situazioni complesse, ma è anche un Ministero che ti dà la possibilità di esprimere una visione ed è una visione per gli anni a venire. Molte delle cose che io ho fatto in questo mio lungo mandato, perché sono Ministro da più di

quattro anni, non le vedrete oggi, si vedranno domani, e quando mi chiedono ma Ministro ma lei non raccoglierà mai i frutti di queste cose che ha fatto, ho detto non importa perché lo so di averle fatte, ed è l'importanza della programmazione sanitaria (Applausi). Se noi ci troviamo in alcune situazioni non in modo brillante è perché è mancata la programmazione; in un Ministero come questo si fanno cose di cui vedremo i risultati fra dieci, quindici anni, e una di queste è proprio la necessità di ri garantire una copertura da pandemie, epidemie da virus che pensavamo non esistessero più ma che invece sono intorno ai nostri confini. Abbiamo in questi anni fatto moltissimo, il nuovo piano nazionale vaccini che è il più grande piano gratuito di vaccinazioni di massa al mondo, adesso bisogna diciamo stringere le regioni che lo applichino nello stesso modo in tutte le regioni cosa ancora non sta avvenendo da quanto ci risulta, ma avevamo un tema che le azioni di formazione, di informazione, i soldi messi sopra sul piano nazionale vaccini non ci hanno cambiato il trend, e quindi di fronte ad una emergenza, ad un'urgenza, non si aspettano i morti, si agisce, e questa legge che ho proposto e che è stata varata dal Consiglio dei Ministri che arriverà in Parlamento ci da delle soluzioni equilibrate, corrette per i cittadini che permetteranno di avere le coperture e soprattutto ci riporteranno al centro di un'azione dello stato nei confronti dell'igiene pubblica. Guardate noi abbiamo fatto una serie di sondaggi prima di, per agire e per capire che cosa c'è dietro il rifiuto delle vaccinazioni; ora c'è una parte che crede nelle leggende metropolitane, nel collegamento tra l'autismo e le vaccinazioni, in tesi totalmente antiscientifiche, la presenza dei metalli, gente che dice le cose più, che non sa neanche che cos'è un vaccino, qual' è il principio per cui agisce un vaccino, dicono la qualsiasi e che nella rete hanno trovato un veicolo esplosivo; c'erano anche prima, perché quando nel '99 fu tolto l'obbligo vaccinale è perché c'erano già movimenti di questo tipo ma vivevamo in un contesto diverso. Oggi con i social, con la rete l'anti scienza ha lo stesso identico valore della scienza, cioè un premio Nobel e un nick name hanno lo stesso valore, la stessa capacità di penetrazione. A questo bisogna dire basta, bisogna mettere dei punti prima che sia troppo tardi, troppo tardi (Applausi) poi ci sono centinaia di migliaia di persone che non hanno la percezione del rischio e che se lo stato gli dice che una cosa è obbligatoria e l'altra no ti dicono "Ma io ho fatto le obbligatorie". Se l'altra vaccinazione è raccomandata vuol dire che non è importante; così si ragiona, dobbiamo prenderne atto, oppure che non fanno i richiami, oppure che sottovalutano il problema, oppure che non trovano dall'altra parte neanche una rete capace di accoglierli. Dovevamo assolutamente intervenire, lo abbiamo fatto con questa norma che avrà una fase transitoria importante, lo voglio dire perché per noi l'obiettivo è raggiungere la copertura, è permettere a tutti di vaccinare con tranquillità i propri figli, e le amministrazioni di fare il suo compito. Quindi le norme transitorie sono state concepite in modo tale da non creare caos, file, disservizi, in modo tale da non farci affondare dalla burocrazia; abbiamo cercato di fare un'azione preventiva anche in questo senso e vedrete che nei prossimi giorni quando verrà diciamo il Decreto rilasciato dal Quirinale faremo con schede illustrative per i genitori per i medici. È importantissimo, importantissimo la collaborazione dei medici e dei pediatri, per noi è fondamentale. Senza la collaborazione dei medici e dei pediatri non

ce la possiamo fare. La stessa cosa, siccome questa ribadisco è una battaglia culturale, per noi siete importanti voi; ognuno di voi vede, contatta parla, con centinaia di persone, dobbiamo parlarci, perché a fronte di centoquarantaquattro caratteri o di una pagina facebook nulla vale quanto il ragionamento che puoi fare solo “one to one” guardandoti negli occhi, parlando, parlando delle paure. Vi racconto due, tre cose perché voglio finire con tre storie concrete che ci fanno capire a noi e a voi quanto è importante quello che stiamo facendo: il fatto del parlarsi e di avere un contatto. Tre giorni fa ero a un congresso di un'associazione di Polizia dove parlavamo del rapporto tra sicurezza e sanità e sono due cose che vanno molto insieme tanto è vero che una volta il Ministero della Salute all'inizio era un ramo del Ministero degli Interni. Alla fine di un discorso più lungo rispetto a questo sui vaccini perché qua a voi non vi devo raccontare cosa sono i vaccini, arriva da me un poliziotto, una persona carinissima, avrà avuto sui quarantasei-quarantasette anni che mi dice: “Guardi Ministro lei ha perfettamente ragione, io non lo so ma io e mia moglie abbiamo il nostro bambino di tre mesi, non lo stiamo vaccinando quindi non faceva neanche l'obbligatoria, perché noi abbiamo paura. Noi leggiamo tutte queste informazioni non sappiamo neanche più cosa pensare, è il nostro unico bambino, siamo terrorizzati, terrorizzati da fare l'esavalente.” E allora mi son messa lì gli ho parlato, gli ho raccontato anche che poi chiunque, anche con questo bombardamento di informazioni può rimanere almeno intorpidito; io stessa che son super informata e che lo ero prima di fare il Ministro quando ho vaccinato i miei figli ce l'ho avuta un po' di trepidazione, perché non c'è niente da fare, un bombardamento come quello a cui le persone vengono sottoposte ti da un, anche a livello inconscio un po' di paura, quindi per sradicare questa paura c'è soltanto il rapporto “one to one” che è importantissimo. Seconda storia: oggi è morto, non so se gli hanno già staccata la spina ma credo che sia questione di ore, un bambino nelle Marche, di sette anni. È morto di otite. Di otite. I genitori non si rivolgevano alla medicina tradizionale, non gli hanno dato gli antibiotici, dopo quindici giorni di febbre son arrivati in ospedale era troppo tardi, il bambino è morto per un'infezione banalissima che si cura con un antibiotico. E Io credo che queste storie ci debbano far riflettere su che cosa sta accadendo, per questo noi dobbiamo riportare la scienza all'interno di binari di ordine, non è possibile che accadano cose di questo tipo. Mentre discutevo su come impostare la norma, ho parlato con Andrea Biondi che è un famosissimo oncoematologo milanese, e lui mi ha raccontato, mi fa: “Ministro devi fare qualcosa.” Io rivedo nei reparti bambini con la pertosse, non li vedevo da trentacinque anni. Abbiamo, io ho curato un bambino di leucemia, l'avevo guarito; i genitori non hanno vaccinato né lui né il fratellino e il fratellino ha preso il morbillo, glielo ha attaccato ce l'ho in coma è tecnicamente morto, un bambino che avevo guarito a sei anni dalla leucemia. Cioè queste sono le storie che io vedo nei nostri ospedali di cui nessuno parla e sono storie tutte evitabili, tutte vite che potevano essere salvate, e allora posso dirvi che tutto l'impegno che noi mettiamo in campo voi come Associazione, noi come Ministero, vale la pena anche solo per una persona, anche solo per una, ricordiamocelo, basta per una. Grazie.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Grazie Signor Ministro, un attimo prego, un attimo solo. No io volevo ringraziare il Ministro non solo perché la nostra Associazione è nota in tutto il mondo e soprattutto da un po’ di anni a questa parte perché si interessa in particolare della raccolta fondi per il morbillo. Ma lei, lei oggi ha fatto un riferimento che ci investe direttamente perché noi stiamo andando oltre la sola e non certo sterile raccolta fondi perché ha fatto riferimento all'impegno che noi possiamo mettere come sussidiarietà, perché noi siamo una rete, una rete che è consapevole di questo problema, che si vuole impegnare e noi la ringraziamo per avere scelto, il suo gruppo etc. per aver scelto la nostra Associazione, a far parte come unica parte della società civile a dare una mano; noi questa mano la daremo. Grazie Signor Ministro, grazie davvero”

Applausi

Cerimoniere: “Il Presidente Bianucci fa omaggio al Ministro del leoncino e del guidoncino.”

Ministro Beatrice Lorenzin: “Il prossimo ci vuole una leonessa.”

Cerimoniere: “Grazie Ministro.”

Applausi

Cerimoniere: “Gentilmente cominciate a prendere posto. Vi prego gentilmente di riprendere posto che dobbiamo proseguire. Gentilmente riprendete posto che seguiamo nei lavori, siamo in ritardo nella scaletta dei lavori. Per cortesia prendete posto accomodatevi. Un attimo di silenzio per cortesia, seguiamo. Sul tema di studio nazionale c'è una richiesta di intervento di Riccardo Daghero di Valli di Lanzo Torinese. Invito tutti i relatori che seguiranno di rispettare i tempi perché siamo fuori dei tempi con la scaletta, quindi quando purtroppo sono costretto a mettere l'avviso del primo minuto vi prego di rispettarlo. Se si avvicina Riccardo Daghero, ecco, prego l'intervento.

Riccardo Daghero: “Buongiorno a tutti. Sono Riccardo Daghero del Lions Club Valli di Lanzo Torinese, non speravo in tanto onore di parlare dopo il Ministro Lorenzin, naturalmente non con la stesa sua autorevolezza che ha parlato di salute, io volevo parlare di un tema umanitario epocale non da poco, ovvero il tema dei migranti. Il mio Club insieme al Lions Club Settimo Torinese aveva presentato una proposta di tema di studio sul tema dei migranti. Gli era stato risposto dalla Cai che il tema era stato presentato correttamente ed era stato giudicato ammissibile, addirittura proponendoci l'accorpamento mi pare con cinque Club romani, che avevano presentato una proposta su analogo tema. Abbiamo iniziato a lavorare con questi club, scambiandoci i programmi, cercando di trovare una sintesi tra i due programmi,

la cosa era stata quasi portata a compimento quando abbiamo ricevuto come tutti i Lions italiani la comunicazione del Presidente del Consiglio dei Governatori che informava appunto sugli atti del Congresso. Siamo andati a leggere l'allegato relativo al tema di studio e abbiamo visto con stupore che il nostro tema di studio che era stato giudicato appunto presentato correttamente, ammissibile, e ci veniva suggerito l'accorpamento col tema di studio dei club romani, ci siamo accorti che il nostro tema di studio non compariva tra i temi di studio ammessi. Per cui ci siamo attivati con delle mail per chiedere spiegazioni, queste spiegazioni ci sono state date e non voglio entrare nel merito del contenuto di queste spiegazioni più che diciamo contestabili tra virgolette, cosa che abbiamo fatto con una mail circostanziata, ci veniva detto tra le altre cose che più che una proposta di tema di studio la nostra proposta avrebbe rappresentato meglio un Service nazionale, una proposta di Service, abbiamo spiegato che non poteva essere così in quanto se avevano letto la nostra proposta la proposta consisteva in azioni diplomatiche e investimenti in denaro non indifferenti per tentare una soluzione alternativa a quelle che sono state messe in atto finora con i risultati che conosciamo tutti quanti, ovvero andare ad operare in loco nei paesi africani. Quindi non potevano essere due Lions Club a mettere in atto un Service di questo genere per cui la proposta poteva essere solo discussa e portata all'Onu, noi siamo membro permanente dell'Onu, l'Associazione è membro permanente dell'Onu per essere poi portata avanti dall'Onu. Bene c'è stata una serie di commenti da parte, al nostro interno appunto per cercare di dare una spiegazione a questo comportamento dopo di che a distanza di un mese da questa comunicazione, il Presidente del Consiglio dei Governatori si è degnato di risponderci dicendo che aveva preso atto delle nostre considerazioni, tra l'altro circostanziate, ma che comunque rimaneva del suo parere. Ora, al di là dei modi, dei metodi, della forma etc. ci saremmo quantomeno aspettati, e questo è il motivo di questa contestazione, perché l'esclusione del tema di studio è legittima, ci saremmo però per lo meno aspettati un'informazione più tempestiva sia da parte del Consiglio dei Governatori, sia da parte, Gabriella perdonami, sia da parte del nostro Governatore, informazione che invece non si è mai verificata da parte di nessuna di queste istituzioni e noi praticamente ci siamo ritrovati in questa situazione di assoluta indifferenza senza sapere il motivo specifico per il quale non siamo stati ammessi, le spiegazioni che ci sono state date non sono adeguate, e senza sapere per quale motivo il nostro Governatore non si è mai degnato di interpellarci per informarci di come stava procedendo la nostra proposta, per informarci che non veniva ammessa, per informarci che poi successivamente alla nostra risposta era stata fatta un'ulteriore riunione e però non ci è stato comunicato l'esito di questa riunione, insomma praticamente zero, come se non esistessimo, come se il Lions Valli di Lanzo Torinese e il Lions Club Settimo Torinese non facessero parte del Distretto 108 I a 1. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Per il libro parlato, relazione sull'attività 2016/2017 Lion Giulio Gasparini e Beniamino Sazio.”

Giulio Gasparini: “Leggo così sarà più stringato e rispetto il documento elaborato con l'Associazione di Milano e il Lions Club Aosta di Chiavari che collaborano con quello di Verbania nella conduzione di questo Service. Cari amici in questa occasione del libro parlato, anche il libro parlato sta facendo la sua piccola parte per celebrare degnamente tale ricorrenza e sta contribuendo alla visibilità del Lionismo. Infatti sta incrementando con sempre maggiore impulso la consistenza, la qualità e la usufruibilità del servizio. Inoltre senza abbandonare lo scopo primario di aiuto a ciechi ed ipovedenti nell'originale nobile impostazione data da Helen Keller che vede nei Lions i Cavalieri della Luce, da qualche anno il libro parlato sta raggiungendo anche categorie di persone disagiate nei confronti della lettura. Ragazzi dislessici, persone ricoverate negli ospedali, malati terminali, affetti da sclerosi multipla o addirittura da sla. Senza tediarevi troppo a lungo qualche numero per rendere la consistenza del servizio: utenti attuali oltre 12.500, audiolibri in catalogo oltre 9.000, una produzione di testi che ogni anno è in continua crescita e permette di dare risposta non totale ma proporzionata alle richieste della stessa utenza, qualche centinaio di testi sono tradotti da altre lingue e registrati sulle audiocassette. L'accordo siglato dieci anni fa con la Svizzera italiana nell'unità della Unitas di Tenero, che è una biblioteca, ci permette anche di mettere in aggiunta a disposizione degli utenti tremila libri degli autori elvetici, agli Svizzeri noi passiamo tutta la nostra logicamente audioteca. I testi che vengono scaricati all'anno tramite pc sono centomila, ma ultimamente, grazie alla collaborazione e alla donazione di due Club veneti della laguna, Venezia Mestre e San Donà nella persona di Vera Beritelli e Andrea Mazzanti, appunto come ho detto prima velocemente è possibile utilizzare anche l'audiolibro tramite smartphone e altri sistemi mobili di cui utilizzo con le tecniche informatiche. Ogni mese sul sito www.libroparlatolions viene visitato da migliaia di persone, ogni giorno viene presentato su facebook un audiolibro del catalogo e questo apposta viene condiviso da centomila persone al giorno. Questi numeri stanno a dimostrare il sempre più grande e positivo impatto sociale che il Service riceve nelle zone dove viene diffuso. Ecco congressisti desideriamo sottolineare anche la grande e variegata opera culturale che viene portata avanti, in quanto nel catalogo del libro parlato Lions si trovano dei testi da Shakespeare a Collodi, da Kant a Camilleri, da Erasmo da Rotterdam a Harry Potter e ultimamente grazie a una convenzione con la Chiesa Evangelica anche traduzioni di protestanti ad iniziare da Martin Lutero nell'anno del cinquecentesimo. E in questa opera culturale assicuriamo la presenza del Libro Parlato nelle biblioteche statali e in alcune università e accenniamo a settori specifici del nostro catalogo con gli oltre ottanta libri letti in occasione del centenario della Grande Guerra, gli audiolibri relativi ai prestigiosi testi della Biblioteca Ambrosiana, la recentissima sezione dedicata appunto al Protestantismo, e la sottoscrizione della convenzione con il Cai Nazionale per la diffusione della letteratura sulla montagna. Questa molteplice attività vuole significare cosa il Libro Parlato Lions rappresenti concretamente nella realtà del Lionismo italiano e quanti passi avanti sono stati compiuti in quarantadue anni da quando il Lions Club di Verbania ha costituito il Libro Parlato rafforzato in seguito nell'88 dal Chiavari Host e nell'89 dall'Associazione Romolo Monti di

Milano. Diciamo che esistono alcuni Club un po' in tutta Italia che si uniscono per coordinare l'attività dei lettori chiamati efficacemente donatori di voci nel numero di oltre centocinquanta persone e questo è un lodevole esempio di collaborazione associativa che permette di raggiungere un continuo ampliamento del catalogo dei testi a disposizione dell'utenza; piccola nota dolente che mi tocca fare ma siamo ancora in pochi a gestire tutta l'attività che richiede un impegno laborioso ma soprattutto costante ed è sempre molto difficile trovare forze nuove. Aiutateci, questo è il primo appello che ci permettiamo di lanciare. Il secondo è quello di avere accanto alle tante molte gratificanti pressioni di apprezzamento anche un maggior sostegno finanziario sinora ancora comprensibilmente ma ancora limitato da parte del mondo Lions, sennò si rischia di compromettere seriamente ogni futura previsione di vita del Service, problema questo che è sempre stato sollevato nelle relazioni in questi congressi. Siamo sicuri che, è una parte importante scusate la devo leggere non riesco a tagliare, siamo sicuri che quanto è stato oggi illustrato grazie alla qualificante attenzione di tutti noi possa dare al personale che si dedica alla crescita e allo sviluppo di questo meraviglioso Service la garanzia di poter operare con fiducia e soprattutto posto a contribuire e ad offrire ai cari utenti, questo è il nostro scopo, l'assicurazione che i servizi del Libro Parlato non si ridurranno e non si interromperanno in un prossimo futuro. Chiedo scusa ma ho dovuto leggere molto veloce.”

Applausi

Beniamino Sazio: “Io vorrei solo ringraziare Roberto Fresia per l'invito che ci ha fatto di illustrare la nostra attività ai Governatori incoming e Gabriele Sabatosanti e Carlo Bianucci per la loro vicinanza. Grazie ancora.”

Applausi

Cerimoniere: “La parola ai Lions Italiani per la dislessia. Per la relazione sull'attività del 2016/2017 la parola al Lion Paolo Colombo.

Paolo Colombo: “Grazie e buongiorno a tutti, grazie per avere accettato questa presentazione. Allora parto subito che cos'è “Seleggo.” “Seleggo” è una Onlus, si chiama “Se leggo” i Lions italiani per la dislessia Onlus, ma “Se leggo” è anche diventato esattamente il marchio dello strumento compensativo che offriamo ai dislessici, strumento compensativo che in pratica si traduce in un supporto didattico facilitante la lettura e la comprensione per tutti i ragazzi che hanno grossa difficoltà nella lettura, e i ragazzi che hanno difficoltà nella lettura, e sto parlando che noi ci rivolgiamo esclusivamente agli studenti, in questo caso nella fase iniziale di scuola media, studenti che ormai raggiungono il 5%. Quindi agiamo là esattamente dove c'è il bisogno in una situazione di carattere culturale, generale, anche lo dobbiamo dire della scuola che non permette che ci sia un'istruzione e una strategia adeguata. Sostanzialmente mettiamo a disposizione un libro di testo completamente rielaborato in formato word e la voce da sintetizzatore, cinque velocità differenti per adattarsi

alla difficoltà del ragazzo. Qui vedete sulla destra esattamente come si configura il foglio word che mettiamo a disposizione; i caratteri sono stati stabiliti dall'istituto Eugenio Medea della nostra famiglia di Bosisio Parini con cui abbiamo una parte scientifica per la quale siamo molto molto onorati. Allora, quali sono i benefici: i benefici sono chiaramente l'incremento della capacità e della velocità di lettura, l'incremento della comprensione. Questo cosa fa, fa in modo che ovviamente il ragazzo aumenti l'autostima e diminuisca ovviamente il carattere di aggressività che accompagnano solitamente queste posizioni decrementa il disagio scolastico e c'è il miglioramento sicuro delle relazioni interpersonali. L'istituto Medea che ha presentato e codificato la metodica e presentato i risultati pubblicandoli sulle riviste internazionali ha certificato sostanzialmente questo metodo che noi utilizziamo. Abbiamo duecento libri scolastici ad oggi 800 studenti, 50 scuole interessate e 21.000 ore lavorate da volontari per fare i libri. I volontari, per il 90% non sono Lions, sono persone comuni, coloro che partecipano all'università della terza età, sono studenti e ultimamente sono anche studenti detenuti in questo caso nel carcere Verziano di Brescia grazie all'iniziativa di quel distretto. Dire 21.000 ore lavorate vuol dire un grosso impegno; il numero degli studenti è inevitabilmente destinato a salire grandemente e poi dirò perché. Cerchiamo di strutturare la qualità del nostro intervento così come deve essere in qualsiasi situazione di carattere gestionale, quindi voi potete vedere la ricerca che è fatta dall'istituto Medea, il marketing, la formazione, la produzione, il controllo di qualità e la valutazione del grado di utilizzo. Non ci è sufficiente presentare ai ragazzi uno strumento, è assolutamente necessario che andiamo a misurare quando, come e se lo utilizzano perché solamente attraverso questa fruibilità loro possono significativamente migliorare come ci è testimoniato dai professori. Le risorse esterne coinvolte sono numerose e variegate: neuropsichiatri, i volontari, i professori che valutano la possibilità di fare queste azioni, di fornire i libri, i genitori e gli editori. Gli editori, e questo è un momento di diffusione, come facciamo a diffonderlo, attraverso il Club Lions, attraverso una maggiore visibilità dei nostri libri. Abbiamo concluso due accordi con gli editori, specificatamente parlo in questo caso di Zanichelli e Bulgarini, Zanichelli è il più grosso o uno dei più grossi editori scolastici, questi ci hanno consentito di pubblicare sul loro sito i nostri libri. Quindi significa che i nostri libri con il marchio "Seleggo" ma con il marchio Lions compariranno da settembre sui loro siti, e stiamo lavorando anche con due altre case editrici molto importanti. La ricerca è a cura solamente ed esclusivamente di Medea, con la quale abbiamo una partnership dal 2014; ultimamente possiamo anche dire che facciamo ricerca, che abbiamo finanziato una borsa di studio per il miglioramento della fruibilità di Seleggo e di Tachidino che è un'innovazione assoluta che permette la personalizzazione dei caratteri con cui i ragazzi potranno estrarre il libro dal nostro sito. La promozione verso la società civile avviene attraverso anche corsi di formazione, docenti e genitori è un problema di carattere culturale, abbiamo l'accREDITAMENTO di molti uffici scolastici territoriali, lavoriamo con le amministrazioni locali e facciamo alternanza scuola-lavoro, ci proponiamo come una piccola casa editrice. A proposito dell'accREDITAMENTO con gli uffici scolastici, in questa settimana abbiamo avuto l'accREDITAMENTO dell'ufficio

scolastico regionale del Piemonte, che in seduta stante alla prima presentazione ha accettato e ci ha chiesto di preparare per fine giugno un convegno rivolto a tutti i dirigenti scolastici del Piemonte. Qui ci sono le foto di un convegno anche fatto a Trani, questa è l'alternanza, questo è il carcere, lavoriamo in quattro Distretti e abbiamo contatti con altri. Ho finito, questa è l'ultima slide, qual è il target: ogni Club Lions adotti una scuola. Il primo Service che voi dovrete fare dura mezz'ora: confrontate i libri di testo della scuola media che è sul vostro territorio, li confrontate con quanto abbiamo a catalogo, sicuramente ci saranno dei libri che potranno essere utilizzati dai vostri ragazzi. Vi ringrazio per l'attenzione, mi auguro che i Governatori incoming abbiano una struttura che ci permetta di essere contattata e di creare unità operative sul loro territorio. Grazie mille.”

Applausi

Cerimoniere: “Dobbiamo fare una piccola modifica sulla scaletta degli interventi perché ci sono dei ragazzi che devono andare via, quindi i punti 18, 19 e 20 li anticipiamo.

Carlo Bianucci: “Li proponiamo all'Assemblea, se l'Assemblea non ha niente in contrario li anticipiamo in questo senso. Grazie.”

Applausi.

Cerimoniere: “Allora per il punto 18 premio “Young Ambassador” la parola al Past Governatore Cesare Diazzi.

Cesare Diazzi: “Buongiorno a tutti. Anche quest'anno grazie Presidente, si è tenuto il decimo concorso “Young Ambassador”, si è tenuta la selezione dei candidati che si sono presentati quest'anno, sono stati selezionati presso quattro distretti, e mi accingo subito per questione anche di tempo perché manca perché i ragazzi devono partire subito, chiamo subito la Principato Francesca del Distretto Ia1, accompagnata dalla propria Officer Nicoletta Berardo, chiamo anche il Governatore per la consegna (Applausi) qui davanti, andate qui davanti, chiamo il Governatore Gianni Dovier, Martina Bragagnolo, e la Officer Alletta Martinelli, Chiara Russo, chiamo il Governatore Angelo Pio Gallicchio, accompagnato da Mauro Grimaldi e chiamo inoltre il quarto candidato Lanciné Keita, chiamo il Governatore Marcello Dassori, Laura Senni e Angela Vitiello per la consegna. Prego. Ecco questi sono quattro ragazzi eccezionali, hanno presentato dei progetti fantastici, (Applausi) vi assicuro i giudici hanno avuto un incarico estremamente difficile nel selezionarli come tutti gli anni, meritano tutti lo stesso apprezzamento per la qualità del progetto che hanno presentato. Naturalmente come in tutte le competizioni bisogna sceglierne uno, al secondo diamo il privilegio di essere arrivato secondo. E per quest'anno i giudici dopo una selezione molto attenta, curata nei minimi particolari, i candidati stessi hanno potuto assistere alla presentazione da parte dei giudici della relazione finale, e hanno assistito anche all'intervento da parte del Presidente della giuria che ha

spiegato le motivazioni della loro scelta. Per quest'anno a rappresentare il Multidistretto Italia al Forum di Montreux sarà Martina Bragagnolo del Distretto Ta2, (Applausi). Martina se vuoi venire un attimo, ecco Martina ci spiegherà un attimo vieni per favore, il progetto.”

Martina Bragagnolo: “Buongiorno a tutti, sono Martina Bragagnolo, ho diciotto anni e vengo dalla provincia di Treviso. La scorsa estate ho fatto un'esperienza di volontariato in Sud Italia a Teano in provincia di Caserta in un bene confiscato alla mafia, e il mio progetto si pone di continuare a diffondere gli ideali di legalità e di combattere se pur nel mio piccolo il problema della criminalità organizzata che ho conosciuto in una realtà lontana e molto diversa dalla mia. E volevo ringraziare inoltre tutto il gruppo Lions che mi ha dato la possibilità di partecipare a questo concorso e anche al mio Distretto Ta2.

Applausi

Cesare Diazzi: “Complimenti a Martina e complimenti naturalmente a tutti i candidati che hanno nel cuore questa volontà di servire e aiutare le persone bisognose; pensate che non hanno ancora diciannove anni. Grazie per l'attenzione.”

Applausi

Cerimoniere: “Ecco, vi potete accomodare; due brevi comunicazioni di servizio. Intanto volevo sollecitare l'accreditamento dei Delegati per chi ancora non ha potuto perché la verifica poteri chiude alle ore 13. Altra comunicazione di servizio: è stato ritrovato questo plico, dovrebbe essere pieno di documenti, comunque c'è una carta intestata di Filippa Lanigra, è qua a disposizione. Proseguiamo. Per il Premio Musicale Lion Ugo Cividino.”

Ugo Cividino: “Bene, buongiorno a tutti. Sarò veramente breve, telegrafico, perché lascio piuttosto la parola alla musica. Voi direte perché, cosa c'entra la musica coi Lions. Noi siamo abituati a considerare la musica come sottofondo del divertimento, la musica no, è qualcosa di molto di più. Purtroppo in Italia abbiamo dei bellissimi programmi scolastici ma che vengono perennemente disattesi per “puntini puntini” e questo no fa bene. La musica difatti, essendo un'arte è la crema di una certa cultura, di un certo livello di cultura, e insieme a tutte le altre arti nobilita l'uomo, cioè gli dà quella marcia in più di sensibilità per ascoltare gli altri. E io credo che i Lions, prima di tutti debbano saper ascoltare gli altri, dopo di che sensibilizzare, fare, è tutto a cascata. Però la prima cosa, io penso che questo sia l'obiettivo primario dell'uomo, e nella musica, se vogliamo apprezzare la musica dobbiamo aprire le orecchie, nel vero senso del termine, però con una affezione, e io ringrazio chi a suo tempo ha voluto iniziare con questo concorso musicale europeo dei Lions perché adesso è arrivato alla ventiseiesima edizione; non è uno scherzo, ventisei non sono poche, vi assicuro perché anch'io organizzo dei concorsi a livello internazionale. Ma la cosa che qui mi ha entusiasmato, io ringrazio il Consiglio dei Governatori che ha voluto delegarmi

questo incarico, perché proprio il Lionismo dà qualche cosa di diverso, di più anche a un concorso musicale; c'è dietro la capacità di essere efficaci nella divulgazione e soprattutto di saper coinvolgere con il proprio entusiasmo. E io penso che l'entusiasmo attraverso la musica che è un qualche cosa che anche nobilita l'animo, bè porti questo entusiasmo alle stelle. È per questo che io ringrazio chi ha saputo, ha avuto l'idea di dar vita a questo importantissimo concorso. Ora, la divulgazione del bando, e qui leggo velocemente così non mi perdo in altre divagazioni, la divulgazione del bando del concorso è iniziata nel novembre scorso, ma nonostante l'utilizzo di tecnologia dell'informazione che noi tutti conosciamo, mail etc, e naturalmente anche il personale intervento nell'ambito della conoscenza dei Direttori dei Conservatori, delle varie istituzioni nazionali, non ha raggiunto l'obiettivo che mi sarei proposto, mi sarei aspettato diciamo così una consapevolezza maggiore da parte della partecipazione lionistica anche a livelli oserei dire di guida invece anche oggi ho scoperto che molti ignoravano addirittura l'esistenza di questo concorso a prescindere adesso dal fatto di come funzioni o che cosa significhi, e questo veramente mi dispiace, mi dispiace a tal punto che se mi viene riconfermato l'incarico per il prossimo anno, bè sapendo già in anticipo e vi assicuro che per le vie traverse l'ho già saputo, l'anno prossimo ci sarà il flauto e non la tromba come quest'anno, bene, io inizierò proprio dopo domani, tanto per dire una data molto vicina, proprio a coinvolgere e a richiamare l'attenzione dei prossimi Governatori e dei Delegati che vorranno gentilmente segnalarmi, proprio per poter divulgare al massimo tutto questo. Ora, come funziona questo concorso: ogni Distretto italiano ha il diritto di presentare un proprio candidato. Non importa quanti siano gli iscritti alla partecipazione del Distretto, ma deve provvedere alla scrematura e a indicare un proprio candidato. Tutti i candidati presentati poi dai diciassette Distretti verranno poi selezionati e ne risulterà uno in rappresentanza della nazione che quest'anno parteciperà alle finali a Montreux in Svizzera. I premi sono molto allettanti ma anche il livello è molto molto alto. La commissione è addirittura internazionale ma al di fuori dei confini europei quindi qualche cosa di veramente eccezionale. Bene, venendo ai nostri giovani esecutori quest'anno come dicevo il concorso era dedicato alla tromba; naturalmente la tromba da sola è un po' difficile da ascoltare, quindi ha sempre bisogno essendo uno strumento tipicamente monodico di un sostegno armonico, in questo caso del pianoforte; ecco il candidato che viene proprio dal Distretto Ia1, e qui ho sentito solo telefonicamente il Governatore per i dovuti contatti, bene è risultato quest'anno vincitore della selezione nazionale, il nostro trombettista Cesare Mecca che viene dai dintorni di Torino che sarà accompagnato al pianoforte da Anna Barbero pianista ovviamente. Ecco, io non mi dilungo oltre, chiedo per la prossima annata la più grande partecipazione; io ci credo molto e spero anche che tutti voi ci crediate, al resto ci penserà la musica. Grazie, buon ascolto.”

Cerimoniere:” Premiazione del vincitore concorso “Poster per la Pace”. Qui andiamo male con i tempi, abbiamo tempi molto ristretti.”

Applausi

Esecuzione del brano musicale.

Applausi

Cerimoniere: “Prego, prego i musicisti di avvicinarsi. Premiazione del vincitore “Poster per la Pace”, Governatore Angelo Pio Gallicchio.”

Angelo Pio Gallicchio: “Allora Irene Morittu, che distretto? 108 LA. Bene, Antonino. Antonino Poma: “Allora, abbiamo avuto una grande soddisfazione a livello Multidistrettuale quest'anno, perché Irene Morittu che ha partecipato al concorso un “Poster per la Pace”, ha vinto tante volte, è stata selezionata prima vincitrice dal Club di Pesca Distretto 108 LA, poi vincitrice a livello distrettuale e l'abbiamo premiata a Firenze in febbraio, abbiamo fatto una bella festa in occasione di una distrettuale, poi è risultata vincitrice a livello nazionale, Multidistrettuale, con una votazione dei diciassette governatori che non sapevano assolutamente a quale Distretto appartenesse quel disegno, ma non contenta di questo, Irene, è andata molto più in là, perché prima a livello internazionale gestito dalla sede centrale è arrivata fra i primi centosessanta al mondo, poi è arrivata fra i primi ventitré al mondo (Applausi) il disegno è quello che si vede negli schermi e il tema di quest'anno era un'esplosione di pace, e mi sembra che Irene l'abbia espresso nella maniera più significativa, significativa, siamo tutti orgogliosi di lei”

Applausi

Carlo Bianucci: “Scusate, mi riferiscono prima di fare l'intervallo di pranzo, riferiscono che c'è stato in mia assenza un intervento che ha riguardato il tema di Studio Nazionale da parte di Riccardo Vaghero del Valli di Lanzo Torinese, e non c'è molto di più probabilmente di quello che è stato detto anche se non so esattamente però credo che sia giusto ribadire e chiarire se c'è questa necessità la motivazione per la quale questa proposta di questo Club non è stata accettata. Chiederei cortesemente: “Hai la motivazione ufficiale per cortesia? Se la puoi esporre oppure se me la passi grazie che volevo che fosse...” Prego. “

Massimo Rossetto: “Sì, allora, preciso un attimo in merito all'intervento effettuato, esattamente come è stato riferito dal Lions che è intervenuto, la proposta è stata presentata ed è passata al vaglio della Cai come previsto dalle norme statutarie regolamentari; la Cai ha ritenuto che dal punto di vista formale la proposta fosse stata regolarmente presentata, salvo richiedere una integrazione di dimostrazione circa il numero dei soci votanti per uno dei Club sostenitori. Precisazione che è poi puntualmente pervenuta. Nel contempo la Cai che poi da un punto di vista sempre formale ha preliminarmente ritenuto che potesse come argomento essere ammissibile sempre nell'ambito delle spettanze e dei compiti della Cai stessa, e ha suggerito nel caso comunque che essendovi due proposte con lo stesso oggetto, ci fosse e fosse suggerito un accorpamento. Tutto questo come parere e come previsto è passato al Consiglio dei Governatori che nella seduta dell'8 marzo 2017 ha esaminato tutte le

proposte e i pareri relativi della Cai in merito alle singole proposte sia di temi che di Service e ha provveduto alla decisione che spetta al Consiglio dei Governatori. Sul punto specifico il Consiglio dei Governatori ha ritenuto non ammissibili complessivamente ambedue le proposte che riguardavano i migranti quelle oggetto della opportunità eventuale di accorpamento per una motivazione precisa che risulta dal verbale che è stato poi ed è stata trasmessa ai Club ritenendo che le proposte avessero anzitutto caratteristiche maggiormente assimilabili a un eventuale Service trattandosi oltretutto di una problematica come quella dei migranti che era già stata approfondita tanto da aver portato addirittura alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Ministero degli Interni, quindi ritenendo che l'aver per oggetto come tema per un tema di studio essendo già nella fase operativa fosse addirittura una sorta di regressione nel cammino e nell'approccio nei confronti della problematica. Questo è stato comunicato tant'è che mi risulta che sia arrivata una risposta da parte del Club di Settimo Torinese, del Club proponente scusate, che è il Valli di Lanzo, dicendo addirittura, e qui ho potuto rileggere, che non riteneva giustificata la motivazione ripeto trattasi di una delibera del Consiglio dei Governatori adottata a maggioranza, quindi con votazione palese, riteneva non giustificata motivando il fatto che non poteva essere un service proprio perché il contenuto del progetto non poteva essere realizzato a livello di noi Lions ma era demandato eventualmente all'Onu, cosa legittimamente ritenibile, però ecco volevo solo spiegare che questo è stato comunicato, è stata ricevuta, ed è stato, mi risulta mi sono appurato con la segreteria, è stato comunicato anche che è stata verificata questa loro risposta ed è stata confermata la decisione già adottata in precedenza, questo per ricostruire l'iter.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Bene, direi, siamo all'una, dovrebbero essere stati chiusi gli accreditamenti, quindi una nota riguardo appunto a questo atto. Da oggi pomeriggio da quando appunto rientriamo è opportuno che i Delegati ovviamente provvisti del badge se debbono uscire transitino, saranno invitati a uscire da una sola parte perché il passaggio con il badge con il metodo nuovo QR che è stato applicato, registri, ci consenta di vedere visto che nel pomeriggio cominceremo a fare anche le votazioni, che ci consenta di avere sempre sotto controllo il numero dei votanti, dei presenti etc. e di questo vi ringrazio. Un'ultima cosa prima dell'intervallo: io proporrei siccome abbiamo avuto la fortuna di avere il Ministro della Salute e quindi ha impiegato io dico per noi fortunatamente un pochino del nostro tempo, dei nostri lavori, se siete d'accordo io proporrei di iniziare alle 14:30 anziché alle 15. (Applausi) Possiamo considerarlo approvato? Grazie, grazie. Allora alle 14:30, grazie buon appetito.”

SECONDO GIORNO POMERIGGIO

Cerimoniere: “Mentre vi state accomodando vi ricordo di nuovo che da ora in poi i Delegati devono entrare dalla porta quella di sinistra e per uscire non devono uscire

da lì ma dalla porta di destra quella vicino ai banner perché c'è la registrazione attraverso il codice QR. Approfito sempre per due comunicazioni di servizio: una ripeto sempre questa mattina è stato trovato questo plico con dei documenti, c'è una carta intestata dell'architetto Filippa Lanigra, è qua. Altra comunicazione di servizio: è stato trovato questo oggetto è una spilla dei Lions; lo tengo qua.

Cerimoniere: "Accomodatevi.

Carlo Bianucci: "Cerimoniere ti prego di iniziare"

Tocco di campana

Cerimoniere "Silenzio per cortesia, accomodatevi che diamo inizio ai lavori. Per "L'acqua per la vita" la relazione sulle attività 2016/2017, parola al Past Governatore Aldo Vaccarone"

Carlo Bianucci: "No Cerimoniere ti prego di rettificare perché forse non ti hanno informato ma viene sostituito da Manuelli. Grazie Manuelli."

Piero Manuelli: "C'è solo un errore di persona va bene, Piero Manuelli Past Governatore e Franco Sami che è il prossimo Presidente della nostra Associazione Lion "L'acqua per la vita". Io sono un Past Governatore diversamente giovane come molti mi conoscono che è partito con questo progetto nel 2004 e lo porta avanti in questo momento esclusivamente come socio come Presidente Onorario e Delegato alle relazioni internazionali. Qui abbiamo una relazione molto lunga che direi di saltare perché poi vorrei dare la parola al nuovo Presidente per dividere questi cinque minuti. Allora farò un riassunto soltanto e le immagini andranno avanti, io prego la regia di mandarle avanti in loop in modo che possano vedere solo delle immagini. All'inizio dell'anno, questo a livello nazionale, avevamo fatto una promessa: noi abbiamo il vizio, scusate, ce l'ho ancora di lavorare per progetti. L'abbiamo detto con le nostre attività che non sono solo pozzi, purtroppo tutti ci conoscono come perforatori di pozzi ma forse è una cosa terminale dei nostri progetti, quando facciamo delle cose più importanti, come di trovare l'acqua dove non c'è, come aiutare governi a risparmiare il 43% dei risultati negativi per esempio in Burkina Faso, in Ghana, in Costa D'avorio e così via. Comunque ci eravamo posti questo obiettivo di aiutare centocinquantamila persone entro questo anno lionistico quindi luglio del 2007. Ci siamo riusciti grazie a tutti voi perché io sono venuto qua solo per ringraziare e ringraziare e continuerò a ringraziare; e ringrazio voi quelli che sono riusciti a superare la pausa pranzo e di venire qui perché siete voi i rappresentanti dei Club che devono essere ringraziati. Io ringrazio tutti i distretti italiani che hanno creduto in noi, che ci hanno dato la possibilità di operare in terra d'Africa dove voi come sapete un bicchiere d'acqua e un tozzo di pane fanno la differenza fra la vita e la morte. Allora io vi racconto soltanto brevemente lasciando le immagini andare avanti, come siamo riusciti a ottenere 150.000 persone. Grazie a tutti voi, perché se non ci siete voi rappresentanti, Delegati dei Club, e i Club noi non possiamo operare; noi

andiamo gratuitamente e professionalmente, risolviamo i problemi di questi paesi, però senza di voi che ci date l'entusiasmo oltre diciamo il sostentamento noi non potremmo far niente. Quindi tornate alle vostre case e portate un messaggio che ogni anno riceviamo da questa povera gente a cui doniamo queste cose che ci dicono: "Tornate in Patria nella bella Italia e abbracciate tutti coloro che vi hanno permesso di venire qua e dite a loro che il bene che voi fate e soprattutto loro che vi mandano che fanno, non resterà non gratificato, e il Signore che è quello che comanda diciamo il nostro spirito e il nostro cuore sicuramente centuplicherà il bene che vi hanno permesso." Questo è il messaggio che vi porto. Allora veniamo a queste 150.000 persone perché vorrei lasciare ampio spazio al mio successore Presidente che è l'immediato Past Governatore del Distretto A Franco Sami, che è stato anche mio Vice Presidente prima ancora di venire Governatore. Allora, se gli occhiali me lo permettono, abbiamo fatto praticamente alcune operazioni importanti: innanzi tutto una missione, questa fatta in Burkina Faso, non lavoriamo solo in Burkina Faso, abbiamo costruito undici pozzi e questi undici pozzi erano tutti collegati alla possibilità di fare agricoltura sostenibile. Qui vicino a me Gabriella Gastaldi che sa benissimo che cosa significa dare diciamo dare questa possibilità di irrigazione di fare agricoltura sostenibile. Ci hanno chiamato anche dalla Costa d'Avorio, dal Ghana, per fare consulenza, addirittura al governo, quindi noi cerchiamo di aggiungere la nostro servire la nostra professionalità gratuita, non c'è stata una volta che siamo andati in questi paesi esigendo il minimo rimborso e non solo io, tutte queste associazioni che convergono con noi con cui collaboriamo e che inviterei a collaborare sempre di più in futuro. Giusto? Allora abbiamo detto che abbiamo trovato, se ci fosse una luce sarebbe meglio perché io come vi ho detto sono diversamente giovane, per cui ho bisogno di occhiali comunque cerco di farcela. Allora il primo passo sono questi undici pozzi con tutte le strutture che abbiamo fatto quindi per l'irrigazione, un pozzo costruito apposta diciamo con un capitolato tecnico ben preciso che permette di fare anche irrigazione e abbiamo aiutato 220.258 persone. Questi sono numeri precisi che abbiamo dato all' LCIF perché sempre sistematicamente l'LCIF raddoppia nel nostro Distretto 108 Ia2 quello che noi facciamo e quindi vuol dire che non operiamo poi tanto male. Poi abbiamo fatto un concorso a livello nazionale che riguardava il tema di studio che era Progetto Terra, Acqua, Tutela dell'Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Abbiamo anticipato quelli che sono i progetti del Forward, allora poi praticamente abbiamo fatto altre operazioni e siamo arrivati a questo. Io direi, siccome volevo lasciare la parola a Franco Sami il nuovo Presidente di andarvelo a vedere sul libro che avete dentro alla vostra borsa, andare sul sito nostro www.acquaperlavita per avere i dettagli di come siamo riusciti a oggi ad aiutare più di 150.000 persone. Io vi ringrazio e ringraziate soprattutto i vostri Club quando andate, e ringraziateli per me perché sono stati dei Distretti veramente formidabili. Grazie ancora. Passo la parola a Franco Sami."

Applausi

Franco Sami: “Sarò brevissimo, un ringraziamento a tutti voi buon pomeriggio. Un ringraziamento deferente alle Autorità Lionistiche presenti, tutti, ai nostri Governatori, ai futuri Governatori, e soprattutto a quelli che sono, saranno i nuovi Presidenti dei Club perché la continuità dell'attività con la gestione sull' “Acqua per la vita” sarà uno degli elementi fondamentali, quindi il mio grande ringraziamento a Piero per questi quattordici anni di grande impegno che ha messo in questa Associazione e io continuerò su questa strada e lui mi darà sicuramente una mano come Presidente Onorario. Questa quindi è la prima caratteristica, quindi un grande grande invito a tutti i Club a starci vicino e noi staremo vicino a loro per sviluppare questo tema così importante per il Centenario, per la lotta alla fame, alla sete e a tutti i temi. Secondo argomento vorremmo sviluppare anche la collaborazione con le altre Onlus Multidistrettuali che operano e che collateralmente possono con noi ognuno nel suo campo collaborare e quindi sviluppare l'azione in Africa e anche oltre. E quindi grazie a tutti e poi ce la metterò tutta per veramente sviluppare questo tema di vitale importanza. Buona serata.”

Applausi

Cerimoniere: “SO.SAN., relazione sulle attività. Lion Salvatore Trigona.”

Salvatore Trigona: “Buon pomeriggio a tutti. Sono Salvatore Trigona l'ha già detto del Distretto 108 A; nel rispetto dei tempi dati, con una voce sicuramente migliore della mia, vi presenterò un video della SO.SAN, per conoscere quanto ha realizzato in questi tre lustri di attività e per aiutarci a realizzare con il vostro aiuto quanto ancora cercheremo di fare. Via con il video.

Esecuzione del video.” SO.SAN.

“SO.SAN. Solidarietà Sanitaria Lions Onlus nasce a Ravenna nel 2003. Nel 2007 a Fiuggi al Congresso Nazionale Lions è votata “Service Multidistrettuale permanente dei Lions Italiani.” È un'associazione Lions di volontariato, di utilità sociale, creata per realizzare sanità a favore di chi ne ha bisogno, con progetti Lions, fatti dai Lions, utilizzando professionalità Lions. In 14 anni di attività ha operato in 4 Continenti, 18 Nazioni, 94 Missioni, centinaia di interventi sanitari, migliaia di visite specialistiche; in questi ultimi anni la crisi economica, la disoccupazione, il lavoro precario e la contrazione dei consumi hanno esposto sempre più italiani ad una condizione di povertà. Si stimano 8 milioni di poveri di cui 4 milioni e mezzo in indigenza assoluta, la ridotta capacità economica per tante famiglie ha inciso sulle loro condizioni di vita creando un progressivo impoverimento e un'obbligata rinuncia a tante necessità. Tra i tanti sacrifici una forzata rinuncia a curarsi abdicando a visite specialistiche e medicine; è la cosiddetta “Povertà Sanitaria”. I Lions della SO.SAN. non sono rimasti insensibili a queste nuove contingenze sociali e hanno deciso di impegnare tutte le proprie potenzialità per la realizzazione di un Progetto Sanitario SO.SAN. LIONS a favore di questi Nuovi Poveri, degli Indigenti e dei Migranti in Italia. Questo Progetto è stato realizzato creando nei nostri Distretti Centri sanitari e Reti sanitarie SO.SAN.

LIONS, dove i nostri medici, Lions e non, erogano prestazioni specialistiche gratuite agli indigenti. I Centri Sanitari sono ambulatori organizzati in strutture sanitarie proprie o di Enti pubblici e privati date in comodato d'uso alla SO.SAN., Le Reti Sanitarie, son ambulatori di Medici, Lions e non, che decidono di visitare, gratuitamente nei propri studi. I responsabili dell'Ospedale “Miulli” di Acquaviva delle Fonti in Puglia, previo accordo con la SO.SAN., hanno autorizzato i loro medici, dopo il turno di lavoro ad effettuare prestazioni sanitarie gratuite a favore degli indigenti. L'organizzazione di ogni progetto è frutto dell'interazione tra Consiglio Direttivo, Coordinatore Multidistrettuale, Centri Operativi e Club Lions. In tutto questo i Club Lions son importantissimi e fondamentali per la collaborazione che possono dare ai Centri nel raggiungimento di intese con i comuni e con le altre strutture di volontariato locali, per concorrere al reclutamento di medici specialistici interessati a offrire la loro gratuita disponibilità per la collaborazione nella intercettazione dei bisogni propagandando contestualmente il Progetto sia tra i Soci che nel proprio territorio. I Lions Club dell'area territoriale in cui sorge il Centro e che aderiscono al progetto, comparteciperanno alla loro gestione. L'effettivo stato di indigenza viene valutato tramite certificato ISEE che è l'indicatore della situazione economica equivalente di ogni persona: Le prestazioni saranno totalmente gratuite e dovranno terminare con una relazione del medico curante da consegnare all'interessato. Tale relazione dovrà riportare il tipo di relazione sanitaria, il nome del fruitore e quello dell'istituzione, ente o associazione convenzionati. I centri SO.SAN. LIONS possono rappresentare una opportunità anche per continuare ad implementare i servizi promossi dal Comitato MD del Centenario e che rientrano anche negli obiettivi del Piano strategico LCI Forward e cioè: vaccinazioni, screening per la prevenzione del diabete, prevenzione oncologia pediatrica, Sights for Kids, lo screening visivo per l'infanzia. La SO.SAN. in linea con gli obiettivi prefissati utilizzerà e metterà a disposizione dei Club che ne faranno richiesta i Centri Sanitari SO.SAN. LIONS. Sono cinque quelli che riteniamo i punti di forza della SO.SAN.:

CONTINUITA': non avendo la SO.SAN. l'annualità delle cariche, i progetti approvati dal Consiglio Direttivo vengono realizzati e portati a compimento nel tempo stabilito e dagli stessi soggetti;

GRATUITA': la SO.SAN. ai volontari che partecipano alle missioni all'estero rimborsa tutte le spese sostenute per il viaggio, per i trasferimenti e per il soggiorno;

SUSSIDIARIETA': l'Art. 118 della Costituzione sulla “sussidiarietà orizzontale” così recita: “Stato, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.” La SO.SAN. condivide questo modus operandi, e dove possibile, dove richiesto, attua i principi della sussidiarietà;

SICUREZZA: le missioni di volontariato all'estero sono programmate attentamente e studiate nei minimi particolari, e vengono attuate solo dopo accordi di cooperazione

con i Ministeri della Salute e del Paese. Le attività dei Centri e della Rete si compiono dopo un'intesa con i Servizi Sociali dei Comuni interessati e con altre Associazioni Onlus di volontariato. Tutti i volontari SO.SAN. sono tutelati da polizze assicurative, adeguate e proporzionate;

SERVICE: questi sono i Service dei Lions della SO.SAN. realizzati assieme ai Club Lions. È un moderno modo di operare per realizzare grandi service e concretizzare il nostro We Serve. Il progetto umanitario SO.SAN. LIONS a favore dei nuovi poveri, indigenti e migranti in Italia, è tangibile. Realizzato già in tante città italiane e realizzabile in tante altre. Crediamo fermamente che questo possa essere un progetto pilota da esportare anche tra i Lions europei.

Io vi ringrazio e questi Service li possiamo realizzare soltanto con il vostro aiuto; senza di voi sicurissimamente avremmo delle grosse difficoltà. Grazie.”

Applausi

Carlo Bianucci: “C'è un intervento di Silavana Lanfredi del Lions Club Villanova Cagliari su questo argomento.”

Silavana Lanfredi: “Buongiorno a tutti, saluti per tutti ovviamente Autorità ect. Volevo solo specificare una cosa, che mi è stato detto sta mattina da più persone che la Casa di Accoglienza di Cagliari è un Service Territoriale: No. È questo che vorrei farvi capire visto che siete qui tutti Lions di tutta Italia. La Casa di Accoglienza Lions di Cagliari è una casa costruita integralmente dai Lions nella quale si accettano pazienti che sono in cura negli ospedali vicino a noi e vale a dire grossi ospedali con grande professionalità, tanto è vero che immagino sappiate che il fegato di quel corridore motociclista Hyden è stato trapiantato proprio a Cagliari. Non solo, ma abbiamo anche un grosso centro di eccellenza per quanto riguarda i trapianti di midollo; abbiamo pazienti non solo da tutta Italia, chiariamo bene da tutta Italia, ma anche in questo preciso istante abbiamo due famiglie di siciliani per dire, così, ma non solo c'è un'altra cosa da dire che abbiamo pazienti che vengono dall'estero, dalla Germania, da Giacarta, dalla Cina. Abbiamo avuto questo perché abbiamo questo ospedale che è particolarmente buono per questo tipo di trapianti soprattutto per i bambini, trapianti di midollo che possono curare come voi sapete senz'altro varie malattie. Quindi vorrei semplicemente che voi teniate presente questa realtà, solo questo: ricordate che la Casa di Accoglienza Lions di Cagliari non è solo per i sardi. Grazie.”

Applausi

Ceromoniere: “Ora passiamo ai cani guida. Relazione sulla corrente annata lionistica, sull'attività, la parola a Giovanni Fossati.”

Giovanni Fossati: “Buongiorno a tutti, cari amici Lions, Leo, come vedete sono sempre accompagnato dagli amici quattro zampe che oltretutto è Pad che è un cane un po' d'eccezione perché abbiamo come Puppy Walker l'amico Sandro Castellana che si dedica appunto a questo Service. È per me significativo rendervi partecipi della nostra attività perché è grazie alla vostra sensibilità, al vostro prezioso supporto che il We Serve a favore dei non vedenti italiani si sia potuto concretizzare in modo migliore e con i risultati attuali, risultati che potete approfondire leggendo la mia relazione sull'attività del Servizio che se volete è nella cartelletta congressuale. Cari amici ad aprile abbiamo consegnato il cane guida numero 2090 (Applausi) e finalmente possiamo anche affermare che la sistemazione strutturale della sede di Limbiate è giunta alla fase conclusiva e che da quest'anno siamo in grado di progettare molti obiettivi e continuiamo di potere al prossimo Congresso Nazionale relazionarvi su ulteriori altrettanti traguardi da noi raggiunti. Voi sapete bene che nuovi traguardi per noi vuol dire più guide da donare, perché il nostro obiettivo principale che non ci permette rallentamenti è azzerare l'elenco dei non vedenti che attendono la loro guida; un elenco di persone che hanno bisogno di noi che ci invita ad un impegno maggiore, perché purtroppo le cinquanta guide che consegniamo gratuitamente ogni anno non sono sufficienti a soddisfare le richieste di aiuto che ci giungono da ogni parte di Italia. Cari amici personalmente sono certo di affrontare con la giusta motivazione i problemi con la gioia di mansione di Presidente mi sottopongo quotidianamente supportato dal mio Consiglio di Amministrazione. In questi anni ho incontrato centinaia di non vedenti dei quali ho ascoltato le storie personali, con loro a volte sopraffatto dall'emozione mi sono commosso fino alle lacrime soprattutto quando lasciano Limbiate felici con il loro cane guida a fianco. Le nostre guide svolgono un compito eccezionale, risvegliano le coscienze di chi li incontrano, e meritano il nostro affetto e la nostra riconoscenza. Veri angeli a quattro zampe, che si prestano al loro ruolo sociale con la nobiltà d'animo che la natura umana sembra aver smarrito; angeli custodi indispensabili per un non vedente, perché la loro vicinanza regala a chi non vede sia la possibilità di riacquistare la libertà di muoversi, sia di condividere emozioni e affetti ineguagliabili. Un'autonomia sicura, momenti di vita importanti che nessun ausilio tecnologico potrà mai dargli. A questo proposito vi invito a leggere la storia di Alessandro Golini un non vedente di Milano e di una nostra guida di nome Jazz: una storia commovente, raccontata anche il mese scorso nella trasmissione televisiva “Cani Eroi” di Rai 2, che potete leggere nella mia relazione. Cari amici, concludo la storia del Lions International che è una bella pagina di storia dell'umanità iniziata nel 1917 e scritta in cento anni in tutto il mondo da milioni di Lions. Una bella pagina di storia in grado di inglobare in un comune denominatore centinaia di storie straordinarie del vivere civile e solidale. Una di queste storie straordinarie del Lions International è iniziata in Italia nel 1959 e ci riguarda in modo particolare e ci deve rendere fieri di essere Lions perché è la nostra storia, la storia del Servizio dei Cani Guida dei Lions. Una storia straordinaria costruita anno dopo anno proprio dall'amore per la vita, dalla negazione di ognuno di noi. Grazie per l'attenzione e buon proseguimento.”

Applausi

Cerimoniere: “Raccolta degli occhiali usati. Relazione sull'attività 2016/2017 Past Governatore Enrico Baitone. Non c'è. Passiamo oltre. Service di rilevanza nazionale, attività di Servizio AILD relazione sul seminario Governatore Daniela Finollo Linke.

Applausi

Daniela Finollo Linke: “Grazie. Io vorrei chiamare accanto a me il Past Governatore Franco Maria Zunino Presidente della Commissione Attività di Servizio. Allora, l'oggetto della mia delega, l'oggetto dell'attenzione, dell'affiancamento a questa delega della Commissione Attività di Servizio è il Service. Il Service rappresenta l'essenza del nostro essere Lions. We Serve, il Servizio, esprime chi siamo, come siamo, e cosa facciamo, e quindi rafforza il nostro orgoglio di appartenenza da una parte e dall'altra suscita negli altri all'esterno facendoci conoscere il desiderio di unirsi a noi. E quindi questo può aiutarci, è lo strumento che noi abbiamo questo dell'attività di Servizio per aumentare la nostra squadra, di uomini e donne che mettono a disposizione il loro tempo, denaro, professionalità proprio per realizzare più Service, per poter raggiungere quella meta che ci sembra sempre difficile da raggiungere della quale alziamo sempre la stima di Servire sempre più persone, 200.000.000 di persone in questo inizio del secondo secolo di vita. L'attività di Servizio è stata oggetto di attenzione del nostro Seminario di cui poi passerò l'illustrazione al Past Governatore Zunino, ma è stata anche oggetto di attenzione nella spiegazione, nell'illustrazione delle attività di Servizio che mi hanno preceduto. I Service nascono dai Club, dai singoli soci, sono il contributo che ognuno di noi dà all'Associazione e dalla diffusione, dalla efficacia, dalla forza, da quanto Lionismo sapremo infondere alla nostra attività poi passano a diventare anche, pensiamo che tutti i Service che noi adesso abbiamo come Service Internazionali, sono sempre nate dall'idea, dall'applicazione, dal venire incontro a un bisogno di qualcuno da parte di un Lion o da parte di un Club. E quindi nel ringraziare la Commissione in tutti i suoi componenti per il contributo che mi ha dato nell'esercizio di questa delega, soprattutto però con orgoglio di Lion permettetemi di ringraziare tutti i Club, tutti i Lions appunto per l'attività di Servizio e per loro essere Lions. Grazie.”

Applausi

Franco Maria Zunino: “Amiche ed amici Lions buongiorno e Leo, sono Franco Maria Zunino Past Governatore Distretto 108 Ia3 e Presidente della Commissione Multidistrettuale Attività di Servizio che è composta anche dagli amici Eugenio Gallera, Fabio Panella, Raffaele Giordano, Marco Mariotti e Totò Fuscaldo che è una persona molto ambita dai cardiocirurghi perché è un uomo col cuore in mano che tutti vorrebbero averlo per paziente. Lo Statuto Nazionale ed Internazionale indica quelli che sono i compiti che la Commissione Multidistrettuale Attività di Servizio deve svolgere. Non è un'invenzione di questo Multidistretto è un qualcosa che statuarmente deve avvenire. Tra questi incarichi, tra queste mansioni, c'è quella di

individuare delle attività di servizio da promuovere e suggerire ai Club e Distretti. Ovviamente in questo triennio con quella che è stata la necessità indicata dal Centenario di focalizzare l'attenzione su quattro grandi comparti non abbiamo potuto suggerire niente di più e quindi abbiamo svolto l'altra funzione che grazie alla modifica che venne suggerita ed ottenuta dal mio predecessore l'ottimo Carlo Calenda vuol dire il monitoraggio, l'attività che viene svolta appunto da tutti coloro che nel nostro Multidistretto hanno il diritto di poter utilizzare il marchio Lions perché autorizzati dalla sede. Quindi questo monitoraggio è avvenuto con la richiesta formulata ad aprile a tutte queste ventinove Associazioni, Onlus, Comitati e quant'altro di ottenere un bilancio, un resoconto, una relazione sulle attività svolte. Di queste ventinove questa mattina e oggi pomeriggio avete già sentito quattro o forse cinque splendide relazioni, è certamente inutile che io ve le sintetizzi, ci sono tutte le altre. In tredici, debbo lamentarmi, non hanno dato risposta, ma io penso lo avevano fatto l'anno scorso. Abbiamo riassunto tutto in un video ed è assolutamente improponibile per la sua durata, e quindi io ve lo sintetizzo in uno e un solo commento: è emozionante vedere tutto quello che fanno i Lions Italiani, nonostante tutte le altre difficoltà che noi frapponiamo con tutte le nostre sigle, i nostri orpelli, le nostre necessità, assolutamente indispensabili. Mi ricordo sempre Einaudi, ve lo ricordate anche voi, centinaia, migliaia di Lions lavorano, operano, servono, per appunto l'Associazione nonostante tutto quello che noi possiamo fare in qualche maniera per ostacolarli con tutte quelle che sono le nostre necessità compresa quella formulata poco fa di monitorare quello che svolgono, ma è certamente opportuno se non necessario che debbano dare un resoconto di quello che svolgono. A Sofia, durante il Forum, io ho ipotizzato ai Governatori presenti e ovviamente al Presidente del Consiglio che ho concordato, la possibilità di fare in modo che abbiano una ricorrenza cioè che la rilevanza nazionale non sia permanente ma abbia una scadenza. Voi ricordate come a Genova durante il Congresso venne abolita la dizione Service Permanente a favore di quella rilevanza Nazionale. Bene, però non c'è un limite, allora la nostra proposta che più tardi verrà formulata è quella di dare una triennialità a questa valenza, quindi si rende edotti, si informa, c'è questo monitoraggio e si chiederà alla conferma. Termino. Termino conoscendo quella che è una critica che molti ci rivolgono proprio a fronte di questa particolare quasi dispersione in mille e mille attività di Servizio, ma c'è una e una sola risposta ed è scritta alle mie spalle: dove c'è bisogno lì c'è un Lions, se ci sono mille bisogni ci saranno mille occasioni per i Lions di servire. Grazie della vostra attenzione.”

Applausi

Cerimoniere: “Sulle risultanze del seminario “Sviluppo Femminile” la parola al Governatore Gabriella Gastaldi Ponchia”.

Applausi

Gabriella Gastaldi Ponchia: “Cento anni di Lions, sessant'anni dei Leo, trent'anni di donne: insieme per Servire. Allora perché c'è ancora necessità di un Comitato per lo sviluppo femminile? Perché dipende da cosa intendiamo per sviluppo femminile. Il risultato della commissione che ho l'onore di coordinare quest'anno ci porta a dire che bisogna cambiare il nostro approccio e quindi il piano d'azione in questo campo, perché lavorare per lo sviluppo femminile non può avere come traguardo una mera parità statistica quel 50% da raggiungere entro il 2018. Sviluppo femminile deve avere come scopo equilibrare la nostra leadership con l'apporto della visione delle donne; una visione pratica, attiva, partecipativa che sono elementi fondamentali per lo sviluppo non solo femminile ma di tutta la nostra Associazione, e allora si che ha senso avere una commissione di sviluppo femminile, per aiutare il cambiamento della nostra Associazione, per essere più efficaci nello sviluppo, e più vicino ai cambiamenti e ai bisogni delle nostre comunità. Ieri al seminario sullo sviluppo femminile abbiamo presentato i risultati di un'analisi Swot, effettuata sulle risposte di un campione di oltre mille socie Lions che ci ha dato risultati per molti versi innovativi interessanti: tanto per avere un parametro nel Multidistretto sono presenti 9.560 donne, quindi un bel campione. L'analisi delle risposte ha rilevato differenze tra vari Distretti ma una forte convergenza sui temi principali. L'argomento che ha trovato maggiori differenze nelle risposte fra i diversi territori è la percezione delle donne nel sentirsi leader, leader perché si ha un incarico o leadership di servizio; indipendentemente da tutto le risposte sono univoche, nel senso che la leadership nel servizio, uno degli aspetti principali per lo sviluppo dei Club è l'acquisizione di nuovi soci. Una volta acquisite nuove risorse, per loro la Retention resta fondamentale che ci sia un coinvolgimento attivo dei soci nelle attività dei Club specie se sono sul territorio. Altra necessità che emerge è il cambiamento radicale di come comunicare la nostra immagine all'esterno cercando di far conoscere quello che facciamo più che quello che siamo. Questo diverso atteggiamento della nostra comunicazione è percepito come un elemento fondamentale per lo sviluppo dei nostri Club; si conferma dunque il bisogno per i soci di una formazione maggiore e di essere più consapevoli sugli obiettivi e sulla Mission dei Lions. A sorpresa invece, sempre dalla elaborazione dei dati di questo questionario, non sono la crisi economica e neanche la mancanza di tempo delle donne il principale ostacolo all'ingresso nei Club, quanto sentire talvolta troppa autoreferenzialità da parte di alcuni Presidenti ed Officer e il non saper dialogare con i giovani. Il 93% degli interessati ci dice che sia per portare nuovi soci sia per la Retention sono i risultati dei Service realizzati lo strumento principale per lo sviluppo dei Club, soprattutto se i risultati dei service sono facilmente misurabili e hanno riscontro nei rispettivi territori. A questo punto avrei il piacere di lasciare la parola a qualcuno di noi e a loro il compito di esprimere che cosa voglia dire l'impegno e servire nei Lions; un attimo il video per favore.

Esecuzione del video: “Impegnarsi per le donne è importante, e quello all'interno dei Club Lions Internazionali sia quella capacità di sperimentare sé stesse e quindi di essere veramente donna. La nostra libertà deve essere messa a disposizione delle

donne che ancora purtroppo non hanno raggiunto quella libertà e quella capacità di essere tale.

“Vedo con piacere che nell'ultimo periodo molte donne rappresentano in prima linea il Lionismo e vanno a coordinare diversi service e diversi progetti; per quanto riguarda la mia esperienza posso dire che nel mondo Leo questa disparità tra uomo e donna non c'è assolutamente perché è un'associazione che è nata senza avere diversità di genere e quindi dà spazio sia a uomini che a donne.”

“Tanto, nel senso che il Lionismo che sto vivendo io in questi anni è un Lionismo molto attivo, quello del Distretto 108 Ib4 è un Lionismo che sta andando in piazza, che sta facendo cose concrete, che sta affrontando problematiche concrete, e di conseguenza mi trovo orgogliosa addirittura di presentare amici e conoscenti ai miei soci Lions.”

“Questo sì senz'altro mi ha dato la sicurezza, mi ha aiutato a capire tante cose, mi ha aperto al sociale e mi ha giovato anche nei rapporti più privati della mia famiglia.”

“E la nostra Presidente, due Presidenti fa, che era una marocchina aveva un motto: che le donne da sole sono invisibili, ma insieme sono invincibili, quindi anche le donne Lions come tutte le donne che si avvicinano ad avere delle sfide, a fare delle sfide, secondo me riescono a farsi vedere.”

“Ci vuole impegno, punto. Potrei già sedermi. Bisogna partire da questo. Intanto abbiamo dei sogni e i Lions hanno sempre dei sogni, anzi meglio io direi che hanno delle utopie. I Lions hanno un'utopia: loro vogliono un mondo migliore, questa è l'utopia; se i Lions ci fossero stati cinquecento anni fa forse Tommaso Campanella sarebbe stato nostro socio.”

“Il mio augurio è quello che si riesca veramente a far entrare più donne ma anche soprattutto più giovani, e io sono convinta che ce ne siano tanti di giovani e di giovani donne che ne trarrebbero un grande beneficio ma proprio a livello personale, al di là di quello che possono dare e che sarebbero sicuramente capaci di dare, è il valore aggiunto per sé stesse che quello è inestimabile.”

“È necessario anche credo invitare a svolgere questo ruolo durante la vita professionale, questo mette non soltanto alla prova le forze e le capacità ma permette probabilmente anche di rimanere molto aderenti a quelli che sono i bisogni del territorio e soprattutto nel caso mio con un lavoro molto rivolto al welfare e alla salute pubblica,”

Fine dell'esecuzione del video.

Gabriella Gastaldi Ponchia: “Alcune testimonianze di donne Lions che penso hanno trasmesso la voglia di vivere così il Lions e sono convinta che ne valga veramente la

pena; ma tornando, e qui concludo i lavori della Commissione noi siamo partiti da quello che è stato fatto fino a ieri, e oggi abbiamo con questa analisi Swot utilizzato uno strumento in più che ci ha permesso di affiancare all'analisi quantitativa anche un'analisi qualitativa delle forze e delle debolezze, delle opportunità e delle difficoltà che le nostre socie vivono nella loro esperienza lionistica. Il nostro impegno è domani di trasferire la nostra analisi ai DGE, ai GMT del prossimo anno perché abbiano una serie di tanti elementi su cui basare la loro azione, perché per una crescita responsabile e sostenibile c'è bisogno di continuità. Ringraziamo come gruppo a nome appunto di tutto il Comitato Elena Appiani responsabile GMT per il suo supporto e la sua collaborazione, naturalmente sono orgogliosa del gruppo di lavoro con cui ho lavorato quest'anno per l'impegno e la dedizione e concludo dicendo che quando lavoriamo uniti abbiamo la possibilità di lasciare un segno vincente, sono sicura che sia un segno che durerà per altri cento anni perché noi non siamo, noi facciamo la differenza. We Serve.”

Applausi

Cerimoniere: “Lion Day.” La parola al Governatore Vincenzo Ponchia, no Spada, Vincenzo Spada”

Applausi

Vincenzo Spada. “Poi guarda Spada è l'acronimo: solidarietà, pace, amicizia, tanta attività era facile. Grazie. (Applausi) Buon pomeriggio. Un affettuoso saluto a tutti voi dalla vostra amabile Sicilia e da tutti i soci del Distretto 108 YB,. Io pregherei la regia di poter mandare in onda il filmato. Vedete, la giornata del Lions Day è una giornata di bellezza, non solo dei posti dove essa si realizza ma ovviamente della bellezza di noi Lions, del nostro animo generoso, del nostro animo fattivo e operoso, giornata in cui tutti i Lions scendono in piazza, sulle strade per far conoscere i loro Service, con i loro giubbini gialli, numerosi, partecipativi. Presentiamo alla comunità, ai cittadini i nostri Service in favore dei meno fortunati e di chi è nel bisogno. Io ringrazio tutti gli amici Governatori di questi diciassette Distretti, incluso il mio, i loro Delegati al Lions Day perché sono stati così perfetti nel realizzare giornate meravigliose, nel realizzare giornate ammirevoli per quello che è stato il nostro servizio, sono state giornate partecipative, con la presenza di numerosi soci, LCIF, GLT, GMT, SO.SAN., Occhiali usati, Cani Guida, Delegati ai Temi e ai Service ognuno si è dato da fare. Io direi che la giornata in cui ci presentiamo a tutta la cittadinanza in cui raccogliamo i frutti della nostra preparazione, della nostra leadership li dobbiamo mettere in pratica in quella giornata altrimenti i nostri obiettivi non sono stati mai raggiunti. Sono le giornate in cui dobbiamo dimostrare non solo a noi stessi ma a tutti quanti di essere presenti sul territorio e operosi, tanta tanta operosità, tanta donazione. Io ho sempre sostenuto che noi Lions dobbiamo essere generosi con chi è meno fortunato donando sempre e realizzando quei quattro temi internazionali che sappiamo: ambiente e giovani, lavoro e vista; adesso

metteremo anche il diabete. Allora sono giornate in cui insieme tutti quanti presenti sotto una tenda con giubbini, sbandieratori, abbiamo dato entusiasmo a chi era presente in un Outlet con quindicimila persone, sono giornate in cui cantiamo, balliamo, perché è con gioia e generosità che dobbiamo mostrarci alla nostra gente altrimenti non abbiamo raggiunto nessun obiettivo. La nostra Mission è questa: stare con i giubbini insieme alla gente, donare e cantare, abbiamo dei Club che hanno un coro, cori entusiasmanti, cori di gioia. I Cento Anni ci servono per consolidare qualcosa che abbiamo già realizzato ma qualcosa lo dobbiamo realizzare per chi è stato meno fortunato di noi, per avere memoria, di chi nella disavventura e nella disgrazia ha bisogno di noi, per non dimenticare dopo tempo e tempo chi ha bisogno di andare in giro per trovare una propria residenza. Questo è il Lions Day, giornata di festa e di impegno; io auguro a tutti voi nel cuore che ogni giorno sia un giorno di Lions Day. Grazie a tutti voi.”

Applausi

Voci: “Bravo Bravo.”

Cerimoniere: “Relazione sul seminario Alert. Due relatori: il Governatore Gianni Dovier e il Coordinatore Alert del Multidistretto Antonio Rizzo.

Gianni Dovier: “Il nostro cordiale saluto a tutti quanti. Dispiace seguire al calore del Sud con una serietà quasi teutonica del Nord ma l'argomento che devo trattare non porterà molto entusiasmo in questa sala. (Applausi). Noi tutti sappiamo quanto sia valido il nostro sistema di Protezione Civile; ciononostante in funzione della gravità dell'emergenza siamo anche sicuri che c'è sempre e comunque bisogno di un aumento organico. Da molti anni all'interno del Multidistretto 108 Italy esiste una struttura che si chiama “Alert”; una struttura che purtroppo nella gran parte delle nostre regioni quindi dei nostri Distretti è una struttura un po' congelata, invece è molto attiva in due Distretti e in due regioni del Sud. Il motivo qual' è: che in queste due regioni c'è stata un'integrazione che invece, un accreditamento che invece non è mai stato, non è mai avvenuto nelle altre regioni. Allora quest'anno il Consiglio dei Governatori ha voluto dare un input diverso a questa bella realtà che da tanti anni esiste ma non è nemmeno riportata sulle nostre pubblicazioni specifiche, quindi è un carneade all'interno del nostro sistema; quest'anno dicevo il Consiglio dei Governatori ha ritenuto di dare un input diverso, addirittura connotando questo tipo di attività cioè l'Alert come un Service Nazionale da inserire nel Centenario, per cui è stato chiesto a tutti i Coordinatori dei vari Distretti di diffondere presso i rispettivi club un modulo, modulo che compilato dovrebbe essere stato portato ai vari presidenti ai comuni dei posti dove i club insistono. In pratica cos'è: è un'offerta concreta di partecipazione, di Lions, di persone Lions a quella che è una situazione di emergenza qualora si sviluppasse in un territorio quale quello del comune. Quindi c'è una richiesta di partecipare a una fase di prevenzione e a una fase di superamento del bisogno, dopo come, mettendo delle nostre persone all'interno del centro operativo comunale; è una

operazione che è iniziata, i risultati ancora non li abbiamo, noi ci auguriamo che continui, che ci sia questa volontà da parte dei Club di continuare quest'opera che è veramente meritoria. Allo stato attuale abbiamo settecento persone, abbiamo chiesto ai responsabili dei Club, quindi ai Presidenti, di creare un database con le professioni che sono logicamente più impegnabili in questo tipo di attività ma anche di soci semplicemente capaci di fare un coordinamento, semplicemente capaci di conoscere il territorio e di essere quindi un valido aiuto in situazioni d'emergenza. Adesso per capire quanto e cosa possa fare veramente l'Alert la parola a Antonio Rizzo che è veramente integrato nel suo sistema regionale e può darvi un esempio pratico di cosa i Lions possano raggiungere se vogliono raggiungere gli obiettivi. Grazie.

Applausi

Antonio Rizzo: “Buonasera a tutti. Un saluto e un ringraziamento al Governatore e al Presidente del Consiglio dei Governatori per avere l'opportunità quest'anno di coordinare questo difficile Comitato. Prevenire è meglio che curare; ecco questo è un discorso fondamentale che è valido in sanità ma è valido anche in questo argomento. Quelle immagini che avete visto di Amatrice ne sono una testimonianza, e quindi i tragici eventi del Centro Italia iniziati con le prime scosse sismiche del 24 agosto 2016 e proseguite a ottobre e nei mesi successivi sempre nel Centro Italia, hanno dimostrato la sempre disponibilità e solidarietà dei Lions di fronte alle emergenze e di supporto alle popolazioni con varie iniziative: raccolta fondi, raccolta di oggetti, forniture alimenti, oggetti di prima necessità. Queste situazioni devono far riflettere sull'importanza strategica e non più procrastinabile di sviluppare in Italia a livello Multidistrettuale un Alert Team efficace ed efficiente secondo le linee guida internazionali e nazionali. Infatti a livello internazionale si parla di piano di azione. Bene quello che diceva il Governatore è quello che abbiamo voluto fare, cioè fare un progetto, un programma Alert Team City per essere vicino alle Comunità, perché i Lions sono nei comuni, sono in tutti i comuni d'Italia. Allora in questa maniera senz'altro rendendo tutti più attivi possiamo senz'altro dare un contributo più importante; alla luce quindi delle esperienze vissute sia a livello locale che nazionale, occorre essere preparati ed intervenire in modo tempestivo ed organizzato. L'organizzazione in questi casi è fondamentale. Bene, io vi ringrazio e vi faccio vedere ora un video che sintetizza i concetti che sinteticamente ho detto e le esperienze che abbiamo vissuto in collaborazione con le istituzioni. I Lions non si sostituiscono alle istituzioni, i Lions collaborano con tutte le istituzioni e con tutti i cittadini volenterosi; diamoci quindi una scossa tutti insieme per collaborare e portare avanti questo programma Alert a livello italiano. Via con il video grazie. Volume.”

Esecuzione del video: “Che cosa sia un terremoto molto violento più che le parole lo diranno efficacemente alcuni fatti. In una zona ad alto rischio sismico è fondamentale essere preparati ad affrontare un terremoto; la prevenzione, la pianificazione dell'emergenza ed il giusto comportamento possono salvare la nostra vita e quella delle persone che amiamo. Per gestire la crisi occorre saper imparare rapidamente,

per imparare rapidamente nel corso della crisi è necessario averlo già fatto in tempo di pace. Questo è il concetto fondamentale, non possiamo improvvisarci durante le emergenze ma dobbiamo pianificare. Questo è un poster che abbiamo realizzato, i disastri capitano e quando capitano le vittime hanno bisogno di aiuto e sulla scorta delle attività fatte a livello internazionale abbiamo fatto proprio un progetto specifico sull'Italia, progetto Alert City, non dimenticando comunque la storia di trent'anni che i Lions hanno fatto su questi temi a partire dal 1987. Questa è una sintesi dell'attività a livello internazionale, in America è molto sviluppata perché gli eventi di questo tipo sono all'ordine del giorno e quindi l'organizzazione è fondamentale, ma anche noi non scherziamo come sappiamo con i terremoti, le alluvioni in tutte le parti d'Italia da Genova, dal Nord al Sud a Trapani. E allora è stata costituita un'Associazione Lions Team Onlus grazie al Past Governatore Fulvio Venturi e ha avuto finalmente il riconoscimento a livello di regione Lombardia, e questo programma sarà esteso, anche già esteso in altri Distretti, e sarà esteso poi anche a livello nazionale per far sì che abbiamo anche un accreditamento a livello nazionale con il Dipartimento della Protezione Civile, perché dobbiamo confrontarci con la Protezione Civile. Questo è i livelli: livello uno colpisce a livello locale nell'entità comunale, il Sindaco è l'autorità di Protezione Civile per eccellenza che deve gestire l'emergenza in prima battuta, se non riesce da solo deve intervenire la Prefettura, la Regione e subito nel livello due, e il livello tre è il Dipartimento Nazionale nella Protezione Civile. Quindi noi non parliamo soltanto di un primo intervento ma soprattutto fase di prevenzione e post emergenza; abbiamo la possibilità secondo questo programma che abbiamo fatto, basta soltanto attuare, dare la vostra disponibilità come Club e quindi rivolgiamo l'attenzione ai Governatori futuri incoming e ai Presidenti, i nuovi Presidenti per portare avanti il nostro obiettivo. Il nostro obiettivo è quello del Centenario di fare cento comuni in Italia che abbiano questo programma; già siamo una ventina, soprattutto nel Sud ma anche in Lombardia è stato realizzato proprio qualche mese fa a Somma Lombardo un protocollo d'intesa e quindi questo dimostra che se c'è attenzione, se i Lions collaborano, e quindi vi devo dire che coi sono ben diciassette coordinatori distrettuali, diciamo molti lavorano di più rispetto ad altri, io vorrei che ci fossero veri coordinatori veramente motivati per far sì che questo piano possa veramente realizzarsi nel nostro Distretto, Multidistretto. Grazie e sempre siamo assieme ai Coordinatori a vostra disposizione.”

Applausi

Cerimoniere: “Assistenza ai rifugiati. Relazione sul seminario; rimane il Governatore Gianni Dovier e si aggiunge il Past Governatore Giuseppe Rando.

Gianni Dovier: “Comitato “Assistenza ai rifugiati”: è un termine, una dizione che non esisteva all'inizio di quest'anno sociale. In effetti si tratta di una trasformazione da un Comitato che prima si chiamava “Flussi Migratori” in Comitato “Assistenza ai rifugiati”. Pensare che i Lions debbano scegliere nel flusso dei migratori, nel numero grandissimo di persone che vengono nel nostro paese soltanto una categoria che tra

l'altro è una categoria giuridica, al momento ci fa pensare, ci fa traballare, perché noi ci vantiamo di dire che la nostra Associazione, il nostro Service, il nostro Servire si rivolge a tutti gli uomini indipendentemente dal colore della pelle, dalla religione, dalla fede politica, dalla fede religiosa, però in questo caso dobbiamo distinguere ed è molto importante, rifugiati da normali persone che vengono coi flussi dalle varie parti del mondo. Questo perché: perché un anno fa esattamente è stato stipulato un agreement, un protocollo d'intesa con il nostro Ministero degli Interni dove noi Lions e quindi parlo di tutto il Multidistretto 108 Italy, ci impegniamo a offrire senza nessun costo per l'amministrazione quindi per il Ministero ma soltanto con le nostre forze, con le nostre possibilità, ci impegniamo a fornire a persone che hanno avuto il riconoscimento di rifugiati che cosa, un' assistenza, un'assistenza tramite uno sportello d'ascolto e un'altra assistenza tramite uno sportello di assistenza psicologica. Fin qui le cose vanno bene, abbiamo indagato se abbiamo la forza operativa per fare tanto sembra che ci si possa arrivare. Dove invece riteniamo di non poter arrivare è diciamo una postilla a questo protocollo in un allegato in cui dice che noi ci prendiamo cura di queste persone anche per quanto attiene vitto e alloggio. Allora voi capite che l'impegno diventa troppo gravoso; quando parliamo di rifugiati parliamo di un'entità che è inferiore alle quattromila unità, però comunque è un grosso problema in questo particolare momento sociale in cui il bisogno di aiuto si estende anche ai nostri concittadini, ai nostri vicini di casa. Noi non ci tiriamo indietro ma dobbiamo anche avere la capacità di fare un bilancio di sostenibilità dei nostri progetti; quindi verificata questa difficoltà di portare avanti questo termine c'è attualmente un impegno da parte dell'ancora in carica Consiglio dei Governatori, di avere un incontro al Ministero degli Interni per poter modificare il punto relativo al vitto e alloggio di queste sfortunate persone. Quindi l'offerta non sarà più un'offerta monolitica, non sarà più un'offerta specifica di tutto il Multidistretto verso il Ministero degli Interni ma sarà un'offerta di tipo modulare, cioè diremo al Ministero degli Interni che i Lions agiranno in funzione delle condizioni socio economiche geografiche in cui incidono i loro Club, la realtà è diversa, ogni Club e ogni Distretto può dare un apporto diverso, ma questa diversità, questa differenziazione deve essere perfettamente recepita dal Ministero degli Interni cosa che attualmente non è. Siccome mi sono dilungato troppo passo all'amico Giuseppe altri commenti con la preghiera, l'ho detto prima, teutonica di rimanere nei tempi. Prego.”

Giuseppe Rando: “Farò il possibile. Un caloroso saluto a tutti i convenuti in sala. Grazie al Consiglio dei Governatori che hanno inteso quando mi hanno dato l'incarico di Coordinatore Nazionale per quanto riguarda i rifugiati, il segno della continuità. Quindi per questo apprezzo molto quello che avete pensato, quello che avete voluto contribuire anche perché sono uno dei responsabili come Governatore in carica al momento in cui è stato firmato il protocollo mi sono occupato di questo protocollo. Concordo con quanto diceva Gianni Dovier, il Governatore Delegato, che infatti questo protocollo di intesa era da sperimentare, da monitorare da verificare sul

territorio, cosa che è facile da dirsi ma difficile da attuarsi perché le difficoltà che ho potuto riscontrare sono tante, tante perché la parola rifugiati molte persone la intendono, è un po' farcita diciamo di incomprensione, di diffidenza, di paure e pertanto è un argomento molto ostico. Per quanto riguarda appunto quell'allegato, contiene delle parti buone e delle parti negative come quella che soprattutto citava ed è giusto intervenire per vedere di sistemare le cose adeguatamente. Mi limito a dire quelli che erano gli intenti di quella firma che abbiamo sottoscritto il protocollo, che era poi un itinere di attività che avevamo pensato col Consiglio dei Governatori quando era in carica di poter contattare i tre Ministeri che erano quelli degli Interni, dell'Istruzione e del Lavoro. Avevamo pensato di poter unificare in unico protocollo ma non è stato possibile, sconsigliato dagli stessi Ministeri perché la cosa si faceva molto complicata e molto lunga, tant'è che abbiamo optato per intervenire subito con il protocollo del Ministero degli Interni, dove abbiamo pensato di poter realizzare quei due attività di sportelli di ascolto, però nel protocollo che andate, e lo vedete nel portale del Ministero degli Interni, questo protocollo è stato distribuito in tutte le prefetture, perciò tutti i prefetti sono a conoscenza di quello che i Lions sono disponibili a fare a seconda delle peculiarità del territorio. Ci è anche stato detto che noi ci dobbiamo occupare, ed è scritto, di coloro che sono soggetti alla Protezione Internazionale, ossia che ottengono lo status di rifugiato. Tanto per darvi delle cifre molto brevemente, cosa vuol dire in numero, perché molte volte ci spazientiamo perché sentiamo parlare di immigranti e pensiamo che questo protocollo sia dedicato ai migranti; non è vero, è dedicato ai rifugiati. Vi dico delle cifre: l'anno scorso si è concluso con 175.000 presenze circa che hanno sbarcato, che provengono dai vari stati soprattutto dall'Africa Subsahariana, e di questi quando arrivano negli hot spot diciamo vengono sottoposti a verifica coloro che hanno presentato domanda per ottenere la protezione internazionale; ebbene, nelle domande che sono state presentate alla fine, questo è il risultato del 2016, sono state presentate 98.477 domande, esaminate ci sono le Commissioni Territoriali che se erano una decina adesso si stanno raddoppiando, triplicando, che si sono aumentate per ridurre i tempi perché la situazione è abbastanza complicata. Ne sono state esaminate 75.960; solo il 37% ha avuto esito positivo, ossia sono 28.105 che hanno ottenuto riconoscimento della Protezione Internazionale, però suddivisa diciamo su tre livelli. Il primo livello, come status proprio di rifugiato che si intende col rifugiato politico, politico colui che scappa dal paese dove è in guerra, dove che se ritorna viene ammazzato, dove che ha diritto la nostra Costituzione obbliga lo stato ospitante di intervenire e di proteggerlo, e le sono stati riconosciuti come status di rifugiati, per esempio quelli che venivano dalla Siria 3.798 persone. Poi le maglie si allargano un po' nel riconoscere la Protezione Internazionale e viene concessa anche la Protezione Sussidiaria, ossia di coloro che provengono da stati che sono in difficoltà ma che, cerco di farcela faccio presto, che provengono da situazioni dove anche se non c'è la guerra ma che comunque anche se ritornano nel proprio paese hanno dei pericoli di ritorsione con loro, i familiari etc e questa protezione secondaria corrisponde al 12% ed è stata concessa a 9.115 persone. Poi c'è per ultimo livello il Permesso Umanitario, Permesso Umanitario ecco dimenticavo lo status di rifugiato, la protezione sussidiaria

viene concesso e che le Questure rilasciano il permesso di soggiorno quinquennale che può essere rinnovato. Poi, il Permesso Umanitario è stato concesso a circa il 20% ossia a 15.192 persone, e questo ha una validità di permesso di soggiorno di tre anni che è poi verificabile la scadenza e queste comprendono anche le persone che hanno problematiche anche di natura di ritorno e cose. Bene il problema, vado a dire brevemente, noi dovremmo sostenere questi sportelli dove non che ogni singolo Club faccia uno sportello ma per zone dove ci sono le Sprar che nel protocollo di Ministero degli Interni sono previste che le collaborazioni dei Lions si vanno ad attuare con Sportelli presso le Sprar con determinate ore periodiche settimanali in collaborazione con le Sprar. Le Sprar con una costituzione per legge che dipendono dai comuni e che danno sistemi di seconda accoglienza, pertanto noi dovremmo collaborare con queste. Mi limito qui per dire, pertanto è già caduto il mio tempo, grazie comunque dell'ascolto.”

Applausi.

Gianni Dovier: “Vi chiedo scusa un attimo, siccome abbiamo dato tanti numeri volevo darvi il numero conclusivo, quello che ci vincola; noi siamo impegnati solo nei confronti dei rifugiati che sono 3.700, politici, rifugiati, noi parliamo di rifugiati, tutto il resto, l'assistenza etc ancora non fa parte di nessun tipo di protocollo. Per cui questi sono i valori a cui dobbiamo dedicarci. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Il terremoto nell'Italia Centrale.

Carlo Bianucci: “No scusa c'è un intervento, c'è una richiesta di intervento da parte di Massimo Fabio su questo argomento.”

Massimo Fabio: “Scusate, faccio un intervento solo per chiarire un paio di concetti: avete ascoltato correttamente sicuramente le informazioni che sono state date e sicuramente parlando di una in qualche modo direttiva di Service cioè l'Associazione ritiene di intervenire su questo e dovete intervenire secondo queste regole e quindi è assolutamente necessario. Circa 30.000 su 170.000. Quegli altri 150,000 sono uomini, donne e bambini o sono alberi? (Applausi) Allora, ricordiamoci che i Service li fanno i Club, e io non voglio dire niente perché non ho nulla da suggerire di operativo, però immagino che alcuni Club Lions, in territori e in località in cui arrivano queste persone, perché persone si tratta, forse qualche cosa stanno facendo; allora non vorrei che passasse l'idea, per questo ho chiesto di intervenire per due minuti, che ci dobbiamo occupare solo di questo e tutto il resto non si fa. Sapete che ci saranno 30.000 bambini soli, non possiamo far niente, saranno rifugiati, non saranno rifugiati lo Stato se ne deve occupare certamente, non siamo noi obbligati a farlo, però non vorrei che come conclusione mentale fosse quella: benissimo adesso aspettiamo che il protocollo sia e poi faremo qualche cosa, vedremo quello che possiamo fare. Non rinunciamo a una parte della nostra umanità per piacere,

ricordiamoci che ci sono tante vicende; io mi ricordo di un fatto da un piccolo paese della Sicilia, una famiglia numerosa, sette figli, che hanno difficoltà con il piccolo orto di proprietà a tirare avanti la baracca, allora il padre decide di andare negli Stati Uniti in qualche modo a cercare di trovare qualche sostentamento maggiore. Stette alcuni anni, riuscì a fare qualche cosa, tornò, e tornando con qualche risorsa poté ampliare un po' il suo orto, accudire meglio la propria famiglia, e pagare gli studi al primogenito di questa famiglia, mandandolo da questo paesino in provincia di Messina a studiare a Palermo. Studiò, naturalmente chi studia perché viene da una famiglia bisognosa con molta attenzione, con molta rapidità, riuscì a diplomarsi, vinse un piccolo concorso statale, andò nel Centro Nord dell'Italia e lì creò la sua famiglia e andò avanti: come posso dimenticare la storia di mio nonno e di mio padre. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Il terremoto nell'Italia Centrale. Intervengono due Governatori: Marcello Dassori ed Eugenio Ficorilli.”

Applausi

Marcello Dassori: “Buon pomeriggio a tutti, ringrazio Eugenio che mi ha dato la possibilità di parlare per primo. Per quanto riguarda il Distretto 108 A vi presenterò i due progetti che abbiamo studiato tramite un video; però prima vi dò dei numeri, vi dò delle notizie perché si possa comprendere meglio il progetto stesso. Parto un po' dalle considerazioni che ha fatto sta mattina il Ministro Lorenzin; lei ha detto specificatamente che bisogna parlarsi, bisogna parlare, bisogna riflettere e bisogna informare. Io sono qui per questo e mi è piaciuto particolarmente l'intervento di alcuni Governatori. Quello di Stefano, Stefano Cimarosti, che ha parlato del fare, dell'essere, quello di Vincenzo Spada che ci ha parlato del Lions Day, quindi il nostro orgoglio, e proprio nel terminare il video che ha mostrato ha fatto vedere quello che è successo sui luoghi del terremoto, c'era il cartello di Amatrice, ma c'è anche quello di Arquata, c'è anche quello di Camerino. Bene noi stiamo facendo nel 108 A questi due progetti, uno su Arquata del Tronto e uno su Camerino. Sta mattina è stato importante poi anche l'intervento e la relazione di Claudia Balduzzi responsabile del LCIF che ci ha aggiornato ad oggi che il 15 di maggio siamo arrivati a una raccolta a livello mondiale quindi internazionale per quanto concerne l'LCIF di 2.800.000 dollari, il che vorrebbe dire divisi equamente fra i due Distretti 1.400.000 dollari per Distretto. C'è da mettere in grandissima rilevanza però di questi 2.800.000 dollari ben 1.100.000 è stato raccolto in Italia e io vi ringrazio di cuore perché è da mettere in risalto veramente. (Applausi) Grazie della generosità perché noi diamo continuiamo a dare dei riferimenti a livello mondiale ma non diamo di riferimenti quello che abbiamo fatto in Italia, siete stati veramente eccezionali, grandissimi, grazie. Ma dal momento che nella mia vita e mi stavo riferendo anche prima al Lions Day che è motivo di orgoglio, io vivo di orgoglio Lionistico e vivo di orgoglio di quello che

faccio nella vita, il mio stile di vita sono un imprenditore. Essendo un imprenditore vi do alcuni dati fondamentali che li ho scritti qui velocemente: 26 visite ad Arquata del Tronto, 14 visite a Camerino perché è venuto dopo il terremoto di Camerino, 8 volte mi sono recato accompagnato chiaramente dai Presidenti di Circoscrizione di zona, accompagnato da loro mi sono recato in regione Marche e anche la Protezione Civile delle Marche, e mi sono messo subito in contatto; pensate che il 30 di ottobre è avvenuta la grande scossa di 6.5 di magnitudo io ero a Corneto, un'altra grande eccellenza del nostro Distretto perché lì abbiamo potuto ospitare subito immediatamente 60 persone che venivano per la gran parte da Serravalle di Chieti ma venivano anche da Camerino luogo che è stato completamente distrutto nel suo centro storico, ed esclusivamente nel suo centro storico. Il grande coinvolgimento che abbiamo avuto col DG Team qui c'è il Governatore eletto Carla Cifola, ma il nostro secondo, primo adesso, Vice Governatore eletto Maurizio Berlati che è un ingegnere civile ed ha un grande un grande studio di progettazione è lui che sta curando la progettazione di questi due nostri progetti, bene, lo sta facendo ovviamente completamente gratis coinvolgendo su nell'ascolano ventidue nostri professionisti Lions, mentre su Camerino sono coinvolti ben dodici professionisti Lions perché ormai abbiamo avviato tutto, quello che vi sto dicendo adesso è molto importante. Siamo arrivati molto avanti con i contatti con la Protezione Civile delle Marche ma specialmente con la Regione che metterà un emendamento dai 15 ai 20 giorni ad oggi, il che vuol dire che potremo fare subito la Convenzione, e quindi entro metà giugno, massimo fine di giugno noi possiamo dare luogo ai lavori, poi lo vedrete sul filmato, luogo ai lavori, che ci consentiranno di terminare i lavori stessi massimo entro fine ottobre, perché vedete la cosa importante di questo terremoto è stato il fatto che nell'immediatezza si è dovuto affrontare subito dei problemi tipo l'inverno; 28.000 sfollati nelle Marche, 6.000 sfollati fra il Teramano e l'Aquilano. Bene, questo esodo incredibile di persone che si sono ritrovate senza casa e sono dovute andare dall'Appennino al mare. E adesso cosa facciamo di queste persone, e adesso sta arrivando il caldo e gli albergatori stanno chiedendo loro di lasciare i loro alberghi perché non possono essere più ospitati lì perché loro devono fare la loro stagione, le persone non le possiamo trattare come dei birilli oppure come dei soprammobili, le persone vanno rispettate perché ci deve essere una dignità da rispettare di queste persone. Lo so che non sto rispettando i tempi però per cortesia sul terremoto dammi tre minuti in più perché non si può stare lì coi minuti contati. Grazie. (Applausi) E adesso io vi dovevo questo per farvi capire che il prossimo inverno a Camerino e a Arquata non resteranno al freddo assolutamente, ma grazie a voi. Il video per cortesia.”

Esecuzione del video. Distretto 108 A. Ho il piacere di comunicare a tutti voi che abbiamo definito in ogni particolare i due progetti efferenti il Borgo Lions dell'amicizia Arquata del Tronto provincia di Ascoli Piceno e l'Insula Lions Forte San Venanzio in Camerino provincia di Macerata. Si tratta di risposte concrete alle problematiche connesse ai recenti eventi sismici; gli abitanti dei due centri avranno quindi, grazie al nostro impegno, delle abitazioni di ottima fattura e dotate di ogni

comfort. L'iter è stato portato a termine in accordo con le due amministrazioni locali da noi contattate sia nell'immediatezza della prima terribile scossa del 24 agosto sia in quella successiva del 30 ottobre dello scorso anno. Le strutture in un caso definite col nome di Borgo e nell'altro col nome di Insula, richiamano nella toponomastica tradizioni e culture dei rispettivi luoghi. Nell'ambito della progettualità ci siamo mossi in strettissima aderenza ai protocolli della LCIF: vediamo più da vicino di che cosa si tratta. Per quanto riguarda Arquata del Tronto il lotto che si estende per circa 4.200 metri quadri su un'area interamente pianeggiante sarà recintato con rete metallica da tutti i lati, l'accesso avverrà tramite cancello a doppio battente. Sono già stati presi accordi con l'Arma dei Carabinieri per la tutela forestale in vista della piantumazione di vegetazione autoctona, il cui scopo, oltre a rendere gradevole la vista, è quello di garantire la privacy. I moduli abitativi sono nove, ciascuno di cinquanta metri quadrati. Grande importanza per le ricadute positive sulla qualità della vita riveste il centro sociale polivalente di centocinquanta metri quadrati composto da un'ampia zona destinata all'aggregazione e da un comparto destinato ai servizi igienici; sia le abitazioni che il centro, realizzati da una ditta specializzata saranno in legno di larice ed abete, mentre la struttura avrà l'intelaiatura in legno lamellare e massiccio. La tecnologia usata è tale da garantire affidabilità statica e isolamento termico; si tratta di realizzazioni che garantiscono una resistenza provata ad eventuali sollecitazioni sismiche, i fondamenti saranno anch'essi in legno, le fondamenta saranno in cemento armato a platea, mentre il piazzale e 27 posti auto poggeranno su una pavimentazione in calcestruzzo. In ciascun modulo avrà una propria linea elettrica, idrica e termica, con relativi contatori oltre all'allacciamento alla rete generale fognaria. La protezione termica esterna particolarmente accurata sotto l'aspetto tecnico e avuto riguardo a quello estetico con diversa colorazione dei singoli rivestimenti, garantirà la classificazione energetica di tipo A. Ogni abitazione è composta da soggiorno cucina, una camera a due letti, una camera ad un letto o letti a castello, un bagno con disimpegno secondo le norme igienico sanitarie vigenti; sono escluse le barriere architettoniche, e quindi sia i moduli abitativi che il centro sociale saranno perfettamente fruibili da persone diversamente abili, l'illuminazione pubblica sarà garantita da lampioni con tecnologia a led. Veniamo ora all'Insula Lions Fonte San Venanzio in Camerino: l'area per un'estensione di circa 3.900 metri quadri segue il leggero declivio della strada che la costeggia. Il lotto sarà recintato su tre lati mediante rete metallica, anche in questo caso si sono presi preventivi accordi con l'Arma dei Carabinieri per la tutela forestale, riguardo la piantumazione di vegetazione autoctona a delimitazione e schermatura dell'area. Gli accessi alle singole abitazioni e al centro sociale polivalente avverranno mediante percorsi pedonali con pavimentazione in calcestruzzo; ogni abitazione avrà a disposizione due posti auto delimitati da aiuole. Vi sarà molto verde, presente sui lati delle abitazioni e del centro sociale; ciò contribuirà indubbiamente a migliorare il microclima e risulterà gradevole alla vita. Per quanto riguarda i moduli abitativi previsti in numero di otto, e per il centro sociale, vale quanto già detto in riferimento ad Arquata del Tronto, medesime sono le caratteristiche tecniche di sicurezza e le abitazioni che si sviluppano in cinquanta metri quadrati saranno composte mediante la planimetria già

illustrata. Il Centro Sociale Polivalente di cento novantacinque metri quadrati prevede un'ampia zona destinata all' aggregazione, ai servizi igienici, e a una cucina. L'intera area si sviluppa in una zona residenziale quindi già abitata e dotata di infrastrutture e servizi; ad esempio esistono già due ampi parcheggi l'uno posto ad ottanta metri di distanza dall'Insula, l'altro ad appena trenta metri, anche qui l'illuminazione pubblica sarà garantita da lampioni con tecnologia led: È importante segnalare che in entrambi i casi saranno stipulate apposite convenzioni con le amministrazioni locali finalizzate a utilizzare i centri sociali durante tutta la durata della convenzione stessa, da parte di tutti i Lions Club italiani al fine di svolgere attività culturali, sociali e umanitarie che sono specifiche della nostra Associazione. Siamo certi che la nostra azione, frutto di un impegno costante nel tempo andrà in porto grazie al rapporto instaurato con la regione Marche, la Protezione Civile regionale e le due Amministrazioni locali; l'intera realizzazione dei due progetti è prevista entro tre mesi dalla data d'inizio dei rispettivi lavori. La progettualità, finalizzata a restituire serenità e prospettive di vita alle popolazioni colpite da un'immane tragedia si muove nell'ottica tipicamente Lions di altruistico e disinteressato aiuto a chi versa in stato di bisogno. Viene fuori la nostra essenza, si affermano i nostri principi etici e la nostra capacità operativa e concreta; un impegno il nostro che non si è esaurito nei primi istanti dell'evento dove pure siamo stati presenti ma che si è sviluppato nel tempo modellandosi agli sviluppi della situazione in un crescendo di azioni e di vicinanza alle necessità delle popolazioni. Da ultimo, in ordine di tempo, quindi, la realizzazione di strutture abitative vere, confortevoli, inserite in contesti appropriati, abbellite da ogni possibile cura, basta guardare la rappresentazione grafica del Borgo e dell'Insula, le immagini già danno una precisa idea di quello che sarà da qui a breve non solo il paesaggio ma anche la vita che si svolgerà all'interno delle due situazioni che con tanta tenacia abbiamo inteso avviare alla fase conclusiva. Come sempre noi Lions siamo al fianco delle persone, di chi in quel momento ha bisogno, lo facciamo sempre con discrezione; i risultati ci hanno dato ragione ancora una volta.”

Applausi

Marcello Dassori: “Io credo che voi volevate questa risposta, noi del 108A ve l'abbiamo data, è una cosa dovuta. Mi dicono il tempo, però è anche vero che se io ho rubato a voi, perdonatemi, cinque o sei minuti di più rispetto al mio intervento, vi dovevo dare delle risposte ben precise, non me le potevo tenere nel cassetto. Chiudo col dire questo : che dobbiamo fare anche non soltanto queste azioni ma dobbiamo fare anche prevenzione, e grazie al Consiglio dei Governatori che ha preso e ha accettato quella proposta di legge per quanto riguarda la reintegrazione nelle scuole di primo e secondo grado nella reintroduzione dell'ora di educazione civica e la reintroduzione dell'ora di educazione ambientale noi faremo anche prevenzione e non soltanto andremo a curare i mali che vengono a noi imposti di tanto in tanto purtroppo dalla natura. Grazie.”

Applausi

Eugenio Ficorilli: “Cari amici buonasera. Preferirei non esser qua e non parlare del terremoto ma di parlare di cose più belle e più liete per noi e per gli amici colpiti. Le scosse non sono finite, le scosse proseguono; se voi avete una app come ho io potete vedere che anche oggi le scosse del 2,2, 2,3 2,5 ci sono, il che significa che ci sono case già lesionate che finiscono di cadere, ci sono persone che vengono colpite. Parlare del terremoto è parlare anche della vita di un Distretto. L'unica volta che io in questo intervento userò il termine “io” sarà in questo momento, appena capitato il terremoto di intesa con il DG Team abbiamo costituito un gruppo di lavoro, composto dai Presidenti di zona, di circoscrizione e dei Club interessati dai rappresentanti dell'LCIF del Distretto ovviamente insieme all'amico Rocco e all'amica Leda e su questo poi noi perché il terremoto non si affronta da solo ma si affronta insieme dandoci la mano cosa abbiamo fatto? Abbiamo intanto per aiutare subito gli amici di Amatrice chiesto 10.000 Dollari l'Emergency Grants all'LCF che è arrivato subito abbiamo potuto aiutare, a questi abbiamo unito poi anche dei fondi del Distretto per aiutare le popolazioni nei primi momenti di necessità perché abbiamo mandato dall'acqua io il 25 agosto ero a Rieti, l'acqua, vestiti, poi lavatrici, ferri da stiro, tutto quello che può servire a delle persone che hanno lasciato la loro casa e non hanno più nulla, e debbo dire che i Club si sono prodigati con una grandezza d'animo, di cuore, di generosità che veramente fa onore a loro stessi e fa onore di riflesso alla nostra Associazione. Stessa cosa abbiamo fatto dopo il 30 ottobre per Norcia, altri 10.000 dollari, e anche lì abbiamo aiutato, io ho telefonato appena arrivata la scossa prima di andare eravamo a Sofia, telefonai immediatamente al Presidente del Club della Valnerina, l'amico Ettore Grassi, dandogli la vicinanza e la disponibilità del Distretto e ho sentito una persona di ottanta anni che piangeva e raccontava come era rimasto colpito col terremoto, che cosa aveva fatto e vi assicuro che è un imprenditore da battaglia non è uno che si mette facilmente a piangere sulla spalla degli altri. Ci siamo dedicati alla raccolta fondi, siamo partiti subito con un conto corrente, abbiamo fatto una serie di iniziative, iniziative fatte con i Club e anche a livello distrettuale abbiamo dato come dicevo prima una serie di attività, abbiamo dato anche, e qui ho visto prima c'era l'amico Antellini anche io mangime per gli animali, perché anche loro erano terremotati, anche loro erano rimasti senza stalle e senza mangiare. Abbiamo cercato di dare vita e di far rinascere queste località; i Lions Day li abbiamo dedicati a loro, a parte il Lions Day di Cagliari che è una realtà ormai consolidata abbiamo fatto il Lions Day a Norcia, e il Lions Day ad Amatrice: tra tutti e due eravamo quasi duemila persone. È la prima volta che un Lions Day raccoglie tutte queste persone, io in quelli precedenti non ho viste tutte queste persone, ma persone motivate con il giubbettino giallo che erano vicino alle persone colpite, con le quali abbiamo parlato, siamo stati vicino; ma oltre a questo ho visitato insieme con i Presidenti di zona di Circoscrizione gli amici ospitati negli alberghi dell'Umbria, negli alberghi di Rieti, con loro abbiamo celebrato anche le Charter, sono stati con noi, hanno partecipato con noi al momento anche di festa del Club, li ho invitati appena la situazione sarà risistemata ad entrare nei Lions, perché ci hanno ringraziato si sono sentiti in famiglia. Questo era quello che era il mio obiettivo e l'ho raggiunto: farli sentire in famiglia e questo è stato una cosa molto bella perché

quando sono andato con gli amici dell'Umbria negli alberghi a trovarli eravamo persone tra persone, ho sentito che li aiutavano ad andare a fare pratiche amministrative, li accompagnavano a fare le visite mediche, li accompagnavano anche a vedere un film, hanno organizzato feste da ballo per tirarli su; stavano lì gli sedevano accanto e li ascoltavano. Lo sfogo, i racconti, specialmente delle persone più anziane, e questo io non posso scordarmelo, non posso non essere grato, non faccio nomi perché se poi me ne scordo uno mi dispiacerebbe troppo, ma vi assicuro che vedere questi Lions così disponibili ecco dico, questi sono i Lions, questo è quello che dobbiamo fare. Quello che molte altre cose dovrebbe fare lo Stato ma intanto questo lo Stato non lo farà mai e questo noi lo stiamo facendo. Naturalmente poi bisogna passare dalla fase dell'emergenza che ancora per altro non è del tutto finita, speriamo che finisca al più presto, a una fase di ricostruzione, a uno sviluppo sociale, a una ripresa economica del territorio perché è di tutta evidenza che un territorio distrutto, voi avete visto i filmati di Amatrice e di Norcia, sono borghi piccoli, Amatrice è su una montagna, Norcia pure non è che abbia una grossa pianura, per cui sono borghi che una volta colpiti è difficile da ricostruire; le macerie ad Amatrice ancora sono lì, perché c'è il problema dell'amianto che è dentro e per smaltirli ci vogliono secondo la vigente normativa dei procedimenti particolari. Ebbene stiamo, stanno lavorando, però questo cosa ha fatto: ha fatto sì che non siamo riusciti a poter individuare delle aree dove edificare delle strutture. Abbiamo parlato varie volte, siamo andati a parlare con i Sindaci, con il Sindaco di Amatrice, con il Sindaco di Norcia, con il Sindaco anche di Accumoli, per individuare delle possibili attività da fare concrete. Avevamo anche individuato delle soluzioni che erano compatibili più o meno con quella che fosse la disponibilità economica, avevamo individuato il progetto, eravamo pronti a partire dopo di che quando siamo andati a parlare con il Sindaco e verificata la normativa non è stata una cosa possibile; e allora abbiamo dovuto trovare altre vie, vie che non sono facili, perché andare su un territorio così devastato, andare a parlare e a contattare, trovare una soluzione che fosse possibile non è facile. Ma grazie agli amici che sono andati sul territorio e grazie ai Sindaci con i quali ho parlato al telefono molte volte, oltre a averli incontrati, il Sindaco di Norcia lo incontrai prima del terremoto del 30 ottobre perché andai a vedere cosa potevamo fare, ma diciamo i danni esterni non ce n'erano, c'erano dei danni ma ci disse: "Noi non chiediamo e non facciamo grandi cose perché vogliamo che la città prosegua a vivere, non vogliamo far vedere un'immagine di una città colpita, ferita e non far venire i turisti." Poi però la cosa è stata superata. Abbiamo individuato pertanto la possibilità di collaborare con lo studio di architettura Boeri. Chi è Boeri? È uno dei più grossi architetti e studi di architettura italiani. Perché lo studio Boeri? Ma perché lo studio Boeri sta realizzando a Norcia un villaggio, se potete mandare le slide grazie, un villaggio dove noi costruiremo un padiglione, un padiglione destinato ad attività sociali, culturali, promozionali, attività che possano essere come dire destinate a tutti perché importante che tutti siano Avanti, avanti con le slide. Ecco come vedete questa è Norcia, vedete quei padiglioni quello è tutto un villaggio, dove il Comune è riuscito ad individuare un'area a darla allo studio Boeri e di questo noi faremo, collaboreremo alla realizzazione di un

edificio polifunzionale, sociale e di protezione civile e perché: perché è destinato a determinate attività ma può essere votato e destinato al luogo di ospitalità, al luogo di accoglienza nel caso sfortunato di ulteriori eventuali catastrofi. L'edificio dovrebbe essere di quattrocento metri quadrati. Dopodiché, parlando proprio con lo studio Boeri, perché, ma perché su Amatrice c'era arrivata una proposta che abbiamo portato anche alla commissione terremoti ma che è stata preferita alla (Applausi) è stata preferita questa seconda opzione perché ha una visione diversa: il Sindaco ci aveva chiesto un certo tipo di attività, avevamo fatto delle verifiche, forse era possibile però sostanzialmente non era poi un obiettivo da utilizzare in maniera così completa, per cui su Amatrice la commissione ha approvato la (Applausi) la commissione ha approvato di aderire a un progetto in sinergia con il Corriere della Sera e La 7. Questa proposta l'abbiamo fatta anche in funzione della comunicazione, cioè se noi riusciamo come riusciremo a realizzare questa costruzione insieme, avremo poi un ritorno non solo come Distretto ma come Multidistretto a livello di comunicazione, perché è chiaro che il Corriere della Sera successivamente potrà pubblicare, anche mettere il nostro logo, il nostro nome su quello che è la nostra attività Anche questo è un edificio destinato.... Io ho finito grazie, visto che vengo interrotto.

Cerimoniere: “Intervento del Presidente Multidistretto Leo Laura Scuccato.”

Applausi

Laura Scuccato: “Autorità Lions, Soci e amici Lions, buongiorno. Prima di iniziare il mio intervento vorrei chiedere anche a tutti i soci Leo presenti di raggiungermi qui nel palco insieme a me e anche Agostino Testa il nostro Chairperson.

Applausi

Io oggi vi relaziono un po' di quello che è stata l'annata che ha contraddistinto quest'anno, quest'anno del Multidistretto e vorrei partire da un po' di dati da inquadrarvi un pochino quello che siamo oggi. Oggi siamo 4.126 soci, divisi in 7 Distretti per 331 Club. Abbiamo avuto una crescita nell'ultimo anno grande, una crescita dell'8,89% ma la cosa un po' che ci ha fatto riflettere quest'anno quando abbiamo fatto un po' questi calcoli è stato che abbiamo un turnover di ben 27% dei soci; cioè noi abbiamo quest'anno, abbiamo avuto 805 soci uscenti e 1.141 soci entranti. Sono dei gran numeri soprattutto se li possiamo confrontare con quelli che sono un po' i Lions, diciamo che il rapporto è un po' particolare, ho voluto un po' porvelo anche come sfida per farvi vedere un po' il rapporto tra Leo e Lions è un rapporto 1 a 10 e speriamo che però questo rapporto possa sempre di più incrementare, anzi diminuire e riusciremo insomma ad arrivare un po' come ai vostri numeri. Quello che facciamo lo facciamo pur essendo non tantissimi e in particolar modo quest'anno, adesso vi farò un po' una panoramica degli obiettivi raggiunti quest'anno in termini di Service, poi però vorrei concentrarmi anche su altro, in particolare per il nostro tema operativo nazionale che è la donazione di kit e di materiale didattico sportivo artistico per le scuole italiane abbiamo raccolto 107.000

Euro in un anno, (Applausi) tramite le discese in Piazza dei nostri Soci in due giornate nazionali e abbiamo già 32 kit richiesti che lunedì partiranno. Per il nostro tema nazionale, il progetto Kairos, abbiamo ottenuto l'approvazione per partecipare a Chicago, quindi saremo a Chicago con il nostro "Let's Play Different" e porteremo questo "Let's Play Different" a livello internazionale addirittura entro la fine dell'anno vorremmo cercare di stampare questo gioco in tre o quattro lingue diverse, quindi questo sarà un grande risultato. Per quanto riguarda l'area giovani quest'anno concluderemo il "Leo For Children" il nostro tema operativo nazionale che è stato negli ultimi tre anni e concluderemo consegnando il 164° kit del valore di 2.000,00 Euro e in totale negli scorsi tre anni avevamo raccolto più di 400.000 Euro. Anche per le altre aree abbiamo fatto molti risultati: per l'area ambiente abbiamo bandito un premio per quanto riguarda "Leo Team Mercury" e abbiamo donato, insomma il vincitore ha vinto 11.600 Euro di premio. Per quanto riguarda l'area "Vista" quest'anno in tre Distretti sono stati donati tre cani guida solamente con sforzi Leo e abbiamo aperto 219 punti di raccolta di occhiali usati. L'Area Family inoltre è stata introdotta quest'anno un po' per uniformarci a quelle che sono le vostre macro aree del Centenario ed è stato veramente un bellissimo esperimento e abbiamo organizzato più di quaranta eventi in tutta Italia e abbiamo fatto un ricettario per l'utilizzo dei cibi, per lo spreco, anti spreco. Inoltre poi, per quanto riguarda l'area internazionale, abbiamo avuto in realtà la presenza durante tutto l'anno di moltissimi soci da tutti i Multidistretti soprattutto dalla Francia e dalla Germania e questo ci ha fatto molto piacere, e novità dell'ultimo Congresso nostro è quella che candideremo il Leo Europa Forum del 2020 qui in Italia. (Applausi) Durante l'ultima conferenza abbiamo anche approvato il nuovo regolamento del Multidistretto Leo e quest'anno ci siamo appunto anche concentrati nella ristrutturazione di questo regolamento. Il mio motto di quest'anno è stato: "Non importa quanto si fa ma quanto amore si mette nel fare" e diciamo che come Presidente ho cercato di condividere questa mia visione soprattutto per cercare di coinvolgere i Soci del Multidistretto, di farli sentire tutti un unico Multidistretto, perché è vero abbiamo tantissime, ogni Distretto ha le sue peculiarità, ogni socio ha le sue peculiarità, però se stiamo uniti possiamo fare davvero tanto, ed essendo pochi rispetto a voi, veramente dobbiamo sentire questa unità. Per questo le parole che ho cercato, abbiamo cercato di trasmettere sono state proprio la condivisione, il coinvolgimento, il cambiamento e il Servizio. Abbiamo cercato di farlo con degli obiettivi specifici, ed è anche per questo un po' che ho voluto loro sul palco, perché vengono da tutta Italia e quindi ci tenevo che fossero presenti anche loro. Abbiamo ridisegnato completamente la struttura dei Service cercando di uniformarci alle vostre macro aree del Centenario, questo per far condividere i Service fra di loro, per fare lavorare le persone in team e cercare appunto di coinvolgerle sempre di più. Ad ogni evento, ad ogni Consiglio del Multidistretto, i nostri Consigli sono aperti a tutti i soci, abbiamo portato dei Service, quindi abbiamo sensibilizzato su una specifica macro area del Centenario (Applausi) questo è stato molto bello perché abbiamo proprio messo il Service durante anche i nostri incontri, in più sempre per conoscerci anche tra di noi abbiamo, come sfida c'è stato questo scambio di Service tra Distretti, cioè ogni Distretto metteva in palio tra virgolette, in

palio, in sfida, un proprio progetto e l'altro Distretto che lo estraeva doveva svilupparlo entro l'annata, ed è stato molto bello vedere proprio le differenze, ma anche farle proprie di quelle che sono poi le varie peculiarità. La Comunicazione: abbiamo lavorato molto sulla Comunicazione soprattutto sui canali social e sui nuovi siti. Rapporti Leo/Lions, e qui ecco ci tenevo molto a dire queste cose, è stato veramente un rapporto molto molto bello, io veramente vi ringrazio, per me è stato veramente un piacere quest'anno lavorare con Carlo, con Giorgio e Fabrizio come Governatori con delega Leo e con Agostino. È stato un rapporto molto intenso e molto bello, abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla Commissione Multidistrettuale della Gioventù, infatti poi ci sarà in approvazione anche il nuovo protocollo Leo/Lions e siamo stati molto coinvolti, in più siamo stati invitati al Convegno Lions “Natale insieme a Firenze” grazie a Gabriele Sabatosanti (Applausi) e abbiamo fatto un incontro, siamo stati chiamati da Roberto Fresia per un incontro con i primi Vice Governatori e i Leo e abbiamo avuto la possibilità di conoscere Corlew durante la visita al Multidistretto Italia, e poi è stato il primo corso sulla Leadership Leo e ringrazio infatti Claudio Pasini e Sandro Castellana che ci hanno permesso di farlo e tutto il Consiglio dei Governatori e per noi è stata un'esperienza bellissima”

Carlo Bianucci: “Grazie, grazie, dobbiamo interrompere anche per rispettare lo stesso tempo con tutti.”

Ok, volevo solamente ringraziarvi di tutto e ricordarvi che noi, io oggi sono qui per parlare solamente di relazioni tra Multidistretto e Multidistretto, però dietro di noi ci sono tanti Soci Leo e tanti Soci Lions dei singoli Club che chiedono questo rapporto di lavoro insieme. Grazie ancora di tutto.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Grazie a Laura, e siccome dobbiamo iniziare con delle votazioni, una nota chiamiamola di servizio nel ricordare che nelle votazioni occorre che in aula sia presente il 30% degli accreditati e nel caso specifico gli accreditati risultano 839 quindi il 30% è 252, come vedete lì è stato proiettato, risultano 504, anzi 506, quindi la presenza è ovviamente valida. Altra nota: per quanto riguarda le variazioni statutarie come tutti sapete occorre la maggioranza dei 2/3 mentre la maggioranza ordinaria è quella della maggioranza assoluta. Prego Cerimoniere.”

Cerimoniere: “Allora per il tema di studio Nazionale e Service tanto il Governatore Delegato è sempre lo stesso, quindi prego di avvicinarsi al podio il Governatore Massimo Rossetto.

Massimo Rossetto: “Sì, buon pomeriggio e cerchiamo di velocizzare i tempi, allora, per recuperare. (Applausi) E in merito ai risultati del seminario di ieri sulle proposte di tema e sulle proposte di Service, tutti i proponenti hanno avuto modo di poter esprimere le loro proposte. Del seminario, per quanto riguarda le proposte di tema di

studio, prima del seminario è arrivata una ipotesi accorpamento dei temi, delle proposte di temi di cui ai numeri 2 e 3 dell'allegato A che riguardano in particolare le vaccinazioni e l'autismo è stata discussa e verificata nell'ambito del seminario in linea con quanto abbiamo condiviso quest'anno con la Cai e con il Consiglio dei Governatori abbiamo prestato particolare attenzione all'esame della logicità e della congruità dell'eventuale accorpamento per evitare lo snaturarsi delle proposte e il completo sviamento di quelle che sono le proposte di tema di Service. Allora, questa proposta di accorpamento nell'ambito del seminario di ieri non ha trovato motivi di contrarietà nei presenti e porterebbe ad avere al posto delle appunto proposte 2 e 3 un'unica proposta accorpata da tutti i Club sostenitori dal titolo:” Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione.” Allora vi chiedo se non ci sono contrarietà in questa sede possiamo passare a chiamare i singoli temi e i singoli Service per la presentazione. (Applausi) Grazie. Allora, cominciamo dai temi, il primo tema è, proposta di tema “Disabilità cognitiva e barriere intellettive” chiamo chi è stato designato dai Club proponenti per la presentazione.

Luigi Della Bora: “Bene, dovrebbe partire la presentazione, perfetto grazie. Grazie innanzitutto per aver accolto questo progetto di tema e grazie anche a tutti questi Club che vedete in questa presentazione che sono stati quelli che hanno sostenuto questo progetto fin dall'inizio. Le barriere intellettive, le disabilità cognitive sono quelle che non si vedono mai no, perché sono quelle insite spesso e volentieri come barriere nella nostra testa e più o meno tutti noi ne siamo affetti, sono barriere socio culturali che sono difficilissime da rimuovere perché al contrario delle barriere architettoniche non è che si spostano e sono finite, non si muovono fisicamente ma richiedono un lungo processo di cambiamento culturale. Vediamo quali sono i macro effetti negativi che si inducono, partiamo dalla famiglia. Quando in famiglia arriva un figlio con una disabilità cognitiva si è completamente spiazzati, la famiglia non ha assolutamente gli strumenti per poterlo gestire quindi fin dall'inizio necessita di formazione e di costante supporto da parte di terapisti esperti. Il terapeuta esperto è quello che riesce a capire che tipo di disabilità ha quel bambino perché ogni disabile cognitivo è diverso dall'altro anche se sono affetti dalla stessa sindrome, per cui devi impostare un progetto assolutamente personalizzato che vede come primo attore la famiglia e subito dopo però la scuola. La scuola perché il percorso iniziale di un bambino che nasce con disabilità, se viene gestito correttamente nei primi anni avremo sicuramente un adulto meno disabile altrimenti avremmo un adulto gravemente disabile. A me piace utilizzare questa char che dice a scuola: “Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui imparo”. Sì, ma per insegnarti nel modo in cui tu possa imparare io che sono l'insegnante devo avere la giusta preparazione, e questo è uno dei grossi problemi che ha la scuola in questo momento. Infatti a scuola spesso mancano le risorse per il sostegno, gli insegnanti non hanno la preparazione adeguata, spesso non hanno assolutamente la conoscenza di quello che è lo sviluppo tipico delle diverse disabilità. Il che vuol dire che qualsiasi cosa facciano non sono in grado di saper se hanno avuto un miglioramento o meno

perché non conoscono la parte standard diciamo di queste disabilità. La scuola quindi deve garantire una corretta preparazione al personale docente, deve garantire la continuità didattica come previsto tutte le norme, nazionali e internazionali, attualmente vigenti anche da parecchi anni dopo la Convenzione Onu e della corretta inclusione del bambino con queste disabilità. Oltre alla scuola, ci sono delle cose che sono fondamentali tipo lo sport, perché lo sport è fondamentale per il miglioramento dell'autostima in particolare oltre che delle capacità fisiche e di socializzazione. Io seguo una Onlus che gestisce 42 bambini disabili, li portiamo a cavallo, a fare acquaticità, a sciare, e mi rendo conto quando, alla fine di queste di una queste attività, che cosa succede quando i bambini vengono premiati o comunque si ritrovano in gruppo e hanno dei momenti che sono veramente entusiasmanti ed è quello che mi ha costretto quasi a farlo come lavoro da quando sono stato coinvolto. Problema è che anche per quanto riguarda lo sport, il bambino disabile cognitivo ha bisogno di un istruttore che deve essere anche lui preparato ed il rapporto deve essere 1 a 1, il che vuol dire gestire dei costi che spesso per la famiglia sono totalmente insostenibili e quindi anche qui diciamo le istituzioni dovrebbero intervenire in modo serio anche se nello Statuto del Coni c'è scritto che tutti hanno il diritto però poi alla fine in pratica la cosa non viene gestita e le istituzioni sotto questo aspetto non fanno sostanzialmente nulla. C'è uno sprazzo di luce con questo decreto del 10 aprile 2017 che modifica la legge sulla buona scuola introduce alcune varianti importanti, no tempo scaduto scusatemi ma sinceramente mi sembra un po' particolare questa storia, allora, a parte i miglioramenti introdotti da quel Decreto, vorrei dire la formazione dello personale docente, la qualificazione degli istruttori, la disponibilità di risorse umane e finanziarie sono fondamentali; quel decreto migliora ma dice che in funzione della disponibilità di risorse umane, finanziarie e strumentali che è la cosa dietro alla quale si sono sempre nascosti fino ad oggi. Salto allora questo visto che stiamo finendo, vorrei he partisse questo video, chiedo alla regia per cortesia di farlo partire visto che non parte in automatico.

Esecuzione del video: “Buongiorno amore, hai dormito bene, fai colazione e poi vai a scuola. Hai fatto un bellissimo disegno, sai cosa facciamo Andrea lo appendiamo qua. Su Andrea adesso preparati che devi andare a scuola, Andrea, Andrea. La disabilità cognitiva è invisibile.”

Bene, la disabilità cognitiva è invisibile, ma questi sono bambini veri, sono bambini che esistono, che si vedono e che hanno assolutamente bisogno per poter avere un percorso di crescita almeno adeguato a uno stile di vita che sia compatibile. Io direi chiudo semplicemente dicendo che il grado di civiltà di un popolo non è la mia frase, si misura nella capacità di garantire pari diritti e pari opportunità ai suoi cittadini, a maggior ragione se disabili nel rispetto delle convenzioni internazionali Onu e delle leggi costituzionali italiane. Grazie e buon Congresso a tutti. Mi sembravano corti questi cinque minuti.”

Massimo Rossetto: “Li ho fatti controllare. Benissimo, io chiedo scusa ai vari presentatori perché il rispetto del tempo evita che per una questione di parità e democrazia sia dato lo sfioramento anche a tutti gli altri il che porterebbe a una moltiplicazione delle tempistiche. Allora chiamo il nuovo titolo “Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione”. Per chiarezza preciso che essendoci stato l'accorpamento c'è una finestra di presentazione unica di cinque minuti.”

Bruno Riscaldati: “Un cordiale saluto a tutti. Sono Bruno Riscaldati del Lions Club Bracciano Anguillara Sabazia Monti Sabatini, il tema che si sta presentando scaturisce da due iniziative: uno proprio dal Lions Club di Bracciano Anguillara Sabazia e Monti Sabatini unitamente ai Lions della Quarta Circostrizione con il titolo “L'azione dei Lions per la promozione delle vaccinazioni”. L'altra iniziativa è quella del Lions Club di Bologna San Lazzaro Distretto 108 Tb “L'azione dei Lions per la promozione”, cioè scusa, l'autismo oggi e domani. Quindi il tema che ne viene fuori è un tema così unificato: “Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione”. Questo è il tema che ne viene fuori. Motivazione: la vaccinazione è una delle più importanti scoperte degli ultimi secoli ed ha contribuito in modo fondamentale ad incrementare la speranza di vita del genere umano. Fino alla prima metà del '900 la mortalità infantile si aggirava intorno al 25%, uno su quattro, oggi anche grazie ai vaccini la mortalità si è ridotta al 3 per mille; terribili malattie come ad esempio il vaiolo sono state eradicte, ma, ma purtroppo, purtroppo, è attivo un fronte anti vaccinista che utilizza strumenti antiscientifici, disinformando l'opinione pubblica e causando riduzioni delle vaccinazioni annullando anche l'effetto gregge che impedisce la circolazione del virus come protezione collettiva anche per i non vaccinati. La paura dell'autismo è lo spettro agitato da ciarlatani per dissuadere i genitori dal vaccinare i bambini, al contrario la scienza afferma che la vaccinazione contro la rosolia è in grado di prevenire l'autismo e la sordità delle generazioni future e che la vaccinazione contro il morbillo non è responsabile dell'aumento dei casi di autismo. Segnalo che in questi ultimi tempi c'è stato un forte incremento del morbillo che si è decuplicato. Ringraziamo il Ministro che ci ha confortato nella nostra iniziativa e quindi io vi invito tutti quanti a votare per il nostro tema. Adesso passo la parola all'esponente del Club di Bologna San Lazzaro, il Presidente che ci introdurrà poi il tema dell'autismo.

Presidente LC Bologna San Lazzaro “Buonasera a tutti, Autorità Lionistiche amici Lions e in modo particolare amici Leo; desidero ringraziare che mi date questa opportunità. Noi quest'anno come Lions Club Bologna San Lazzaro abbiamo compiuto cinquant'anni di attività e facciamo parte del Distretto 108 Tb, e ringrazio sia il Governatore che i Past Governatori e i futuri Governatori che ci hanno aiutato in questo scopo. Non voglio più far perdere tempo e passo la parola a chi con me praticamente ha creato questo tema, all'amico e socio Anau, Carlo Anau.”

Carlo Anau: “Ringrazio molto, devo dire che questo è l'anno giusto per parlare di queste cose come Tema e non certo come Service. Il Governo Italiano nel 2017 ha reso obbligatorio una dozzina di vaccinazioni fra le quali le tre vaccinazioni che ci interessano di più, che sono quelle contro il morbillo, contro la parotite e anche contro la rosolia. Alle sanzioni previste dalla legge, Decreto Legge, deve essere affiancata un'azione, una formazione e una informazione scientificamente corretta che i Lions insieme all'Istituto Superiore di Sanità, al Miur, all'Assofarm che è l'associazione delle Farmacie Comunali, possono diffondere nell'opinione pubblica; io collaboro con queste tre entità da molto tempo. La problematica dell'autismo è drammatica. Secondo il report dell'Istat del dicembre 2016 gli alunni con autismo nella scuola primaria e nella secondaria inferiore cioè dalla prima elementare alla terza media sono 36.500 su 4.000.000 di bambini che frequentano queste classi. Il che vuol dire che ci troviamo di fronte a una percentuale quasi di 1 su 100. Questo non è ancora nulla rispetto agli Stati Uniti dove addirittura la percentuale è diventata di 1,5 su 100 vale a dire che a otto anni di età 1 bambino su 68 ha una forma di autismo. L'aumento è stato enorme perché dal 2000 al 2010 c'è stato un aumento dal 7,5 per mille al 15 per mille; devo dire subito allora che in attesa che la ricerca faccia quello che deve fare quello che si può fare adesso è fare quello che per esempio è stato illustrato precedentemente qui, cioè fare educazione speciale. Bene, vi voglio dire una cosa che vi stupirà: nella scuola italiana ci sono troppi insegnanti rispetto a quelli che ci sono in tutti gli altri paesi, pensate che gli Stati Uniti che viene dopo di noi ne ha la metà di noi. Quindi la cosa che manca è l'informazione e la formazione, se non la facciamo quest'anno che insieme il Ministero e il Miur ha fatto lo sportello per l'autismo, il Ministero della Sanità sta facendo quello che fa, c'è proprio la cultura che lo richiede di fare queste cose, noi rischiamo veramente di perdere il treno; l'abbiamo presentata due anni fa, l'abbiamo ripresentata quest'anno, questo è l'anno giusto altrimenti è meglio lasciare perdere. Grazie.”

Applausi

Massimo Rossetto: “Benissimo. Passiamo ora alla proposta di tema: “Oltre i terremoti non basta la solidarietà, occorre la prevenzione”

Patrizia Marini: “Ok prego di porre le slide al loro posto. Salve a tutti sono Patrizia Marini del Lions Club Roma Host e ho insieme con me un nutrito gruppo di amici che sono anche seduti fra di voi; questo gruppo di amici ha avuto la fortuna qualche anno fa di fare un bellissimo corso sulla Leadership con Sandro e Piero. La nostra amicizia si è talmente rinsaldata che ci vediamo sempre, ci sentiamo sempre, abbiamo deciso di fare qualcosa insieme per i Lions, e da qui l'idea di questo progetto di un Tema Nazionale “Diamoci la scossa” dopo i gravissimi fatti accaduti in Centro Italia recentemente. Infatti nella notte fra il 23 e il 24 agosto di questa estate tutto è cambiato, prego di passare alla seconda slide, c'è un film che vi prego di vedere. Grazie.

Esecuzione del video: “Il paese non c'è più, aiutateci perché mi sono proprio reso conto che tutto quello che tu hai investito in una vita sia a livello professionale che economico lo vedi svanire in 10 minuti.”

Bastano le parole del Sindaco Sergio Pirozzi per farci capire quale dramma tutti i cittadini del Centro Italia non solo quello di Amatrice, ma di Accumoli, di Arquata, hanno sofferto e stanno soffrendo ancora; si tratta di centinaia di scosse, ancora oggi abbiamo sentito ci sono queste scosse, e allora noi vogliamo presentare questo tema perché ogni scossa causa gravissime perdite umane, gravissime perdite nel tessuto sociale industriale. Pensate tutti gli edifici industriali che vengono distrutti, tutto il tessuto urbano viene a deteriorarsi con i crolli che abbiamo avuto. I costi sono ingentissimi e la nostra società non può sopportare più questi costi; la lentezza con cui la ripresa economica può avvenire abbiamo visto che è molto lenta, ancora adesso dopo un anno quasi dal terremoto le case per tutti non sono pronte. E allora noi Lions che cosa possiamo fare. Kofi Annan ha detto che le strategie di prevenzione più efficace farebbero non solo risparmiare decine di miliardi di dollari ma salverebbero decine di miliardi di vite, costruire una cultura di prevenzione non è facile, mentre i costi della prevenzione debbono essere pagati nel presente e i suoi benefici si avverteranno in un futuro distante. Per di più i benefici non sono tangibili ma essi sono disastri che sono accaduti. Da questa slide preparata dai miei amici vedete che i costi dei terremoti negli ultimi 50 anni sono stati pesantissimi: ammontano a 121.000.000 milioni di Euro, questo è disastroso. Il solo terremoto dell'Irpinia dell'80 è costato alla popolazione italiana 52.000.000 di Euro; questi sono dati dell'ufficio studio della Camera dei Deputati. Andiamo avanti: le vittime umane del territorio sono 4.602 in particolar modo al vertice di questi ideogrammi troviamo in rosso la colonna dell'Irpinia con 2.914 morti e le altre città che hanno subito dei lutti che rimarranno come segno tangibile per tutto il resto della vita, e gli sfollati che vediamo nella slide sono 661.000 di cui solamente in Irpinia 400.000. Non è più possibile sopportare tutto questo, prego la slide di andare avanti, le finalità quindi di questo tema che vi proponiamo e vi preghiamo di votare sono: sensibilizzare l'opinione pubblica, gli Amministratori locali attraverso un'azione locale di noi tutti e capillarmente stimolare dei dibattiti che avvengano in tutti i luoghi di nostra conoscenza, e fare in modo che venga attivata una politica di prevenzione, perché senza prevenzione continueremo a soffrire in tal modo. Le direttive quindi da sviluppare sono due: la prima è informare correttamente le due platee sia la popolazione che i Decision Market e la seconda è mirata al miglioramento della cultura tecnica degli operatori di settore e in particolar modo lavorare anche con l'Università e creando anche magari dei premi per delle tesi sperimentali. Ringrazio voi tutti per l'attenzione posta, grazie.”

Applausi

Massimo Rossetto: “Il cronometrista era un mestiere che non avevo mai fatto e il numero 5: “L'eliminazione delle barriere psicologiche, sensoriali ed architettoniche, i Lions per l'inclusione e l'accessibilità.”

Massimo Benato Orsegno: “Massimo Benato Orsegno Lions Club Genova Santa Caterina. Avevo preparato un video. Allora: Direttore Internazionale, Presidente, Governatori, care amiche e amici Lions, sono felice e molto emozionato di essere qui con voi oggi sia perché è il Congresso del Centenario, sia per i motivi personali che poi vi dirò alla fine, sia perché proprio in questa occasione ho il piacere e l'onore di proporvi questo sistema di studio che a mio avviso rispecchia proprio il nostro essere Lions. Innanzitutto rispecchia il motto We Serve, poi gli scopi del Lions Club cioè partecipare attivamente al bene civico e alla Comunità, fornire un luogo dibattito per discussioni sulle questioni di pubblico interesse, e poi offrire aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi quindi studiare e far conoscere la disabilità in tutte le sue forme, in tutti i suoi aspetti, e far conoscere anche le barriere, architettoniche, sensoriali, psicologiche, che si creano sia in chi è portatore della disabilità sia in tutte le altre persone e che comunque si creano dall'interazione con l'ambiente e la società non è un esercizio accademico ma è il primo passo per migliorare la qualità della vita di tutti ma soprattutto di quelle persone più sfortunate che trovandosi in tale situazione rischiano di essere discriminate. Innanzitutto cos'è la disabilità: la convenzione delle Nazioni Unite di cui si è celebrato proprio recentemente il decennale, è infatti del 13 dicembre del 2006, definisce come persone con disabilità quelle che hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali, che nell'interazione con altre barriere possono impedire la loro piena effettiva partecipazione nella società sulla base di uguaglianza con altri. È quindi un concetto molto ampio che prescinde da specifiche patologie ed è incentrato sugli aspetti relazionali e sociali, e sull'eguaglianza sostanziale ed effettiva. Infatti, riaffermata l'universalità dei diritti umani e la necessità di garantire le persone con disabilità nel loro pieno godimento dei diritti senza discriminazioni, perché la discriminazione che avrebbe alla base la disabilità sarebbe una violazione della dignità dell'uomo in sé, quindi il riconoscimento delle diversità con persone con disabilità e il loro contributo al benessere della comunità. La Convenzione osserva che la disabilità è un concetto in evoluzione, risultato dell'interazione che c'è tra le persone che hanno queste minorazioni e le barriere, le barriere attitudinali e ambientali e quindi segna il passaggio da una vecchia concezione secondo cui la disabilità è una malattia e quindi nella quale i disabili erano considerati privi di tutte le normali caratteristiche dell'uomo, oggetto di cura di compassione e quindi sottoposti a trattamenti che erano segreganti a un'impostazione fondata invece sui diritti umani che spettano a ogni persona in quanto tale e tesa quindi a valorizzare l'autonomia, l'indipendenza e l'inclusione di esse nella comunità, quindi anche ovviamente delle persone con disabilità. E questo fondamentale cambio culturale è al centro dello studio e dell'attività di divulgazione oggetto del tema proposto, in sintonia appunto con quanto stabilito dalla stessa Convenzione, che nella consapevolezza che comunque, nonostante gli sviluppi che ci sono stati le persone con disabilità continuano a

incontrare barriere alla loro partecipazione come membri uguali della società e violazione dei loro diritti umani sottolinea la necessità di sensibilizzare la società sulla situazione delle medesime per accrescere il rispetto per i diritti e la dignità, combattere gli stereotipi e i pregiudizi e promuovere la consapevolezza sulle capacità e i contributi che possono fornire. Quindi, valorizzando la coincidenza fra il decennale della Convenzione, il Centenario del Lions Clubs International, nonché la vocazione Internazionale perché noi siamo Lions Clubs International, quindi possiamo operare a livello globale, il tema di studio è un'occasione imperdibile per svolgere l'opera di sensibilizzazione auspicata dalla Convenzione, che è il presupposto per eliminare ogni barriera consentendo a tutti disabili e non di partecipare attivamente alla vita della comunità. Ad esempio pensiamo all'importanza del cambiamento culturale per modificare l'atteggiamento nei confronti dei disabili, impedire ad esempio che vengano usati parcheggi riservati, imporre il rispetto delle norme per l'eliminazione delle barriere. Scusate, ma ancora un minuto, no, e allora (Applausi) grazie dell'applauso, volevo solo dire che nel nostro Distretto abbiamo fatto un lavoro da anni e volevo dire soltanto una brevissima nota personale, quella che vi avevo anticipato. Io ho sempre pensato alle disabilità come qualcosa di lontano che riguardava altri, fino a quando è non è nata mia figlia che ha avuto molto bisogno delle mie cure e della mia vicinanza e fino a quando non ho avuto un incidente che mi ha messo in condizioni come quelle di un disabile, quindi credo di aver capito l'importanza di questo. Grazie a tutti.”

Applausi

Massimo Rossetto: “Bene chiedo al Presidente del Consiglio di mettere in votazione le proposte di tema.”

Carlo Bianucci: “Direi intanto di chiamare le luci e poi i Questori in sala per cortesia.”

Cerimoniere: “Chiariamo che ogni delegato può votare un solo Tema, un solo Service.”

Carlo Bianucci: “È possibile togliere i fari che danno anche un po' fastidio agli stessi Questori per cortesia. Grazie abbassate, benissimo grazie anzi forse sarebbe meglio lasciarli sempre così.”

Massimo Rossetto: “Allora, prima proposta: “Disabilità cognitive e barriere intellettive” Sì, mi pareva, aspettavo che il Presidente...”

Carlo Bianucci: “Prego provvedete a votare. No no no per cortesia usate il verde, non altri colori per cortesia altrimenti fanno confusione. Solo il verde per cortesia.”

Cerimoniere” Rispettate i colori, il colore è il verde”

Massimo Rossetto: “Allora, ripeto il Tema: “Disabilità cognitive e barriere intellettive”, il primo presentato. Ci siamo? A posto? Concluso il conteggio? Sì, se i Questori danno un segnale quando hanno completato. Non sto parlando. Allora mi rivolgevo ai Questori, aspettavo un segnale per dare inizio alla seconda votazione, non stavo parlando con voi. Allora seconda proposta, sì, attenzione vorrei sottolineare che non dobbiamo fare i conti adesso, cioè mi basta che i Questori siano pronti a prendere i dati della seconda votazione e dopo di che andiamo avanti.

Cerimoniere: “Per gentilezza manca il settore 6. Chi è il responsabile?”

Massimo Rossetto: “Allora, seconda proposta in votazione: “Diffondere la cultura scientifica su vaccinazioni ed autismo contrastando la disinformazione.” Votate.”

Votazione

Massimo Rossetto: “Allora terza proposta in votazione: “Contro i terremoti non basta la solidarietà, occorre la prevenzione”. Votate.”

Votazione

Massimo Rossetto: “Allora, quarta proposta in votazione: “L'eliminazione delle barriere psicologiche, sensoriali ed architettoniche. I Lions per l'inclusione e l'accessibilità.” Votate.”

Votazione

Massimo Rossetto: “Passiamo ora alle proposte di Service, diamo i risultati alla fine che così diamo il tempo di fare i conteggi. Allora la prima proposta di Service è: “Sight For Kids” i Lions per lo screening visivo dell'infanzia. Chiamo i presentatori.”

Gino Pallotta: “Buonasera a tutti sono Gino Pallotta medico, dovrebbe partire la presentazione, grazie. A nome dei Lions Club Altamura Jesce – Murex, Altamura Host e Milano Marittima e soprattutto in continuità con la tradizione Lionistica che ormai dura da cento anni proponiamo come Service Nazionale il Service “Sight for kids, lo screening visivo nell'infanzia”. Perché è importante: è importante perché già dal 1925 i Lions si sono caratterizzati per essere, in ottemperanza a quello che era il desiderio di Helen Keller, siamo diventati i “Cavalieri dei non vedenti” è una missione proprio dei Lions quella di assicurare la vista per tutti, e tutto questo nel corso di questi cento anni di attività Lionistica ha visto il Programma “Sight First I e II” “I Servizi Medici Oculistici”, “Il Programma Sight for kids e gli screening pediatrici.” Perché è importante: la cecità infantile colpisce circa 1,4 milioni di bambini nel mondo. Nella metà dei casi, solo la mancanza di cure è l'artefice di questa malattia, per cui noi possiamo intervenire, possiamo correggere la causa in modo tale da evitare la perdita della vista. L'ambliopia, in età pediatrica rappresenta il disturbo visivo più importante, più frequente; è il famoso occhio pigro, sicuramente

una malattia frequente, una malattia diffusa, colpisce il 5% della popolazione infantile con circa oltre 50.000 bambini sono affetti da questa patologia. Non dà segni clinici, se viene individuata in maniera precoce sotto i sei anni di età può essere risolta. La proposta di Service perché: realizzare uno screening visivo dell'infanzia su vasta scala, coinvolgendo il maggior numero di bambini, sensibilizzando i genitori sui disturbi visivi che caratterizzano l'età pediatrica con il sostegno dei Dirigenti Scolastici, degli Insegnanti e di Professionisti Volontari che non necessariamente sono medici ma che si avvalgono del supporto dei medici, sia dei medici Lions, degli oculisti, ma anche degli esperti delle malattie della vista dal punto di vista tecnico. Lo screening in continuità con quelle che sono state le parole del Ministro Lorenzin sta mattina sono una caratteristica, sono qualcosa che ci può caratterizzare, caratterizza i Lions, perché è qualcosa che possiamo fare tutti a prescindere dalla nostra professione; solo il tempo ci permette di poter servire. Lo screening è un intervento sulla salute pubblica, è sussidiario a quelle che sono i compiti istituzionali e serve a identificare dei soggetti che possono essere affetti da una determinata malattia. Lo screening, la prevenzione primaria, è fondamentale in tutti le malattie e noi Lions siamo sicuramente dedicati ai problemi della vista. È consigliato da diverse società scientifiche ma è consigliato soprattutto dall'istituzione che non ha la possibilità e non ha i fondi necessari da dedicare a uno screening che possa riguardare tante malattie. Sono un impegno concreto di professionisti volontari che sono coordinati da noi. "Sight for kids" ha già permesso nel mondo di entrare in contatto con oltre ventiseimila scuole e questo indica l'importanza di questa attività. I Lions Club italiani sia come singoli Club, sia Interclub, come zone come circoscrizione avranno il compito di individuare le scuole materne nelle quale rintracciare i bambini da sottoporre allo screening occorrerà che ogni Club si faccia diciamo carico dello screening a ottanta bambini; come vedremo dal collega oculistica che vi parlerà un attimo dello strumento che abbiamo identificato di quanto sia facile questo, operatività di tutti i Club, informare e censire le scuole, presentare i progetti ai dirigenti scolastici, informare del Progetto le famiglie e acquisire il consenso, ma soprattutto creare un Coordinamento Nazionale del progetto per una Raccolta dei Dati, offrire un supporto ai professionisti volontari, comunicare con la famiglia il risultato. Passo la parola al collega oculistica che vi parlerà di quanto è semplice questo strumento per il nostro screening. Faccio io."

Alfonso Carlevarini; "Io ringrazio innanzi tutto gli amici pugliesi e gli amici del Club di Milano Marittima per avermi invitato. Io sono un oculista, sono Alfonso Carlevarini Lions Club di Viterbo. Questi apparecchi, l'autorefrattometro, sia nella forma portatile in questo caso che vediamo nella slide e soprattutto con un apparecchio fisso rientra in tutte le strutture oculistiche sia pubbliche che private. Direi che la primaria importanza è che consente di vedere innanzitutto se l'occhio sottoposto all'esame ha una buona vista senza gli occhiali. Direi che senz'altro è un apparecchio molto utile e diceva il Direttore Sabatosanti che negli Stati Uniti sono circa dieci anni che viene utilizzato e recentemente so che il Multidistretto della Romania ne ha ordinati quindici per fare i loro screening. Grazie."

Applausi

Massimo Rossetto: “Allora invito i presentatori della seconda proposta: “Comunicare per dare vita agli anni. Udire, sentire, comprendere, fattori essenziali per la formazione della nostra cultura e per restare attivi negli anni.”

Rosario Marretta: “Grazie. Cari amici dilette buonasera. Comunicare per dare vita agli anni, Udire, Sentire, Comprendere: fattori essenziali per la formazione della nostra cultura e per restare attivi negli anni. Traduco in parole il Service che presentiamo e che ha visto l'adesione di 24 Clubs del nostro Multidistretto. Udire e Sentire per l'anziano significa dare vita agli anni. Nella nostra centenaria tradizione l'udito dell'anziano è per la verità figlio delle tenebre; udire e sentire significa squarciare le tenebre con un raggio di sole, un raggio di luce, la nostra luce, la vostra luce per dare vita agli anni. La percezione dipende da un corretto funzionamento delle funzioni sensoriali; uno dei sensi importanti è l'udito, pensate che esso si sviluppa nel feto già al quinto mese, cioè l'orecchio sente già al quinto mese di gravidanza e favorisce il contatto con l'ambiente esterno. Questo senso provvede a recepire i suoni, localizzare le sorgenti dei suoni, avvertire la propria posizione nello spazio; produce poi la formazione di pensieri, delle emozioni e della cultura, contribuendo infine ad un'attività fisica, armonica. Sentire bene vuol dire vivere bene, con il mondo che ci circonda con i propri cari, con i propri amici, vivere in armonia soprattutto con se stessi. Uno dei più gravi problemi della nostra società è l'ipoacusia, la presbiacusia; dal punto di vista epidemiologico e cronologico questo disturbo riguarda le persone prevalentemente ultra sessantenni, infatti più del 40% delle persone tra i sessanta e i sessantanove anni soffre di una forma invalidante di ipoacusia. L'incidenza di questo disturbo aumenta fino al 90% nelle persone con più di ottant'anni. Si stima che nel mondo nel 2050 in proiezione gli ultra sessantacinquenni saranno circa due miliardi, quindi un mondo che va verso la vecchiaia. In Italia su 13.000.000 di over 65 pensate oltre 7.000.000 sono affetti da ipoacusia; per questo motivo l'ipoacusia è da considerarsi un grave problema sociale. Le conseguenze della ipoacusia sono molteplici; le più comuni sono l'isolamento, la depressione, il senso di inferiorità, declino funzionale, affaticamento cerebrale fino ad arrivare a malattie neurodegenerative come la demenza nelle sue varie forme e la più grave è l'alzheimer. Studi scientifici dimostrano infatti la stretta correlazione tra le funzioni sensoriali ed il corretto svolgimento delle funzioni cognitive; non sempre però il fenomeno viene valutato nella sua corretta portata e trattato per tempo. Di conseguenza l'effetto della deprivazione uditiva a livello celebrale aumenta provocando un incremento del declino cognitivo che riduce a sua volta la partecipazione sociale determinando l'isolamento e la depressione e riducendo interesse per la riabilitazione uditiva. Per questo occorre intervenire attraverso attività di prevenzione di screening che evidenzino i casi di ipoacusia in una fase sub clinica prima ancora che essa si evidenzi ricorrendo poi ad ausili e dispositivi protetti o impianti per riportare l'anziano ad un livello di buona qualità della vita. Possiamo arrivare a svolgere questo tipo di attività sulla base del principio della sussidiarietà

orizzontale, previsto dall'articolo 118 comma 4 della Costituzione e anche da una nostra legge regionale e qui mi riferisco a quella Campari ma ci sono anche in altre regioni del nostro Multidistretto, va bene, quella della Campania e quella del primo luglio 2011n. 12. I problemi della sordità come voi potete immaginare, a premetto che una volta screenati questi soggetti con ausili molto dinamici molto snelli per valutare se un soggetto è presbiacusico o meno, va bene, noi riusciamo ad intervenire per tempo per poterlo riabilitare con delle protesi all'occorrenza. I problemi della sordità sono più profondi di quelli della cecità; la sordità è una disgrazia molto peggiore, perché significa la perdita dello stimolo più vitale della vita che è il suono, il suono della voce che porta il linguaggio, mette in moto i pensieri e ci mantiene la compagnia intellettuale dell'uomo. La sordità produce isolamento ancor più della cecità; da cechi si perde il contatto con le cose e da sordi si perde il contatto con le persone. Grazie.”

Applausi

Massimo Rossetto: “Terza proposta: “BEL, bastone elettronico Lions, ausilio per non vedenti.”

“Saluto tutti voi amici Lions. Questo che vedete sullo schermo un volto a tutti noto. Ecco chi dal 1925, dalla Convention di Cedar Point ci propone con la sua celebre frase: “l'opportunità di essere cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre.” E il Lionismo Internazionale la accolse questa sfida, da allora abbiamo fatto molto, veramente molto. Esiste oggi un aiuto tecnologico che noi abbiamo battezzato “BEL, bastone elettronico Lions” che può intervenire dove altre cose bellissime che pure facciamo, i cani guida ad esempio, non arrivano, vuoi perché il cieco non lo vuole, non può averlo per ragioni sue oppure lo vorrebbe ma non ce ne sono abbastanza. Avete visto le persone cieche che con il “BEL” si muovevano nell'atrio del Congresso con quale libertà e sicurezza lo facevano, alcuni di voi hanno avuto anche il modo di provarlo personalmente, sono questi, assieme ai sessanta ciechi che già lo utilizzano in Italia e ai mille che lo utilizzano in Francia dimostrano la validità dello strumento. Ora, cosa chiediamo, Service Nazionale perché. Perché ci sia una porta facilitata per parlarne, presentarlo a tutti i Club, perché ciascuno abbia l'occasione di avere questo strumento con facilità in modo economico, dai mille ai duemila Euro circa, consegnandolo ad un cieco della propria città. Insomma vogliamo rendere questo Service noto; ve lo proponiamo perché semplice, concreto, affidabile e di costo limitato. Questa allora è la domanda: come dare risposta agli oltre 400.000 ciechi solo in Italia se non con la tecnologia; proseguiamo insieme nell'anno del nostro centenario la sfida lanciata da Helen Keller. Non vi è tempo per i dettagli, ma un apposito sito visibile anche sul telefonino inquadrando il codice sullo schermo o sui volantini che abbiamo distribuito spiega tutto e nel dettaglio; aprite l'uscio alla bella donna o anche al bell'uomo per la par condicio che oggi bussa nuovamente alla vostra porta e cogliete l'occasione, per questo vi invito a votare il

BEL numero 3, anche perché queste tre sigle B E L vogliono dire un'altra cosa che ci fa tanto orgoglio: BELLO ESSERE LIONS. Grazie.”

Applausi

Massimo Rossetto: “Bene, passiamo alla quarta proposta di Service: “Conoscere meglio l'Europa, quale Europa per il futuro dei giovani.”

Giulia Fracanzani: “Buonasera, rappresento il Club Elena Cornaro Piscopia di Padova; sono Giulia Fracanzani. Lascio la parola al presente Avvocato Wilma Donà Viscardini, ideatrice e promotrice del Service “Conoscere meglio l'Europa.”

Wilma Donà Viscardini: “Qui sono Wilma Viscardini Donà sono una socia, si sente bene? Perché prima io sentivo poco. Adesso va bene? Allora sono una socia, sono membro del Club Elena Cornaro Piscopia, quindi sono Wilma per tutti voi. Abbiamo un video, possiamo farlo partire, poi magari se c'è tempo aggiungo qualcosa.

Esecuzione del video.

“Il Lions Club guida Padova Elena Cornaro Piscopia unitamente ad altri 12 Club dei Distretti Ta3, Ib1 e Ib3 propone come Service Nazionale per l'anno 2017-2018 il Progetto: “Conoscere meglio l'Europa”. Quale Europa per il futuro dei giovani? Obiettivo del Progetto è insegnare ai ragazzi delle scuole medie e superiori la storia, le strutture, il funzionamento dell'Unione Europea, per educarli ad essere cittadini europei consapevoli ed attivi. Il Progetto nasce nel 2008 quando una Delegazione di Lions Italiani si impegna solennemente davanti alla Commissione dell'Unione Europea a diffondere una migliore conoscenza dell'unione stessa. Nel 2009 si realizzano il Distretto 108 Ta3, la prima edizione del Progetto che vede coinvolti oltre 2500 studenti e più di 100 insegnanti. Da allora in poi i 16.000 partecipanti alle 8 edizioni del Progetto hanno dimostrato grande entusiasmo per l'iniziativa grazie alla quale molti giovani, i loro insegnanti e le loro famiglie oltre a conoscere meglio l'Europa conoscono e apprezzano i Lions. La realizzazione di questo Service prevede: 1) la formazione degli Officer, 2) la divulgazione del Progetto presso le scuole, 3) il coinvolgimento degli insegnanti nelle tre fasi A) consegna dei questionari per gli allievi assieme alle corrispondenti risposte esatte ampiamente documentate per i docenti, B) valutazione standardizzata delle risposte ottenute, C) comunicazione dei risultati agli Officer Lions preposti, 4) la Solenne cerimonia conclusiva con coinvolgimento globale da celebrare preferibilmente il 9 maggio Festa dell' Europa, 5) l'invio della relazione di sintesi al Parlamento Europeo e alla Commissione Europea . I costi sono molto contenuti per le fotocopie dei questionari e del materiale informativo contenente le risposte riservate agli insegnanti per l'organizzazione della cerimonia conclusiva. Per facilitare l'attuazione del progetto il Lions Club Guida mette a disposizione il questionario, le risposte esatte e motivate, la griglia di valutazione, le linee guida per la modalità di esecuzione e per la formazione degli Officer, i suggerimenti sulla tempistica di realizzazione. Mai come oggi è necessario

approfondire la conoscenza dell'Unione Europea soprattutto tra i giovani. Noi Lions, perseguendo l'obiettivo del progetto vogliamo contribuire a far sì che gli uomini e le donne di domani siano cittadini europei consapevoli ed attivi, perciò vi chiediamo di sostenerlo a livello nazionale. Grazie.”

Applausi

Wilma Donà Viscardini: “Grazie per l'attenzione. Se questo video non vi ha convinti non credo che riuscirò a convincervi nel minuto che ho ancora a disposizione, dovrei avere una bacchetta magica. Vorrei sottolineare che quando parliamo d'Europa parliamo di un tema che divide un po', ci sono pregiudizi, ci sono slogan, c'è il sentito dire; noi non vogliamo fare un'opera di diffusione dell'idea europea, vogliamo semplicemente informare. Vorrei sottolineare che tra gli scopi del Lionismo c'è “Promuovere i principi di buona cittadinanza.” Ecco noi vorremmo contribuire a formare dei buoni cittadini che siano informati su quello che l'Europa fa, il tempo è scaduto e quindi vi saluto. Arrivederci.”

Applausi.

Carlo Bianucci: “C'è una velocissima richiesta di integrazione in questo ambito. Trenta secondi.”

“Buonasera, una piccolissima integrazione per darvi un'informazione completa: il bastone elettronico è disponibile anche presso il Centro Cani Guida di Limbiate. Solo per una completezza per tutta l'assemblea. Grazie. grazie Presidente.”

Applausi

Massimo Rossetto: “Allora il Presidente dà il via alle votazioni, accendiamo la luce sennò si confondono i colori delle palette.”

Cerimoniere: “Per cortesia dalla regia luce in sala.”

Massimo Rossetto: “Grazie, allora, se i Questori sono pronti votazione sulla prima proposta “Sight for kids, i Lions per lo screening visivo dell'infanzia”. Votate.”

Votazione

Massimo Rossetto: “Allora seconda proposta di Service: “Comunicare per dare vita agli animi, udire, sentire e comprendere: fattori essenziali per la formazione della nostra cultura e per restare attivi negli anni. Votate.”

Votazione

Massimo Rossetto: “Se è finito lo spoglio, allora terza proposta di Service: “BEL bastone elettronico Lions. Ausilio per non vedenti.” Votate.”

Votazione

Massimo Rossetto: Allora quarta proposta di Service: “Conoscere meglio l'Europa quale Europa per il futuro dei giovani.” Votate.”

Votazione

Carlo Bianucci: “Bene, intanto vi do il risultato delle votazioni sul Tema di Studio Nazionale: votanti 499, maggioranza, il quorum, 250, ha ricevuto 268 voti la proposta “Diffondere la cultura scientifica su vaccinazione e autismo contrastando la disinformazione.” Per cui passa direttamente. (Applausi). Dobbiamo invece purtroppo fare una nuova votazione, bisogna andare al ballottaggio per il Service perché 501 sono stati i votanti, quorum quindi 251, vi dico subito che i risultati sono stati questi: 204 “Sight for kids”, 84 “Comunicare per dare vita etc etc “, 133 “ BEL Bastone elettronico Lions”, 80 “ Conoscere meglio l'Europa.” Quindi vanno al ballottaggio “Sight for kids e BEL.” Procedere di nuovo alla votazione grazie.”

Massimo Rossetto: “Allora scusate, se i Questori di sala sono pronti passiamo alla votazione nel ballottaggio, un attimo devo ancora chiamare il titolo. Allora al ballottaggio la proposta di Tema “Sight for Kids, i Lions per lo screening visivo e l'infanzia.” Votate.”

Votazione

Massimo Rossetto: “Allora il secondo tema in ballottaggio: “BEL, Bastone Elettronico Lions ausilio per non vedenti.” Votate.”

Votazione

Carlo Bianucci: “Scusate abbiamo il risultato del ballottaggio: votanti 440, ha ricevuto 300 preferenze “Sight for kids” e 140 “BEL” quindi passa “Sight for kids.”

Applausi

Cerimoniere: “Proseguiamo. Passiamo a statuti, regolamenti e privacy, affari interni, area fiscale, sviluppo gestionale e servizi. Relazione sui seminari appositi. Passo la parola ai Governatori uno alla volta: Governatore Antonino Poma”.

Applausi

Antonino Poma: “Buonasera. C'è ancora molto movimento sulla votazione e sui Service. Per favore un momentino di silenzio. Allora, a dispetto dei trentasei anni di mia militanza attiva nel Lionismo prima nel Distretto 108 L e poi nel Distretto 108

LA ma sempre nello stesso Club, ho sicuramente acquisito una maggiore formazione associativa dall' esperienza di quest'anno per la delega che mi è stata data su “Statuti Regolamenti e Privacy” il cui gruppo di lavoro è composto da Antonio Belpietro del Distretto Ib2 Presidente, Gianfranco Amenta del Distretto Yb e Massimo Bellasio del Distretto Ib1 e la delega per “ L'area giuridica e terzo settore il cui gruppo è composto da Gian Andrea Chiavegatti Presidente Distretto Ta 1, Renato Dabormida Distretto Ia 3, Francesco Novarina Distretto L e Giso Amendola Distretto Ya. Abbiamo lavorato tanto con quattro incontri per ciascun gruppo di lavoro ma anche a distanza, anche tramite telefono e tramite email, e ne è venuto fuori un discorso abbastanza corposo. Per la relazione sui rispettivi seminari chiamo prima Antonio Belpietro per il Seminario su “Statuti, Regolamenti e Privacy.” Prego Antonio.”

Antonio Belpietro: “Presidente e Governatori veloce, sì sì. Buongiorno a tutti. La relazione è molto essenziale; il Seminario su “Statuti, Regolamenti e Privacy” si è incentrato in particolar modo nell'esame di alcune delle norme statutarie o regolamentari delle quali è proposta l'adozione.

Carlo Bianucci: “Chiedo scusa si può fare un po' di silenzio per cortesia, sta trattando un argomento ugualmente importante, come gli altri.”

Antonio Belpietro: “La norma sulla quale si è concentrato il dibattito in Seminario è stata la norma proposta dall'articolo 17 bis, cioè la costituzione di una programmazione a lungo termine; è stata illustrata la finalità della norma e il motivo per cui è costruita in questo modo. La finalità della norma brevemente riassumendo è quella di dotare il nostro Multidistretto di una struttura idonea e opportuna che possa sostenere l'azione del Consiglio e del Presidente del Consiglio dei Governatori in occasione degli eventi, convention, forum europeo, convegni Internazionali e che possa consentire la programmazione a lungo termine quindi il sostenere le proposte italiane sia per quanto riguarda la copertura degli incarichi internazionali sia per quanto riguarda l'illustrazione e la promozione delle iniziative internazionali che vengano da idee e da progetti del Multidistretto italiano. La spiegazione principale che è in corsa è rispetto al primo dei componenti di questa commissione Officer esecutivo che è da comprendersi in senso statutario cioè Officer esecutivo di Lions Clubs International, ovvero nell'eventualità in cui nel Multidistretto Italia ci sia un primo secondo o terzo Vice Presidente Internazionale, Presidente o immediato Past Presidente Internazionale. È una commissione strutturata allo scopo di sostenere l'azione in materia internazionale. Successivamente il Seminario ha esaminato la compatibilità di questa regolamentazione con la preesistente commissione di programmazione a lungo termine prevista dal previgente articolo 17.2 che oggi nella proposta del nuovo 17.2 sarebbe la lettera D del medesimo articolo, ma nel testo esattamente identico a quello preesistente. Inizialmente non avendo una precisa distinzione delle funzioni si era ravvisata la possibilità di una sovrapposizione da un punto di vista puramente tecnico trattandosi in un caso di una competenza della Commissione Affari Interni quindi interna per definizione stessa e dall' altro di una

Commissione con respiro e visione internazionale, probabilmente, anzi a parere personale la sovrapposizione non c'è. Questo è il risultato del Seminario, la sottolineatura soprattutto di quella parte di proposte statutarie regolamentari, massimamente di quella statutaria di adozione della procedura di risoluzione delle controversie che costituisce recepimento integrale della normativa internazionale, avendo ritenuto il gruppo di lavoro e il Consiglio che lo ha recepito che la dizione di raccomandato relativamente allo Statuto Multidistrettuale Standard Internazionale non sia una imposizione ma sia una opportunità assoluta nei casi in cui non vi sia necessità di avere una specifica regolamentazione. Questo al Seminario è risultato positivo e quindi oltre al parere del Consiglio dei Governatori vi è stato il parere favorevole anche del Seminario.”

Applausi

Antonino Poma: “Per il Seminario su Area Giuridica e Terzo Settore chiamo Gian Andrea Chiavegatti. “

Gian Andrea Chiavegatti: “Può far partire le slide? Grazie. Il tempo è quello che è, siamo già in ritardo quindi cercheremo di essere molto sintetici. Quasi tutti voi avrete letto sulla stampa di questa novità legislativa che sta entrando in vigore e che riguarda la Riforma del Terzo Settore. Il Codice del Terzo Settore è all'esame in questo momento delle Camere così come il Decreto Legislativo sull'Impresa Sociale e un altro Decreto Legislativo sul 5 per mille. Quindi cambieranno praticamente tutte le norme e questo lo dico anche per coloro che hanno costituito Onlus o Aps cambieranno in realtà tutte le norme. Seconda slide grazie: allora è stata introdotta una nuova figura, l'Ente del terzo Settore. In sede di Seminario ne abbiamo parlato, ne abbiamo parlato perché abbiamo identificato dal punto di vista sia oggettivo cioè le attività che vengono svolte, sia dal punto di vista soggettivo cioè le organizzazioni che son chiamate a fare parte del Terzo Settore abbiamo visto che i Lions, i Club Lions e anche le strutture di secondo livello sono in realtà invocate in questa normativa in quanto si tratta di enti costituiti in forma di Associazione riconosciuta o non riconosciuta di fondazioni per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale. Tra le attività voi troverete sostanzialmente le stesse attività di prestazioni sanitarie, socio sanitarie, interventi e servizi sociali su cui oggi abbiamo praticamente votato sia in sede di Temi che in sede di Service. Dovremo decidere, lo dovrà decidere a livello Multidistrettuale, dovrà essere deciso a livello Distrettuale e a livello di Club, se intendiamo entrare o non entrare nel novero degli Enti del Terzo Settore, perché è una scelta libera, si può star fuori o si può star dentro, se si sta dentro si hanno alcuni vantaggi, se si sta fuori si hanno degli svantaggi ma maggiore libertà d'azione. Voi vedete queste sono le caratteristiche, ci sono dei vincoli statutari evidentemente, però permette la raccolta di fondi tra il pubblico, richiede se si superano i 220.000 Euro di attivo patrimoniale o 110.000 Euro di entrate di ricavi si richiede il bilancio di esercizio di missione; però si può costituire una rete e quindi sfruttare quelle che chi lo sa le reti di impresa non ho il

tempo di spiegarvi, comunque una forma di collaborazione abbastanza lasca ma integrata che quindi potrebbe rappresentare un vantaggio e soprattutto ci permetterebbe di interfacciarci con la Fondazione Italia che sarà la cabina di regia del non profit in Italia che è stata costituita per volontà di Renzi insieme con la Legge Delega. Inoltre possiamo accedere al riconoscimento semplificato tramite notaio perché in questa maniera limiteremmo la responsabilità dei vertici dei singoli Club delle Associazioni. Noi abbiamo fatto delle ipotesi su come potrebbe di fronte a due sfide, e abbiamo trovato condivisione nel Seminario, tra due sfide: sia quella del Lions International che ci richiede un intervento sempre più esteso e sempre più penetrante e quella del Legislatore Italiano che ci chiede anche di organizzarci in un certo modo. E allora abbiamo pensato che i Club devono dedicarsi ai Service, quindi un Centro Servizi Nazionale che in questo contesto di cambio normativo potrebbe dare un supporto quindi un luogo dove identificare delle soluzioni, delle risposte ai problemi e memorizzarle. L'ipotesi che possiamo gestire anche al fine di avere una migliore qualità: utilizzare un istituto recentissimo dell'Unione Europea che è il marchio di Certificazione che potrebbe attestare la rispondenza a certi poteri. Abbiamo studiato, ma questo sarà oggetto poi del futuro, le ipotesi di una Fondazione Nazionale guardando i modelli australiano, francese, tedesco dove esistono queste Fondazioni. Direi che il bilancio di missione è solo un bene per noi e il risultato finale dovrebbe essere di riuscire a fare un bilancio consolidato conglobando i dati che potrebbero derivare non solo dall'attività del Lions come Multidistretto ma anche da tutti i corpi che con il marchio Lions portano avanti l'azione. Ringrazio il Governatore Delegato di quest'anno ma anche quello dell'anno scorso che adesso siede come Presidente del Consiglio dei Governatori per la fiducia che ci hanno accordato e per l'attività che ci hanno consentito di svolgere. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “La parola al Governatore Massimo Rossetto.”

Massimo Rossetto: “Sì grazie; cercherò di ripetere la brevità del mio intervento. Io volevo solo sottolineare ai termini di risultato del Seminario di ieri in particolare con riguardo alla elaborazione della proposta di Riforma della Cai e tengo a sottolineare che è una proposta che ieri abbiamo discusso nell'ambito del Seminario che prevede una determinazione dei contenuti e dei, finalmente credo, degli obiettivi e dei compiti della Cai e prevede il cambio della denominazione più specificatamente in Commissione Affari Legali Statuti e Regolamenti. Il testo lo avete, vi è stato inviato unitamente alla convocazione: è un tentativo preciso a cui è stato dedicato un lavoro proprio dalla stessa Cai di dare una delimitazione e una identificazione precisa alla funzione, che più o meno in questi anni ha svolto senza avere un contenuto preciso in termini di compiti. Quindi che credo che l'esame della proposta di modifica sia più che sufficiente, in termini di Seminario la proposta ha trovato approvazione per quel che mi risulta e quindi adesso la sottoporremo a voi. Grazie.”

Carlo Bianucci: “Direi di procedere con le votazioni.”

Massimo Rossetto: “Andiamo per sezioni e per articoli, Carlo?”

Carlo Bianucci: “Sì, per sezioni e per articoli.”

Cerimoniere: “La parola al Governatore Alberto Arrigoni.”

Alberto Arrigoni: “Io ho un argomento particolarmente credo oscuro, mi piace di solito andare in vacanza sulle navi da crociera che sono bellissime, luminose, ti danno un mucchio di stimoli, e nessuno pensa all'ufficiale di macchina che è sotto e fa andare la macchina e fa andare la nave; ecco i fiscalisti in una Associazione così dinamica come siamo noi sono forse gli ufficiali di macchina che cercano di far andare avanti l'Associazione. Abbiamo sviluppato una serie, non so se ci sono in sala i colleghi del gruppo di lavoro, come ha ricordato Chiavegatti siamo davanti ad una rivoluzione gigantesca dal punto di vista della modifica della situazione delle associazioni come sono i Lions Club, i Distretti e il Multidistretto. La modifica del Terzo Settore modificherà tutto, probabilmente, togliendo tante paure; il nostro gruppo di lavoro ha già predisposto il manuale per il tesoriere di Club, aveva già predisposto una traccia per la risposta corretta al modello ERS, gli addetti ai lavori sanno di che cosa sto parlando, aveva già predisposto, è già stato predisposto uno schema di programma per la gestione in modo unitario della contabilità del Club, ritengo come ha ricordato Chiavegatti prima la necessità della creazione di un Centro Servizi ma nel senso che proprio svolga dei Servizi per i singoli Club per l'applicazione delle normative del Terzo Settore. Mi limito quindi a ricordare, e forse fa piacere a qualcuno che aveva i sonni turbati, che con la Riforma del Terzo Settore scompare l'obbligo del modello EAS, non esisterà più, e quindi non c'è più da mettere tutti gli anni cosa devo mettere a quella certa riga, con la Riforma del Terzo Settore saranno legittimate e saranno di fatto autorizzate tutte quelle situazioni che noi ponevamo in essere fino ad ora in modo quantomeno dubbio cioè quella marginale attività commerciale che fino ad ora svolgono i Club e le feste che vengono fatte da parte dei Club e che in alcuni casi avevano provocato magari un'attenzione poco gradita da parte degli ispettori della Siae che volevano vedere i biglietti. Questo dovrebbe essere tutto semplificato, tutto travolto, e se il prossimo Consiglio dei Governatori, perché i Decreti Delegati dovrebbero entrare in vigore a fine luglio proprio in modo operativo, se il Prossimo Consiglio dei Governatori, riterrà di porre in essere un Centro Servizi pratico per i Club farà sicuramente un grande aiuto al Lionismo potendo consentire a tutti i Club di dedicare le energie a svolgere i Service per cui noi siamo chiamati e non a rispondere all'Agenzia delle Entrate che non fa altro che fare domande in genere sciocche. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Passiamo al punto B “Esame proposte di modifiche dallo Statuto e dal Regolamento Multidistrettuale di cui all'allegato C.””

Carlo Bianucci; “No scusa ci sono delle richieste di intervento, esatto, nell'ordine Chiavegatti, poi si prepara Roberto Fresia e Alberto Bronzini nell'ordine.”

Chiavegatti: “ Scusate riprendo possesso per un suggerimento molto pratico: se voi guardate le modifiche statutarie, nelle modifiche al Regolamento, l'articolo 17 bis 3, là dove viene detto “ Alla Commissione è affidato il compito di elaborare e definire temi ed obiettivi per possibili progetti di programmazione a lungo termine” inserirei l'emendamento a livello internazionale, così da evitare qualsiasi equivoco tra Commissione affari interni e questo tipo di Comitato, per cui la mia proposta è questa di inserire in quel punto, dopo a lungo termine, “a livello internazionale” da sottoporre.”

Applausi

Antonino Poma: “Per quanto riguarda lo Statuto si tratta di due adeguamenti in definitiva alla Normativa Internazionale. C'è l'articolo 11 bis dello Statuto mediante il quale si introduce la procedura per la risoluzione delle controversie Multidistrettuali e che è pari pari mutuata dalla Normativa Internazionale; non sto assolutamente a leggervela, per ora siamo sullo Statuto non siamo sul Regolamento, va bene così, non sto assolutamente a leggervela perché è una normativa che è mutuata, l'avete avuto pari pari nel sito, nella cartella, e quindi di conseguenza c'è da votare su questa procedura per la risoluzione delle controversie Multidistrettuali articolo 11 bis e nel contempo votiamo per questo articolo 11 bis che non era previsto nel nostro Statuto Multidistrettuale. Se il Presidente vuole dare il via alla votazione. Vuoi dare il via alla votazione sull'articolo 11 bis che è un recepimento di una normativa internazionale?”

Carlo Bianucci: “Prego si proceda”.

Votazione

Antonino Poma: “Secondo il nostro Statuto per essere approvata questa proposta deve raggiungere i 2/3 dei votanti che rappresentino il 30% dei Delegati iscritti. Presidente vogliamo chiamare anche i voti contrari e i voti astenuti?”

Carlo Bianucci: “Senz'altro sì. Prego voti contrari. Contro: stop. Astenuti: tre. Ok Grazie.”

Antonino Poma: “Allora, passiamo alla votazione sull'articolo 12. Allora articolo 12 dello Statuto: anche questo è un recepimento di una Normativa Internazionale. L'articolo 12 al comma 1 procedura per gli emendamenti e maggioranza 2/3 dei voti espressi dai delegati presenti e votanti che non siano inferiori al 30% dei delegati registrati rimane invariato. Rimane invariato anche il secondo comma che dice che gli emendamenti scritti nell'ordine del giorno devono essere previamente comunicati per iscritto a ogni Club almeno trenta giorni prima della data di inizio del Congresso annuale si aggiunge la clausola di adeguamento automatico che dice così:

“aggiornamento automatico, gli emendamenti alla Statuto Internazionale approvati durante la Convention Internazionale che abbiano un effetto sullo Statuto Multidistrettuale dovranno essere automaticamente aggiornati in quest'ultimo, cioè nello Statuto Multidistrettuale, al termine della Convention.” Questa è una cosa che deve essere recepita, perché anche se non recepita è così. C'è poco da fare.

Carlo Bianucci:” È un po' scontato direi forse si potrebbe procedere anche con un applauso immagino questo. Volete? Grazie, grazie. Grazie.”

Applauso

Antonino Poma: “ Allora passiamo alle proposte di modifica del Regolamento del Multidistretto. È previsto all'articolo 7, prima c'era l'Assemblea dibatte ed approva le situazioni contabili e finanziarie e le relazioni del Collegio del Revisore dei Conti dell' anno in corso, della Rivista Nazionale, del Campo Italia e del Campo Italia per disabili del Congresso Multidistrettuale del precedente anno sociale nonché di ogni altro organismo, struttura e ufficio Multidistrettuali. È chiaro che dell'anno in corso non può funzionare e ne viene proposta l'approvazione di questo inciso perché è chiaro che la situazione contabile e finanziaria e le relazioni dei Revisori dei Conti relative alla Rivista Nazionale, al Campo Italia e al Campo Italia disabili e al Congresso Multidistrettuale non possono mai essere per l'anno in corso che quando si svolge il Congresso ancora non è concluso l'anno in corso; quest'anno siamo a maggio, dobbiamo terminare il Congresso almeno trenta giorni prima della Convention, quindi questo è chiaramente un refuso dello Statuto Multidistrettuale.”

Carlo Bianucci: “Trattandosi di un refuso mi permetto di chiedere come per quello precedente se a tutti va bene con un applauso di passarlo, grazie.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Io chiederei in questo intervallo la cortesia, siccome siamo vicini al quorum vi prometto che alle 19 chiudiamo ma per quanto possibile di rimanere in sala per non venir meno al quorum richiesto.” Vi ringrazio.”

Antonino Poma: “Allora poi ci sono al posto degli attuali articoli 16 e 16 bis, ci sono vari articoli 16 bis, ter, quater e quinquies che si occupano della struttura area comunicazione secondo la logica che vi ha spiegato questa mattina il Governatore Delegato per l'area comunicazione mauro Bianchi e c'è come vedete anche dal testo comprato che avete in mano un primo articolo che è l'articolo 16 che parla in generale della struttura area comunicazione che è l'organo del Multidistretto che si occupa della comunicazione continuativa. C'è un articolo 16 bis che parla dell'area comunicazione interna, un articolo 16 ter che parla dell'area informatica, un articolo 16 quater che parla dell'area comunicazione esterna e un articolo 16 quinquies che parla della Rivista Nazionale Lions, il tutto secondo la spiegazione data dal Governatore Delegato Mauro Bianchi stamani mattina che vuole ricondurre ad unità

l'area della comunicazione che è una cosa fondamentale nella nostra attività. Se non ci sono interventi e si vuole procedere alla votazione.”

Carlo Bianucci: “Il numero legale lo teniamo costantemente sotto controllo.” Il numero legale sono 252, quindi non ci sono problemi.”

Antonino Poma: “Per favore la regia lo mandi elettronico sullo schermo che si vede anche da quella parte, bello grande sulla destra; comunque in questo momento è 292 il numero legale di Delegati iscritti presenti.

Carlo Bianucci: “Quindi se ci sono delle proposte bene, altrimenti andiamo alla votazione.”

Antonino Poma: “Allora procediamo alla votazione per questa Area Comunicazione: articoli 16, 16 bis, 16 ter, 16 quater e 16 quinquies; chi è a favore alzi la scheda verde. Quando i Questori dicono che si può procedere ce lo comunicano immediatamente. Settore 8. Manca altro? Bene. Passo la parola a Massimo Rossetto Governatore Delegato per la Commissione Affari Interni. Contrari per questa proposta Area Comunicazione? Astenuti?”

Massimo Rossetto: “Allora il prossimo articolo è l'articolo 17 Commissioni Permanenti. Vedete che al 17.1 si tratta solo di modificare la dizione “Commissione Affari Interni” in “Commissione Affari Legali Statuti Regolamenti”; la modifica più sostanziale è dl 17.2 in cui vengono definiti i compiti specifici della “Commissione Affari Legali” attuale che diventerà “Commissione Affari Legali Statuti Regolamenti”. Quindi poi nell'articolo sempre articolo 17 c'è la nuova dizione che si riferisce al 17.3 alla Commissione Relazioni Internazionali.

Antonino Poma: “Allora sulla Commissione Relazioni Internazionali va bene ne riferisco io, la Commissione Relazioni Internazionali ha i seguenti compiti : in coordinamento con il Consiglio dei Governatori, promuovere la partecipazione dei Lions alle manifestazioni Lionistiche internazionali, stimolare e curare la cooperazione con gli altri Multidistretti europei, diffondere la conoscenza delle risultanze e delle iniziative lionistiche internazionali, monitorare le attività di natura internazionale svolte dal Distretto e dai Club. Sono membri di diritto della commissione Relazione Commissione Internazionale in posizione consultiva i Lions che ricoprano o abbiano ricoperto le posizioni di: Presidente Internazionale, Vice Presidente Internazionale, Direttore Internazionale. Poi sempre all'articolo 17, i commi quinto e sesto rimangono invariati mentre al comma quarto fanno parte di diritto della Commissione Gioventù Leo Scambi Giovanili e Campi della Gioventù si precisa “I Responsabili dei Campi Italia”, al posto del “ Il Responsabile del Campo Italia” perché i Campi Italia sono più di uno e inoltre viene aggiunto il Presidente del Multidistretto Leo, parliamo tanto di collaborazione fra Leo e Lions. Quindi su questo articolo 17 c'è una richiesta di intervento da parte di Alberto Bronzin, prego.”

Alberto Bronzin: “Buongiorno, Alberto Bronzin, Segretario della Commissione Affari Interni. Ieri nella propria riunione la Commissione ha deliberato all'unanimità di proporre un emendamento alla proposta dell'articolo 17.2 lettera D affinché sia inserita dopo le parole “può affidare l'incarico a lungo termine” la frase “ nell' ambito delle competenze della Commissione.” Questo è quanto. Grazie.”

Antonino Poma: “Da parte del Consiglio dei Governatori a nome di cui parlo non c'è assolutamente nessuna contrarietà a questa precisazione della Commissione Affari Interni perché è una specificazione migliore di quanto già previsto; quindi propongo al Presidente di porre in votazione in questa maniera.”

Carlo Bianucci: “Direi che è un emendamento al quale se nessuno si oppone si può procedere alla votazione. Siamo certi per questo emendamento, siamo d'accordo di portarlo? (Applausi) No, non si può applaudire, bisogna votare.”

Votazione

Carlo Bianucci: “La rilevazione è finita. Grazie.”

Antonino Poma: “Dobbiamo fare voti contrari e voti astenuti?”

Carlo Bianucci: “Si grazie. Voti contrari.” Nessuno. Astenuti? Bene grazie. Procediamo Antonino.”

Antonino Poma: “Allora io nel frattempo illustro, allora con l'articolo 17 bis che non era presente nel nostro Regolamento Multidistrettuale si prevede la Commissione programmazione a lungo termine che come vedete dai fogli che avete in mano è composta dai seguenti membri: Officer Esecutivo, Past Presidenti Internazionali, Direttore internazionale in carica, i due più recenti Past Direttori Internazionali, il Presidente del Consiglio dei Governatori in carica, il Presidente della Commissione Permanente Relazioni Internazionali, un Governatore all'uopo delegato. La Commissione è presieduta dal Past Presidente Internazionale o in assenza dall'Officer Internazionale. Alla Commissione è affidato il compito di elaborare e definire temi e obiettivi per possibili progetti di programmazione a lungo termine da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Congresso Nazionale, previa valutazione da parte del Consiglio dei Governatori. La Commissione, comma 4, la Commissione che si intende riunita permanentemente in pratica in occasione di manifestazioni internazionali come la Convention, i Forum, i Convegni, come sarebbe la Conferenza del Mediterraneo e ha il compito di indirizzo e assistenza verso il rappresentante del Multidistretto per promuovere accordi con altri dei Multidistretti e Distretti su tutti gli argomenti sui quali non sia stato possibile prendere una decisione da poter sottoporre all'Assemblea del Congresso Nazionale. Chi di voi è stato ai Fora e ai vari Convegni Internazionali sa che importanza ha questa norma che viene proposta perché appunto in quel momento le persone che hanno maggiore esperienza possono assistere chi

rappresenta il Multidistretto e cioè il Presidente del Consiglio dei Governatori per far sì che le proposte italiane non vengano regolarmente bocciate avendo soltanto il voto favorevole dei delegati italiani e basta. Solo perché non sono stati presi contatti adeguati o perché non sono state adeguatamente spiegate.: questa è la sintesi di questa norma. C'è nessun intervento su questo articolo 17 bis? Ah, l'emendamento di Chiavegatti che per l'appunto precisava che con riferimento cioè a dire alla Commissione è affidato il compito di elaborare e definire temi e obiettivi per possibili progetti di programmazione a lungo termine a livello internazionale, ecco, da aggiungere dopo "programmazione a lungo termine" "a livello internazionale.". Questo per chiarire ancora meglio quello che è stato detto sulle competenze della ex Commissione Affari Interni oggi Commissione Affari Legali, Statuti e Regolamenti in modo che non ci sia nessuna sovrapposizione."

Carlo Bianucci: "Questo è comunque un emendamento che deve essere votato ."

Antonino Poma: "La Commissione è formata da: l'Officer Esecutivo, i Past Presidenti Internazionali italiani, è un numero variabile perché Past Presidenti Internazionali oggi ce n'è uno, chissà se un domani ne avremo un altro. Ma non hanno da votare, hanno un compito di indirizzo. Nel momento in cui fanno una programmazione a lungo termine a livello internazionale possono anche votare, ha ragione. Però a quel punto non essendo previsto nessun quorum voterà a maggioranza dei suoi membri."

Ma se i componenti sono di numero pari e non è previsto che il voto del Presidente prevalga sugli altri in questa ipotesi, come si risolve il problema?

Antonino Poma: "Da un punto di vista giuridico hai perfettamente ragione".

Roberto Fresia: "Allora chiedo scusa intervengo un attimo su questa questione su cui noi abbiamo lavorato; logicamente noi l'abbiamo lavorata solamente per risolvere il problema di quanto contiamo a livello in particolare europeo. Noi da anni non riusciamo a farci approvare una nostra mozione, un nostro pensiero, un qualche cosa di nostro perché abbiamo un deficit di relazioni, cioè non c'è nessuno tecnicamente che deve interessarsi del problema. Allora la creazione di questa Commissione è semplicemente una Commissione di Progettazione, non ha una votazione o rosso o verde; cioè perché se si progettano cose a lungo termine, nell'ambito della Commissione non c'è nessuna norma perché la Commissione comunque dà sostegno al Presidente del Consiglio dei Governatori che è colui che deve votare e non è la Commissione che vota. Il sostegno è determinato dalle Relazioni Internazionali che noi abbiamo avuto perché siamo stati Direttori Internazionali, infatti abbiamo messo solo gli ultimi perché devono essere relazioni recenti nell'ambito di coloro che sono allo stesso momento negli altri Multidistretti. Quindi sotto questo aspetto non c'è una votazione di nulla, cioè c'è solamente pensare cosa si può fare per fare sì che l'Italia conti a livello internazionale, e se tu leggi la Commissione non delibera niente, studia e facilita, studia e facilita. Cioè il Presidente non può partire andare da tutti i rappresentanti dei Multidistretti che non conosce, perché il Presidente è uno che passa

ogni anno; noi conosciamo tutti, allora ci dividiamo i compiti : tu parli con quelli dell'est, tu parli con quelli nordici, tu parli con quelli dell'area centrale e ognuno di noi fa il lavoro che deve fare per fare che cosa, per raggiungere lo scopo che vogliamo raggiungere che è comunque lo scopo, cioè se c'è una proposta a livello del Forum Europeo, la proposta la fa il Consiglio dei Governatori. Non è che Roberto Fresia ad esempio può andar là e chiedere di fare una proposta all'Europa Forum, bisogna conoscere il regolamento del Forum Europeo. Forum Europeo solo il Multidistretto può proporre certi determinati argomenti, addirittura alcuni argomenti devono essere anche votati dall'Assemblea. Ecco il motivo per cui tanto c'è sempre un Consiglio dei Governatori, Consiglio dei Governatori che deve approvare quello che fa la Commissione, però ci sono anche da portare all'Assemblea e l'Assemblea è sovrana sempre, è come nella Commissione aver elaborato queste... non c'è scritto, non c'è scritto da nessuna parte, cioè non mi preoccuperei.”

Antonino Poma: “ “Senti, completerei quello che ha detto Roberto, perché quanto affermava l'amico Petrucelli poteva avere un fondamento per l'appunto ma ora insieme l'abbiamo riletto e chiarito e per l'appunto alla Commissione è affidato il compito di elaborare e definire temi e obiettivi per possibili progetti di programmazione a lungo termine a livello internazionale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Congresso Nazionale previa valutazione da parte del Consiglio dei Governatori. Quindi se dovessero emergere nella stesura di questi progetti di programmazione a lungo termine in seno alla Commissione due possibili tesi, saranno oggetto di trasmissione alla valutazione del Consiglio dei Governatori che la valuterà e deciderà cosa proporre all'Assemblea.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli: “Posso aggiungere qualcosa scusate, non c'è dubbio che questo rientra nella logica di individuare determinate competenze per affrontare dei problemi; i problemi sono stati ben definiti, noi a livello internazionale abbiamo una scarsa visibilità pur rappresentando tra grandi nazioni europee la nazione che ha il maggior numero di Soci rispetto al numero di abitanti. In questo rapporto siamo migliori anche della Germania, però purtroppo in questo tipo di contesto talvolta ci troviamo in difficoltà. Allora la logica con cui si fa questa proposta è di chiedere all'Assemblea di individuare delle persone che abbiano adeguate competenze per sottoporre all'attenzione del Consiglio dei Governatori quei suggerimenti che possono diventare utili nell'interesse del Lionismo italiano. Quindi da questo punto di vista non si può prevedere in questo contesto nessuna votazione ma soprattutto partono dei suggerimenti.”

Carlo Bianucci: “Consuntivo questo.”

Antonino Poma: “Chi è a favore di questo articolo 17 bis?”

Votazione

Antonino Poma: “Quando siamo pronti per i voti contrari me lo dite. Posso andare? Chi vota contro l'introduzione dell'articolo 17 bis scheda rossa; chi si astiene sull'articolo 17 bis scheda bianca; allora mentre si fanno i conteggi io procedo a illustrare l'articolo 21. L'articolo 21 ci sono i commi 2 e 3 che sono direttamente collegati al cambio di denominazione della Commissione Affari Interni illustrato dall'amico Massimo Rossetto, per cui pertanto se è passata quella votazione, ancora ci devono comunicare i risultati, evidentemente si intende che non si chiama più Commissione Affari Interni ma Commissione Affari Legali Statuti e Regolamenti. Cosa diversa è invece il comma 6 dove per l'appunto si parla della validità da controllare periodicamente dei Service Multidistrettuali di realizzazione continuativa approvati dal Congresso del Multidistretto. Ma poiché su questo argomento c'è una richiesta di intervento da parte di Franco Maria Zunino, chiedo di illustrarla.

Franco Maria Zunino: “Grazie Governatore sarò rapidissimo rifacendomi a quello che era l'intervento che avevo già fatto nel primo pomeriggio; vale a dire nel 2012 l'Assemblea di Genova aveva decretato il cambiamento di definizione da “Service permanente” a “Service di rilevanza nazionale”, proprio perché non si voleva che quel permanente comportasse una “in secula seculorum” per intenderci rapidamente. Però si è cambiato il nome ma non si è data una definizione temporale a questa attività di servizi; ecco perché come dicevo prima a Sofia ho manifestato questa intenzione, il Consiglio dei Governatori l'ha fatta propria ed ha quindi espresso quel suggerimento che è riportato nelle cartelline. Ci sono però due o tre limature da apportare per cui insieme con il collega Belpietro e con il Governatore Poma abbiamo deciso una stesura che noi chiediamo venga portata all'attenzione dell'Assemblea in sostituzione se il Consiglio dei Governatori è d'accordo di quella che è apparsa. Dicono le stesse cose ma sostanzialmente si ribadisce la triennialità della valenza di rilevanza nazionale ma anche si dice che annualmente debbono dare una relazione molto meno complessa di quello che svolgono anche ai fini statistici per poter dire a Oak Brook o comunque durante i congressi quelle che sono le attività svolte anno per anno. Ecco perché quindi il testo che ribadisco abbiamo concordato nottetempo e sta mattina con il collega e amico Belpietro e con il Governatore Poma è il seguente che vi leggo: “I Service Multidistrettuali di realizzazione continuativa approvati dal Congresso del Multidistretto debbono tenere triennialmente la conferma della loro validità di rilevanza nazionale, oltre che consentire annualmente il monitoraggio di quanto svolto con l'invio alla Segreteria Nazionale di adeguata relazione.” Comma 2: “al fine della verifica della permanenza della rilevanza nazionale dovrà pervenire alla Segreteria Nazionale entro il 31 gennaio del terzo anno sociale successivo a quello di approvazione dell'Assemblea del Multidistretto il rendiconto e la relazione dettagliata sull'attività svolta, i soci ed i soggetti coinvolti, i risultati ottenuti ed il progetto per l'eventuale prosecuzione nell'attività avente rilevanza nazionale.” Comma terzo: “la Segreteria nazionale diramerà senza indugio gli atti al Presidente del Consiglio dei Governatori e al Presidente della Commissione Multidistrettuale dell'attività di servizio, il quale entro il successivo 15 marzo ad esito dell'esame svolto dalla Commissione redigerà ed esporrà al Consiglio dei Governatori una relazione a

commento dei risultati.” “Il Consiglio dei Governatori, ultimo comma, valutato l'elaborato, inserirà all'ordine del giorno dell'Assemblea del Multidistretto l'esposizione delle relazioni e le relative proposte da portare in votazione palese, di riaffermazione o meno della rilevanza nazionale per il successivo triennio trascorso il quale si riproporranno le stesse formalità.”

Carlo Bianucci: “Grazie per questo. Direi che comunque trattandosi di un emendamento deve essere votato; per cortesia.”

Gabriele Sabatosanti Scarpelli: “Scusate un attimo, perdonate un secondo, io rispetto a questo emendamento avrei qualche riserva e quindi mi sembra giusto e corretto che la esprima. Io ritengo che noi dobbiamo favorire i Service di rilevanza nazionale, ritengo che dobbiamo cercare di evitare di imbrigliarli in eccessiva burocrazia, ritengo che ci sono delle adeguate commissioni che stanno operando e che devono avere la capacità di poter verificare se il Service di rilevanza nazionale stanno facendo il loro dovere. Per cui da questo punto di vista ritengo che per la parte di controllo triennale debba essere fatta, ritengo invece e non condivido l'idea che annualmente, al 15 di marzo i responsabili di questi Service di rilevanza nazionale debbano documentare per filo e per segno tutte le attività che fanno. Temo che questo tipo di attività li sfianchi e desiderino a questo punto abbandonare l'attività di servizio. Io credo che dobbiamo favorirne lo sviluppo ed evitare di incidere con eccessivi controlli burocratici.”

Franco Maria Zunino: “Gabriele non sono stato chiaro, per colpa mia non sono stato chiaro ma l'ho scritto qua davanti e lo rileggo. Allora per quanto riguarda l'annualità c'è scritto: dovranno consentire annualmente il monitoraggio di quanto svolto con l'invio alla Segreteria Nazionale di adeguata relazione. L'unico orpello che già oggi c'è perché la Commissione Multidistrettuale dell'attività di Servizio, come ho spiegato alle ore 15, ha inviato a tutti i ventinove Enti, Fondazioni o quant'altro che si possano vantare del simbolo Lions l'invito a relazionare. Cinque lo hanno fatto oggi, sedici hanno risposto, dodici sono ancora latenti. Ma per quanto riguarda quindi la dizione di questo articolo l'unica adeguata relazione annuale è quella che devono inviare in Segreteria Nazionale; come prima speravo di aver spiegato è per un aggiornamento annuale di quello che svolgono, nulla di più. La triennialità invece è successiva, entro il 15 marzo; quindi entro il 15 marzo, cioè entro il 31 marzo debbono mandare l'attività svolta nei due anni e sette mesi precedenti, rileggo: “ai fini della verifica della permanenza della Rilevanza Nazionale dovrà pervenire alla Segreteria Nazionale entro il 31 gennaio del terzo anno sociale successivo a quello di approvazione il rendiconto”; quindi due anni e sette mesi, il rendiconto di due anni e sette mesi. Il 15 marzo invece è la data di scadenza in cui la Commissione deve relazionare il Consiglio dei Governatori che quindi avrà tutto il tempo per poter esporre ed esprimere la propria valutazione e quindi portare in Assemblea se dare o

meno la Rilevanza Nazionale continuativa. Ricordiamoci che non si impone a nessuno di cessare di lavorare solo non avranno più la Rilevanza Nazionale e magari potremmo far spazio ad altre attività di servizio che potranno proporsi via via magari in sostituzione.

Gabriele Sabatosanti Scarpelli: “Scusa se ribatto ulteriormente, voglio ribattere e voglio dire: non dimentichiamoci che la sede centrale ci sta invitando ad effettuare quello che si chiama “il bilancio di missione”, quindi in questa logica noi dovremo operare e queste sono le direttive che ci arrivano dalla sede centrale. Io ritengo che se il bilancio di missione è fatto in maniera adeguata potremo avere tutti gli elementi sufficienti per stabilire come il Service di Rilevanza Nazionale sta operando. Quindi ritengo da questo punto di vista che questo sia un elemento di ulteriore difficoltà che noi portiamo alle nostre Onlus. Comunque chiedi alle nostre Onlus e ai nostri Service di Rilevanza nazionale, comunque la scelta è vostra.”

Carlo Bianucci” Scusa Antonino.”

Antonino Poma: “No scusa è una mozione, uno a favore e uno contro, contro a parlato Gabriele, ora ci vuole uno a favore.”

Antonio Belpietro: “Mi presento Belpietro Lions Club Brescia Vittoria Alata. Abbiamo collaborato come gruppo di lavoro su tutti i regolamenti alla modifica proprio perché la precedente proposta pervenuta dalla Commissione Attività di Servizio al Consiglio dei Governatori e presente al vostro ordine del giorno effettivamente era un pochino pesante come è risultato a Gabriele, o meglio prevedeva degli obblighi, non tanto degli obblighi, prevedeva degli oneri anche annuali con una presentazione di un rendiconto, di un bilancio, quindi di concerto con la Commissione dell'attività di Servizio si è ritenuto che il controllo annuale sia esattamente quello che c'è oggi cioè una brevissima relazione sull'attività. Né bilanci, né rendiconti, mentre credo che invece la parte triennale non sia in discussione se ho ben capito non ci sono contrari alla verifica triennale di permanenza; ecco questo semplicemente perché la adeguata relazione basta che sia adeguata, quindi sarà secondo le dimensioni del Service. Molti avranno, chi avrà già fatto il bilancio di missione per il proprio Service non avrà problemi perché non fa altro che pigliare il bilancio di missione e mandarlo in segreteria, e non ha, e questo non ha scadenza, solo annuale prima della fine dell'anno, prima del Congresso in qualche momento dovrà arrivare una relazione annuale. Peraltro la norma non prevede obbligazioni né sanzioni perché la verifica rimane soltanto la verifica triennale; semplicemente si recepisce quella che già è la prassi cioè annualmente la Commissione delle attività di Servizio raccoglie delle brevi relazioni di tutti i Service che hanno rilevanza nazionale.”

Applausi

Antonino: “Ha chiesto la parola Giuseppe Innocenti”

Giuseppe Innocenti: “Be’ io non parlo né a favore né contro ma accolgo l'invito che ha fatto Sabatosanti di dire quanto può essere laborioso per un Onlus che sta lavorando tanto rispettare le regole. Io sono da dieci anni in una Onlus che tutti i santi anni fa avere regolarmente al Congresso Nazionale il bilancio sociale. Vi garantisco che mi costa qualche nottata, vi garantisco tranquillamente che non è una cosa così facile, ma questo non ci ha assolutamente bloccato in dieci anni a investire nel Burkina più di due milioni di Euro, fare una montagna di Service e chiedere invece a tutti quelli che non rispondono, non mandano i documenti, non mandano i bilanci che sarebbe ora di usare la trasparenza. Tutti noi ogni tanto quando ci vogliamo un attimo distendere all'ora di cena, e ascoltiamo le trasmissioni su canale cinque, ogni volta, direi una volta alla settimana c'è qualche Onlus che viene messa sotto accusa perché prende soldi, non spiega come li spende, non dice cosa intende fare o meno. Noi pubblichiamo regolarmente il nostro bilancio, le prime pagine, la prima parte, la prima metà del bilancio dice quello che abbiamo fatto, la seconda metà del bilancio dice quello che intendiamo fare. Nell'ultimo, che voi avete avuto in piccolo, dentro la valigetta del Congresso ieri, addirittura abbiamo pianificato i dieci anni di attività dandoci degli step ben precisi per andare avanti ma una cosa sulla quale non rinunceremo mai è la trasparenza e mandare ogni anno i bilanci e i resoconti.”

Applausi

Antonino Poma: “Allora credo che si debba votare sulla mozione presentata da Zunino. Chi è favorevole alzi la scheda verde; (Votazione) passo a chiedere chi è contrario che alza la scheda rossa (Votazione). Allora ditemi quando posso chiamare gli astenuti, posso? Chi si astiene scheda bianca (Votazione) Per favore quando lo avete il risultato di questa mozione così caso mai passiamo alla votazione dell'articolo 21; siamo in attesa dei risultati, ci sono i risultati su questa mozione? Settore 11, gli astenuti, per favore una cosa veloce.”

Carlo Bianucci: “Questa è la mozione. Arrivano questi dati? Questo è il risultato: 173 si, 32 no, 16 astenuti. La mozione passa. Grazie.”

Antonino Poma: “Allora articolo 21 nella sua nuova stesura e cioè a dire con questa modifica proposta da Zunino. Possiamo passare alla votazione perché come s'è detto l'articolo 21 era essenzialmente questa la modifica e le altre due modifiche erano il cambio di denominazione della Commissione Affari Interni, quindi chi è favorevole alzi la scheda verde.”

Votazione

Antonino Poma: “Per favore accelerare le operazioni di scrutinio. Questo lo hai visto? Chi si astiene? Uno. Chi vota contrario? Allora, mentre ci comunicano i risultati andiamo sull'articolo 29 per i contributi a carico dei Clubs. C'è una interpretazione del Comitato Statuti e Regolamenti favorevole ai Club, nel senso che prevede che quando, per quanto riguarda l'ammontare delle rate semestrali, l'ammontare delle rate

semestrali è determinato in base al numero dei Soci in forza in ogni Club al primo luglio e al primo gennaio di ogni anno. Le quote annuali, nella loro intera composizione comprensiva delle eventuali integrazioni e di tutti gli elementi che concorrono a determinare l'importo in sede di approvazione come previsto alla lettera L dell'articolo 7 comma 1 a carico dei soci studenti maggiorenni ma non oltre i trent'anni di età e dei soci familiari escluso il primo che funge da capo nucleo e fino a quattro persone, sono ridotte del 50%. Il che significa che la riduzione riguarda la composizione totale di tutta la quota e non soltanto la quota base; vuol dire la riduzione al 50% vale per tutte le componenti. Chi è a favore alzi la scheda. Si invita a non lasciare la sala, manca solo un articolo, siamo al limite del numero legale, al momento attuale c'è. Chi è contrario? Chi si astiene? Bene, per l'articolo 31, Presidente, si può proporre un applauso perché in definitiva lo stesso è stato recepito precedentemente (Applausi) in un altro articolo che è quello della risoluzione delle controversie. Grazie a tutti, aspettiamo ora i risultati.”

Carlo Bianucci: “Per cortesia, per cortesia, la serata non è chiusa. Abbiate pazienza ancora un attimo per cortesia. Poi ho anche una comunicazione di servizio, anzi intanto ve la faccio così vi impegno: questa sera noi abbiamo la serata di gala, bene, noi avevamo previsto inizialmente per gli uomini come dress code giacca bianca, qualcuno ci fa presente che nella zona dove noi andremo è possibile che ci sia una manifestazione, non negativa, musica o altre cose, per cui ci sarà un po' di confusione e potrebbe darsi che il pullman non possa proprio scaricarci, diciamo così brutalmente proprio lì davanti e quindi ci sarà da fare probabilmente un pezzetto a piedi. È una osservazione, se chi ritiene di non dare a questo nessuna importanza viene tranquillamente con la giacca bianca altrimenti va bene anche l'abito scuro, ognuno è libero. L'orario, la partenza, un attimo scusate, è le otto la partenza da qua? Per cortesia.”

Cerimoniere: “Gentilmente rimanete in sala che prima finisce il Presidente poi ho alcune comunicazioni di servizio.”

Carlo Bianucci: “Ecco per l'orario in modo particolare ce lo puoi dire? Perfetto, un attimo solo allora.”

Cerimoniere: “Bene, allora comunicazione di servizio, un attimo prima di uscire. Intanto qui sto diventando un gioielliere perché mi arrivano ogni tanto dei gioielli: c'è un orecchino e una spilla quindi chi l'ha persa è qua. Per quanto riguarda altre informazioni: chi desidera partecipare alla Messa domenicale la celebrazione avverrà nella vicina Chiesa Nostra Signora di Guadalupe situata sulla via Aurelia a circa cento metri a sinistra della via dell'albergo; la Messa avrà inizio alle 8:30. Chi parteciperà alla Cena di Gala la partenza dei pullman predisposti in numero otto, avverrà alle ore 8:30 nel piazzale dell'hotel con scaglionamenti di cinque minuti per ogni pullman. Ricordo che domani i lavori congressuali inizieranno alle ore nove puntuali e auguro a tutti una buona serata.”

Carlo Bianucci: “Scusate ma il risultato di tutto questo lavoro non interessa adeguatamente, ho i numeri.”

Cerimoniere: “Un attimo di silenzio parla il Presidente.”

Carlo Bianucci: “ Allora, l'articolo 11 bis ha ricevuto 246 si, 4 no, 7 astenuti quindi passa; il 12 e il 7 sono stati approvati per acclamazione; articolo 16 e seguenti sono stati approvati con 255 voti, 4 no, 5 astenuti, passa; l'articolo 17 : 252 voti a favore, 4 contrari, 1 astenuto, passa; il 17 bis: 239 a favore, 20 contrari, 6 astenuti, passa; articolo 21 la mozione è approvata, mentre per la votazione: 184 favorevoli, 0 astenuti e 2 contrari, passa; così come l'articolo 29: 205 a favore, 1 contrario, 0 astenuti; il 31 è a passato per acclamazione.”

Cerimoniere: “Scusate, se c'è ancora qualcuno in sala, è stato trovato oltre ai gioielli anche un cellulare, questi oggetti li comincio ad accumulare sono un bel po' insomma, cercate di venire ad alleggerirmi, sennò domani faccio un'asta.”

GIORNO 3

Cerimoniere: “Gentilmente prendete posto che diamo inizio ai lavori. Per cortesia accomodatevi. Gentilmente accomodatevi. Diamo inizio ai lavori. Dopo la simpatica e scenografica Cena di Gala riprendiamo i lavori del sessantacinquesimo Congresso Nazionale. Salutiamo con un bell'applauso tutti i componenti del tavolo presidenziale a partire dal Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci e tutti gli altri Governatori e Past Direttori Internazionali: un bell'applauso.”

Applausi

“E proseguiamo con il punto 30 se ha da dire qualcosa (Tocco di campana) posso procedere? Il punto 30?”

Carlo Bianucci: “Prima di procedere con la trattazione dei punti che sono rimasti ieri sera chiedo a Massironi ha da fare un piccolissimo intervento, grazie.”

Cerimoniere: “Sì, il Presidente ha disposto questo nobile gesto, chiamiamolo così. Esiste una istituzione benemerita, bellissima istituzione, l'istituzione nazionale l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia. Da Varese, che qui è rappresentato da Carlo Massironi Governatore del Distretto 108 Ib1, vorrà fare una donazione al Multidistretto dei Lion Italiani, ma lascio a lui la parola che spiegherà bene di cosa si tratta.”

Carlo Massironi: “Grazie. Brevissimamente l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia sezione provinciale di Varese quest'anno come sempre assegna un premio della bontà, bontà intesa in azioni positive e questa volta in occasione dei Cento anni del

Lions Club International ha ritenuto di dare questo premio al Lionismo italiano, al Multidistretto Italy, Multidistretto 108 Italy nella persona naturalmente del Presidente del Consiglio dei Governatori. È una diciamo rappresentazione artistica e non è tanto il valore, il contenuto ma è soprattutto il significato, un riconoscimento ad una organizzazione mondiale che fa cento anni di attività e al Multidistretto che è da tantissimi anni che si prodiga per l'umanità.”

Applausi

Consegna del premio a Carlo Bianucci.

Applausi

Carlo Bianucci: “ A nome del Consiglio dei Governatori uscente io ringrazio l'amico Carlo Massironi e assicuro che già da domani sarà nella nostra sede in Piazza Buenos Aires così la potranno ammirare e ricordare questo nobile gesto che hai fatto, tutti coloro che passeranno dalla nostra sede. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Allora ritorniamo alla prosecuzione con il punto 30. Chiamo al podio il Past Governatore Maria Cristina Palma.”

Applausi

Maria Cristina Palma: “Grazie, buongiorno a tutti. Cercherò di essere veloce perché così consentiamo al Congresso di rispettare tutti i suoi tempi. Il LIONS QUEST voi sapete è un programma internazionale di Educazione, è il più importante strumento che i Lions hanno trovato per cercare di sostenere nel loro sviluppo di vita i giovani di tutto il mondo. È infatti un percorso che copre proprio tutti gli anni, dall'infanzia alla maggiore età, e in Italia i nostri progetti in particolare coprono la fascia dai sei ai sedici anni. Sviluppiamo, è sviluppato come vedete in tutto il mondo, moltissimi ormai sono il numero degli educatori, insegnanti, genitori e istruttori sportivi che hanno beneficiato di questo percorso del Lions e che continuamente ci mandano messaggi di ringraziamento e i loro complimenti per la sostanza, per l'efficacia e per la validità di questo progetto. E non lo dico perché sono qui nell'incarico che cortesemente i Governatori hanno voluto confermarmi l'anno scorso, sono qui solo perché posso portare la testimonianza dei tantissimi contatti che ricevo, e anzi sarebbe bello che in un altro Congresso al posto mio e al posto delle mie modeste parole potessero partecipare e testimoniare dei Dirigenti Scolastici, dei genitori, degli insegnanti che stanno applicando il corso e che hanno visto i miglioramenti effettivi nei comportamenti dei loro giovani, dei loro studenti. D'altra parte ragazzi, stiamo vivendo dei momenti certamente difficili come società e anche noi adulti siamo in tensione e abbiamo situazioni di disagio. Possiamo non immaginare qual' è il disagio che vivono invece i nostri bambini? I nostri ragazzi? In un momento in cui per altro,

perché così è la vita, anche nelle famiglie questi disagi sono fortemente diffusi. Allora dobbiamo puntare al nostro futuro ma puntarci in modo serio non a parole, con fatti. E il nostro Progetto Lions Quest non si chiama Progetto Quest, tutto il mondo lo conosce come Progetto Lions Quest, quindi è il nome, è l'efficacia del Service dei Lions che gira in tutto il mondo. Come vedete in Italia abbiamo ottenuto l'accreditamento essendoci stata la modifica della normativa ministeriale sulla scuola, abbiamo completamente dovuto innovare le procedure; abbiamo l'accreditamento e siamo inseriti tra gli enti appunto accreditati per fare la formazione nella scuola, e questo è un biglietto da visita non da poco, e oltre tutto abbiamo innovato anche nelle modalità di attivazione. Cioè noi sappiamo che finora c'è stato solo il finanziamento e il sostegno economico da parte dei Club che hanno voluto mettere in atto questi corsi, adesso noi possiamo ricevere dei contributi direttamente dalle scuole con convenzioni o direttamente dai singoli insegnanti che ci partecipano attraverso l'utilizzo della loro carta docenti. Questi sono aspetti tecnici che lascio eventualmente a voi, scusate, che lascio a voi in circostanze concrete di applicazione; comunque, vado avanti aggiungendo ancora questo: su che cosa interveniamo attraverso il Lions Quest? Interveniamo soprattutto su alcune competenze di vita. Queste sono competenze di vita che intanto aiutano i giovani nel loro sviluppo, nel momento della crescita ma che restano competenze trasversali per tutto il loro futuro. Quindi diventano veramente oggi dei bambini che vivono un benessere più sano e responsabile, domani dei cittadini più responsabili, più solidali, più aperti alle esigenze della società che hanno intorno a loro e più consapevoli anche dei bisogni di solidarietà, perché attraverso i nostri progetti, i nostri giovani, come vedete lì ci sono i manuali che utilizziamo, i nostri giovani riescono anche a mettere in atto delle attività di Servizio, quindi imparano il nostro stile di Lions. Ecco queste sono le competenze fondamentali che i giovani dimostrano di avere acquisito quando viene con loro applicata questa metodologia. Io voglio solo che voi le leggete quelle cinque competenze per chiedervi: sono cose che noi come Lions sentiamo fortemente importanti? (Autoconsapevolezza, Consapevolezza sociale, Capacità relazionale, Capacità decisionale, Autogestione) Sono competenze e valori che dovrebbero darci uno spirito di fiducia rispetto al futuro per i nostri giovani? Ecco, riflettiamo su questo. Lo so che molto spesso si dice che i nostri corsi hanno un costo; d'altra parte noi siamo una Onlus, dobbiamo ovviamente, dobbiamo fruire perché la procedura americana richiede una certa diciamo manualità, fruiamo di esperti, ci sono manuali, ci sono altri costi generali per mandare i nostri informatori in giro per l'Italia, però ricordatevi, lo dicevo l'altra mattina al Seminario, se noi guardiamo diciamo al valore economico di un nostro corso ricordatevi tutti vi prego ricordatevelo: per formare un bambino con Lions Quest a noi Lions non costa più di tre Euro. Queste sono ovviamente le competenze poi dichiarate, ripeto, queste sono le sostanze del Programma Lions Quest e quali sono i risultati? I risultati sono questi: sono risultati di vita e risultati di miglioramento scolastico. Allora io chiedo a tutti voi: aiutateci, aiutiamo i nostri giovani, perché hanno assolutamente bisogno di noi per poter affrontare con un po' di serenità questo mondo così difficile per la loro crescita. Siamo a disposizione, ringrazio, colgo l'occasione per ringraziare tutti i Club che in

questo periodo abbiamo fatto circa sessanta corsi più dieci interventi online quest'anno. Ringrazio tutti i Club che ci hanno sostenuto, soprattutto gli Officer che so quanto lavorano, veramente li ringrazio di cuore, e non mi vergogno di chiedere il vostro sostegno e il vostro aiuto. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Sempre nell' Area Gioventù e Leo, sui risultati del Seminario, la parola ai due Governatori che se ne sono interessati Giorgio Beltrami e Fabrizio Moro.”

Fabrizio Moro: “Cari amici buongiorno, benvenuti a tutti voi. Adesso io e Giorgio andremo a svegliare tutti gli altri che sono ancora nelle camere perché abbiamo bisogno poi del quorum. È stata una bellissima annata questa, davvero molto orgoglioso della delega condivisa in amicizia che ha portato una bellissima conoscenza con Giorgio per i Leo e per gli scambi giovanili, ci ha portato ad essere attivi, a formare un rapporto con questi ragazzi, con i Giovani Lions come li chiamo io, e credetemi dodici anni di Leo per me sono stati un'avventura fantastica e una gran formazione, hanno portato a cercare quel dinamismo, quella praticità per arrivare a dei punti importanti. Li abbiamo raggiunti. Primo fra tutti il primo Corso di Formazione Leo-Lions, ne hanno parlato tanto, ringrazio davvero ancora Claudio e Sandro, e ne hanno parlato anche loro ieri; mi spiace che non ci siano qui i Leo oggi. Insieme comunque a loro, al loro Chairman Multidistrettuale, che ringrazio tanto Agostino Testa che era appunto qua ieri, insieme a tutta la Commissione Gioventù e ringrazio anche il Presidente Pericle Truja, abbiamo fatto un ottimo lavoro per loro e anche per noi. I nostri Leo li conoscete bene, non potete dire di no sono serietà e professionalità, sono dinamismo e sono fantasia, disponibilità e altruismo, spirito di servizio disinteressato e sono davvero la linfa vitale per il nostro futuro. Dobbiamo lavorare insieme a loro, continuare a lavorare e a progettare insieme a loro; in questo modo si costruiremo il nostro futuro, la nostra proiezione nel prossimo secolo. Un'ultima cosa: noi quest'anno abbiamo avuto da loro un grande supporto, l'anno del Centenario, festeggiamo i nostri Cento Anni; non dimentichiamoci che ad ottobre loro festeggiano i loro sessant'anni, insieme. Facciamolo come loro hanno fatto insieme a noi hanno festeggiato i Cento Anni della nostra e loro Associazione, noi festeggiamo, ricordiamoci di stargli molto vicino e festeggiare insieme a loro questo fantastico compleanno. Tu dici che ci sia già il quorum? Va bene. Sono sicuro che abbiate avuto occasione di leggere nell' allegato D il Protocollo Leo-Lions che meritava, davvero meritava una revisione; è un discorso anche di serietà nostra verso di loro ma anche loro verso di noi. Io Presidente cosa dice, io non leggerei tutti i punti, ve lo risparmio, li avete letti tutti, io passerei direttamente alla votazione.”

Carlo Bianucci: “Manca il quorum quindi direi di leggerlo.”

Giorgio Beltrami: “Be’, allora nell'attesa di arrivare al quorum siamo a 230 su 252 necessari però stanno riflettendo se veramente necessario, però Antonino dice di no, non c'è bisogno di nessun quorum. Mettiamolo a verbale, se di questo siamo sicuri

chiedo al Presidente di dare indicazioni per il voto, che cosa dobbiamo fare e come dobbiamo farlo.”

Carlo Bianucci: “Direi per la votazione di attendere perché se vogliamo, come vogliamo metterlo come allegato al regolamento deve essere considerato come tale, e quindi abbiamo bisogno del quorum.”

Giorgio Beltrami: “Va bene, allora aspettiamo due minuti, passiamo agli altri contenuti del Seminario che abbiamo trattato venerdì e in particolare il Tema dei Campi e degli Scambi Giovanili. Ne approfitto per dire due parole che avrei voluto dire dopo e riparto dai Leo. È vero siamo in una fase in cui approveremo e presenteremo l'Assemblea per approvazione il nuovo Protocollo di relazione Lions-Leo. Dobbiamo porci una domanda: perché meno del 10% dei Leo entrano a far parte dei Lions? Dobbiamo noi Lions fare una riflessione sul nostro grado di apertura verso la diversità, la nostra capacità di co-progettare con i Leo il nostro futuro, la nostra vera apertura all'ascolto delle istanze che questi ragazzi con le loro capacità e il loro dinamismo portano nelle nostre assemblee e i contenuti di freschezza e di vitalità che ci presentano. E quindi è quello che ci hanno detto quest'anno, è quello l'incontro che abbiamo avuto con Fabrizio con loro, nei loro vari incontri, compreso la Multidistrettuale a Salso della settimana scorsa, ci testimoniano, abbiamo piacere di lavorare con voi, abbiamo piacere di realizzare nuovi progetti, nuove iniziative, però facciamolo dall'inizio, co-progettiamo insieme il nostro futuro e la vita delle nostre associazioni sarà diversa e migliore. Campi e Scambi Giovanili: un privilegio conoscerli. Vorrei sviluppare con voi la consapevolezza sulla qualità, sull'eccellenza professionale, sulla dedizione, sul vero spirito che anima gli Yec dei nostri Distretti. So che ce ne sono alcuni in sala; quest'anno per me è stato con Fabrizio un piacere lavorare con loro in incontri sempre caratterizzati da una grande propositività, dalla volontà di lavorare per un successo di un Service di cui dobbiamo andare fieri che ci deve rendere tutti veramente orgogliosi di quanto queste persone stanno facendo. La loro attività durante l'anno è dedicata alla progettazione di quelli che saranno gli eventi degli incontri e degli scambi e delle missioni dei nostri ragazzi all'estero; ma quando poi i ragazzi sono sul nostro territorio o i nostri ragazzi sono nelle sedi all'estero nelle quali sono destinati, la loro giornata cambia. Sono dedicati h 24, sette giorni su sette con estrema flessibilità, con grande visione e agilità riescono a superare le difficoltà che incontrano in questa delicata attività. Per cui direi assolutamente di tributare un grande applauso ai nostri Yec perché ci rendono veramente fieri (Applausi) di realizzare ogni anno qualcosa di incredibile. Oltre trecento ragazzi quest'anno saranno con noi in Italia, altrettanti saranno destinati a sedi in incontri con altri ragazzi di nuovo, per favorirsi al confronto, per aprirsi al cambiamento, per ascoltare quello che succede in altri paesi e portare questa diversità e includerla nella nostra capacità progettuale. Gli Yec hanno sentito fortemente durante gli incontri di Matera e Palermo, ed è per questo che siamo qui a presentare le linee guida per la gestione dei Campi e Scambi Giovanili, la necessità di mettere nero bianco un po' di regole, un po' di contenuti, un po' di indirizzi, per non perdere

energie ogni anno a ridefinire dei criteri di diciamo destinazione dei nostri ragazzi, la numerosità dei nostri ragazzi che usciranno dai Distretti per partire, come anche qual è il ruolo del Coordinatore Multidistrettuale, qual è il ruolo della Commissione. E questo abbiamo fatto in ambito di Commissione Gioventù. Pericle, Pericle è stato un maestro nel gestire, Pericle Truja è stato un maestro nel gestire gli incontri della Commissione Gioventù sempre animati da una grande volontà di fare meglio. Bene, siamo arrivati al famoso quorum, siamo a 252, possiamo procedere con la votazione, direi di partire.”

Carlo Bianucci: “Direi agli scrutatori in sala per cortesia. Luci! Nel senso di spengere quelle verso di noi e di accendere quelle sulla sala.”

Cerimoniere: “Gentilmente i Questori sono invitati a presentarsi al tavolo di controllo. Scusate approfitto per una comunicazione di servizio: sono in partenza tre pullman per gli accompagnatori per Piazza San Pietro.”

Calo Bianucci: “Se gli scrutatori sono posizionati. Bene. Gli scrutatori sono al loro posto, iniziamo le votazioni. Vi prego di esprimere con la paletta verde voto favorevole. Prego.”

Votazione.

Giorgio Beltrami: “ “Stiamo votando l'approvazione del protocollo dei rapporti Lions-Leo, quindi chi è favorevole. “

Carlo Bianucci: “Scrutatori ci date l'ok per l'acquisizione del numero? Ok? Per i contrari per cortesia. Votare. Bene. Astenuti? Bene grazie.”

Giorgio Beltrami: “In attesa che si completino i conteggi dico due parole sulle linee guida per il tema Campi e Scambi Giovanili che andrà in votazione tra un minuto: è un documento formalizzato come dicevo prima dagli Yec durante gli incontri che si sono tenuti a Matera e a Palermo ed è stato da loro non solo definito ma approvato con votazione palese punto per punto, così come è stato presentato ed approvato all'unanimità nell'ambito del Consiglio.”

Carlo Bianucci: “Chiedo scusa Giorgio, Giorgio chiedo scusa ma la relazione doveva essere preceduta dalla relazione di Simone Roba, quindi o anteponiamo...”

Giorgio Beltrami: “Anteponiamo questa per poi passare...”

Calro Bianucci: “Allora se siete d'accordo anteponiamo il punto C è quello di cui parla Giorgio Beltrami, grazie.”

Giorgio Beltrami: “Grazie Carlo. Quindi è stato prima definito ed approvato dagli Yec punto per punto, poi presentato ed approvato in ambito del Consiglio dei

Governatori; consta di quattro aree. Il primo è la definizione del ruolo e delle responsabilità e delle caratteristiche professionali del Coordinatore dei Campi e Scambi Giovanili; poi c'è un punto dedicato e diversi aspetti al gruppo di lavoro dei Campi e Scambi Giovanili e poi ci sono i due punti più delicati sui quali appunto si è trovata convergenza attraverso la capacità, l'intelligenza, la professionalità degli Yec che parla del numero delle Associazioni in uscita per Distretto e dei criteri per la definizione delle assegnazioni in uscita dei nostri ragazzi. Bene, questo è quanto è stato formalizzato in linee guida; abbiamo già fatto una riflessione con i DGE affinché da linee guida con il lavoro della Commissione Gioventù del prossimo anno si arrivi a un vero e proprio regolamento perché è questo di cui abbiamo bisogno però già queste linee guida costituiscono un'ossatura molto robusta per gestire questo delicato Service. Se Carlo è pronto direi di procedere alla votazione.”

Carlo Bianucci: “Procediamo quindi con la votazione di questo punto alzando il verde per l'approvazione. Chi è favorevole. (Votazione). Completata? Contrari per favore con cartellino rosso. (Votazione). Nessuno. Astenuti? (Votazione). Bene grazie procediamo con il conteggio. Mentre si procede con il conteggio vi do il risultato della votazione precedente, quella che ha riguardato il punto 30 b che è il Protocollo Leo-Lions ricordo: è stato approvato con 23 voti a favore, 1 contrario, 3 astenuti, quindi è approvato.”

Applausi

Cerimoniere: “Presidente mentre attendiamo i conteggi sempre in argomento degli Scambi Giovanili del punto 31, la Relazione Organizzativa e Finanziaria in luogo di Simone Roba come era indicato la svolgerà Domingo Pace.”

Applausi

Domingo Pace: “Consiglio dei Governatori, amici Lions e Leo, sono Domingo Pace responsabile degli Scambi Giovanili del Distretto 108 a b Puglia e vi presenterò la relazione del Coordinatore Multidistrettuale Simone Roba che oggi non è presente perché è diventato per la seconda papà in pochi giorni. (Applausi) Facciamogli un grande applauso di benvenuto al futuro Leo.

Relazione di Simone Roba: “Cari amici Lions, prima di iniziare la mia relazione organizzativa e finanziaria per il corrente Anno Sociale, desidero in primo luogo scusarmi per la mia assenza di oggi a questo Congresso ma come ho detto la famiglia viene prima di ogni altra passione. Colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio dei Governatori tutto, per la rinnovata fiducia nei miei confronti; dopo due anni di assenza ho colto con grandissima gioia ed entusiasmo la mia nomina a Coordinatore Multidistrettuale. È stata l'ennesima conferma che quanto seminato negli anni sta ancora dando i suoi frutti. Oltre al Presidente Bianucci, sempre presente ed interessato alle questioni degli Scambi Giovanili, ho avuto il grande piacere di poter lavorare con due Governatori Distrettuali, i qui presenti Governatori Beltrami e Muro

sono stati una piacevolissima sorpresa e vi devo confermare che grazie al loro costante lavoro, soprattutto nella prima fase dell'anno lionistico, siamo riusciti a far sì che anche quest'anno i giovani partecipanti ai Campi e Scambi Giovanili potessero essere i veri protagonisti degli scambi. Per quanto riguarda la parte finanziaria i fondi destinati agli Scambi Giovanili sono depositati sul conto corrente bancario in essere presso Unicredit ed intestato al Multidistretto. Relativamente alla quota Multidistrettuale a favore degli scambi giovanili viene ritenuta ancora una volta sufficiente e non necessaria di alcuni aumenti e pertanto si richiede la conferma della quota di 70 Centesimi pro socio anche per il prossimo Anno Sociale; è la stessa quota dal 2009/2010. Passo ora a relazionarvi sulla parte operativa ed organizzativa dell'attività da me orgogliosamente coordinata. Alcuni numeri: quest'anno per quanto riguarda le uscite abbiamo ricevuto oltre 580 richieste di partecipazione agli Scambi Giovanili, e di questi 275 partiranno per l'estero. Potevano anche essere di più ma l'incertezza politica di alcuni paesi, tra questi la Turchia, ha limitato questo numero. Da rilevare come, a fronte di oltre 1300 Lions Club che formano il nostro Multidistretto, meno del 20% ha firmato queste richieste di partecipazione. Possiamo e dobbiamo fare molto di più anche per quanto riguarda la disponibilità di famiglie ospitanti da parte dei Lions Club. In entrata ospiteremo circa 243 giovani stranieri nei nostri 12 Campi della Gioventù; a questi bisognerà aggiungere poi gli ospiti dei Campi Disabili. Coordinare l'attività dei Campi e Scambi Giovanili non è assolutamente una passeggiata, ho sempre cercato di creare un gruppo estremamente compatto e coeso, ma mi è molto dispiaciuto quest'anno di trovare alcune resistenze nel lavoro da parte di qualcuno che ha anteposto le proprie personali antipatie al bene del gruppo; ciò ha comportato un'importante limitazione nell'attività di coordinamento costringendomi a perdere moltissimo tempo nel dover gestire situazioni al limite del paradossale. Questa spiacevole situazione ha portato il Consiglio dei Governatori a richiedere l'adozione di un regolamento e di linee guida che abbiamo appena votato per gli Scambi Giovanili. Premesso che esiste un intero capitolo della Board Policy dedicato agli Scambi Giovanili e per quanto da noi svolto non è in contrasto con il regolamento lo Statuto del Multidistretto, ricevendo una richiesta di questo tipo dal Consiglio dei Governatori ci siamo dovuti adeguare elaborando dei testi che seguissero le indicazioni che avevamo ricevuto in proposito. Le abbiamo appena votate, non so se sono perfette ma sicuramente saranno migliorabili da implementare, però possono essere sicuramente un primo strumento con cui lavorare. In caso di votazione positiva ciò permetterà al Coordinatore Multidistrettuale del prossimo anno di poter lavorare; il tempo e l'esperienza ci diranno se è uno strumento adeguato oppure sono norme troppo vincolanti. Prima di chiudere desidero sottoporvi un'ultima questione, e qui mi rivolgo in particolare al Consiglio dei Governatori. Attualmente il sito internet che utilizziamo per gli Scambi Giovanili pur riportando la dicitura Lions ha il relativo dominio intestato ad un singolo socio Lions. Ritengo che sia più corretto anche da un punto di vista normativo e fiscale che tale dominio sia intestato al nostro Multidistretto: invito pertanto il Consiglio dei Governatori attuale e prossimo a farsi carico di questa richiesta e a definire nel più breve tempo possibile la situazione diventando titolare

del dominio. Per me il mondo dei Campi della Gioventù è sempre stato importantissimo e vi ho dedicato ben ventisei anni della mia vita; la mia esperienza acquisita sul campo e non dietro ad una scrivania, era, è, e sarà a disposizione del Multidistretto. Concludo con un apprezzamento di enorme stima e gratitudine per tutti i responsabili degli Scambi Giovanili, il Direttore dei Campi e quanti hanno collaborato e continuano con impegno e passione pura per la realizzazione di questo grande Service, senza necessità di dover apparire ma solo con la gratificazione di aver potuto essere uno del gruppo. Simone Roba.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Questa è la relazione di Simone Roba che deve essere sottoposta alla vostra valutazione; io vi chiederei se siete tutti d'accordo di procedere all'approvazione con un applauso.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Sempre sullo stesso argomento vi do lettura del risultato della votazione che riguarda appunto l'adozione delle linee guida articolo 31/dall'ordine del giorno. Ha ottenuto questo risultato: favorevoli 249, astenuti 4, nessun contrario, quindi le linee di guida sono approvate e fanno da ora parte del nostro regolamento.

Applausi

Carlo Bianucci: “Una piccolissima interruzione. Vorrei qui con me di nuovo Domingo Pace e Stefania Trovato. (Applausi) Il motivo è molto molto gradevole perché ho appena ricevuto dalla nostra sede centrale dalla specialista dei programmi per i bambini e per i giovani che è Michelle Anderson il riconoscimento per questi due bravissimi, bravissimi Lion che hanno ottenuto quest'anno il premio per i migliori dieci Presidenti addetti a Campi e Scambi Giovanili per l'anno 2015/2016. Questi sono i due top ten ai quali do la mia, allora Stefania Trovato (Applausi) questo riconoscimento è molto bello e mi volevo tenere la medaglia (Applausi e fotografie). Ve lo meritate. Cerimoniere possiamo procedere con il punto 32.”

Cerimoniere: “Possiamo procedere sì con il punto 32, Campo Italia. Relazione organizzativa, la parola al Lion Antonio Marte.”

Antonio Marte: “Buongiorno, buongiorno a tutti, grazie per averci concesso questo tempo. Vi presento la relazione conclusiva del Campo Italia della scorsa estate del 2016 che come vedete era sulle orme di un Imperatore visionario Federico II. Si è trattato della prima esperienza di un Campo Tri-Distrettuale che ha interessato cinque regioni, quindi è stata una prima esperienza abbastanza complessa, speriamo che il risultato sia bello da mostrare. Il ringraziamento va ovviamente ai Vicedirettori Domingo e Stefania che sono stati testé guarda caso premiati e poi ci sono tutti i nomi dei leader Liliana, Totò, dove per Liliana intendo Liliana Caruso e tutti gli altri che

hanno lavorato. Questo è un lavoro che non può fare uno solo altrimenti fallisce, questo è un lavoro di squadra; (diapositiva) ecco questo era il nostro Guidoncino con il nostro motto “Sulle Tracce di Federico II per costruire un mondo di Pace” e proprio in quel momento abbiamo avuto delle crisi. Grazie a tutti gli Yek che hanno collaborato, grazie a Loris Baraldi, che coordinava in quel momento le attività. I ragazzi sono arrivati tutti a Matera da questi Distretti ed il 9 luglio è partito il Campo Italia Tridistrettuale. È stato un viaggio di 3.600 Kilometri sul pullman con 39 giovani da 35 paesi del mondo che è durato dal 9 al 27 luglio, e vedete lì quanti nomi, Andria, Gravina, Trani, Melfi, Roma, Napoli, Pompei, Capri, Lingua Glossa, Reggio, Nicotera, Castel del Monte, è stato un viaggio lungo ed interessante. Questo che sentite è il light motive che mi ha accompagnato con i ragazzi per tutto il Campo nel pullman: voglio regalarlo anche a voi visto che l'ho vissuto per 18 giorni insieme a loro. (Diapositiva) Ecco questa è una bella immagine del campo quando comincia a Matera e vedete lo splendore di questa Piazza, Maria Martino che ci dava una mano, sfilavano il Campo Italia, il Campo Vesuvio, (diapositiva) e poi qui siamo a Gravina, siamo a Castel del Monte, qui siamo in cantina a vedere, a bere, a giocare tutti quanti insieme, questa splendida serata, e qui nel Comune di Andria dove siamo stati ricevuti dalle Autorità, e ancora siamo qui verso Reggio Calabria ci avviamo, siamo a Nicotera Marina con tutti i ragazzi e questa è una delle premiazioni e dei doni che hanno ricevuto e poi qui a Reggio Calabria tutti quanti insieme. Vedete che c'è anche il Past Direttore del Campo Italia Giovanna Bronzini che per un certo periodo ha seguito questa bella carovana, e qui insieme con i Bronzi di Riace, stupendi, che abbiamo mostrato ai ragazzi di tutto il mondo che hanno apprezzato tantissimo. E poi ancora Capri, Pompei, insieme al Campo Vesuvio, i pasticci napoletani ed ancora Capri in piazzetta ed ancora qui a Piazza Plebiscito a Napoli non poteva mancare naturalmente; ancora qui è quando fanno fare il bagno al Direttore del Campo, lo buttano in acqua a Naxos, poi siamo a Taormina e questo momento stupendo che abbiamo vissuto insieme con i ragazzi del Campo Disabili, bellissimo, un momento veramente toccante, e questo è un omaggio non a me ma a un mio amico che vedrete dopo, e poi qui sull'Etna e ancora qui a Roma Piazza Navona e all'Altare della Patria. Questo è stato questo Viaggio poi con questa conclusione sfolgorante finale a Villa Signorini dove sulle note dell'inno italiano son partiti i fuochi artificiali tricolori e con questo noi abbiamo chiuso il Campo Italia ed è da ricordare la piccola Gwen, malese, che scoppia a piangere alle tre e mezza del mattino mentre se ne andavano tutti, è stato il momento più bello che mi ha premiato sul piano umano con tutti gli altri. Adesso possiamo abbassare la musica, questa è la Relazione Finanziaria se si abbassa la musica, grazie. Ed ecco qui (Applausi) vi presento questa Relazione Finanziaria che è estremamente semplice: le sponsorizzazioni sono state tante, siamo partiti dai 62.000 e dispari Euro del Congresso con circa 1800 residui dal Campo di Giovanna Bronzini e queste sono le spese che sono state ovviamente mandate in dettaglio alla Presidenza e abbiamo restituito con piacere grazie alle sponsorizzazioni, ne sono veramente fiero, 9.000 Euro e dispari al prossimo Campo. Io sono convinto che abbiamo lavorato per risparmiare ma dando tutto ai ragazzi, e questi sono i conti ed il mio commento è questo. Sono solo dispiaciuto di un fatto che vi voglio comunicare

ed è questo, proprio nell'ultimo attimo che mi resta è questo: i ragazzi sono venuti, sono stati accolti benissimo, ma quattro non sono potuti venire. Il colpo di stato in Turchia, le turbolenze che c'erano in altri paesi hanno impedito a quattro di questi ragazzi di poter raggiungere il Campo Italia; per alcuni la motivazione è stata “se vi mandiamo il giovane io non ho nessuna garanzia che voi lo facciate ritornare.” C'è ancora molto da lavorare e tante barriere sono ancora da cancellare. Io vi ringrazio di questa esperienza che Lions International mi ha regalato.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Vi chiedo per cortesia allora di procedere all'approvazione proposta con applauso della relazione e della situazione contabile e finanziaria.”

Applausi

Cerimoniere: “Sempre sul Campo Italia, per le situazioni contabili e finanziarie del corrente anno lionistico, la parola a Roberto Mastromattei.”

Roberto Mastromattei: “Consiglio dei Governatori, Presidente, amici tutti buongiorno. Mi fa molto piacere poter fare questo mio breve intervento immediatamente dopo quello di Antonio Marte perché oltre a rappresentare una semplice successione di scaletta congressuale esalta una continuità ideale nell'organizzazione di un Service che credo dia senz'altro lustro al nostro Multidistretto ma che incarni nella maniera più genuina gli scopi e le finalità della nostra organizzazione. Il titolo del mio intervento parla di situazioni contabile e finanziaria però credo che sia opportuno far premettere qualche informazione di tipo organizzativo su come si dispiegherà il Campo Italia di quest'anno. Abbiamo avuto al momento l'adesione del massimo del numero di ragazzi previsto cioè 45 che sono diventati 44 per problemi interni alla Grecia, quindi il ragazzo greco è venuto meno ma speriamo che poi la cifra di 44, visto che probabilmente siamo in un contesto politico leggermente più tranquillo rispetto all'anno scorso, almeno questo ci auguriamo, possano rimanere nella cifra che al momento abbiamo in contabilità e sono 32 di sesso femminile, 12 di sesso maschile e l'analoga ripartizione è per le provenienze quindi sono 12 di provenienza extraeuropea e 32 europei. Il titolo del Campo è rimasto invariato “Sulle orme di Federico II” e abbiamo rispettato come prima ha detto l'amico Antonio Marte la logica di questa organizzazione a rotazione di tre Distretti : l' Ya l'anno scorso, Ab quest'anno, Yb l'anno prossimo. E quindi nell'organizzazione del nostro percorso del Campo Italia che avrà inizio il giorno 13 di luglio e si concluderà il 30, toccheremo i territori di tutti e tre i Distretti chiamati all'Organizzazione. Quindi partiremo dalla Puglia come è giusto che sia visto che è il Distretto organizzatore, e poi toccheremo la Basilicata, la Calabria, ci porteremo in Sicilia dove ci fermeremo per alcuni giorni e poi con un trasferimento via mare andremo in Campania, ci fermeremo lì alcuni giorni anche in Campania e poi rientreremo in Puglia per una coda di chiusura del Campo che si concluderà formalmente il giorno 29 a Cerignola per un giusto riconoscimento al Governatore

Angelo Pio Gallicchio del nostro Distretto Ab. Per non essere completamente fuori tema qualche piccolo accenno sulla situazione contabile finanziaria: i numeri sono grosso modo gli stessi che sono stati proiettati precedentemente, io no li proietto perché siamo ancora in una fase di preventivo di spesa e quindi i numeri che potrei rappresentare possono essere poi affetti da diciamo da cambi di posizione o comunque da trasferimenti da una partita all'altra. Però comunque il grosso della dotazione quella che proviene dai contributi dei Soci dell'intero Multidistretto quindi parliamo di circa 66.000 Euro abbiamo previsto qualche piccolo contributo di sponsorizzazione da parte di Lions Club o di soggetti esterni mentre per quanto riguarda le uscite ovviamente le voci più consistenti attengono alla logistica che abbiamo già definito nel senso che abbiamo già scelto e fissato gli alberghi e le posizioni dove i ragazzi alloggeranno in tutto il percorso che vi ho raccontato prima compresi i trasferimenti sia in pullman sia a in nave e quindi siamo fiduciosi di poter gestire con tranquillità il bilancio del campo e cercheremo naturalmente per rispettare anche questo fatto positivo di trasferimento almeno di risorse residue alla gestione successiva cercheremo anche quest'anno di poter rispettare questo concetto quindi di trasferire qualcosa al Distretto Sicilia che sarà chiamato all'organizzazione l'anno prossimo. Io devo ringraziare, mi devo associare assolutamente al concetto con cui ha concluso il suo intervento Antonio Marra e mi devo associare ai ringraziamenti per avermi consentito di avviare questa esperienza di sentirmi coinvolto in questo importante percorso; devo dire che questi giorni sono particolarmente impegnativi perché sto combattendo dalla mattina alla sera con le mail che arrivano, che ritornano, che non vengono ricevute, con i ragazzi che chiedono tantissime informazioni come è giusto che sia però era una fase che ero convinto che avrei dovuto affrontare e che stiamo facendo con tranquillità e con serenità anche con la collaborazione degli Yec di riferimento. Quindi io ringrazio tutti e spero a consuntivo di poter confermare tutte le positività che oggi ho voluto manifestarvi. Grazie della vostra attenzione.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Questo deve essere posto in votazione. Anche per questo io chiederei cortesemente un'approvazione con un applauso. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “Passiamo al punto successivo, al 33 Campo Italia Disabili; relazione organizzativa e finanziaria e situazione contabile, la parola al Lion Aldo Cordaro.

Applausi

Aldo Cordaro: “Autorità, amici ed amiche Lions, dopo l'emozionante relazione da parte di Antonio Marte con cui abbiamo condiviso un percorso in comune, l'emozione chiaramente mi prende tanto; l'amicizia di cui mi onoro con Antonio e la condivisione soprattutto di quelli che sono gli scopi lionistici mi emoziona notevolmente. Ero

partito per restare nei tempi e quindi avevo fatto una relazione quanto più stringata per rientrare nei minuti consentiteci però era doveroso ringraziare pubblicamente Antonio Marte per la sua affettuosa relazione. Passiamo un po' a relazionare quello che è stato il Campo Disabili 2016 già archiviato: è stato un anno ricco di emozioni e di tante attività compresa quella con Antonio. Siamo partiti con l'aver intitolato il nostro Campo "Da Omero a Verga per un percorso tra mito e realtà" esattamente era così; l'esperienza che abbiamo maturato in questi due anni e ci accingiamo adesso al terzo, ha fatto sì che il nostro Campo, a livello internazionale, ed in particolare a Sofia è stato presentato con quello che è il simbolo che vedete adesso a "RUOTA LIBERA" ed è veramente a ruota libera perché la tranquillità con cui viviamo quest'esperienza con i disabili è straordinaria, è straordinaria e ci dà la gioia di potere fare un Service così impegnativo con il cuore, e lo dico come dice il nostro Governatore "Con il Cuore". Leggo per evitare di dilungarmi, così cercare di rientrare nei tempi. Abbiamo realizzato un breve filmato per esprimere con le immagini e le parole le grandi emozioni che abbiamo vissuto, anche se è mio convincimento che le emozioni vanno vissute, non possono essere raccontate, per cui il mio augurio è che ogni amico o amica Lions possa vivere l'esperienza e l'arricchimento che solo questi ragazzi possono regalarci con i loro sguardi, i loro silenzi, i loro sorrisi, e la loro forza e voglia di vivere. Sono insegnamenti per ognuno di noi che ci danno il senso ed i veri valori della vita. Per non dilungarci torniamo al filmato di cui già si vede un po' l'immagine: vuole mostrare anche il nostro modo di approcciare la disabilità. Infatti per noi non basta trascorrere due settimane di divertimento e spensieratezza ma è necessario trasmettere a questi ragazzi segnali ed opportunità tali da renderli più sicuri, rafforzando in loro la fiducia in sé stessi aiutandoli ad accettare e superare i propri limiti e le difficoltà che la loro disabilità gli pone. Ed è solo allora che diventa possibile che le loro paure si trasformino in coraggio e gli ostacoli diventino delle sfide, e sono questi gli obiettivi che ci siamo posti. Pregherei la regia di mandare avanti il filmato; si commenta da sé."

Esecuzione del filmato con la canzone "Don' t Worry Be Happy" in sottofondo.

Aldo Cordaro: "Chiederei alla regia di sospendere il filmato perché altrimenti andiamo oltre i limiti di non poco."

Applausi.

Carlo Bianucci: "Grazie."

Aldo Cordaro: "Per relazionare questo filmato, mia moglie ha preparato, ed è stato presentato a Sofia, ci è stato richiesto da moltissime nazioni che erano lì perché si vede che è piaciuto.

Carlo Bianucci: "Grazie Cordaro."

Aldo Cordaro: “No leggo velocemente così per la relazione perché altrimenti credo che sia completamente fuori, il prossimo Campo Italia Disabili 2017, se possibile con le slide andare avanti”

Carlo Bianucci: “No no ma qui scusa, il tempo è scaduto, scusami. Mi spiace”

Applausi.

Aldo Cordaro:” Grazie a tutti. Una sola cosa per chiudere, una sola cosa per chiudere mi corre l'obbligo di dirla: un grazie particolare va al mio Governatore Vincenzo Spada per la sua sensibilità verso il Service e la sua partecipata presenza. Grazie tante.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Possiamo procedere per cortesia all'approvazione che anche in questo caso chiedo se possibile con un applauso. Grazie (Applausi) Prego Cerimoniere.”

Cerimoniere: “Per il punto 34, scelta della sede del Campo Italia Disabili, il Presidente procederà a fornirci tutte le notizie del caso.”

Carlo Bianucci: “Si dunque per quanto riguarda il Campo Disabili, abbiamo ricevuto tre candidature: una è del Distretto Yb, una cumulativa dei Distretti I a 1, I a 2, I a 3, e una terza del Distretto La. La Commissione Gioventù che ha ovviamente valutato preventivamente queste candidature ha ritenuto di non poter inserire la candidatura dell'Yb in quanto possono candidarsi a norma regolamentare soltanto i Distretti che non hanno già presentato che non hanno già effettuato questo tipo di Service tranne il caso in cui gli altri si fossero potuti o voluti ritirare. Quindi le candidature che rimangono e che quindi sono da presentare e poi da votare sono quello cumulativo Y, eh scusate, Ia1, Ia2, Ia3, e poi successivamente La. Quindi prego il rappresentante di fare la proposta per Ia1, Ia2, Ia3 di venire a illustrarla.”

“Siamo in tanti rappresentanti, buongiorno a tutti.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Bene, cinque minuti, grazie.”

“Grazie anche ai nostri Governatori. Il nostro Service è presentato unitamente dai Distretti I a e questa è già una bellissima cosa, una peculiarità di questo Campo che di peculiarità ne ha moltissime, a partire dal fatto che è l'espressione concreta dei valori di accoglienza e di solidarietà dei Lions applicati alla vita reale. Una peculiarità è sicuramente il fatto che la società civile è concretamente coinvolta in toto. Volontari Lions e non collaborano e lavorano gomito a gomito per la realizzazione di questo

Campo che attualmente è Interdistrettuale ma che chiediamo a voi oggi di far diventare Internazionale. La vera forza però di questo Campo sono i Leo che non partecipano a questo Campo perché nei doveri dei Leo ma che al contrario diventano soci dei Club perché hanno sperimentato la bellezza del Servire all'interno di questo Campo. Per darvi dei numeri sono più di cinquanta i volontari soci Lions e Leo che hanno partecipato all'ultima edizione, che hanno messo questa maglietta che sentono e fanno propria e sono arrivati nonostante questo Campo attualmente sia solo Interdistrettuale da tutto il Multidistretto, dalla Puglia, dal Lazio, dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Lombardia, e questo è bellissimo perché si crea un'unità di intenti nel Servizio e nel Servire. Questo Campo, altra peculiarità, ha una storia importante: nasce nel secolo scorso, nel 1999 ed ha coinvolto in questi anni più di 350 ragazzi disabili, con disabilità fisica, cognitiva, psichica e li ha fatti arrivare nei primi anni proprio da tutto il mondo, Stati Uniti, Canada, dalla Malesia, dalle Filippine. Ecco è lì che vogliamo tornare anche grazie a voi, grazie al vostro voto. Vogliamo arrivare lì perché veramente può diventare un Campo che è un fiore all'occhiello per tutto il Multidistretto. Che cosa facciamo all'interno del nostro Campo? Ve lo faccio dire dalle immagini che penso sia lo strumento più diretto, immediato e coinvolgente che possiamo darvi oggi per capire il perché il vostro voto ve lo chiediamo con tanta passione. No, le immagini non siamo noi anche se speriamo che anche noi..."

Esecuzione del video.

Applausi

Carlo Bianucci: "Grazie"

"Presidente, io ho sentito un applauso che credo sia di acclamazione, no sto scherzando."

Carlo Bianucci: "No era solo per ricordarti che il tempo è scaduto."

"Sì, assolutamente, vi facciamo solo vedere due parole, sono veramente due, dura dieci secondi l'ultimo pezzettino di video che vi spiega meglio di quanto abbiamo potuto fare fino adesso il perché è importante questo Campo. Sono proprio dieci secondi, come volete."

Carlo Bianucci: "Per correttezza guarda, scusa."

"Grazie, grazie a tutti."

Applausi

Carlo Bianucci: "Chiedo ai rappresentanti dell'La di presentare il proprio progetto. Grazie. Cinque minuti grazie."

Tullio Parronchi:” Buongiorno a tutti. Sono Tullio Parronchi del Lions Club Firenze Giotto 108 LA, Toscana. Sono qui per presentarvi la sede del Campo Disabili del Distretto della Toscana. Il nostro Campo, la Casa Vacanze i Girasoli, è appena a cinque chilometri dal borgo medievale di Lucignano, nel cuore storico della campagna toscana, non lontano da Arezzo, Siena, Cortona e Pienza. In meno di mezz'ora si possono raggiungere la splendida Val d'Orcia, con Montepulciano, Pienza e Montalcino godendo sia delle ricchezze storiche che enogastronomiche di questi luoghi. Nel cuore della campagna toscana la Casa Vacanze Girasoli è un'accogliente struttura turistica immersa in uno splendido parco con camere, bungalows, piscine e accessibile oltre ai disabili anche ovviamente a quelli con difficoltà motoria. È un'oasi di pace che si può sognare per una vacanza in mezzo alla natura, vicino alle principali località toscane dalla quale partono suggestivi itinerari ed escursioni. È dotata di ampio spazio aperto di bar, sale meeting per incontri formativi, due piscine, la prima che avete visto è quella coperta, questa è quella scoperta, la coperta ha anche acqua riscaldata, palestra, campo da tennis e parcheggio. Ogni spazio della Casa Vacanze è privo di barriere architettoniche e dispone di numerose facilitazioni come la piscina con il sollevatore (problemi con la sequenza delle slide) eccolo, questi sono i sollevatori che servono ai ragazzi per poter entrare in acqua, ce ne sono una decina per ogni piscina, e sono, quello spazio, oltre ad essere privo di barriere architettoniche come vi ho detto, dispone di queste numerose facilitazioni e i bagni sono bagni attrezzati e una palestra dove dedicarsi ai propri esercizi. Ognuno dei ragazzi è supportato da un fisioterapista, quindi se sono venti ospiti hanno venti fisioterapisti a disposizione la mattina, qualora che non venissero fatte le escursioni. Offriamo quindi ai giovani disabili un soggiorno in una struttura attrezzata e collaudata a loro interamente dedicata, con l'opportunità di incontro, di aggregazione e scambio di esperienze, li aiutiamo a sviluppare le proprie potenzialità attraverso attività di gruppo, culturali, ricreative, sportive e turistiche allo scopo di far conoscere la provincia della Toscana sotto i vari aspetti turistici socio economici. La storia della Toscana vanta oltre tremila anni di arte, meraviglie architettoniche, delizie culinarie e calda accoglienza e ospitalità. La Toscana è il luogo dove arte, storia, romanticismo, avventura e relax si fondono per ricreare l'ambiente giusto per la vacanza perfetta. Firenze, capitale della Toscana, è soltanto una breve prefazione alla diversa e sfaccettata bellezza che così sarà per millenni all'interno della sua regione. La nostra organizzazione: lo staff sarà composto da persone che conoscono i problemi della disabilità e la cui caratteristica principale perché per fare un Service del genere occorre molta umiltà e molto amore e nella nostra base l'amore e l'umiltà è nella dedizione alle persone meno fortunate. Noi pensiamo che l'amore non si impara verso queste persone, l'amore è dentro di noi, è inutile fingere. Ne faranno parte con vari incarichi tutti i Soci Lions Toscani e Leo, ognuno ha la propria competenza della lingua inglese. Il sottoscritto nella persona come Direttore, due Vice Direttori, dove abbiamo una Dottoressa la Maria Grazia Boi specialista in malattie dell'apparato respiratorio e in medicina e terapia d'urgenza, Lorella Paolieri che ha un'esperienza operativa negli Scambi Giovanili e le lingue parlate sono inglese, francese, spagnolo, russo, tedesco, portoghese e olandese, quindi copriamo una buona parte di ciò che

può essere l'internazionalità. Sei Camp Leader nei possibili ruoli, un Tesoriere di Campo nella Dottoressa Patrizia Solfilli che è specialista in radiologia, un Segretario del Campo nella persona di Susanna Gattai Casadei che è un tenente della Croce Rossa con esperienza con persone disabili. Nel possibile ruolo di Direttore io metto la mia esperienza triennale nel Campo Disabili Toscana, in qualità di Direttore del Campo Solidarietà Giancarlo Poggi in collaborazione diretta con il Direttore dei Campi Disabili preso la struttura vacanze "I Girasoli"

Carlo Bianucci: "Devi provvedere a chiudere"

Dove furono ospitati quindici disabili provenienti da tutte le parti del mondo dando loro gratuitamente vitto e alloggio. Come esperienza pluridecennale personale per aver effettuato un'assistenza diretta a mio fratello portatore di handicap al 100%

Carlo Bianucci: "Devi provvedere a chiudere per cortesia"

"affetto da oligofrenia, deficit psicomotorio e cardiorespiratorio in BPCO. Il nostro Distretto non ha ancora avuto il piacere di ospitare un Campo Italia Disabili, e per questo chiediamo la vostra fiducia e il vostro appoggio. Vi ringrazio per l'attenzione"

Applausi

Carlo Bianucci: "Bene abbiamo aspettato le due proposte, in nessuno dei due casi è stato segnalato, fatto riferimento alla quota che riteniamo debba essere confermata in entrambi i casi, questo lo dico prima di procedere alla votazione, nell'ammontare uguale all'anno precedente cioè 1,10 credo che si opportuno preciarlo in anticipo a meno che uno od entrambi, debbano o vogliano fare una proposta diversa. Va bene? Ok. Allora procediamo con le votazioni per cortesia, i Questori in sala. Quando siete pronti, ok. Allora chi è favorevole alla prima proposta, quella dei Distretti che cumulativamente si presentano per Ia1, Ia2, e Ia3, votare prego. Votazione. Mi dicono che hanno già provveduto. Votiamo chi è favorevole alla seconda proposta quella del Distretto LA, prego votate. Votazione.

Cerimoniere; "Scusate un attimo di silenzio per cortesia, mentre stanno i Questori dando i risultati, approfitto per alcune brevi comunicazioni di servizio. Intanto, abbiamo ottenuto dall'albergo, la possibilità di lasciare le camere alle ore 12:30 e non solo: se qualcuno di voi ha qualche esigenza particolare per andare oltre le 12:30 può recarsi direttamente alla reception e lo comunica. Poi altre due piccole cose: intanto è stata smarrita una borsa nera a tracolla, chi ha notizie me lo dice. E poi in un pullman che ieri sera si è recato alla Cena di Gala è stato ritrovato questo cellulare. Terminano qui le comunicazioni di Servizio. Trovato, trovato."

Carlo Bianucci: "Bene, se i Questori hanno raccolto le espressioni di voto, scusate c'è una richiesta di intervento che essendo successiva alla votazione si può consentire di Tullio Parronchi del Firenze Giotto. Prego Parronchi."

Tullio Parronchi: “Si è una precisazione che non ho fatto in tempo a leggere prima perché noi come Distretto e come Soci abbiamo parlato della quota del Multidistretto prima, perché nessuno dei due pretendenti al Campo ne ha parlato, era la mia ultima frase, perché noi siamo disponibili, ove necessario, eravamo disponibili ove necessario a integrare il budget annuale del Multidistretto mediante eventi di tipo culturale, spettacolo, arte, moda, creati ad hoc con l'esperienza già maturata sia nel mio lavoro sia nel Distretto di appartenenza. Grazie per l'attenzione, era solamente questo, una precisazione.”

Carlo Bianucci: “Bene procedo alla programmazione dei risultati della votazione. Hanno votato a favore della proposta inoltrata dai Distretti I a 1, I a 2, I a 3, 258 preferenze (Applausi) mentre il Distretto LA ha ricevuto 64 preferenze (Applausi) quindi è assegnato ai tre Distretti insieme. Grazie.”

Applausi

Cerimoniere: “La votazione della sede.”

Carlo Bianucci: Scusa Cerimoniere, siamo al punto 35, è il 35 che va trattato.

Cerimoniere: “Passiamo al punto 35, Campo Italia Invernale. Per la relazione organizzativa e sulla situazione contabile finanziaria, la parola a Michele Ciavarella.

Michele Ciavarella: “Grazie a tutti, Autorità Lions e amici Lions sono fiero e orgoglioso e vi ringrazio tutti per l'opportunità che mi avete concesso di dirigere il secondo Campo Italia Invernale denominato “Archéo Camp Lions Puglia.” Prego la regia di partire con il filmato.

Esecuzione del filmato: “È difficile, è difficile veramente con parole esprimere tutta questa esplosione di emozioni, sensazioni, sentimenti che hanno travolto sia me che quanti come me inconsciamente e direi incoscientemente hanno preso parte attiva al Campo. La mia relazione difficilmente potrà rendere a pieno quanto da noi vissuto, da noi metabolizzato, quanto resterà in noi scolpito perennemente nel cuore di ciascuno. Abbiamo iniziato subito ai 22 ragazzi di far vedere le Basilica di Siponto dove che noi abbiamo avuto come centro del nostro Campo e poi farli godere del festeggiamento della fine dell'anno, fine dell'anno che è stato fatto in un cenone presso un albergo di nuova costruzione che si chiama Malucris Resort. Gli auguri di un Buon Anno in diverse lingue hanno rieccheggiato nelle sale e il sano divertimento ha vinto in primis sulla stanchezza poi sulla diversità di linguaggio di culture facendoli e facendoci sentire parte di un unico mondo, un mondo di pace e di amore. Mentre scorrono ancora le immagini del Capodanno presso il Malucris Resort noi possiamo dire che subito dopo non gli abbiamo dato neanche un po' di tregua perché subito dopo li abbiamo portati neanche a veglia ancora assonnati a fare una bella passeggiata a Foggia, la nostra capitale della capitanata, dove l'hanno potuta godere sia sopra che sotto. Unica e irripetibile è stata la cena organizzata in uno dei circoli più antichi della città, il Circolo Daunia; il 2 gennaio li abbiamo portati nel vivo del

programma dell' Archéo Camp fin quando presso il Museo Civico di Foggia gli ospiti hanno potuto scoprire attraverso tavole informatiche interattive le ricchezze archeologiche dei Dauni e cimentarsi nei laboratori archeologici per poi proseguire il viaggio a San Severo la città simbolo del Barocco della Puglia dove sono state visitate delle Chiese e poi abbiamo visto le tante declamate Cantine d' Arapri famose nel mondo per la produzione di spumante di qualità. Il 3 gennaio è stata la volta di Ascoli Satriano con gli scavi e i ritrovamenti archeologici, i Grifoni gruppo marmoreo policromo di straordinaria bellezza custodito presso il Polo Museale; non potevamo poi non impegnarli nei laboratori presso il parco archeologico grazie anche alla disponibilità della sovrintendenza delle Belle Arti e del Sindaco del comune di Ascoli. Per poi concludere la serata ad Orsara di Puglia ad assaporare le delizie culinarie di Peppe Zullo che è un cuoco contadino apprezzato in tutto il mondo. È stata una magica serata: questo era uno dei giochi che ha accumulato un po' tutti quanti. Qui sono quattro continenti insieme che stanno giocando, e questo è un sicuramente un bel seme per poter dire che ci sarà pace nel mondo. Il 4 gennaio è stato il momento più suggestivo del Campo con la visita all' aeroporto militare a Mendola, considerato militarmente il più operativo del meridione, grazie al Comandante Colonnello Andrea Argieri siamo stati autorizzati a vedere da vicino, senza possibilità purtroppo di farli veder anche voi, gli F 35 Cacciabombardieri di nuova generazione, mentre ci hanno autorizzati a vedere e a farci fotografare insieme con i Predator i droni italiani utilizzati per la sicurezza per poi concludere la serata a San Marco in Lamis, in un concerto internazionale, dove c'è stata la sfilata delle bandiere e il canto in coro dell'inno europeo. Il giorno successivo con poche ore di sonno alle spalle siamo partiti per Roma: qui a Roma gli ospiti hanno veramente potuto godere delle ricchezze artistiche e storiche del nostro paese Italia, iniziando con i Musei Vaticani e poi con una guida in inglese con i luoghi più successivi e pittoreschi della capitale del mondo. Il tempo meteorologico è stato nei nostri confronti abbastanza clemente mentre in Puglia venivano naturalmente delle notizie allarmistiche dato anche l'ondata di gelo e di neve che la stava investendo. Purtroppo la cerimonia di chiusura non poteva più svolgersi a Cerignola come era stata programmata e quindi abbiamo dovuto ripiegare in una serata”

Carlo Bianucci: “Ti devo chiedere di chiudere per cortesia, Grazie.”

Michele Ciavarella: “Abbiamo finito. Eravamo soltanto noi del Campo e alcuni Yec come lo Yec Domingo e il nostro Governatore che hanno sfidato le intemperie pur di essere presenti. Ecco questo è uno dei balli con i quali i Giapponesi ci hanno voluto salutare e io con questo ballo anche saluto e naturalmente io vi ringrazio di avermi dato questa grande opportunità e soprattutto io ringrazio tutta la squadra del Campo Italia Invernale: Antonio, Luigi, Michele, Pietro, Leo, Miriam, Giulia, Francesco, Angela, Jole e Martina, ma soprattutto permettetemi di ringraziare le due anime del Campo, Maria Rosaria e Dino Campagna.

Carlo Bianucci: “Grazie, grazie, basta così.”

“Grazie, volevo soltanto chiudere con i numeri se mi era permesso”

Carlo Bianucci: “No basta scusa è, no scusa è, hai già preso, altrimenti nei confronti degli altri. Scusami.”

“Va bene, ok, grazie a tutti.

Carlo Bianucci: “Bene, Questori in sala, no, non importa perché questo come gli altri proporrei un'approvazione con applausi per quanto riguarda la presentazione.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Grazie a voi. Punto 36 prego.”

Cerimoniere: “Punto 36, c'è una proposta per rendere il Service “Viva Sofia due mani per la vita” di tipo, di rilevanza nazionale. Ci illustra la proposta il Governatore Stefano Cimarosti.”

Stefano Cimarosti: “Cari amici, ben ritrovati, buona domenica a tutti. Ripartiamo da dove ci siamo fermati ieri quindi da quelle che sono state le evidenze di quanto è stato fatto durante l'annata 2016/2017 per il Service Nazionale. Abbiamo detto che le tre azioni che ci eravamo prefissati, quelle di sensibilizzare, di informare e di formare si sono svolte soltanto parzialmente. La sensibilizzazione è stata capillare su tutto il territorio nazionale, l'informazione è proceduta anche questa a passi interessanti ma sicuramente ci sono ancora molte cose da fare soprattutto in termini di corsi. Cinquemila ragazzi delle scuole secondarie formati durante questa annata che si sommano ai soli seimila quattrocento formati dai soli Lions Club Faenza e Valli Faentine nel 2011 (Applausi), quindi un grande applauso agli amici del Distretto 108 A per questa grande passione che ci mettono da tanti anni per questo importantissimo Service. Ma dove vogliamo arrivare: vogliamo arrivare a dare due messaggi fondamentali. Quello che ogni anno in Italia si verificano circa quattro milioni di incidenti tra incidenti stradali, incidenti sul lavoro, incidenti domestici, quindi una quantità enorme di situazioni in cui soggetti formati potrebbero dare il proprio contributo; ma anche un altro dato importante è che quasi il 20% dei soci Lions del nostro Multidistretto sono medici, e quindi per definizione persone più sensibili alle tematiche del primo soccorso e della rianimazione polmonare e cardiaca. Abbiamo detto sensibilizzare, informare e formare, proporre un miglioramento della cultura del primo soccorso a tutti i destinatari in risposta a un bisogno oggettivo delle nostre comunità; e l'obiettivo finale sarebbe quello di arrivare alla creazione di figure, scusate. Miglioramento della cultura del primo soccorso a tutti i destinatari – risposta a un bisogno oggettivo della nostra comunità, e il sogno però che tale non dovrebbe rimanere è quello di arrivare a creare specifiche figure Lions nel primo soccorso – soccorritori Lions e formatori nell'ambito del primo soccorso sempre Lions, e quindi introdurre il Multidistretto Lions 108 Italy come anello aggiuntivo nella catena della sopravvivenza e del primo soccorso, come link ideale tra le istituzioni e le comunità.

Quindi Lions non soltanto “cavalieri” della vista, come lo sono dal 1925, ma anche cavalieri della vita, e quindi riconoscere e sviluppare una specifica competenza e uno specifico interesse in questo settore. Se riuscissimo a somministrare un corso di BLS cioè un corso di primo soccorso di base ad almeno il 50% dei Soci Lions potremmo davvero fare la differenza; addirittura se ci fosse almeno un socio Lion con competenze di BLS quindi con anche aspetti legati alla defibrillazione questo potrebbe portarci ancora più avanti, e il Lions Clubs International potrebbe a questo punto porsi come interlocutore per le scuole specialmente quelle superiori, le realtà sportive, i centri sportivi, la popolazione generale perché gli incidenti si verificano anche tutti i giorni sulla strada, nei supermercati, dove ci troviamo quotidianamente a passeggiare o a fare la spesa. Agli anziani nell' RSA dove purtroppo le problematiche relative al soffocamento da ingestione di corpi estranei è molto importante, nel mondo del lavoro. Quindi un'ulteriore sfida di Lions Clubs International insieme alle aree che ci troveremo ad affrontare a partire dal primo luglio, quindi: la vista, il diabete, l'ambiente, il sollievo alla fame, la lotta al cancro pediatrico. È un messaggio, è una sfida che ci sentiamo di lanciare e che ci auguriamo che possa essere raccolto perché così come è stato possibile salvare quindici vite nel corso di questa annata 2016/2017 rendendolo Service di rilevanza nazionale potremo salvare tante altre vite. Quindi Lions International che ha cambiato il mondo in cento anni di vita (Bianucci. “Grazie Stefano”) e potremo farlo successivamente in tanti altri modi e in misura ancora maggiore. Grazie per quello che potrete fare.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Grazie Stefano, chiedo ai Questori di sala per cortesia, per la votazione, un attimo, i Questori sono posizionati? (Cerimoniere: “Questori pronti) Ok procedere alla votazione: chi è favorevole alla proposta? Votazione. Questori avete acquisito? Grazie. Chi è contrario? Votazione. Astenuti? Astenuti con scheda bianca. Bene grazie. Mentre si procede al conteggio chiederei al Vice Presidente di sostituirmi perché mi dovrei cambiare un momentino, non è presente? Allora attendiamo la votazione.”

Cerimoniere: “Scusate per il Settore 1 si prepari il rispettivo Questore perché c'è da ripetere la votazione, solo per il settore 1.

Carlo Bianucci: “Suggeriamo di lasciare sempre le luci così grazie.”

Cerimoniere: “Settore 1”

Votazione

Cerimoniere: “Sempre settore 1, i contrari.

Votazione

Cerimoniere: “A posto.”

Carlo Bianucci: “Bene, comunico le risultanze della votazione sul progetto “Viva Sofia” Voti favorevoli: 251. (Applausi). Voti contrari: 10. Astenuti: 3. (Applausi.) Il progetto è approvato.”

Applausi.

Cerimoniere: “Un attimo di silenzio per cortesia.”

Carlo Bianucci: “Poiché manca, scusate, mancando il Vice Presidente che in questo momento mi sarebbe servito, anzi mi serve direi, proporrei di passare la punto 38, Rivista Nazionale Lion. Prego.”

Cerimoniere: “Rivista Lion. Relazione tecnico finanziaria: Siro Marcianò.”

Applausi.

Siro Marcianò: “Buongiorno. Anche nell'annata 2015/2016 la Direzione ha portato a termine puntualmente il programma prefissato, sicuri di aver rispettato gli impegni che si deve assumere chi ha la responsabilità di dirigere un periodico prestigioso come il nostro. Le dieci uscite mensili di questa annata comprendono 6 numeri di 84 pagine, 4 di 76, per un totale di 808 pagine. Le copie stampate nell'annata in questione son 426.300, le spedizioni in abbonamento postale a tutti i soci sono state effettuate dal 9 all'11 di ogni mese come risulta dagli elaborati postali. In base all'articolo 16 del Regolamento Multidistrettuale riporto le cifre che riguardano la gestione dell'intera annata del nostro mensile. La situazione finanziaria della Rivista al 30 giugno 2016 si configura nel modo seguente: entrate dalla sede centrale 223.800, entrate dal Multidistretto 209.000, entrate pubblicitarie 26.800, interessi attivi lordi solo 98,00 Euro per un totale di 459.800,00 Euro. Le uscite sempre al 30 giugno sono le seguenti: alla casa editrice sempre per i 10 numeri usciti da settembre a giugno compreso di iva 354.000,00 Euro, (Carlo Bianucci: “ Silenzio per favore.”) alle Poste Italiane per la spedizione in abbonamento postale dei 10 numeri 89.000,00 Euro, contributo per la stampa della pubblicazione fiore all'occhiello dei Lions Italiani versione in inglese Euro 2.200,00 rimborso spese alla Direzione e per le riunioni di redazione Euro 3.100,00 costi vari bancari e addebiti fiscali 400,00 Euro, per un totale di 448.900,00. Ne consegue che nonostante il crollo della pubblicità negli ultimi anni e la diminuzione del numero dei Soci in Italia c'è stato un saldo positivo di competenza 2015/2016 di Euro 10.911,00 che aggiunti al saldo di cassa esistente al 1° luglio 2015 di Euro 16.388,00 porta ad un totale positivo di Euro 27.299,00. Un totale che ci ha consentito di mantenere come già sapete inalterata anche per quest'anno 2016/2017 la quota di 5,00 Euro a socio. (Applausi) Va votata questa o vado avanti con i punti successivi? Vado avanti. E mi dovrete sopportare, ne ho quattro. Anche nel 2016/2017 la nostra Rivista è uscita la prima volta a settembre e l'ultima a maggio; con il numero che andrà in rotativa a giugno, il decimo, la

direzione porterà a termine anche quest'anno puntualmente il programma. La situazione finanziaria al 30 aprile si configura nel modo seguente: dalla sede centrale 148.000,00 Euro, dal Multidistretto 190.000,00 Euro, entrate pubblicitarie dei primi 8 numeri 22.500,00 Euro, per un totale di 360.000,00 Euro. Il bilancio al 30 giugno prevede ulteriori entrate dalla sede centrale per due bimestri, circa 70.000,00 Euro e dal Multidistretto altri 15.000,00 Euro, dalla pubblicità degli ultimi due numeri circa 4.500,00 Euro. Le uscite sempre al 30 aprile sono legate soprattutto a due voci: alla casa editrice per i 5 numeri usciti da settembre a gennaio abbiamo versato 135.000,00 Euro, alle Poste Italiane per la spedizione in abbonamento postale i primi 8 numeri 70.000,00 Euro, per un totale di 205.000,00 Euro. Per chiudere i conteggi dell'annata si dovranno saldare le fatture di altri cinque numeri della Rivista, conteggiare l'abbonamento postale di maggio e giugno, e mettere in passivo pochi rimborsi di spese e qualche onere bancario. Ne consegue che alla fine di questa annata lionistica ci sarà un avanzo di cassa di circa 50.000,00 Euro; questo significativo importo, frutto di una gestione oculatissima, ci consentirà di compensare la sensibile riduzione decisa dalla sede centrale la quale abbasserà nel 2018 il contributo alle riviste ufficiali da 6,00 a 4,00 Dollari a socio. Ne consegue che anche per l'annata prossima manterremo inalterata la quota di 5,00 Euro degli anni precedenti. Pertanto chiedo ai Delegati presenti oggi di approvare la quota 2017/2018 che resterà ferma a 5,00 Euro per socio e ci permetterà di fare, scusate, le tradizionali dieci uscite mensili e di realizzare una rivista digitale che sarà distribuita attraverso la rete.

Applausi

Carlo Bianucci: “Chiedo all'Assemblea di pronunciarsi, se in senso favorevole, con un applauso per approvare l'elaborato. (Applausi) Bene, grazie, allora Sirio se puoi procedere con la relazione programmatica.”

Sirio Marcianò: “Punto 38 D, sì. Come tutti voi sapete la Rivista Nazionale deve diffondere nel modo migliore il Lionismo tra i soci e deve far capire ai Lions quanto l'informazione interna riesca ad incidere sulla loro conoscenza del nostro mondo e lo farà anche l'annata prossima nel segno del cambiamento, un cambiamento dettato dai tempi e dal nostro Board internazionale, il quale ha deciso che a partire dal mese di gennaio del 2018 tutte le edizioni ufficiali del Lion International dovranno realizzare una rivista digitale e stampare su carta almeno quattro numeri all'anno. Lo stesso Board ha stabilito che il contributo annuale, come vi ho già detto, sarà ridotto da 6,00 a 4,00 Dollari per ogni socio. L'iniziativa del Board, che sapete da ieri è stato votato quindi sarà affiancata anche da una struttura del Multidistretto, è giustamente orientata verso il futuro dell'informazione e ci consentirà, una volta eliminata la rivista stampata, di avere un costo zero per la carta e per le spedizioni postali. Per la rivista digitale utilizzeremo una piattaforma con tecnologia avanzata già predisposta da Oak Brook, grazie alla quale renderemo il nostro mensile leggibile su pc, smart phone e tablet. È bene evidenziare che anche una rivista così concepita avrà bisogno di una redazione, dell'opera giornalistica, dei correttori di bozze e di testi brevi, di

belle fotografie, di chi impagina e di una linea editoriale da seguire. Inoltre dovremo chiederci, ma noi affronteremo il problema dall'annata lionistica 2018/2019, se l'informazione lionistica una volta eliminate o ridotte le uscite della rivista stampata su carta, sarà alla portata di tutti i Lions oppure no; per l'annata prossima comunque la Rivista continuerà ad essere recapitata a casa di tutti i soci nella versione cartacea, pertanto confermo le dieci uscite tradizionali che verranno mensilmente affiancate da una rivista digitale. Dal punto di vista redazionale la Rivista continuerà a fare quello che sta già facendo e cioè informerà e formerà il socio e lo spingerà a entrare sempre di più nel mondo della nostra Rivista, sia cartacea che digitale. Tutto questo per dare un'immagine di forza e di compattezza della nostra Associazione e per costruire in modo convincente un futuro nel quale i Lion diventino i protagonisti informati di un lionismo concreto, affascinante e di alto livello. Finito.”

Applausi

Carlo Bianucci: “ Sirio, ti ringrazio e ti chiedo cortesemente di rimanere per la trattazione del punto 39 che strutturalmente si sarebbe potuto, dovuto addirittura citare in precedenza perché si tratta della presentazione delle candidature a Direttore della Rivista Lion per il triennio 2018/2020 e perché abbiamo seguito questo, perché l'unica candidatura arrivata è quella di Sirio Marcianò (Applausi) e quindi vi chiedo di approvare questa candidatura e con questa approvazione si ristabilisce anche l'ordine della programmazione che è stata già fatta da Sirio; Sirio Grazie.”

Sirio Marcianò: “Grazie a voi”

Carlo Bianucci: “E a questo punto chiedo al mio Vice Presidente Pio Gallicchio se mi sostituisce mi metto l'altro cappellino.”

Cerimoniere: “Perché ora arriva lo spazio proprio del Presidente.”

Carlo Bianucci: “Per dire la verità non è lo spazio del Presidente ma è per quello che ho detto del cappellino perché è una breve relazione illustrativa quando avevo il cappellino del Tesoriere, quindi dell'anno scorso per la relazione del bilancio che è scaduto. Nel ruolo di Tesoriere del Multidistretto Italy per l'anno 2015/2016 vi presento il rendiconto dell'anno chiuso 2016 e lo sottopongo alla vostra approvazione. L'attività del Multidistretto in quanto associazione non riconosciuta è regolata dalle norme del proprio Statuto e Regolamento con classificazione delle entrate e delle uscite in capitoli specifici secondo il criterio di cassa caratterizzata da una continuità operativa che ha rispettato i dovuti principi di chiarezza e veridicità. Il Consiglio dei Governatori ha approvato un bilancio di previsione iniziale basato su dati storici e aggiornato in relazione alla variazione della compagine soci non che alle iniziative che detto organo ha ritenuto di intraprendere tempo per tempo aggiornando di conseguenza, costantemente, le singole voci di previsione. La situazione a fine periodo è rappresentata dalla situazione sintetica e riepilogativa che porta questi

numeri: totale generale delle entrate 3.098.378,94 totale uscite 3.063.876,65 con un avanzo di gestione di 34.502,29 Euro. Rapidamente per totale le entrate complessive che ho prima descritte sono rappresentate da quelle ordinarie per 543.305,15 che sono quote, da riserve e accantonamenti per 302.568,92 e entrate con vincolo di destinazione per 252.504,87. Le uscite sono rappresentate per grandi voci da Segreteria Nazionale 230.535,12, Consiglio dei Governatori 97.549,33, attività del Multidistretto 170.120,80, contributi del Multidistretto erogati dal Multidistretto 21.000, Fondi 302.568,92 per un totale di 821.774,17 con avanzo quindi di gestione primaria di 24.099,90, uscite con vincolo di destinazione 2.242.102,48 e un avanzo da vincolo di destinazione di 10.402,39 il cui totale porta al numero che ho già citato 34.502,29. Sintetizzo: gli eventi più importanti che hanno caratterizzato l'annata sono stati rappresentati dunque dalla rilevazione di Expo 2015 per risultanze complessive che sono state riepilogate tanto li avete tutte negli allegati, spese dell'anno 2014/2015 per 156.577, spese dell' anno 2015/2016 per 19.080,95 per un totale di Expo 175.658,10; da rilevare che c'è stato quindi un avanzo per una ottima gestione di chi ha gestito questo evento di 45.342,74 che sono stati trasferiti al fondo convention 2019 non dal Consiglio perché non aveva ovviamente la possibilità di farlo ma erano state approvate dall'assemblea di Sanremo dell'anno scorso. Direi che poi siccome voglio rispettare quei tempi che ho chiesto a tutti, l'avanzo di gestione di 34.502,29 ricordiamo che ai sensi dell'articolo 28.3 del Regolamento Multidistrettuale dispone che gli eventuali residui attivi di tutte le iniziative Multidistrettuali, salvo gli avanzi del fondo congresso, debbono essere accantonati in apposito fondo di dotazione che deve rimanere a disposizione e il cui eventuale utilizzo deve essere approvato dal Congresso del Multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori; in relazione a questo dettato si chiede che questo Congresso assuma una decisione conforme. Grazie. Visto che ho rispettato i tempi.”

Applausi

Cerimoniere” Ora la relazione dei Revisori dei Conti. Claudio Sabattini.”

Applausi

Claudio Sabattini: “Grazie. Buongiorno a tutti. Autorità lionistiche, cari amici e amiche Lions, stavo aspettando che mi chiamassero perché non sapevo se dovevo parlare, oltretutto mi scuso se faccio qualche strafalcione perché mi hanno operato agli occhi dieci giorni fa infatti come potete vedere ho il badge giallo perché non li vedo invece con il giallo riesco a vederli. Bene, procediamo alla relazione del Collegio dei Revisori: il Collegio dei Revisori dei conti Multidistretto Lions 108 Italy eletto nel Congresso Nazionale di Bologna nelle persone dei Lions Claudio Sabatini in qualità di Presidente, Gianfranco Taddeo in qualità di Revisore Ufficiale effettivo e Benvenuto Suriano in qualità di Revisore effettivo hanno esaminato il rendiconto relativo all'esercizio 2015/2016 redatto dal Tesoriere Multidistrettuale Lions DG Bianucci Carlo, tale rendiconto è stato redatto con il principio di cassa. Si da atto che,

come evidenziato dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti, con decorrenza 1 luglio 2016 la relazione del bilancio verrà effettuata secondo il criterio di competenza. Tale metodologia è da ritenere più idonea ed esprimere la situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'ente. Il Collegio nell'ottica di una comunicazione interna ed esterna atta a rappresentare tutte le informazioni ritiene che sarebbe opportuno la partecipazione dei suoi membri o almeno del Presidente dello stesso alle sedute del Consiglio dei Governatori in particolare in quelle riguardanti argomenti di carattere economico e finanziario. I revisori nel corso delle proprie verifiche si sono attenuti alle norme di comportamento, ove applicabili, indicate dal documento per il controllo indipendente negli enti no-profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile, del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili redatto in data 16 febbraio 2011. Durante l'anno sociale presso la sede sociale di Roma sono state effettuate tre verifiche, più precisamente nelle date del 30 marzo 2016, 25 maggio 2016 e 7 ottobre 2016. Nell'adempimento del proprio mandato e in relazione a quanto previsto dall'articolo 10 dello Statuto e dall'articolo 20 del Regolamento Multidistrettuali, i Revisori hanno: verificato il rispetto delle norme di legge e delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'ente in relazione alle materie contabili, esaminato l'esistenza delle procedure contabili in relazione alla dimensione e all'attività svolta, accertato a campione la regolarità della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, verificato la correttezza degli adempimenti e dei regolari versamenti fiscali e previdenziali, analizzato le situazioni contabili e i rendiconti relativi a Expo 2015, Rivista Lion, Campo Italia Disabili, Scambi Giovanili, Campo Italia, Campo Italia invernale, Pubbliche Relazioni e Convegno Nazionale di Sanremo. Relativamente al rendiconto i dettagli delle voci e dei numeri sono stati ampiamente evidenziati nella relazione del Tesoriere di poco fa, quindi io evito di leggerli perché altrimenti rischiate di addormentarvi. L'avanzo di gestione risulta pari a Euro 34.502,29 come da verbale di attribuzione dei poteri del 25/07/2016 si è rilevato il passaggio dei poteri di firma sui conti correnti Multidistrettuali accesi presso la Banca di Credito Valtellinese sede di Roma Agenzia 22 conto corrente n. 945 e i suoi sotto conti. I Revisori dei conti hanno provveduto a verificare i rendiconti e la documentazione esibita dalle iniziative relative a Expo 2015, Rivista Lion, Campo Italia Disabili, Scambi Giovanili, Campo Italia, Campo Italia invernale, Pubbliche Relazioni e Convegno Nazionale di Sanremo. I relativi dati riepilogativi risultano illustrati nella relazione del Tesoriere. L'avanzo netto del Congresso dovrà ai sensi dell'articolo 29 del regolamento Multidistrettuale rimanere disponibile per le spese del successivo congresso e dovrà essere considerato come entrata dell'anno sociale in cui viene speso, messo a disposizione per il pagamento di tali spese. Si da atto che l'avanzo del Congresso di Bologna pari a Euro 93.603,81 è stato regolarmente versato nel mese di novembre 2015. Particolare rilievo alla voce dell'Expo 2015 dove le entrate effettive dell'anno 2015/2016 sono state pari a Euro 114.307,09 e le uscite pari a Euro 19.080,95. Ne risulta un avanzo di Euro 95.226,14 che si compensa con i saldi dell'anno 2014/2015; il saldo totale pari a Euro 45.342,74 è stato trasferito al conto corrente della Convention di Milano 2019 in data 10 giugno

2016. Il totale delle entrate relative alla Convention di Milano 2019 comprensivo della quota di spettanza dell'esercizio 2014/2015 ammontano ad Euro 1.268.735,34 e trovano collocazioni contabili nelle partite di giro nelle voci entrate con vincolo di destinazione e uscite con vincolo di destinazione. In conclusione il Collegio dei Revisori ringrazia il Tesoriere per la collaborazione dimostrata, il Consiglio dei Governatori e il Presidente del Consiglio dei Governatori per l'attività svolta; ringrazia inoltre tutto lo staff operativo della Segreteria Multidistrettuale, per l'assistenza, per la competenza, e per il grosso lavoro svolto nel passaggio al nuovo sistema contabile e di competenza. Il Collegio dei Revisori dato atto della correttezza della tenuta contabilità e della corrispondenza con i dati del rendiconto 2015/2016, della regolarità della consistenza di cassa e dei movimenti bancari della puntuale osservanza dei versamenti dei contributi previdenziali e delle ritenute fiscali, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2015/2016. Vi ringrazio dell'attenzione e vi saluto.”

Applausi

Votazione del rendiconto del Multidistretto dell'anno 2015/2016.

Cerimoniere: “Questori?”

Contrari? Votazione. Astenuti? Votazione.

Cerimoniere: “Settore 12 il Questore per cortesia”

Allora con 222 voti favorevoli e 4 astenuti viene approvato il bilancio 2015/2016

Applausi

Cerimoniere: “La parola al Past Presidente Internazionale Pino Grimaldi”.

Pino Grimaldi: “Grazie. Signore e Signori pregherei il Presidente del Consiglio Bianucci e il Direttore Internazionale Sabatosanti di aiutarmi in questo piacevole momento, lavoro, allora ci siamo? Perfetto, grazie. Allora io penso che siamo, che siate, ma almeno da parte nostra lo siamo, si sia contenti perché questo Congresso mi pare sta volgendo alla fine in maniera piacevole, senza che siano accadute delle manifestazioni direi conflittuali, in piena armonia. Siete d'accordo su questo sì o no? (Applausi). Grazie. Numero 1: siete voi convinti (questa la poniamo così) che la Presidenza Bianucci ha battuto tutti i record? (Applausi) Bianucci era! Bianucci sì, Bianucci no. Penso che possiamo veramente esprimere una lode e apprezzamento per il Comitato Organizzatore presieduto come voi sapete da Vincenzo Fragolino (Applausi) per non parlare del Cerimoniere, hanno telefonato poco fa da Palazzo Chigi dice, per cortesia, siccome, dice, non c'è più Ficorilli che faceva le cerimonie mandateci Mezzoprete e adesso siamo in trattative. Dov'è il Cerimoniere, bravissimo con voce squillante che sta tra quella di Nicolò Carosio e degli altri membri, bravo. E

poi il Segretario Organizzatore Luciano De Filippis, se voi magari non lo avete visto, dov'è Luciano? Io non lo vedo ma dovrebbe essere da queste parti; il Tesoriere Enrico Chericotto, il Tesoriere è colui che tiene le chiavi del cuore di Federico dunque è importante ed è stato bravo, e anche Fabrizio Carmenati che ha tenuto i rapporti con questo Hotel che ci è venuto incontro per varie cose, un applauso anche a lui. Allora, tutto ciò premesso pregherei, dov'è la Signora Pulieri? È qua, di avvicinarsi a noi Signor Presidente e Signor Direttore Internazionale, ma prima che la Signora si avvicini io vorrei esprimere al Direttore Internazionale Sabatosanti e a Bianca la sua diletta consorte, il ringraziamento, e me ne arrogo il diritto Presidente, dei Lions Italiani, penso del Consiglio dei Governatori, ritengo che nessuno mi sarà in contraddizione, e di quanti durante il tuo termine di due anni che volge al termine ma mancano ancora la bellezza di 34 giorni e non bisogna dimenticarlo, tempo durante il quale hai veramente dimostrato leadership, capacità di gestione, volontà di intervento, ideazione in futurata, un ottimo servizio in tre comitati del Board esattamente, dove so e posso certificare che è stato non solo apprezzato ma tenuto in grande considerazione per il suo buonsenso, la sua capacità di focalizzare i dettagli e contribuire come ha fatto per due anni a fare sì che il Board dei Direttori lavorando tutti assieme come in genere accade abbia fatto fare un passettino in più al Lions Club International. Tra l'altro lui è bravo, perché lui arriva e parte “Bam” per i Cento anni e suona la campana e dunque ha avuto un biennio fantastico; lui potrà dire “ Senza di me i Cent'anni non lo facevano” e ha ragione perché se non ci fosse stato non lo avrebbero fatto. Grazie Gabriele, grazie a nome di tutti, grazie Bianca per come ci avete rappresentato (Applausi) che il Signore vi benedica.”

Applausi

Pino Grimaldi: “Adesso rimani qua. Per il Signor Presidente del Consiglio e per la sua deliziosa consorte con la quale dividiamo qualche virtù con la deliziosa consorte, non con lui perché lui niente; dunque questo gentiluomo che non è di antico stampo ma è caratterialmente d'antan , guardate è proprio fatto bene, è stato durante quest'anno lo dico perché mi è giunta la eco, la voce dei Governatori e poi ho avuto l'onore e il privilegio di avere partecipato grazie all'invito per il quale ringrazio e che mi è stato fatto dal Consiglio e dal Presidente di partecipare ai lavori. Quando c'è stata la crisi che Renzi perdette perché non raggiunse il 60%, non raggiunse e prese il 40%, abbiamo dovuto faticare e i Governatori lo sanno, siatemi testimoni, perché se volevano portarlo dice facciamolo Presidente subito, allora questi erano proprio poveretti ricordo la Signora Sonia ha detto: “No, tutto tranne Carlo, Carlo resta qua.” E c'è stata Piazza Buenos Aires 5, una cosa, carabinieri, forze dell'ordine, e siamo riusciti a tenerlo. A tenerlo perché, buono, bravo, giusto, intelligente e signore. Bravo. (Applausi) E allora che può fare un vecchio bacucco come me che a 100 Anni di Lions insieme per sempre per altro me lo hanno messo davanti per non farmelo dimenticare capito, potevate farne a meno di questo “Cento Anni “ ogni momento, ho capito. Durante questo anno meraviglioso, una sola cosa da fare perché il Presidente Internazionale Corlew al quale Sabatosanti ed io ancora una volta portiamo

l'apprezzamento ha già decorato, lo ha lodato, io gli posso dare un pezzo di antiquariato e la bandiera e il guidoncino di questo unico Presidente italiano, conservalo, perché se lo smarrisci un altro non te lo do, perché non ce l'ho non fosse altro per questo, che ti dice come ieri, come oggi e sono certo nel futuro tu sei l'uomo che rimane nel cuore per le virtù che ho detto rimani nel cuore e così facendo automaticamente hai l'augurio di sempre meglio fare e contribuire perché il Lions Clubs International sta finendo i Cento Anni ma comincia, come vi dicevo il Cento primo anno del nuovo secolo. Grazie che il Signore ti benedica e complimenti. (Applausi) E adesso mentre che siamo in questa fase di riconoscimenti Vincenzo Fragolino, dov'è Vincenzo Fragolino? Vincenzo Fragolino è tanto bravo per quanto è alto e forte, è un magnifico Presidente del Comitato Organizzatore; penso che il riconoscimento che adesso stiamo dandogli veramente riconosca le sue doti, la sua capacità organizzativa, la sua serietà. Io ricordo bene nel Consiglio dei Governatori espose il programma, non ci fu un solo Governatore che fu capace di dire nulla perché appena diceva qualcosa lui immediatamente aveva già fatto tutto; bravissimo, fatto tutto, a nome del Lions Clubs International e del suo Presidente Bob Corlew abbiamo l'onore e il piacere di presentare a Fragolino la Presidential Medal (Applausi) che lo riconosce come leader assieme alla lettera che il Presidente Corlew gli ha mandato, questa è una copia in verità perché l'altra ha avuto un problema ma è la copia, “Do you understand English?”

Vincenzo Fragolino: “Io parlo solo arabo.”

Pino Grimaldi: “Lui parla solo arabo, lo hanno scritto in arabo. Allora caro Lion Fragolino, in italiano, è mio onore durante l'anno di Presidenza del Centenario di presentare la International President Award per il tuo straordinario servizio fatto al Lions Club International. Questa medaglia è un'espressione del nostro apprezzamento per il tuo servizio dedicato verso quanti soffrono, il tuo forte lavoro e la tua compassione serve come un esempio a tutti i Lions, per la tua comunità ed il mondo intorno a te, e incoraggia tutti gli altri a, dice il Presidente, continuare a scalare montagne per poterne fare la differenza. Assieme a questa Award esprime il Presidente Corlew la sua gratitudine e sa che continuerà ad arricchire la vita degli altri con il suo lavoro. E in più, ecco questa è la lettera che poi è tua, e in ultimo il guidoncino del Signor Presidente Internazionale di Bob Corlew con le congratulazioni da parte di tutti noi e del Presidente Internazionale. (Applausi) Adesso abbiamo dei certificati di apprezzamento: chi può essere colui il quale deve assolutamente riceverlo? Quintino Mezzoprete, Cerimoniere. Grande applauso. A Quintino certificato, Quintino complimenti, il certificato dice ovviamente che riconosce il suo impegno nel portare a termine la missione di Lions Club International e afferma con questo certificato l'apprezzamento e la gratitudine per la sua attenzione, inoltre Il Direttore Internazionale provvederà a metterti la sua pins, la pins del Presidente Internazionale che "lui non se la toglierà più neanche di notte mi ha detto se la tiene sempre mentre prego il Presidente del Consiglio di presentargli il guidoncino del Presidente Internazionale, bravo, complimenti.”

Applausi

Pino Grimaldi: “Adesso abbiamo il piacere di chiamare il Segretario del Comitato Organizzatore, lo avete visto di meno ma ha lavorato tantissimo, Luciano De Filippis, arriva. Luciano complimenti per quello che hai fatto, c'è un certificato per te, ovviamente le motivazioni sono analoghe, riconoscono il tuo impegno, ti ringraziano per quello che hai fatto e ti augurano di continuare a lavorare per la grandezza del Lions International e poi il Direttore gli mette la pins del Presidente, e in ultimo ma non ultimo, Enrico Chiricotto è il Tesoriere che è una persona molto importante sapete, io non so come chiuderanno questo Congresso, secondo me se lo chiudono in deficit glielo togliamo, se lo chiudono guadagnando gliene diamo un altro; caro Enrico complimenti ecco il certificato del Presidente Internazionale, grazie per tutto quello che hai fatto.”

Enrico Chiricotto. “Grazie a voi”

Pino Grimaldi: “Grazie anche a noi; e per ultimo colui il quale ha tenuto i rapporti con questo hotel, lo avevamo già detto, si chiama Fabrizio Carmenati (Applausi) che è riuscito, Fabrizio dov'è, Fabrizio complimenti e auguri, è stato molto gentile, il Presidente riconosce il suo impegno, augura di continuare a scalare montagne, ti ringraziamo molto; bene questa era la sessione dei riconoscimenti, se voi volete che noi si riconosca qualche altro ancora, scrivete, in due o tre anni lo facciamo. A più tardi.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Bene riprendiamo con la trattazione del punto 40: prego Cerimoniere.

Cerimoniere: “Richiesta di un contributo volontario e proposta di prelievo dello stesso, dal fondo di dotazione, a norma dell'articolo 28.3 del Regolamento del Multidistretto, e quindi c'è una votazione.”

Carlo Bianucci: “Si, Sonia Mazzi che dice due parole su questo per spiegare la motivazione della proposta.”

Cerimoniere: “In campo i Questori.”

Sonia Mazzi: “Allora, è pervenuta la richiesta per l'organizzazione del prossimo Forum del Multidistretto Italy contribuire con un contributo straordinario di 0,20 centesimi da prelevare appunto dal fondo. Questo è previsto dallo Statuto e dal Regolamento però sta all'Assemblea deliberare se accogliere o meno questa richiesta.”

Carlo Bianucci: “Bene, questo avete capito ripete un contributo chiamiamolo di solidarietà se vogliamo verso paesi che si trovano con pochi Lions che quindi hanno qualche difficoltà a svolgere, a organizzare un Forum di una certa entità, lo facemmo anche l'anno scorso per cui questo contributo straordinario ha questa esclusiva natura. Io lo metterei in votazione chiedendo se non c'è niente in contrario di approvarlo con un applauso. (Applausi) Grazie, grazie. Punto 41 grazie.”

Cerimoniere: “Revisore dei conti per l'anno 2017/2018.”

Carlo Bianucci: “ Bene, il punto 41 prevede un elezione che è proposta in relazione ad una programmazione che è stata fatta in Consiglio dei Governatori e su indicazione dei Distretti cui spetta l'espressione di questi ruoli, ve li leggo: dunque sono stati identificati come componenti effettivi di questo gruppo, per il Distretto Ib 2 Carbone Marco del Lions Club Brescia Leonessa Dieci Giornate, per il Lions Club Ib 4 Paiardi Giuseppe del Milano alla Scala, dell' Y a Castaldo Andrea del Lions Club Acerra Valle di Suessola, come supplenti per il Distretto L Chiricotto Enrico e per l'Yb Forzese Alfio. Se non avete niente in contrario ne proporrei l'approvazione con un applauso. (Applausi) Grazie. Siamo al punto 42.

Cerimoniere: “Punto 42, sì. Situazione economico finanziaria del Multidistretto. La parola al Governatore Sonia Mazzi.”

Applausi

Sonia Mazzi: “Buongiorno a tutti. Permettetemi innanzi tutto di ringraziare, non ho ancora avuto l'occasione di farlo, tutti i diciassette componenti della squadra dei Governatori, compreso il Presidente con cui abbiamo lavorato almeno per quanto mi riguarda con grande affiatamento, grazie a tutti. (Applausi) Allora la situazione di previsione delle entrate uscite a giugno 2016: per quanto riguarda le entrate sono risultate 552.000,00 Euro sino al 20 di maggio con un incremento di circa 40.000,00 Euro rispetto alle previsioni. Questo perché le previsioni erano state elaborate in base alle situazioni dei soci, entrate uscite degli anni precedenti. In realtà poi si è fermato questo andamento per cui i soci sono risultati in numero maggiore rispetto alle previsioni. Per quanto riguarda invece le altre voci sono sostanzialmente invariate rispetto alle previsioni per cui non prevediamo per il 30 di giugno variazioni sensibili al bilancio di previsione. Nel corso dell'anno il Consiglio dei Governatori ha deliberato alcune piccole integrazioni e variazioni tra una voce e l'altra dei capitoli ma sempre all'interno delle macro aree. Vi ricordo che quest'anno abbiamo avuto tre uscite straordinarie che sono state: la visita di Bob Corlew, oltre a quella tradizionale è tornato per l'udienza con il Papa. Abbiamo avuto anche la visita del Presidente Internazionale LCIF Yamada che è venuto a visitare le zone terremotate e poi anche del Vice Presidente Internazionale recentemente; e quindi queste tre voci sono state inserite nel bilancio ma non andranno a creare problemi sulla situazione finanziaria. Vi ricordo anche che quest'anno è partito un programma di contabilità per poter consentire al Consiglio dei Governatori di meglio gestire le voci di spesa per cui oltre

alla tradizionale situazione che prima veniva elaborata per cassa oggi il Multidistretto è dotato di un programma di contabilità ordinaria e viene gestita anche la competenza. Allora per essere tranquilli che la situazione partirà regolarmente abbiamo ricostruito il bilancio 2015/2016 e abbiamo poi elaborato sul doppio binario la situazione 2016/2017 per consentire di dire che sono corretti i dati e quindi adesso il Consiglio dei Governatori che mi succederà sarà in grado di gestire la situazione per competenza, per cui il bilancio che noi andremo ad approvare fra un anno verrà redatto tenendo conto anche dei residui attivi e passivi che sono di competenza di questo esercizio ma che finanziariamente saranno evidenziati nell'anno successivo. Posso parlare anche della quota? Alla luce di quanto è stato deliberato oggi, la quota per l'esercizio 2017/2018 viene proposta in Euro 43,60; vorrei sottolineare che di questi 43,60 Euro, 12,30 Euro sono la quota del Multidistretto, le altre voci invece sono dettagliate per le varie strutture: 1,80 Euro per le Pr, 5,00 Euro per la Rivista Lions, 4,50 Euro per il Congresso di Bari, 0,70 Euro per gli Scambi Giovanili, 1,50 Euro per il Campo Italia, Campo Disabili avete sentito prima 1,10 Euro viene riproposto, il Campo Italia Invernale 0,50 Centesimi, l'Annuario 0,20, Convention di Milano 15,00 Euro e il Comitato Celebrazioni Centenario 1,00 Euro, quest'anno sarà l'ultimo ed è 1,00 Euro per un totale di 43,60 Euro. Io avrei terminato, grazie a tutti.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Grazie Sonia. Chiederei l'approvazione della relazione della previsione e del commento al bilancio con un applauso per approvazione generale” (Applausi) Passiamo al punto 43.”

Cerimoniere: “43. Commissione Permanente del Multidistretto, integrazione dei componenti decaduti in corso di mandato.”

Carlo Bianucci: “Bene, durante l'anno sono decaduti dal mandato due componenti per cui è stato provveduto su segnalazione dei Distretti di competenza, abbiamo provveduto a segnalare due nominativi che ora vi cito con la richiesta di approvazione e sono i seguenti: per il Distretto Ib 1 Trovato Salvatore del Lions Club Gavirate (Applausi), per il Lions Club Ib 4 Galliano Antonio del Milano Nord 92 (Applausi) Vi leggo per completezza informativa quindi la composizione della Commissione Relazioni Internazionali così come è stata integrata per l'anno prossimo: Ib 1 Trovato Salvatore, Ib 3 Sambugaro Renato, Ib 4 Galliano Antonio, Ta 2 Camurri Pilone Stefano, Ta 3 Adami Roberto, Yb Vacirca Lucio; sono altresì componenti di diritto di questa commissione il Former International President Giuseppe Grimaldi, il Direttore Internazionale prossimo Sandro Castellana, l'immediato Past Direttore, quello che sarà immediato Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Past Direttore Roberto Fresia, Past Direttore Domenico Messina, Past Direttore Ermanno Bocchini, Past Direttore Antonio Massimo Perrot, Past Direttore Massimo Fabio, Past Direttore Paolo Bernardi. Vi chiederei un applauso per approvazione per questo, grazie. (Applausi)

Cerimoniere: “Punto 44. Scelta della sede del 67° Congresso Nazionale che poi è dell'anno 2019; ci sono proposte?”

Carlo Bianucci: “Dunque al momento io ho due proposte, sono state presentate dal Lions Club Firenze Pitti che presenta la candidatura di Firenze come sede e di Sorrento da parte del Lions Club, chiedo aiuto, per Penisola Sorrentina, grazie dell'aiuto, per cui chiedo cortesemente a chi propone per Firenze e per Sorrento di venire a descrivere.”

Cerimoniere: “Chiedono di iniziare con Sorrento”.

Carlo Bianucci: “Ok.”

Cerimoniere: “Rappresentanti di Sorrento.”

Andrea Colonna: “Buongiorno a tutti sono Andrea Colonna, buongiorno Autorità Lions, Lions Club Penisola Sorrentina, sono qui col Presidente del Club Davide Infuso, e vi parlo in rappresentanza del Comitato che ho l'onere e l'orgoglio di presiedere istituito dal mio Club per preparare la candidatura di Sorrento come sede del Congresso Nazionale. Abbiamo investito risorse e tantissimo tempo, tanto lavoro nel progetto perché desideriamo fortemente portare il Congresso sul nostro amato territorio, ma essere Lions è anche essere uniti, aggregarsi, stare in armonia, e siamo convinti sostenitori di questi valori; per tale ragione oggi abbiamo deciso di rinviare al prossimo anno la nostra candidatura (Applausi) e di sostenere gli amici del Pitti votando ed invitando tutti voi a votare Firenze come sede del Congresso del 2019. (Applausi)Rosario”

Rosario Colletti: “Buongiorno, buongiorno a tutti, sono Rosario Colletti del Lions Club Firenze Pitti, e ho il grande piacere e l'onore di presentare la candidatura del mio Club quale organizzatore del Congresso Nazionale del 2019, però ovviamente per prima cosa non posso che ringraziare gli amici Davide e Andrea per il grande gesto che hanno fatto che sottolinea ed esalta lo spirito lionistico che ci contraddistingue, per la loro rinuncia. Veramente grazie, un bel gesto, grazie (Applausi). Questo ovviamente favorisce la nostra candidatura ma posso assicurare che non produrrà cadute di tensione da parte nostra, l'impegno sarà sempre al massimo livello per potervi offrire il meglio; noi vogliamo organizzare un Congresso di qualità, che vi faccia divertire, nel pieno centro storico di Firenze, il Teatro Verdi, con gli alberghi nel raggio di due, trecento metri dalla sede congressuale affinché i delegati e gli ospiti non abbiano alcun disagio per i trasferimenti, ma basterà uscire dai propri alloggi e vi troverete immersi nella storia, nell'arte, nella cultura e nella buona cucina. Un grazie sentito al nostro Distretto per averci sostenuto in questa candidatura, al Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci Governatore della Toscana nel 2016 anno della nostra prima candidatura, al Governatore Antonino Poma e ai due Vice Governatori; e adesso una sintesi della nostra proposta per la quale chiediamo all'Assemblea un contributo di Euro 4,50 a socio. (Riproduzione di

un video con immagini di Firenze) Applausi. Grazie, grazie. Consentitemi di chiamare qui sul palco gli amici Giorgio Sismondi e Fabio Panella con i quali ho condiviso questo progetto, ho condiviso le fatiche, le aspettative, e spero anche la vostra approvazione, grazie.”

Applausi

Carlo Bianucci: “Lo verificherei subito chiedendo un applauso di approvazione.”

Applausi

Cerimoniere: “Ed ora al punto 45 presentazione del 66° Congresso Nazionale Bari 2018. Presentati!”

Direttore Internazionale, Presidente Internazionale emerito, Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatori, Delegati e amici Lions tutti, innanzi tutto ringrazio tutto il Consiglio dei Governatori per l'ambito premio da parte mia e anche da parte di Stefania Trovato come top ten Yec. Rieccomi qui a presentare la sede del 66° Congresso del Multidistretto 108 Italy che si terrà nella città metropolitana di Bari su espressa volontà di questa platea; chiedo alla regia di proiettare il video, grazie. (Esecuzione del video) Gli oltre 2.400 soci del Distretto Puglia vi presentano con orgoglio questa splendida terra, con i suoi odori, i suoi colori, i suoi sapori e la sua storia, una storia fatta di uomini legati alla propria terra, alle proprie tradizioni. Ed ecco Bari con il suo aeroporto internazionale Karol Wojtyla, l'ospedale e la sua accoglienza alberghiera con gli oltre duemila posti letto; questa sarà la sede inaugurale del Congresso Lions: lo storico Teatro Petruzzelli recentemente restaurato attraversato da Corso Cavour dove si svolgerà la tradizionale sfilata. Come sede del Congresso è stato scelto il maestoso Nicolaus Hotel inserito nel contesto del quartiere di Poggiofranco; la sede congressi garantirà oltre 1.200 posti a sedere. Il Nicolaus è dotato anche di una spa e di un centro benessere attrezzato con i più moderni comfort con altri programmi per gli accompagnatori; a Sanremo abbiamo cantato, qui al massimo possiamo ballare, vi aspettiamo numerosi a Bari a maggio 2018, grazie. (Applausi)

Carlo Bianucci: “Grazie, passando al punto 46 voglio invitare personalmente il Direttore Internazionale eletto per un suo saluto. Grazie. Insieme ovviamente ad Anna, Anna ti spetta.”

Applausi

Sandro Castellana: “Buongiorno a tutti. Grazie, grazie, grazie ancora per la fiducia che mi avete accordato a Sanremo di rappresentare tutti noi, di fare sì che il nostro modo di essere Lion, la nostra cultura, la nostra storia, possa essere presente nel Board, in tutte le situazioni dove noi Lions vogliamo essere contattati, vogliamo rappresentare qualcosa e lo siamo. Il Presidente Internazionale emerito ci ha dato dei

numeri nei giorni scorsi e ci ha detto quanto nella storia del lionismo abbiamo rappresentato; e Gabriele Sabatosanti ci ha detto quanto ancora rappresentiamo e quanto contiamo. I nostri Past Direttori hanno fatto la storia del Lionismo italiano, noi Lions italiani stiamo facendo la storia non solo del Lionismo italiano ma del Lionismo in Italia e nel mondo. Io mi impegno come la mia promessa a Sanremo a continuare questo lavoro, questo sforzo, questo impegno, a svolgere il mio ruolo correttamente per quello che sarà ed è previsto nel mio ruolo, ad assistere per quello che sarà il mio ruolo il Consiglio dei Governatori e ad essere presente in tutte le occasioni dove potrò rappresentare al meglio la nostra Associazione Internazionale e noi Italiani. Grazie ancora per il vostro supporto, per tutto quello che potrete fare per noi, per il Lionismo italiano, ed io mi impegno assieme ad Anna a rappresentare al meglio il nostro paese, l'Europa, il mondo, per la crescita della nostra Associazione. Grazie ancora e buon anno lionistico a tutti e buon futuro.

Applausi

Cerimoniere: “Il Presidente Carlo Bianucci come tutte le cose belle fa un omaggio floreale alla gentile consorte Anna.”

Carlo Bianucci: “Alla consorte di Sandro.”

Cerimoniere: “Un applauso, Sandro Castellana e la gentile consorte Anna.”

Cerimoniere: “E un meraviglioso cane.”

Carlo Bianucci: “Inizia la parte amministrazione Signor Presidente, la possiamo chiamare così, amministrativa, prego introduci.”

Pino Grimaldi: “Grazie, grazie Presidente Bianucci, allora nella gioia che avete manifestato con una standing ovation per il futuro Direttore Internazionale Sandro, Anna e cane, perché c'era anche il cane, l'applauso era anche per il cane, passiamo a questo ultimo momento di questo meraviglioso Congresso, un Congresso che ha visto un numero di presenze enormi, un numero di Delegati non indifferente, la continua presenza del numero legale, cosa che francamente non accadeva da parecchi anni, e di questo va dato merito al Presidente del Consiglio e ai diciassette Governatori, l'ufficio di presidenza che è stato veramente monolitico, perfetto, attento, considerevole, un grande applauso al Consiglio dei Governatori e al suo Presidente per tutto quello che hanno fatto durante quest'anno (Applausi), per avere reso possibile la celebrazione del Centenario, prego alzatevi, in un'atmosfera di armonia, di gioia, di comprensione, di rispetto reciproco, grazie Signori e Signore, grazie!. (Applausi) Lions Clubs International è orgoglioso di avervi avuto durante quest'anno e per i successivi 34 giorni e quando diverrete Past Governatori non dite la solita frase “ora me ne vado a casa e sono uno come tutti gli altri” perché non è vero! Ricordatevelo. E adesso passiamo, no rimanete in piedi perché vi prego e vi chiamo io, di venire unitamente ai vostri consorti, qui sopra, e allora: il Presidente del

Consiglio Carlo Bianucci e la signora Rossana, al centro, il Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti e Bianca al centro concentrico, ok, ci siamo? E adesso comincio a fare l'elenco: la Gabriella Gastaldi con Stefano, c'è? Chiamalo e te lo porti qua, avanti. Daniela Finollo Linke, dov'è Daniela? Daniela accomodati. Fate un applauso ogni volta che ne chiamo uno. (Applausi) Mauro Bianchi e Rosa, dov'è Mauro Bianchi e Rosa, Carlo Massironi e Giuseppina, Stefano Cimarosti, dov'è Stefano? Sei arrivato, sei solo no? Benissimo, Fabrizio Moro e Margherita (Applausi), Alberto Arrigoni e Alda, Sonia Mazzi, dov'è Sonia Mazzi, brava Sonia, Gianni Dovier e Luisa, Massimo Rossetto e Rosa Carla, Giorgio Beltrami, è arrivato? Sì. Marcello Dassori e Donatella (Applausi), Angelo detto Pio Gallicchio e Maria Carmela.

Adesso chiamo uno che quello dice” ma veramente io vorrei rimanere a Roma che la cosa non mi interessa “Eugenio Ficorilli e Maria Patrizia! (Applausi) Bravo Eugenio Governatore Delegato, grazie a lui e al Comitato che ha saputo creare questo Congresso che ha avuto gli effetti che appena abbiamo detto, Antonino Poma detto “il notaro” con Simonetta (Applausi) Renato Riviaccio e Adriana, Adriana non c'è, Vincenzo Spada del quale avete sentito l'acronimo ieri sera mentre danzava, con Lina, Carmela detta Lina, ecco grande applauso. (Applausi) Bene questo è un colpo di scena che non era previsto neanche da Hitchcock perché è fantastico questo colpo di scena, niente di meno che i Governatori eletti e i loro distinti consorti e comincio l'elenco: Francesco Preti (Applausi) si metta davanti al proprio attuale Governatore, benissimo, Giovanni Castellani e Mirella, dove sono, sotto il vostro governatore benvenuti a bordo, Giovanni Costa e Michela, sotto gli eletti sotto, per adesso state sotto, c'è un tempo per ogni cosa, Franco Guinetti e Carmen, Alberto Soci e Mariella, ognuno davanti al proprio attuale Governatore fino al 4 luglio alle ore 12:30 rispetto prego, Giovanni Bellinzoni e Paola, Maria Enrica Cecchini, volia c'est la femme, elle arrive, (Applausi) Vincenzo Trevisiol e Silvana, Pietro Paolo Monte e Giovanna, Piero Augusto Nasuelli e Roberta, Carla Cifola e Tonino. Ho commesso un errore: “anch'io non ho usato la brillantina Linetti”, Pierangelo Santagostino e Giulia a cui chiedo scusa (Applausi) ma poi lo abbiamo fatto perché adesso un applauso particolare, grazie, Francesco Antico e Luigina, Rocco Falcone, (Applausi) Francesco Capobianco e Luisa, e Antonino detto Ninni Giannozza e Maria Grazia (Applausi); ditemi se non è un colpo d'occhio! I fogli dove sono? Allora, Fabrizio Ungaretti! (Applausi) No, c'è un problema, vedi, il Presidente del Consiglio toscano, il notaro toscano, e io ad un certo punto dico sta Toscana, vero è che fu la prima capitale d'Italia, ma c'è un limite, chiedo scusa, ma non è che ci crede che le chiedo scusa? Guardate che bel colpo d'occhio! E abbiamo il piacere di offrire tutti quanti noi naturalmente ringraziando per quello che ha fatto, una gentil donna che è stata e lo è ancora per 34 giorni la First Lady del Multidistretto 108 Italy, la signora Bianucci! (Applausi) E quest'altro (mazzo di fiori) alla moglie del Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti che io dico sempre, quando penso alla moglie Bianca di Gabriele Sabatosanti dico: “ma che fa, se la meritava una moglie come questa Gabriele, secondo me no! “Ma Bianca è fantastica, dunque accetti questo bouquet di fiori (Applausi) Penso che sia giunto il momento di chiamare alle armi colui il quale

diverrà Direttore Internazionale il giorno sempre 4 luglio, Sandro Castellana e la sua diletta sposa senza cane! (Appalusi) Gli ele state facendo le fotografie? Guardate che un quadro d'autore così manco Picasso! Ma niente, nessuno; guarda sono talmente belli che uno dice” me li porto a casa per lavorà”, che hanno lavorato bene, gli altri lavoreranno ancora meglio, allora ancora complimenti al Consiglio dei Governatori, gli auguri ai nuovi eletti e adesso attenzione momento di suspense. Signor Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Bianucci le saremmo grati se volesse gentilmente comunicarci chi è il suo successore sul trono di Piazza Buenos Aires 5, le dispiace? Aspetti, calma perché io già mi sento male.”

Carlo Bianucci: “Si mi dispiace molto sinceramente perché è stata un'esperienza stupenda, quindi non ho trovato ancora qualcuno che se ne vada serenamente dalla porta, cercheremo magari di farlo con dignità se mi consenti; grazie, so che tu hai già fatto alcune annotazioni ma mi permetto qualche ripetizione. Perché? Perché si sta chiudendo un Congresso che spero abbia dato a tutti ma a noi di questo Consiglio dei Governatori ha dato molto perché ci ha consentito non solo di lavorare in armonia, di lavorare uniti, ma ci ha consentito anche come chi ha potuto verificare, chi ha seguito tutti i lavori fin dall'inizio tutte le nostre proposte perché noi le abbiamo per voi tutte preparate e sono state da voi approvate quindi questo è il primo motivo di soddisfazione. Per raggiungere questo che stiamo raggiungendo e lo voglio sottolineare entro i tempi che ci eravamo un po' promessi però ci credevamo solo a metà, io vorrei ringraziare innanzitutto il Comitato Organizzatore, so che l'ha già fatto il Presidente Grimaldi ma siccome io ci ho lavorato da tempo e ho visto quanto si sono impegnati sicuramente ci sarà qualcuno che avrà trovato il bagno un po' stretto, avrà trovato qualche altra osservazione da fare, ma credo che sia da inserire nelle osservazioni che tutte le volte quando vengono organizzati degli eventi così importanti si possono rilevare e quindi credo che debba essere perdonata anche qualcosa che può non aver funzionato a meraviglia. Il Comitato Verifica Poteri: hanno lavorato in silenzio, dietro, ma in un qualche modo anche fra l'altro utilizzando una forma tecnica non completamente sperimentata in precedenza, va dato atto del lavoro che hanno fatto e dei risultati che hanno portato. I Questori di sala che ci hanno supportato e ci hanno consentito di portare avanti tutto quello che abbiamo fatto entro i tempi che stiamo chiudendo. Il Cerimoniere Segretario del Congresso e i Governatori del Centenario; io vorrei che ci fosse, consentimi Presidente, qui mi sembra che manchino due persone, non è una critica, mancano coloro che ci hanno accompagnato in precedenza come formatori e quindi vorrei qui vicino anche Domenico Messina come Group Leader di questi Governatori che stanno uscendo (Applausi) e Roberto Fresia che è il Group Leader dei nuovi Governatori. Sono due persone che hanno assistito, in modo particolare Roberto Fresia avrà ancora un piccolo compito da svolgere a Chicago ma sarà proprio l'imprimatur, intanto lo ringraziamo anche per questo. Però nessuno ha ancora ringraziato il Presidente emerito che ci fa tutto, è dappertutto. Grazie, grazie davvero (Applausi) Questa mattina alle 8, anche se non proprio alle 8 precise, ci siamo riuniti come d'obbligo con i nuovi Vice Governatori e devo dire che è stato il primo atto ufficiale con cui

abbiamo fatto un primo passo; ho trovato delle persone che già avevo conosciuto, ho potuto verificare delle cose positive che non sono io a dirle perché sembrerebbe una forma di piaggeria, lo dimostreranno poi nel corso del tempo, ho trovato delle persone che sono determinate ma più che altro ho trovato delle persone che vogliono sapere, vogliono sapere con chiarezza, vogliono sapere tutto, e questo secondo me è un ottimo un ottimo inizio, quindi io fin d'ora li ringrazio perché stamani mattina hanno consentito questo atto cioè la identificazione di una persona che mi sostituirà nel ruolo. A questa persona io voglio dare il mio guidoncino sul quale ho scritto una dedica ma più che altro glielo do volentieri perché sono affezionatissimo al motto che credo in questo ruolo sia determinante, consentitemi di sottolinearlo: “Orizzonti Condivisi” perché se non c'è la condivisione si lavora peggio e con più fatica. Mauro Bianchi.” (Applausi)

Pino Grimaldi: “Mauro Bianchi e la sua gentile signora che non c'è in questo momento, la signora Rosa, non c'è, e allora anzitutto scenda! Complimenti, auguri congratulazioni, vieni qua e per un momento adesso fermatevi perché dobbiamo finire questa amministrazione della cerimonia. (Applausi) “Habemus Papam!” Un momento per cortesia, questo era ovviamente per la signora (mazzo di fiori), francamente per lei non è opportuno, per lei occorrerebbero dei gladioli bianchi però glielo diamo lo stesso perché lo gradisca facendole i complimenti e gli auguri e augurandoci che possa superare Bianucci il quale ha detto: “Nessuno mi supererà!”.

Mauro Bianchi: “Orizzonti Condivisi!”

Pino Grimaldi: “Guardi che lui è Bartali, se riesce ad essere Coppi lo freggi. Auguri Auguri Auguri Auguri a tutti! Viva il Lions Clubs International! Viva il Centenario! Viva tutti voi!”

Applausi

Pino Grimaldi: “Presidente Bianucci la prego di volere dichiarare chiuso il 65° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italia con il suono classico della campana.”

Tocco di campana

Auguri e buon ritorno a casa!

